Anno 102 Numero 22

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.75 - Telex 21.321

LA STAMPA

Venerdì 26 Gennaio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) 20121 Milano, via Boreggna 2, telefono 795-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm (posto o data vigore sum 20%) - Avvisi occasionali, Not. Azienda, Ricerche personale L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 850 (a parola - Echi L. 1400 la linea. Economici: vedi rubriche. Estero aumento 25% - Copia arretrata: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; * Australia ca 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 7; *Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,30; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia a. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Ghana sh. 2; * Grecia dr. 3; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ris. 14; * Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 8; * Malta d. 10; * Messico Pe. 4,5; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia z. 4,30; *Portogallo esc. 8; * Romania lei 2; * Somalia sh. 1,25; * Spagna pet. 6; * Sud Africa rand 0,23; * Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,80; * Tunisia mill 75; * Turchia l.t. 1,80; * Uruguay sh. 20; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

La nave catturata dai nord-coreani

L'America si appella all'Onu ma richiama 14 mila «riservisti»

Washington ha chiesto la convocazione urgente del Consiglio di Sicurezza - La Casa Bianca dichiara: «L'iniziativa dimostra il sincero desiderio di risolvere rapidamente la crisi attraverso le vie diplomatiche» Il richiamo dei «riservisti» prova tuttavia che gli Stati Uniti (se l'azione all'Onu fallirà) sono pronti ad usare la forza - La portaerei atomica «Enterprise» naviga sempre davanti alle coste del Nord Corea

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 25 gennaio.

Gli Stati Uniti hanno chiesto la convocazione urgente del Consiglio di Sicurezza della Nazioni Unite per discutere della crisi coreana. Alla decisione Johnson è giunto dopo essersi consultato a più riprese, nella giornata di oggi, con l'ambasciatore americano all'Onu Arthur Goldberg. E' una scelta politica di fondamentale importanza. Gli Stati Uniti rinunciano — in attesa che le Nazioni Unite facciano qualcosa — ad usare la forza per ottenere la liberazione della *Pueblo* e degli ottantatré uomini dell'equipaggio.

Il comunicato reso pubblico stasera dalla Casa Bianca dice tra l'altro che il Consiglio di Sicurezza dovrà *«considerare la grave situazione che si è creata in Corea per gli atti aggressivi della Corea del Nord contro la Corea del Sud e dell'illegale e ingiustificato sequestro di una nave americana e del suo equipaggio in acque internazionali. Questo atto del Presidente dimostra il suo sincero desiderio di regolare rapidamente la questione e, appena possibile, attraverso vie diplomatiche».*

I timori che si fosse alla vigilia di un'azione militare americana diretta contro la Corea del Nord si sono allontanati. Johnson ha ascoltato il parere di coloro che gli suggerivano un atteggiamento prudente e paziente. Alla base di tutto, questa considerazione: una superpotenza come gli Stati Uniti non perde prestigio evitando di agire d'impulso contro un piccolo paese come la Corea del Nord. Questo modo d'agire potrebbe stabilire un precedente per il Vietnam. Johnson ha accettato per la Corea il parere di una «colomba» come Goldberg. La decisione dimostra anche quella che resta, malgrado tutto, la direttiva fondamentale della politica estera americana: la ricerca di un accordo con l'Unione Sovietica. L'esperienza indica infatti che il Consiglio — anche a prescindere dal diritto di «veto» delle grandi potenze — funziona quando Stati Uniti e Unione Sovietica operano congiuntamente. Così è accaduto per il «cessate il fuoco» l'estate scorsa in Medio Oriente, così per la pace tra India e Pakistan nel '65.

Cosa faranno i sovietici? Bloccheranno il Consiglio oppure, come accadde durante la guerra tra Israele e gli arabi nel giugno scorso — pur denunciando violentemente, per motivi di propaganda, gli Stati Uniti — accetteranno di votare con loro una risoluzione per impedire che la prova di forza tra Stati Uniti e Corea del Nord si trasformi in un conflitto armato? Questa mossa rappresenta inoltre per gli americani un mezzo ideale per sondare quali sono, per ciò che riguarda non solo la Corea del Nord, ma tutto l'Estremo Oriente, le vere intenzioni dell'Urss.

Esse infatti restano misteriose. La domanda alla quale si deve rispondere è questa: per quale motivo i nord-coreani hanno sequestrato la nave americana? E' stato il colpo di testa di un regime comunista, ma anche violentemente nazionalista, come quello nordcoreano, oppure ci si trova di fronte a un piano più vasto per creare un nuovo fronte — o anche solo la minaccia di un nuovo fronte — per gli americani in Corea allo scopo di costringerli ad alleggerire la loro pressione contro il Nord Vietnam? L'interrogativo può anche essere formulato così: i nordcoreani hanno creduto di difendere un loro diritto catturando la *Pueblo* oppure hanno voluto compiere una provocazione? La nave americana è stata fermata in acque territoriali coreane o in mare aperto?

Se l'Urss non desidera un allargamento della guerra alla Corea, per forza di cose — si ritiene a Washington — collaborerà con gli americani al Consiglio di Sicurezza. Le richieste americane alla Corea del Nord sono state rese pubbliche oggi dal portavoce del Dipartimento di Stato. Sono state comunicate ai coreani durante una riunione della Commissione d'armistizio (della quale fanno parte sia i nordcoreani che gli americani) al confine tra la Corea del Nord e la Corea del Sud. In sostanza gli americani hanno chiesto la restituzione immediata della unità catturata e del suo equipaggio, più le scuse dei nordcoreani.

Comunque il fatto che gli Stati Uniti abbiano deferito la questione al Consiglio di Sicurezza non deve significare, si dice a Washington, una rinuncia «definitiva» all'uso della forza nel caso che i mezzi diplomatici dovessero fallire. Johnson ha richiamato oggi sotto le armi 14 mila 600 uomini della riserva aeronautica e navale. In sé l'atto non ha grande importanza. Il richiamo delle riserve tuttavia tradizionalmente indica negli Stati Uniti la volontà di andare in fondo ad una situazione e la decisione, se necessario, di battersi. L'ultima volta che «riservisti» sono stati chiamati in America è stato nel 1962 durante il confronto tra Stati Uniti e Unione Sovietica per i missili a Cuba.

Gli Stati Uniti, si fa osservare a Washington, intendono cercare una soluzione negoziata alla crisi ma non decisi, qualsiasi cosa accada, a ottenere la restituzione della *Pueblo* e del suo equipaggio. Quanto alla portaerei atomica *Enterprise*, naviga sempre davanti alle coste nordcoreane con il suo micidiale carico di bombe e di aerei supersonici. Ma non hanno avuto conferma le voci fantasiose — diffuse a Seul — che dalla poderosa unità potenti altoparlanti diffondano verso la costa della Corea del Nord la richiesta ultimativa di restituire la *Pueblo*.

Nicola Caracciolo

Wilson a Mosca non parlò dell'incidente della «Pueblo»

«Nessuno mi chiese di farlo» dice il «premier» ai Comuni

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 gennaio.

Il *premier* Harold Wilson si è oggi presentato alla Camera dei Comuni per riferire sul suo viaggio in Russia, ma non ha aggiunto nulla né al comunicato né alla conferenza stampa di ieri. Le sue prudentissime e generiche dichiarazioni sono state interpretate dai più come una conferma della teoria secondo cui a Mosca non si sono compiuti progressi in quasi nessuna direzione. «*Le nostre conversazioni, sia ufficiali sia private* — ha detto Wilson — *sono state profonde e hanno abbracciato molti argomenti. Entrambe le parti hanno esposto le loro opinioni con franchezza, e anche con vigore, ma l'atmosfera è rimasta sempre amichevole*».

Un deputato ha chiesto al *premier* se avesse toccato, con i russi, la questione della nave americana *Pueblo*. «*No, non ho sollevato l'argomento. Per due motivi. Anzitutto, perché quand'ero a Mosca, vi erano soltanto delle indirette informazioni preliminari; e poi perché nessuno mi chiese di parlare della cosa*». Interrogato sulla «sicurezza europea», Wilson ha confermato quanto reso noto a Mosca: «*Abbiamo convenuto con i russi che una conferenza su questo problema potrebbe essere utile, purché preceduta da costruttivo lavoro preparatorio. I russi preferirebbero che questo lavoro preparatorio fosse fatto soprattutto dall'Unione Sovietica e dall'Inghilterra. Noi invece preferiamo discussioni bilaterali anche con i nostri amici e alleati*».

m. ci.

Preoccupato commento dell'«Osservatore Romano»

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 25 gennaio.

(f. p.) Un corsivo dell'*Osservatore Romano* esprime la preoccupazione della Santa Sede per l'aggravarsi del conflitto nel Vietnam e per l'incidente della *Pueblo*, che si aggiunge al moltiplicarsi degli scontri lungo la linea di armistizio tracciata in Corea nel 1954. «*E' evidente* — rileva il giornale — *che i fatti di questi giorni aggravano e dilatano la tragedia già in atto e rischiano di provocare complicazioni di una ampiezza imprevedibile che potrebbero sfuggire ad ogni controllo*».

L'Osservatore scrive che Paolo VI «*non cessa di implorare la pace, rivolgendosi a tutti senza esclusione di campi, di interessi e di ideologie*»; e prosegue: «*Bisogna dunque auspicare, ancora una volta, che questa voce, voce non dei soli cristiani, ma di tutta la famiglia umana, sia ascoltata, che gli incidenti di questi ultimi giorni siano risolti in modo pacifico mediante trattative ragionevoli*».

Il Consiglio di Sicurezza si riunirebbe stamane

New York, 25 gennaio.

Si apprende da ottima fonte all'Onu che il Consiglio di Sicurezza si riunirà probabilmente domani mattina per esaminare la questione della Pueblo. (Ansa)

Un nuovo terremoto vittime, crolli, panico

GIBELLINA, 25 gennaio — Il terremoto ha provocato altre vittime ed altre distruzioni. Qui quattro persone sono morte e 23 sono rimaste ferite. Le vittime, tutte tra i soccorritori giunti in paese nei giorni scorsi, sono un carabiniere e tre vigili del fuoco. Nella foto: una squadra di pompieri abbatte un muro pericolante (Tel. Ansa)

Mentre infuria il maltempo con neve e grandine

Altre scosse in Sicilia morti quattro soccorritori

Sono tre vigili del fuoco e un carabiniere sorpresi dal crollo delle macerie durante l'opera di soccorso a Gibellina Uccisi da collasso tre civili (a Sambuca e a Caltabellotta) - Un'altra vittima a Partanna: è un bimbo - Scene di terrore a Palermo, Trapani e in altre città dell'isola dove la gente è fuggita in massa - Ieri le scosse sono state quattro - Il movimento tellurico più forte è avvenuto alle 10,57 - E' stato dell'8° grado della «Scala Mercalli»

(Dal nostro inviato speciale)

Gibellina, 25 gennaio.

Per le disgraziate popolazioni della Sicilia occidentale cominciavano appena a profilarsi le prime luci di speranza ed eccole ripiombate all'improvviso nella paura e nell'incubo di dieci giorni or sono. Oggi altre quattro scosse di terremoto hanno fatto tremare la Sicilia provocando nuove vittime, nuovi danni e gettando nel panico paesi e città.

Il nuovo tragico bilancio parla di quattro morti accertati (tre vigili del fuoco e un carabiniere sorpresi dal crollo mentre erano intenti all'opera di soccorso a Gibellina) e di sessantacinque feriti. A queste perdite bisogna aggiungere quella di tre civili morti in seguito a collasso cardiaco subito dopo il crollo e un bimbo ucciso a Partanna. La prima scossa, giudicata di ottavo grado nella Scala Mercalli, si è verificata alle 10,57; la seconda, molto meno violenta, circa dieci minuti dopo. L'epicentro era a Gibellina, la piccola città già completamente distrutta dal terremoto del 15 gennaio; ma anche a Salaparuta e a S. Margherita Belice e in altre località circonvicine la scossa è stata molto forte. Fra quelle macerie oggi non c'era nessun civile o quasi. Altre due scosse sono avvenute nel pomeriggio e in serata.

La giornata era pessima, per tutta la notte un vento freddo e violentissimo aveva spazzato le brulle alture del Trapanese e dell'Agrigentino, al mattino era cominciato a piovere, poi la pioggia resa sferzante dal vento si era trasformata in nevischio. Anche le poche decine di sinistrati che nei giorni scorsi erano tornati ai loro paesi distrutti per indicare ai vigili del fuoco i punti dove pensavano potessero trovarsi la salma di un parente o qualche oggetto di particolare valore, oggi avevano rinunciato all'impresa ed erano rimasti nelle rispettive tendopoli a puntellare paletti e ad annodare corde perché il vento non si portasse via tutto. Sui luoghi del disastro c'erano però come sempre i vigili del fuoco aiutati qua da gruppi di militari, là da pattuglie del soccorso civile internazionale col caratteristico elmetto di plastica bianca. Malgrado il tempo da lupi stavano compiendo come sempre il loro difficile, pericoloso lavoro: ricercare salme, abbattere muri pericolanti, aprire strade.

La nuova scossa li ha colti di sorpresa; son gente coraggiosa, avvezza al sacrificio e al pericolo. Ormai nessuno di loro credeva alla possibilità di un nuovo terremoto, al massimo, dicevano, ci sarebbe stata qualche scossetta di assestamento, roba da non dare per veterani che avevano «fatto» il Belice, il Vajont, l'alluvione di Firenze. Invece il colpo si è abbattuto a tradimento proprio su di loro.

Per un puro caso sono arrivato a Gibellina solo mezz'ora dopo la scossa. Stamane, infatti, avevo in programma di raggiungere la cittadina distrutta per vedere se era anche che a poca distanza dalle macerie già si stava approntando uno spiazzo per le nuove baracche. Malgrado l'aspetto quasi lugubre del paesaggio, consideravo dunque la situazione con una certa serenità, pensavo che stasera forse avrei potuto scrivere un articolo ottimistico. Ma poco prima di Santa Ninfa la nostra macchina è stata fermata da una pattuglia di carabinieri. Cento metri più avanti un ponte era crollato, impossibile passare. Crollato? Come? Perché? Ieri sera avevamo percorso la stessa strada e tutto era normalissimo. I carabinieri ci hanno guardato come se venissimo dalla Luna. Non avevamo sentito il terremoto di un quarto d'ora prima? No, non avevamo sentito assolutamente nulla, evidentemente l'avevamo confuso con le scosse della macchina, sempre piuttosto violente su queste strade dissestate.

Con un lunghissimo giro su una viuzza di campagna più simile al fondo di un torrente che ad una strada vera e propria riusciamo finalmente a superare l'ostacolo, raggiungiamo Santa Ninfa, proseguiamo per Gibellina. A cinque chilometri dal paese c'è un secondo ponte pericolante, dove tuttavia, procedendo a passo d'uomo, sotto l'occhio attento di una pattuglia di carabinieri, riusciamo a passare. Poi, più su, la gran confusione delle autoambulanze, delle jeeps, dei carri attrezzi che procedono sobbalzando di pozzanghera in pozzanghera. Poco lontano dal l'autocarro radio dove è installato il comando vanno ammassandosi i Vigili del fuoco, reduci dalla paurosa esperienza. Hanno appena finito di dissepellire i loro compagni dalle macerie: sono stati a loro volta colpiti dai calcinacci ed hanno il viso e le tute bianchi di polvere. Sotto la pioggia battente ufficiali e sottufficiali stanno facendo l'appello, con voci roche, per controllare se tutti siano presenti. Contemporaneamente arrivano pattuglie che recano notizie altrettanto drammatiche da Salaparuta e da Santa Margherita Belice.

Qui a Gibellina i morti sono quattro. Il brigadiere dei Vigili del fuoco Alessio Maugeri, da Palermo; il vigile Salvio Semprini, da Modena; il vigile Giuliano Carturani, da Latina; il carabiniere Nicolò Cannella. I feriti sono 23.

Il crollo più rovinoso, quello che ha provocato la morte dei quattro, si è verificato nella parte alta di via del Calvario, un'ampia strada in salita, simile ad una grande scalinata, che attraversa tutta la cittadina: «Creda a me, di esperienze ne ho fatte, ho anche tre medaglie al valore — mi dice il brigadiere Cirillo Bellotto —, ma oggi ho avuto proprio paura!». Un volontario del Soccorso Civile Internazionale, Francesco Di Vico, mi racconta che al momento della scossa si trovava in un magazzino insieme con alcuni compagni, intento a recuperare alcune bottiglie d'olio che costituivano l'unica ricchezza di un cittadino di Gibellina. «Ho sentito un boato, la parete mi è venuta addosso, non so come sia riuscito a salvarmi. Sono finito per terra sotto un cumulo di calcinacci e di lì ho visto un mio collega a cavalcioni di una botticella che cercava di ripararsi il capo con le mani. Anche lui si è salvato miracolosamente».

Poco dopo arriva il sottosegretario all'Interno on. Gaspari che dal 15 gennaio coordina le operazioni di soccorso che si stanno svolgendo in Sicilia. E' venuto in elicottero con un volo pericoloso attraverso bufera e temporali. Scuote il capo, impreca contro la sorte. Questa nuova scossa, oltretutto, manda all'aria il suo piano pazientemente teso a convincere gli attendati a trasferirsi nelle ville, negli alberghi, nelle scuole.

Già difficile prima, quest'opera di trasferimento ora si presenta quasi impossibile. A Palermo, a Trapani, ad Alcamo, a Partinico la gente si è riversata di nuovo nelle strade e non intende rimettere piede nelle case.

Sarà giocoforza ritornare alla «fase della tenda» che sembrava in via di lenta estinzione. Fortunatamente le tende e coperte non mancano. L'on. Gaspari mi assicura che, in previsione del peggio, ne aveva accumulata una quantità imponente. Fino a stamattina aveva adottato la politica della lesina, appunto per indurre i sinistrati a trasferirsi in edifici in muratura.

«Si può dire che abbiamo concentrato qui in Sicilia tutte le tende disponibili in Europa — *mi dice* —. Da domattina cercheremo di soddisfare ogni richiesta». *Sarà possibile? Qualcosa è certa: si tratterà di una richiesta imponente. A notte, mentre torniamo verso Palermo sotto la pioggia, vediamo che attorno ad ogni paese centinaia e centinaia di famiglie dormono nelle automobili, negli autocarri, in rifugi improvvisati.*

Sembrava che la tragedia siciliana si avviasse lentamente a una soluzione, invece rieccoci daccapo. Per questa povera gente è cominciata una nuova fase di patimenti e di stenti del tutto simile alla prima. In un certo senso anche peggiore. Perché fra tutti il ripetono con sgomento la stessa domanda: fino a quando?

Gaetano Tumiati

La sottoscrizione ha superato i 357 milioni

Continua da parte dei nostri inviati la distribuzione dei soccorsi in Sicilia.

Vedere i servizi a pagina 2, 3, 4.

Cordoglio di Saragat per le nuove vittime

Roma, 25 gennaio.

Il Presidente della Repubblica ha pregato il ministro dell'Interno, on. Taviani, di rendersi interprete del suo profondo cordoglio presso le famiglie ed i reparti dei caduti vittime del dovere deceduti stamane in Sicilia.

Il presidente Saragat, per lo stesso tramite, ha fatto pervenire ai feriti il suo più fervido augurio di pronto ristabilimento. (Ansa)

Atmosfera tesa a Mosca

Kossighin forse anticipa il ritorno dall'India - Gravi accuse della stampa sovietica contro gli americani

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 25 gennaio.

Tramite i suoi organi di informazione, Mosca ha oggi addossato la totale responsabilità dell'incidente della *Pueblo* agli Stati Uniti. Nei giorni scorsi l'Urss ha respinto una richiesta americana di inoltrare una domanda della Casa Bianca alla Corea del Nord per la restituzione del battello. L'atmosfera questa sera a Mosca era molto tesa: un'atmosfera di crisi che potrebbe costringere il capo del governo Kossighin ad anticipare il ritorno da Nuova Delhi dove sta discutendo con la signora Gandhi e Tito il conflitto nel Vietnam.

Non è sfuggito al governo sovietico un certo richiamo alla crisi di Cuba. Come Johnson oggi, anche Kennedy nel 1962 mobilitò 4 mila uomini della riserva aerea.

Si sa che l'ambasciatore americano a Mosca, Thompson, ha avuto martedì un lungo colloquio sull'incidente della *Pueblo* con il viceministro degli Esteri Kutznetsov. L'accoglienza di Kutznetsov è stata gelida. Egli ha opposto un netto rifiuto alla proposta americana di negoziare con la Corea del Nord.

Si dice che Thompson avesse già affrontato lo stesso problema con Kossighin all'arrivo del *premier* inglese Wilson a Mosca ma senza alcun risultato. Al merito l'ambasciata americana mantiene il più stretto riserbo. Vere o no le voci di uno scontro tra Kutznetsov e Thompson, è indubbio che gli Stati Uniti hanno manifestato alla Russia la fermezza della propria decisione di riavere indietro la *Pueblo* e illustrato duramente la gravità della situazione.

La *Tass* ha accusato Washington di avere mentito affermando che la cattura della *Pueblo* è avvenuta in acque internazionali. In realtà la nave si sarebbe trovata in missione spionistica a ridosso delle coste nord-coreane. La *Tass* ha sostenuto che il capitano del battello, Bucher, ha confessato di aver violato le acque territoriali nord-coreane (la *Izvestia* riferiscono questa frase di Bucher: «*La nostra attività era criminale. Violavamo l'accordo di tregua e commettevamo un vero atto di aggressione*»).

Questa confessione, secondo la *Tass*, ha gettato Washington nella confusione. Gli Stati Uniti sono accusati di propaganda militaristica, di spionaggio elettronico e di minaccia alla pace. Secondo l'agenzia, l'episodio della *Pueblo* è collegabile a quello famoso dell'aereo «U 2» americano abbattuto nel '60 in territorio sovietico che mandò a monte il «vertice» di Parigi.

e. c.

La radio coreana trasmette la «confessione» dell'ufficiale che comandava la «Pueblo»

Seul, 25 gennaio.

La radio nord-coreana ha trasmesso oggi quella che ha affermato essere la voce del comandante della *Pueblo*, Lloyd Bucher mentre confessa che la sua nave stava svolgendo attività di spionaggio nelle acque territoriali della Corea del Nord quando venne catturata.

Vi sono solo poche differenze fra la «confessione» scritta, diramata in precedenza, dalla quale si aveva l'impressione che i nord-coreani avessero intenzione di liberare Bucher e il suo equipaggio. La dichiarazione parlata è fatta in forma monotona e colui che la pronuncia si è inceppato su diverse parole.

La tensione militare a seguito dell'incidente della *Pueblo* e dell'azione di un commando nord-coreano domenica scorsa a Seul continua. Vengono segnalati nuovi episodi, destinati ad aggravare la situazione. Altri gruppi di nord-coreani avrebbero cercato di passare attraverso il settore americano del fronte coreano, ferendo otto soldati americani. I nord-coreani hanno anche attaccato con bombe a mano una torre in cima alla quale si trovava un orologio, a sud della zona smilitarizzata.

Sporadiche sparatorie sono avvenute dalle 2,30 di questa notte fino alle prime ore del pomeriggio. *(A. P.)*

Abbiamo distribuito ieri oltre 29 milioni

Il maltempo non arresta gli aiuti dei nostri lettori

A Santa Ninfa, Castelvetrano e Camporeale i nostri inviati hanno consegnato, complessivamente, 29 milioni e 430 mila lire a 513 famiglie

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 25 gennaio.

A tarda sera, mentre scrivo, due delle cinque squadre de «*La Stampa*», impegnate a distribuire i soccorsi dei nostri lettori alle tendopoli, non sono ancora rientrate. Hanno trovato strade rese difficili dalla neve, ingorgate dal traffico della gente che cerca scampo in campagna dopo le nuove scosse di terremoto; sono state costrette a compiere lunghi percorsi per strade secondarie e disagevoli a causa di frane e crolli.

Abbiamo appreso queste notizie dai giornalisti che hanno potuto tornare a Palermo e dalle altre squadre che sono rientrate, quella di Santa Ninfa, dove oggi due funzionari de «*La Stampa*» hanno potuto distribuire 9 milioni e 000.000 lire a 130 nuclei familiari, e quella di Castelvetrano dove il vice direttore amministrativo e altri funzionari hanno consegnato 13 milioni e 90.000 lire a 173 famiglie.

Quella di Camporeale ha distribuito (come riferiamo nel servizio a parte) 6 milioni e 440.000 lire alle 202 famiglie del campo di tende sorto ai margini del paese. Domani tutte le squadre ripartiranno per le zone sinistrate.

Nel campo di Castelvetrano, la gente ha avvertito distintamente la scossa di terremoto. Poco dopo sono cominciate ad arrivare le prime allarmanti notizie. Quando il giornale radio delle 13 ha trasmesso l'informazione che Gibellina era stata nuovamente scossa dal terremoto e che c'erano morti e feriti tra le macerie, abbiamo assistito a scene strazianti.

La gente di Gibellina ospitata in questa tendopoli è uscita urlando dalle tende: alcuni loro congiunti si trovavano nel paese distrutto per condiuvare i militari nello sgombero delle macerie e procedere al recupero dei valori personali e delle poche cose risparmiate dal terremoto del 15 gennaio che ha schiacciato la città come un'esplosione atomica.

C'è voluta tutta la presenza di spirito e la buona volontà dei carabinieri preposti al servizio d'ordine del campo per evitare che il panico si diffondesse e che si creassero assembramenti pericolosi attorno alla tenda comando.

I carabinieri attraverso i telefoni da campo e le radio mobili hanno cercato di mettersi in contatto con le squadre dell'esercito che operano a Gibellina e dopo qualche ora hanno potuto fornire a questa gente disperata assicurazioni circa i parenti.

La nuova scossa di oggi ha sconvolto la vita del campo che stava già prendendo un ritmo ordinato. Le condizioni restano disagiate e difficilissime anche se in tutte le tende abbiamo visto oggi in funzione stufe a gas liquido.

F. a.

I palermitani terrorizzati hanno abbandonato le case e si sono trasferiti all'aperto improvvisando rifugi di fortuna anche nei giardini pubblici (Telefoto A. P.)

Fra i sinistrati di S. Margherita Belice

(Dal nostro inviato speciale)
Trapani, 25 gennaio.

Ancora morti, feriti, distruzioni e terrore nella Sicilia occidentale, già duramente provata, dopo il forte terremoto di stamane. E' stata una scossa molto violenta, avvertita in zone assai distanti dal triangolo flagellato dieci giorni fa (ad esempio: Catania). Il nuovo sismo ci ha colto a S. Margherita Belice, in una delle tre tendopoli, mentre consegnavamo altri aiuti ai sinistrati. Faceva freddo, pioveva, ogni tanto cadeva la neve. Ma c'era, attorno, una atmosfera di maggior serenità, rispetto a prima.

D'un tratto la terra ha sobbalzato con forza. Il mio orologio segnava le 10,57. Per venti-venticinque secondi hanno tremato gli alberi di mandorlo e sussultato come fuscelli i pesanti camion dei pompieri: non si riusciva a stare in piedi; parecchi che erano seduti sono stati sbalzati a terra. La gente è fuggita dalle tende, fra grida disperate. Ma gli urli sono stati coperti da boati provenienti da centocinquanta metri di distanza: crollavano di schianto molte case lesionate, muri pericolanti, cornicioni sospesi per miracolo.

Cessata la scossa v'è stato un accorrere di ambulanze, di squadre di soccorritori. A S. Margherita Belice hanno estratto dalle macerie, sulle quali lavoravano, sedici giovani avieri feriti: tre sono gravi, gli altri contusi o colpiti in modo più lieve.

A Partanna, Poggioreale, Camporeale, Contessa Entellina e altrove si lamentano altri feriti, danni, crolli. Ma l'aspetto più preoccupante del terremoto di stamane è costituito, oltre che dal doloroso bilancio di vite, dallo sconvolgimento che ha apportato alle già difficili comunicazioni stradali, telefoniche, telegrafiche. Parecchie strade secondarie che servivano alle colonne di soccorso sono in transitabili.

La scossa sismica ha provocato enorme panico in tutta la Sicilia occidentale. A Trapani (dove siamo giunti dopo un giro nel triangolo terremotato) la gente è fuggita terrorizzata dalle case, dagli uffici, dai negozi per rifugiarsi sulle piazze più large o nelle campagne. Dovunque grovigli inestricabili di auto cariche di famiglie. I guidatori tentavano in ogni modo di passare e vi erano stati scontri e incidenti, gravi tamponamenti. I malati e feriti dell'ospedale trapanese hanno implorato di essere portati all'aperto. E ancora stasera sono nelle autoambulanze parcheggiate in giardini pubblici, spiazzi e larghi privi di case. A Marsala le farmacie (anche quelle di turno), sono state chiuse. Non si trova pane.

Il panico ha vinto anche a Sciacca, che, fino ad oggi, era stato l'unico centro rimasto tranquillo e che è un fulcro essenziale per l'organizzazione dei soccorsi. V'è stato un fuggi-fuggi, le resse vengono descritte tumultuose; l'ospedale è stato sgomberato perché presenta qualche lesione e malati e feriti trasportati in elicottero e su autolettighe ad Agrigento.

Il «Grand Hotel» di Sciacca, pieno di sinistrati, stasera è vuoto: i profughi del primo terremoto sono fuggiti, temendo la morte. Evacuata è anche la caserma dei carabinieri. A parte il conto dei danni, gli effetti disastrosi della scossa di stamane (seguita da altre più lievi) si ripercuotono sui nervi già provati di abitanti che si erano ripresi nelle ultime quarantott'ore trascorse senza sussulti tellurici...

Agli ottantamila terremotati della notte di lunedì 15 gennaio, si devono stasera aggiungere enormi masse che passano la notte all'addiaccio.

Lamberto Furno

Altre quattro scosse e grandine con neve

I movimenti tellurici alle 10,57 (8° della «Scala Mercalli»), alle 11,04, alle 15,37 e alle 20,42

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 25 gennaio.

(f. d.) Quattro scosse di terremoto — di cui una violentissima che ha causato nuovi lutti nelle zone terremotate — sono state registrate oggi in Sicilia. Ecco le ore in cui sono avvenuti i sismi secondo l'Osservatorio meteorologico di Taranto, l'Istituto geofisico di Messina e l'Osservatorio Geofisico di Trieste:

ore 10,57 (7°-8° della «Scala Mercalli»)
ore 11,04 (3° della «Scala Mercalli»)
ore 15,37 (6° della «Scala Mercalli»)
ore 20,42 (lieve, registrato nel Massinese).

I movimenti tellurici sono stati accompagnati da una recrudescenza del maltempo. Nella notte la temperatura era scesa a + 6° a Messina e Palermo, + 7° a Trapani (+ 5° nelle campagne). Stamane le montagne del Trapanese erano tutte coperte di neve e così i monti di Partinico e Montelepre, nel Palermitano, dove sulle strade il manto era di qualche centimetro e il traffico automobilistico si svolgeva a passo d'uomo. Ad Alcamo e attorno a Sciacca è nevicato durante la giornata. Piogge sparse hanno investito tutta la Sicilia occidentale. Una grandinata è caduta su Palermo; grandine e nevischio hanno investito Gibellina, accompagnati da vento gelido e freddo intenso.

Quali sono i gradi della «Scala Mercalli»

Grado I: Scossa registrata con sismografo ma non percepita dall'uomo.

Grado II: Scossa avvertita ai piani superiori delle case.

Grado III: Scossa avvertita da molte persone.

Grado IV: Scossa avvertita all'aria aperta e sopratutto nelle case.

Grado V: Tutta la popolazione consiata il fenomeno: tintinnio di campanelli.

Grado VI: I dormienti si svegliano; tintinnio generale di campanelli; gli orologi si fermano, gli intonaci delle case mal costruite si crepano.

Grado VII: Spavento generale. Gli edifici costruiti solidamente restano in piedi. Cascano camini, si spezzano vetri.

Grado VIII: Gravi danni materiali: i camini cadono, si aprono degli squarci nelle case robuste, le statue ruotano su se stesse.

Grado IX: Distruzione parziale o totale di edifici.

Grado X: La maggior parte delle costruzioni in pietra viene distrutta. Si aprono delle voragini nei terreni non consolidati, si hanno frane lungo i pendii. L'acqua dei fiumi viene proiettata sopra gli argini.

Grado XI: Tutti gli edifici in pietra sono rasi al suolo. I ponti crollano; le rotaie della ferrovia si torcono, le dighe si spezzano.

Grado XII: Delle opere dell'uomo non resta più nulla. Franano le montagne, si formano dei laghi.

Palermo: una città senza vita per il terrore del terremoto

Alle 10,57 di ieri una scossa (8° grado della «Scala Mercalli») ha fatto tremare le case - La popolazione con ogni mezzo ha raggiunto la campagna - Nessuna vittima - Caos nella circolazione - Sotto l'infuriare della grandine i ragazzi sono fuggiti dalle scuole - Chiusi i negozi, i bar, le farmacie - In serata la città è buia, deserta - Solo la prefettura ha le luci accese

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 25 gennaio.

Stasera Palermo è spopolata: il capoluogo della Sicilia — quasi 600 mila abitanti — sembra una città morta battuta dalla pioggia gelida e dal vento di levante. La scossa di terremoto registrata stamane alle 10,57 (e le due, più lievi, che l'hanno seguita alle 11,04 ed alle 15,37) hanno spinto decine di migliaia di persone, giovani, vecchi, donne e bimbi verso il mare, le campagne e i grandi spiazzi liberi che si estendono alla periferia. Stasera alle 23 le vie sono solitarie, alcune in piena oscurità: a tratti si vedono i fari di qualche autoambulanza o delle vetture della polizia che sfrecciano, con l'urlo delle loro sirene, verso gli ospedali o la Prefettura, l'unico edificio completamente illuminato.

Forse mai, in questi ultimi venticinque anni, Palermo ha vissuto una giornata così drammatica e caotica. Lo stesso terremoto della notte sul lunedì 15 gennaio — quando la terra, alle 3,03', tremò con massima violenza in tutta l'isola — non era riuscito a provocare tanto panico. Allora la fuga in massa c'era stata egualmente, è vero, ma con minore tensione, quasi la gente non si rendesse conto di ciò che poteva accadere.

Stamane alle 10,57 tutta la città è parsa diventare improvvisamente preda della follia. Da due giorni le lezioni erano riprese regolarmente nelle scuole, tutti i negozi ed i bar del centro erano aperti, il traffico in porto era intenso e ordinato. Appena la terra ha tremato (e la scossa è stata nettissima, avvertita da tutti, anche fra i passanti) si è vista la gente precipitarsi in strada, vestita com'era, mentre un grido assordante («Ci siamo, ci siamo!») si ripeteva di bocca in bocca, di strada in strada, di casa in casa.

Quindici minuti più tardi il volto della città era paurosamente trasformato. Nelle vie principali colonne di centinaia e centinaia d'auto correvano come impazzite verso la spiaggia di Mondello, verso il carcere dell'Ucciardone e il Parco della Favorita. Nessuno rispettava i semafori: agli incroci le auto invadevano i marciapiedi con un acutissimo fragore di clackson, tentando disperatamente di sorpassarsi l'una con l'altra. Alle 13, mentre una violentissima grandinata si abbatteva sulla città, le falde del Monte Pellegrino — che domina il capoluogo — erano trasformate in un gigantesco accampamento di auto, di roulottes, di camion, di carri e cavalli, di carrozze, di gruppi di gente spaurita, senza cappotto e senza un pezzo di pane da mettere sotto i denti, priva perfino di un ombrello o d'un impermeabile col quale ripararsi dalla pioggia.

L'esodo in massa ha causato incidenti — nessuno grave, per fortuna — sulle strade (tamponamenti, scontri, ribaltamenti), nelle case, negli uffici pubblici. Minuti di terrore sono stati vissuti da cinque persone rimaste bloccate nell'ascensore di un palazzo del centro a causa di una momentanea interruzione della corrente. Le udienze del Tribunale e della Corte d'Assise sono state sospese; anche le prove in corso al Teatro Massimo e quelle dell'Orchestra Sinfonica Siciliana hanno dovuto essere interrotte.

Nella scuola elementare «Di Leo» in via Oreto la scossa sismica è stata avvertita mentre la maestra della quinta classe stava dettando un tema agli alunni: «Il terremoto in Sicilia». I ragazzi e le ragazze, ordinatamente, sono stati fatti uscire dalle aule e condotti in un vicino giardino pubblico. Scene di paura sono avvenute invece al carcere dell'Ucciardone, che attualmente ospita 800 detenuti: tutti i prigionieri, chiusi nelle loro celle, hanno cominciato a battere ritmicamente piatti e posate contro le sbarre, provocando un rumore assordante. Con agenti di rinforzo inviati dalla questura e pattuglie di carabinieri in assetto di guerra, i detenuti sono stati liberati e trasferiti al pianterreno della prigione, nei grandi cortili destinati alla «passeggiata».

La scossa è stata percepita anche a Palazzo dei Normanni dove erano riuniti i membri della Commissione Legislativa speciale che stavano esaminando un disegno di legge in favore delle popolazioni colpite dal terremoto. I lavori sono stati immediatamente sospesi. L'ondata di panico che in pochi istanti ha pervaso l'intera città ha creato pericolosi disservizi: i telefoni — immediatamente sovraccarichi di chiamate ai Vigili del Fuoco, al Comune ed alla Prefettura — si sono bloccati per alcune ore, le centraliniste sono fuggite; le linee di autobus sono rimaste ingorgate e paralizzate; con i negozi di generi alimentari anche tutte le farmacie hanno abbassato le saracinesche (e il fatto è stato stigmatizzato stasera dal prefetto). In diverse scuole gli insegnanti hanno abbandonato le loro cattedre senza curarsi degli allievi più giovani, che si sono riversati nelle strade aumentando il caos e la confusione.

Per tutto il giorno la caotica fuga in massa dalla città è proseguita con le strade intasate da veicoli di ogni sorta, urli di sirene lanciate in corsa, richiami, frastuoni. Stasera è cessato di piovere ma il vento freddo di stamane continua a spazzare con violenza Palermo. La temperatura è rigida. Attorno alla città ogni area libera e ogni piazza sono gremite da gruppi di auto in sosta; «code» interminabili di vetture sono ferme lungo i bordi dell'autostrada per l'aeroporto di Punta Raisi. E' difficile fare un bilancio di questa drammatica giornata: secondo il medico provinciale non si lamentano morti o feriti; i tecnici del Comune affermano che gli edifici lesionati di Palermo, in seguito alla scossa di stamane, sono diventati 1300, ma che nessuno è in gravissimo pericolo. Si vivono ore di angoscia, l'avvenire è pieno di paurose incertezze.

g. fr.

Una brutta giornata ora si teme il peggio

Fa freddo, il cielo è nero e si susseguono i temporali - Distribuiti alle 202 famiglie della tendopoli di Camporeale 6 milioni e 440 mila lire

(Dal nostro inviato speciale)
Camporeale, 25 gennaio.

Quando la terra ha tremato ancora alle 10,57 di stamane, le nostre due auto dirette a Camporeale si trovavano a San Giuseppe Jato. La scossa è durata circa 20 secondi. La gente è schizzata fuori dalle case. In una grande confusione, ma senza eccessivo panico, ha cercato scampo in aperta campagna. Quasi tutti non sono più tornati alle case. Hanno trovato sistemazioni di fortuna sotto gli alberi, in improvvisate capanne di frasche, nelle auto e negli autocarri parcheggiati in lunghe colonne ai margini delle strade. Una brutta giornata, questa notte sarà peggio. Fa molto freddo. Il cielo è nero e si susseguono i temporali.

Stamane, a Giacalone, una borgata a 800 metri sul livello del mare, vicino alla Pizza degli Albanesi, ci è venuta incontro la neve. A Camporeale, meta della peregrinazione odierna, la nevicata ha assunto l'intensità della bufera. Nella tendopoli, allestita all'ingresso del paese, la gente ha trascorso una giornata difficile. Non sono stati distribuiti pasti caldi perché le cucine da campo non potevano funzionare per mancanza di adeguati ripari. Questa sera, mentre lasciavamo la tendopoli, sono giunti due autocarri di legname: i militari ed i volontari civili hanno immediatamente iniziato la costruzione di un riparo per la cucina.

Domani, con la minestra calda, i profughi avranno anche la carne. Stamane quando siamo arrivati le scorte di carne erano finite.

Dopo essermi consultato con il commissario prefettizio di Palermo, dott. Marcellino, che regge il Comune in luogo del Sindaco, ho deciso l'acquisto immediato di una partita di carne che sarà inviata al campo oggi in attesa dei rifornimenti normali (la spesa, per un giorno, dovrebbe aggirarsi sulle 300 mila lire).

Camporeale è ai margini della zona terremotata. Non ci sono stati morti. Una dozzina di case sono crollate, parecchie altre appaiono lesionate. Le strade sono deserte. E' diventato un paese fantasma. La gente non vuole tornare. La scossa di oggi ha dato un altro rude colpo a persone che erano già sconvolte.

Camporeale aveva 4000 abitanti. Ora mille sono nella tendopoli comandata dal capitano dei carabinieri Montaglio; 1200 sono sparsi nei casolari; 1200 sono ricoverati nella colonia di Cinisi. Gli altri 2600 sono «scomparsi»: diretti verso le città del Nord Italia o negli altri centri dell'isola. Sono fuggiti abbandonando gli animali in libertà nelle campagne.

Per tutta la giornata — sempre con la collaborazione dei vigili urbani di Palermo Ardizzone e Di Bona e dell'autista della filiale Fiat Chiavetta — siamo passati da una tenda all'altra, infangati fino al ginocchio ed intirizziti dal freddo. Abbiamo potuto consegnare l'aiuto in danaro offerto dai torinesi a tutte le 202 famiglie del campo per un totale di 6.440.000 lire. In media ogni famiglia ha ricevuto una cifra inferiore a quelle destinate ai campi di *La Pietra* e di Montevago che ospitavano persone che avevano perduto tutto.

Ora, mentre scrivo, ho davanti agli occhi una sfilata di bambini coperti di stracci e di donne anziane al limite del collasso. Nelle tende mancano coperte e materassini. Parecchia gente dorme sulla paglia. Sono abbarbicati a questa loro povera casa di tela che oggi il vento e la neve squassavano. Indurli ad allontanarsi è difficile. Sono capitato in una tenda mentre il medico del campo e una assistente sociale cercavano di indurre un'anziana donna, che minacciava la polmonite, a lasciarsi ricoverare all'ospedale di Palermo. Per farla partire ho dovuto ricorrere al ricatto: «Nonna — ho detto — le do 30 mila lire se sale sull'ambulanza». Così abbiamo potuto accompagnarla all'auto che era già in attesa sulla strada.

Domani conto di tornare a Camporeale per dare un aiuto ai gruppi sparsi intorno al paese.

Sergio Devecchi

La situazione nei paesi colpiti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 gennaio.

(r.) *La più violenta delle odierne quattro scosse di terremoto — quella delle 10,57, che ha toccato l'8° grado della «Scala Mercalli» — ha provocato nuovi lutti in Sicilia. I morti sono otto, i feriti 65. Nuovi crolli sono avvenuti nelle città martoriate dell'Agrigentino, del Trapanese e del Palermitano.*

Ecco i dati ufficiosi trasmessi fino a stasera a tarda notte dalle agenzie di informazione:

AGRIGENTO

MONTEVAGO *(3000 abitanti)* — *Feriti tre vigili del fuoco. Crollati gli ultimi muri rimasti in piedi. Bloccato il telefono. Nevica, vento gelido.*

S. MARGHERITA BELICE *(7841 abitanti)* — *Sedici soldati feriti. Dieci altre case crollate. Interrotto il telefono. Piove, freddo.*

SAMBUCA DI SICILIA *(7 mila 697 abitanti)* — *Due morti per infarto durante la scossa di terremoto. Cinque feriti. Crolli in due edifici.*

CALTABELLOTTA *(7 mila abitanti)* — *Un morto per infarto al momento della scossa di terremoto. Un ferito. Lesionate alcune case.*

S. ANNA DI CALTABELLOTTA *(frazione)* — *Crolli, nessun ferito. Evacuata la caserma dei carabinieri.*

RIBERA *(18.500 abitanti)* — *Crolli. Un ferito. Danneggiata la caserma dei carabinieri. Piove.*

SCIACCA *(32.000 abitanti)* — *Evacuata la caserma dei carabinieri e l'ospedale; i malati sono stati trasferiti ad Agrigento con ambulanze. Diverse case lesionate.*

TRAPANI

TRAPANI *città (78.000 abitanti)* — *Esodo in massa della popolazione. Negozi e cinema chiusi. Edifici lesionati. Freddo intenso e grandine.*

GIBELLINA *(6410 abitanti)* — *Quattro morti e 23 feriti. Le vittime sono un carabiniere, un brigadiere dei vigili del fuoco e due pompieri. Fra i feriti 14 vigili del fuoco, tre carabinieri e tre soldati. Interrotto il telefono. Nevica, gelido. La temperatura sfiora stasera lo 0°.*

SANTA NINFA *(5826 abitanti)* — *Cinque feriti. Gravi danni agli edifici. Bloccata dai cedimenti la statale per Gibellina. Freddo intenso. Piove.*

CASTELVETRANO *(31.281 abitanti)* — *Nessun ferito. Gravi danni all'abitato. Non piove. Freddo intenso.*

SALEMI *(15.634 abitanti)* — *Nessun ferito. Crollato il ponte della strada per Santa Ninfa. Crollata una delle torri del castello di Federico II. Danni alla Cattedrale, al Museo Risorgimentale, alla Biblioteca civica.*

VITA *(3743 abitanti)* — *Crollata la chiesa. Due feriti. Pioggia e nevischio.*

MARSALA *(81.327 abitanti)* — *La scossa delle 10,57 ha fatto suonare le campane della chiesa madre. Esodo in massa degli abitanti: la fuga delle auto ha causato decine di incidenti stradali. Chiusi tutti i negozi e gli uffici. Non si trova pane. In contrada «Venirischi» s'è aperto un pozzo profondo 20 metri dal quale escono vapori grigiastri.*

PARTANNA *(13.011 abitanti)* — *Morto un bimbo. Due feriti (un vigile del fuoco e un carabiniere). Parecchi edifici crollati. Nevischia. La temperatura è a + 3°.*

ALCAMO *(43.000 abitanti)* — *Nessun ferito. Crolli di muri. La città è semivuota. Tutti i negozi ed i cinema sono chiusi. Piove.*

POGGIOREALE *(2698 abitanti)* — *Nessun ferito. Gravi danni alle abitazioni. Pioggia e nevischio.*

SALAPARUTA *(2943 abitanti)* — *Tre feriti (due civili e un carabiniere). Crolli. Interrotti i telefoni per alcune ore.*

MENFI *(12.500 abitanti)* — *Un ferito. Diversi crolli.*

PALERMO

PALERMO *città (600 mila abitanti)* — *Nessun ferito. Lesionate altre case ed edifici pubblici: in totale 250. Grandine, pioggia e vento gelido.*

CONTESSA ENTELLINA *(2700 abitanti)* — *Due feriti. Case crollate: 25. Esodo in massa della popolazione. Piove a dirotto.*

PRIZZI *(10.000 abitanti)* — *Nessun ferito. Gravi danni alle scuole elementari. Crolli di cornicioni. Nevica e la temperatura è a + 5°.*

CHIUSA SCLAFANI *(5746 abitanti)* — *Un ferito civile. Crolli di cornicioni e di muri pericolanti.*

L'affettuosa solidarietà per i siciliani colpiti dal terremoto

Ieri ci sono giunte 1360 offerte di lettori
La sottoscrizione ha superato i 357 milioni

Alcuni degli aiuti ci vengono portati dai ragazzi delle scuole e dagli operai delle fabbriche; altri ci arrivano dalle zone che in passato ricevettero l'immediato soccorso dei lettori de «La Stampa» - Numerosi contributi ci sono inviati per posta dall'estero - Si ripetono ogni giorno ai nostri sportelli commoventi episodi di pensionati, bambini e di gente bisognosa

«Quando rincaso e mi trovo tra pareti calde e sicure mi prende il rimorso»

La terra trema ancora in Sicilia, il terremoto ha falciato vittime nella schiera generosa dei soccorritori. Il panico ha di nuovo percosso, come una frusta crudele, gente che non ha più casa, né lavoro, né speranza. Commossi, sgomenti, altre centinaia di lettori sono venuti anche ieri a portare il loro contributo per le popolazioni così duramente provate. Ci ha detto un cittadino, in coda allo sportello: « E' la terza volta che torno; ma ogni sera, quando rincaso e mi trovo tra pareti calde e sicure, mi prende il rimorso *».*

Un pellegrinaggio inesauribile, che trova slancio da ogni articolo dei nostri inviati, da ogni episodio doloroso. Due offerte di mamme sono dedicate « al piccolo di 4 anni che ha trovato tra le macerie salvando da solo un uomo *». Ha scritto un ragioniere di Genova: «* Quel bambino, Nicolò Gianbalbo è la nostra coscienza *».*

La sottoscrizione de « La Stampa *» ha raccolto ieri 1360 offerte per 23.389.675. Il totale è ora di 357.463.730. La somma, accreditata presso le banche di Palermo, è in distribuzione.*

Tra le offerte più rilevanti dell'elenco che pubblichiamo: 3.536.725 lire come 2° versamento della Cinzano, dirigenti impiegati maestranze; 1.457.250 dell'Associazione Orafa Valenzana. E subito un nutrito gruppo di scuole: 486.255 lire della media Alighieri, 400 mila lire dell'Associazione studentesca Luigi Einaudi; 263.950 della media Pacinotti; 222 mila della Silvio Pellico; 362.500 della Manzoni di Nichelino; 352 mila del liceo ginnasio Doria di Novi Ligure; 253.053 dell'Istituto magistrale di Aosta; 216.700 del liceo Avogadro di Vercelli.

Somme non sei cifre hanno inviato il Fondo assistenziale Ilsa Viola di Pont Saint-Martin, gli impiegati e operai Emanuel, dirigenti, impiegati e operai della Martini e Rossi; il parroco e i fedeli della parrocchia «Cristo Re» di Imperia, il gruppo dei dirigenti dell'Italgas di Torino, le scuole Lorenzo il Magnifico e Falletti di Barolo, il 3° liceo scientifico di Torino (4° versamento), i dipendenti della Fips di Torino, della Società Nebiolo, della ditta Marchese. E ancora il Circolo calabrese di Torino, il consiglio di amministrazione dell'Istituto tecnico femminile Santa Rosa, il Collegio notarile di Cuneo, le scuole di Dronero, il liceo Peano di Cuneo. Il settimanale « Il Monferrato *» ci ha mandato 403.500 lire raccolte tra i suoi lettori.*

La ditta Tessiture Miroglio di Alba preannuncia « un'importante sottoscrizione in corso nell'azienda *» e intanto ci trasmette un assegno di 100 mila lire di un suo cliente di Parigi, Jacques Bouchara, e un altro di 100 nuovi franchi della ditta Petit Jumeaux di Saint-Malo accompagnato da una lettera a firma Patrick Cauchy. Dice: «* Profondamente commossi per la catastrofe che si è abbattuta sulla Sicilia, in ricordo di nostro padre che aveva un'immensa ammirazione per quella splendida isola *».*

I paesi di provenienza delle offerte disegnano una topografia della fraternità: grandi centri e piccoli paesi, estero e Italia. Londra, Parigi, St. Gallen Langgass, Innsbruck, Basilea, accanto a Roma e Vicenza; Alassio e Châtillon, Valenza e Ventimiglia; Arma di Taggia e Trento, Bergamo e Vigevano; Saluzzo e Villar Pellice; Fossano e Lerici; Acqui e Laigueglia; Rapallo e Santhià; Albisola e Castellamonte, Milano, Cuneo, Pinerolo Aosta Molte offerte da Genova e da tutta la Riviera, parecchie dal Novarese e da povere valli montane, Lanzo, Susa, Pellice.

La gente si trova insieme, varia il discorso cade sulla Sicilia e subito è d'accordo per inviare una somma a « La Stampa *». Gettiamo uno sguardo «*Gli amici del caffè Aurora*», «*Otto operai di una tintoria*», un gruppo di emigrati «* spiritualmente vicini all'Italia e ai nostri compatrioti siciliani *», «* Il personale del supermercato Vègè *» di Casale. «* Le signorine di un ufficio legale *» di Milano, le «* Damine di S. Vincenzo *» di Biella.*

Il pensiero corre alla vita che è alle spalle, affiorano ricordi che ispirano gesti di solidarietà: « Una signora di 85 anni *». «* Ricordando Erich Giachino, compagno di lotta *». Da Tortona: «* Un reduce di Bligny *». La convinzione di tutti: «* dare subito è dare due volte *». Scrive un lettore: «* Abbiamo tanta fiducia in voi de *" La Stampa ", che fate sempre tanto, con buon senso e onestà». A volte parla la riconoscenza. Da Sidor Primiero riceviamo: «* Nel ricordo di quanto questo giornale ha fatto per la nostra valle in occasione dell'alluvione. Grazie di nuovo per allora; un fervido plauso per quanto state facendo *». E a volte parla, con rabbia, la nostalgia: «* Sono un siciliano e Imperia. So che in questo momento laggiù ci vorrebbe il codice di guerra, perché di ogni lira fosse reso il conto. Accludo un assegno perché mi fido, avendo tanto ammirato in questi giorni e in analoghe circostanze l'opera de *" La Stampa ".*

Ed eccoci alle scuole. Alunni, professori, maestri, direttori: non manca nessuna in questa gara che accomuna le grandi scuole della città a quelle piccole e povere. Scrive uno scolaro di Castellanta. « Ti invio 5000 lire anche a nome dei miei compagni e dell'insegnante. La nostra classe è composta solo di tre alunni, però ti manda con tutto il cuore questa modesta somma *».*

Scuole di Torino: elementari Ambrosini e Ghirardi, Istituto Scuola Nuova, I femm. B e III C della elementare Pellico, II E e III D della Valfrè, elementare Erich Giachino (2° versamento), media Manzoni, Segrè Nizza, elementare Santarosa, elementare e media Kennedy, il Goethe Institut, III H della Mameli, III F dell'Alfieri, IV C della Berti, I E e I F della Nigra, media statale Baretti (2° versamento, lire 89.330), II B della Radice, I media della Vittorio Amedeo, III C maschile della da Feltre.

Dal Collegio degli Emiliani di Genova, Sandro Bacchelli, a nome dei compagni di III media, scrive: « Abbiamo pianto tanto quando i nostri Padri ci leggevano le terribili sciagure dei siciliani raccontate da *" La Stampa ". Soprattutto soffriamo per i piccoli come noi e vorremmo andarli a consolare. Abbiamo fatto dei sacrifici e ti mandiamo 720 mila lire. Fa in modo che arrivino presto *».*

Ricordiamo altre scuole che ci hanno inviato offerte da fuori città: elementare di Lanzo, liceo Valdese di Torre Pellice, centro professionale di Casale, media di Rivoli, V Gozzano di Rivoli, media di Caselle, elementari di Macello, elementare Rinaldini di Brescia. E ancora: Universitari di Genova, media di Bruino, elementare Carassone di Mondovì, Traves, Mezzenile, la popolazione e gli scolari di Passerano (Asti), classe III di Entracque. Dalla frazione di Sedime, nel Canavese, scolari e insegnante mandano 7500 lire. « Questa piccola somma non basterà per confortarli. Non possiamo dare di più, ma l'offriamo con una parola: coraggio *».*

1° Versamento S.p.A. F.sco Cinzano e C.ia - Sede - Stabilimento di S. Vittoria d'Alba - Filiali Italia - Personale (dirigenti, impiegati, maestranze) e Azienda 3.536.725

Associazione orafi gioiellieri ed affini (Valenza) - (L. 1 milione 457.250):

Ass. orafa Valenzana L. 100 mila; Mostra Perm. Oreficeria 100.000; Export Orafi 100.000; N. N. 100.000; Bonafede Gino 5000; Bariggi e Farina 50.000; Illario e Farè 17.250; Lenti e Bonicelli 20.000; Mataloni Rambaldo 10.000; Balzari & C. 25.000; Lenti Carlo e Luigi 20.000; Morando Ettore e F.lio 20.000; Ricaldone Lorenzo 30.000; Mazza Gian Piero 40.000; Vecchio & Mocchi 50.000.

Milkah & Co. 10.000; Ranfaldi Benedetto 30.000; Frezza & Ricci 5000; Bonzano Oreste 20.000; Annaratone Aldo e dip. 70.000; Robotti e Cavallero 10.000; Stanchi P. e Staurino O. 10.000; Borio Mario 10.000; Favaloro Filippo 20.000; Moraglione F.lli 50.000; Balbiani & Astori 5000; Terzano Elio 15.000; Garavelli Dante 5000; Mazza Pietro 20.000; Pasero Aldo 20.000; Caucia Pietro 10 mila; Ricci & Gabiati 10 mila; Ceva Virginio 30.000.

Ditta Pessina 50.000; Pino Orfeo 10.000; Provera Luigi 10.000; Piraino Giuseppe 10.000; Ceva Carlo Marco R. 40.000; Morese Sergio 5000; Pietro e G. Perrone 10.000; Orafasmalti 5000; C. Tartara & C. 20.000; Lenti & Bergonzelli 40.000; Lani F.lli 10.000; Doria F.lli 15.000; Argenteri Giuliano F. 30.000; Valentini Mario 25.000; Morese Sergio 5000; Baggio Maria e A. 15.000; Ponzone & Zanchetta 10.000; Ponzone Mario 5000; Bagna & Ferraris 20.000; Rachminow Mattiamu 50.000; Analisio Pietro 5000; Mario Genovese 10.000.

Italo e Roberto 500.000

Associazione Studentesca dell'Istituto «Luigi Einaudi» 400.000

Preside, insegnanti, Personale non insegnante, alunni di tutte le classi della scuola media «A. Pacinotti» 263.950

Scuola elementare «Silvio Pellico», alunni ed insegnanti, classi I masch. A e B; II masch. D; II femminile A, B, C, D; III maschile B; III femm. B; III mista; IV femm. B e C; V masch. A; V femm. B; II femm. A 223.000

Preside, insegnanti, alunni e personale della scuola media «A. Manzoni» Nichelino (Torino) partecipano al dolore della Sicilia 362.500

Preside e professori, personale non insegnante ed alunni del liceo-ginnasio «A. Doria» - Novi Ligure 303.000

Fondo Assistenziale I.L.S.S.A. - Viola - Pont Saint-Martin (AO) 300.000

Impiegati e operai Emanuel 300.000

Il personale docente e gli alunni dell'Istituto Magistrale - Aosta 253.045

Dott. Gluno Cappello Roma 250.000

I dirigenti, gli impiegati e gli operai della Martini e Rossi di Torino e di Pessione 228.700

Presidente, dirigenti, impiegati e maestranze della Soc. Bosco e C. Torino, fabbrica italiana apparecchi di misura, controlli e regolazioni 200.000

Parroco e fedeli parrocchia «Cristo Re» Imperia 200.000

Gruppo dirigenti Italgas v. XX Settembre 41 Torino 200.000

Scuola elementare «Giulia Falletti» di Barolo 190.000

Scuola «Lorenzo il Magnifico», c. Matteotti 9, Torino 163.000

I dipendenti della Ditta Fips Torino 162.250

Consiglio Amministrazione Istituto Tecnico femminile «Santorre di Santarosa» Torino 100.000

G. Bianchi, Milano 100.000

Jacques Bouchara di Parigi (tramite Tessiture Miroglio di Alba) 100.000

Dipendenti Società Nebiolo Sede e Stabilimenti Fonderia Ghisa e Carattieri 147.000

N. N. 120.000

N.N. 100.000

Dario e Vittorio Fenoglio Gaddò, Cuorgnè 100.000

Olivieri Domenico, Cecina 100.000

Scuola media statale «G. Baretti» (2° versam.) 89.330

N. N. 100.000

Ditta «Marchese» 70.000

Avv. Ambrogio della Chà 50.000

Dall'Ufficio Distribuzione «La Stampa» di Asti riceviamo:

Colorificio U.C.I.C. di Dott. Aldo Pronzato e C. (Asti) 50.000

Valente Agostino 5000

III, IV, V elementare di Valmacca d'Asti 10.000

Trinchero Massimo, Asti 2.000

Cerrano Maria, Asti 2.000

Gli alunni dell'Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato «A. Castigliano», Asti 31.450

Ernesto e Maria C., Asti 2.000

Tocco Ugo, pensionato, Asti 1.000

B. B. in memoria del Figlio 5.000

Parrocchia di Imperia, Oliveto 54.500

G. V. 50.000

T.C.M. 40.000

Ditta Oliearo e dipendenti 26.000

Grossisti frutta e verdura - Sanremo 90.000

A. D. B. minerario meridionale 50.000

Servizio Vigilanza Indesit 45.000

Direzione, collaboratori ed allievi del Goethe Institut Turin 90.000

Professori ed alunni del 3° liceo scientifico - TO - (4° versamento) 106.155

Ditta Profafer S.p.A. 100.000

A.I.D.D.A. Delegazione Piemontese 100.000

G. I. A. E. L. E. e Giancarlo 100.000

Un gruppo di dipendenti della Lavorazione Materie Plastiche L.M.P. S.p.A. 80.300

Scuola Media Statale «A. Manzoni» Torino (66.600): Classe 1ª H 22.500; Classe 3ª B 41.100; Prof. Bracco M. A. 5000.

Dipendenti Società Elfin Torino 51.370

Titolari e personale Ditta «Lurgo e Guastavino» Titolari Ditta «Bisiach e Carrù», Torino 20.000 50.000

A.MA.S. Associazione Maestri Sarti e Sarte 50.000

Scuole elementari A. Ambrosini e G. B. Ghirardi 84.595

Unifarma Fossano 79.700

Direzione, insegnanti e alunni Istituto «Scuola Nuova» Torino 65.000

Scuola media statale di Druento 62.075

Dipendenti della Casa Editrice Paravia e C. 60.000

A. P. C. 50.000

C.I.L.I. Centro Importador Libro Italiano - Barcellona 50.000

N. B. Nervi 50.000

N. N. Roma 50.000

Lidia P. B. Roma 50.000

Titolari e dipend. «C.M.F.T.» 54.800

Commissione interna della Cassa di Risparmio di Bra 53.500

Cibelewski 50.000

Emilia Canonica 50.000

Domenico Canonica 50.000

Ditta «Brugnago F. e C.» e dipendenti 50.000

Titolari ed impiegati della ditta F.lli Giraudi 50.000

Società C.L.A.M. 50.000

3 bimbi di Vercelli per i piccoli siciliani 50.000

N. N. in memoria 50.000

Sorelle Colombaro - Manta 50.000

Dipendenti ditta Becchis 50.000

Amministratori, impiegati, suore e ospiti Istituto Casa di Riposo «Jacopo Bernardi» Pinerolo 50.000

Alunni, insegnanti e Personale del Liceo Scientifico Statale «Amedeo Avogadro», Vercelli 216.700

Circolo Calabrese di Torino (2° versamento) 55.000

N N Biella 100.000

Randolino Carla - Arma di Taggia 20.000

P. N. S. 40.000; Le maestranze della Farmaceutici Procemsa 30.000; N. N 30 mila, Dipendenti della Società C.L.A.M. 24.000.

Prof Maria Matruzzo e classe 1ª F Ist. Mag. «Regina Margherita» via Bidone 9 Torino 22.100; Insegnanti e allieve scuola Or. B. S. Valfrè 21.300; Lucia e Dino Mensa 20.000.

In suffragio di G. B. 20 mila; N. N 20.000, Massimo e Valeria 10.000; E. L. France 20.000; Dipendenti Laboratorio Vetromeccanico Lisa Torino 18.000

Preside, Professori, Alunni e Personale della Scuola Media «Dante Alighieri» di Torino (486.255):

Preside, Professori, personale	124.000
Classe I A	6.840
» I B	7.500
» I C	13.780
» I D	18.910
» I E	5.700
» I F	12.105
» I G	12.950
» I H	14.500
» I J	4.850
» I L	10.000
» I M	7.500
» II A	12.770
» II B	17.500
» II C	22.000
» II D	17.800
» II E	7.500
» II F	12.800
» II G	12.000
» II H	24.190
» II J	12.500
» II L	17.000
» III A	9.700
» III B	9.000
» III C	6.700
» III D	10.800
» III E	10.650
» III F	6.950
» III G	12.000
» III H	18.500
» III J	2.400

Luciano e Ottavia, 15.000; In memoria di nonna Augusta e nipotini Paolo e Laura 15.000; Massimo Gillio - S. Bernardo - Ivrea 15.000; Un gruppo di persone - San Maurizio Canavese 13.000.

Un gruppo di seminaristi Seminario Diocesano Albenga (SV) 12.000; F. S. di Garessio 11.000; Famiglia Agnello 8000; L. P. L. 8000.

Rey Zanone Poma - Biatta Vigliano B.se 6000; Suino Francesco Moffal Canavese 6000; P. T. 7000; E. O. B. e R. 7000; Nelly Franco Elisa Mondovì Piazza 7000.

R. M. S. V. R. Savona 7 mila; Classe 3ª femm. A - insegnante sig.ra Ferraris - Scuola elementare Vittorino da Feltre 6860; Dolores ricordando la cara nonna 6000

Ricco Beatrice 6000; Fluriclasse di Trepellice - Vigone (TO) 5800; Monica Arposio 5000.

Un gruppo di ferrovieri di Porto S. Elpidio (Ascoli Piceno) 4300; Paolo Alberigi Stella 4000; La piccola Lucina in memoria del buon Papi 3425.

Un amico in memoria dell'avv. Franco Attinelli 3000; Sorelle Polini 3000; Maria Letizia, Angelo e Maurizio 3000.

N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 3000; N. N. 3000; L. P., pensionato 3000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII Socco Carla, Biella Piazzo 3000

Due pensionati di S. Nazzaro Sesia (Novara) 3000; Domenico Valenza 3000; Patrizia Cattaneo 3000

Piccolotti Milena 3000; Maria e Teresa Germagnano 3000

Alunne 4ª F B scuola «Romagnoli», S. Massimo di Verona 3000.

Braida Donatella e Luisella, Locana 3000; Francesco e mamma 3000; N. N 2500.

Dante Scaglia, Coggiola (Vc) 2500; Franca e Rita 2000; N. N. 2000.

Due pensionati B. e C. 2000; N. N. 2000; Una pensionata 2000; N. N. 2000; Steu 2000.

Milka 2000; Demarchi Ernesto in suffragio 2000; N. N. 2000.

Manuela invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII 3000; Fratelli Bosco Piero, Paolo e Andrea 3000; Laura B. 2000.

N. N., Sori 2000; B. e G. due pensionati in onore di Papa Giovanni XXIII, Novara 2000; Due pensionati di Loano 3000.

Agosti Giulio, Ivrea 2000; Due pensionati Inps, Mondovì Carassone 2000; N. N 2000.

Clara Gallina 3000; N. N in onore di Papa Giovanni XXIII 2000.

N. N., Villafranca Lunigiana (Massa Carrara) 1500; R. e P. 1500.

Ten. col. Bruno Binazzi, Alba 5000; Crovella Roberto, Germagnano 5000; Edda e Fausto Sgaravatti, Padova 5000.

Elisa Gatti, Acqui Terme 5000; Gino, Sandra e Renato 5000; N. N. 5000; Marina De Ambrosi 5000; Francesco ed Elisa 5000.

Romolo Croce 5000; Un bambino calabrese ad un altro siciliano 5000; N. N 5000.

M. Attinelli in memoria di suo marito 5000; Roberto D. F. in memoria della bimba di Montevago 5000; Un pensionato 5000.

Agosti Giulio, Ivrea 2000; Due pensionati Inps, Mondovì Carassone 2000; N. N 2000.

Clara Gallina 3000; N. N in onore di Papa Giovanni XXIII 2000.

N. N., Villafranca Lunigiana (Massa Carrara) 1500; R. e P. 1500.

Ten. col. Bruno Binazzi, Alba 5000; Crovella Roberto, Germagnano 5000; Edda e Fausto Sgaravatti, Padova 5000.

Elisa Gatti, Acqui Terme 5000; Gino, Sandra e Renato 5000; N. N. 5000; Marina De Ambrosi 5000; Francesco ed Elisa 5000.

Romolo Croce 5000; Un bambino calabrese ad un altro siciliano 5000; N. N 5000.

M. Attinelli in memoria di suo marito 5000; Roberto D. F. in memoria della bimba di Montevago 5000; Un pensionato 5000.

Cerrato Carolina e mamma 5000; Antonella e Silvia Di Fabio 5000; N N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

Famiglia Doglietto Carlo 5000; In memoria di zio Elio 5000; Aiutando chi ha più bisogno di me, M. Garzena, Cecina 5000.

Rolando Silvio, Castagnito (CN) 5000; G.G., Imperia 5000; Toni Polo, Torino 5000.

In ricordo del nonno e di Papa Giovanni XXIII per i terremotati, Giacosa Italo, Fossano 5000.

Emilio ed Enrico Variselle per i loro amici bimbi Bandito (CN) 5000

In memoria dei nostri defunti, coniugi Vernetti, Bordighera 5000; Rita Bonino, Fossano 5000.

Casetti Natale, Mathi 5000; Fam. Greco, Savona 5000; Paolo Zaniol, Diano Marina 5000; Beltrandi Margherita, Bordighera 5000.

Forneris Pietro, Racconigi 5000; Danilo Artioli, Bernezzo 5000; Famiglia Ciccarelli, Cuneo 5000; N. N., Villafranca Lunigiana 5000.

Venando Stefania, Maranaro Biagio, Cima (IM) 5000; Famiglia Perrone, Savigliano 5000.

Galassi, Merano 5000; Due vecchi pensionati 5000; M. D., pensionato 5000.

Stefania in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Maria, Tiziana e Maurizia 10.000; Coniugi pensionati 10.000.

L'Organizzazione autonoma pattuglia bersaglieri ciclisti «La Freccia Cremisi» M. O. L. De Bernardi offre la modesta somma per i fratelli siciliani sinistrati in ricordo dei Caduti per l'Italia su tutti i campi di battaglia 10.000.

N. N. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Pro Loco di Bruno (Asti) 10.000.

Albergatore torinese a Malaga (Spagna) in memoria dei genitori 10.000.

Rossi Francesco 10.000; G. L. F. 10.000; Giancarlo e Guido 10.000; Serra Maria Ricciotti 10.000

N. N 10.000; Cerruti Giuseppe 10.000; C. B., Milano 10.000; Liborio La Monica, Imperia 10.000.

N. N. 10.000; Piero e Pina in memoria della mamma 10.000; Giorgio Burlando 10 mila; N. N 10.000.

Antonio e Rina in memoria della cognata Italia 5000; T. e H. 5000; La piccola Marisa da Quargnento 5000; Famiglia Gallo, Piacenza 5000.

N. N., Sampierdarena 5000; Tambussi Carlo, Novi Ligure 5000; Gloria Gabriella e Carlo, Casale Monferrato 5000.

Elena Martinelli, Biella 5000; Rina e Gianni 5000; Mondello Michele 5000; N. N. 5000.

Olga Gallina 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Chiavia Ottorino e Gina, Quarona Sesia 5000; A. V., Acqui 5000.

L. e G. Rugin Sanremo 5000; Due coniugi ottantenni pensionati dell'Inps, da 60 anni lettori de «*La Stampa*» 1000.

Uno studente occupante 1000; Maselli Matteo 1000; La piccola Elena 1000.

Insegnante ed alunni 4ª maschile B scuola «L. A. Muratori» (succ. via Asigliano) 33.000; Ines e Adriana Premoli 30.000.

S. e B., Genova 30.000; Fernando e Rosanna, Torino 30.000; Vaglio Paolo Laurin 20.000.

Insegnante ed alunne della classe 5ª femminile B scuola «L. A. Muratori» (succ. P. Chiaves) 20.000; Farinetti Giuseppe 20.000; Popolazione e scolari di Passerano d'Asti (1ª offerta) 20.000.

I dipendenti dell'Ufficio telegrafico di Pinerolo 15.500; Una triestina residente a Genova 10.000.

Quattro olandesi residenti in Cocconato 10.000; N. N. 10.000; Maria Teresa 10.000; N. N. 10.000.

L. V. F. 10.000; G. F., Novara 10.000; Giovanni e Maria, Alassio 10.000; Michele Colucci, Roma 10.000; N. N 8000.

Alcuni scolaretti di Chivasso 7200; Scuola «Re Umberto I» (1ª classe maschile Torino), ins. Battistino 5810.

N. N., pensionata 5000; Magda 5000; N. N. 5000; Bosio Ornella 5000; In memoria di zia Teresa, Mascero Laura 5000.

L. M. S. in ricordo dei suoi cari 5000; Tencone Eugenio 5000; Bruno e Maria Carla 5000; Francamy 5000; Zenere 5000.

N. N 5000; In memoria di Piera e Luigi Tognazza 5000; Luisella e Carletto 5000; R. P. R. 5000; Rosa Renato e Laura 5000; N. N. 5000; Pier Luigi 5000.

N. N. 5000; Alessandra e Demetrio Stura in memoria dei nostri cari defunti 5000.

Una famiglia torinese 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII che protegga mio figlio S. M. 5000; Isotta Mario Brandolini, Treviso 5000; N. N. 4000.

Un gruppo di commessi di Acqui Terme 4000; P. P. P., Biella 4000; Pane Maria e Muzio Maria di Ivrea 4000; Carnovale Goffredo, Vallecrosia 4000.

Angiolina Sclarandi ricordando i suoi cari Alfredo e Renato 3000; Proverbio Lino 3000; F. M. 2000; L. Barbero 2000; Famiglia Biancone ricordando i suoi morti 2000; Pensionato 2000.

R. B. 2000; N. N. 2000; Oberta 2000; P. A. 2000; Botta Giuseppe, Ternengo (Biella) 2000; Agostino e Rina, Villadossola 2000.

Che Papa Giovanni XXIII protegga sempre la mia famiglia con la sua benedizione, una mamma 2000; N. N. 1500; Una vecchia piemontese 1000.

Gobbo Angela 1000; Somale 1000; Negri Dante 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; M. C. 1000; Carlino, Asti 1000; Giannina Romani 1000; N. N 1000; C. e B. 1000.

Fam. Sagliano 1000; Baldi Franco, Ivrea 1000; Tutti i miei risparmi, Allegri Roberto, Soave (Verona) 1000, Una pensionata 1000.

Una mamma per la guarigione del figlio 1000; N. N. 500; Sandro 500.

Enzo e Maria di Salvo, Genova 10.000; Orsi Ernesta, Genova 10.000; Sorelle Lusa e Sofia Russo, Genova 10.000.

Vanni Giovanni Battista, funzionario Banca Commerciale, Genova 20.000; N. N., Genova 5000; Anteri Pietro, Genova 10.000; Vinicio e Lidia, Genova 1200.

La Fanci Caterina, Genova 2000; Sofia S., Genova 1000; R. P., Genova 15.000; G. C., R. C., Genova 2000; F. C., Genova 10.000; Raviola Rinaldo, Genova 5000.

Un gruppo dipendenti della Marconi Italiana, Genova 102.000; A. Stephen Willmott, Genova 100.000; Ada Jacono, Genova 1000; N. N., Genova 5000; N. N., Genova 5000.

Collegio «Emiliani», Genova 20.000; M. C., Genova 10.000; Signorine Studio Legale di Milano 5000; A. Tandelli, Basilea 5000.

Marito e moglie pensionati 10.000; N. N., Genova 10.000; Rosso Prospero, San Germano Vercellese 10.000; Antonio Canobbio, Lerici 10.000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando sempre la sua protezione, N. A., Valenza 10.000; Scannavini, Genova 10.000; Aida Bissoli, Reggio Emilia 10.000.

SILC, Saimour, Fossano (Cuneo) 10.000; Carla Pozzi 10.000; E. Fumagalli, Milano 10.000; Condina Mazzarini, Innsbruck 10.000.

Sivonetti Benita e figlio Renzo, Vercelli 10.000; Ester Artieri, Roma 10.000; N. N., Roma 10.000.

Cesare e Andrea, Laigueglia 10.000; V. Viola, Milano 10.000; Anna e Carlo Bertot, Forno Canavese 10.000; Maria Livio, Savona 10.000.

A. e F. Radaeli 10.000; Tullio De Benedetti, Pallanza 10.000; Castioni Michele, Garbagna Novarese 10.000; Ottavia Bono Alcardi, Ventiglia 10.000.

Personale Ufficio P.T., San Bartolomeo Lanse 10.000; Famiglia Greppi Mario, Crescentino 10.000; N. N. 10.000; Pia, Olga e Elsa 10.000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Rosanna e Gino Castellino 10.000; Longo G. Siror, Primiero (Trento) 10.000; Lina e Teresita, Mondovì P. 10.000; Marcella Levi Bianchini, Roma 10.000.

Due pensionate di Parma A. e B. B. 10.000; Pina e Sandro, Milano 10.000; Massimo e Luca in memoria del nonno Enrico 10.000.

Famiglia Mantoani 8000; N. N. 5000; Dova Anna in memoria della sorella Elisa 5000; L. M. S., in onore di S. Antonio 5000.

Rina e Adriana in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Una Vicolese che soffre invocando Papa Giovanni XXIII 3000.

«Vittoria» per i bimbi terremotati 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII Bernardi Maddalena, Levanto 2000, Paolo Ugazio, Gelliate (No) 2000.

Cesare Giovine, Chiavari 2000; Frau Lucio, Tortona 2000; Roberto ricordando le nonne Angela e Maria 2000; Angelo e Lucetta, Milano 2000; Fam. Bixio, Schio (Vicenza) 2000.

Egidio Massa 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII che ci protegga, fam. Vallò, Alassio 3000; F. Bergamino, Châtillon 2000;

Cinzia in onore della nonna Cecilia 2000; R. B. 1500; Una pensionata 1 M. 1000; N. N. 1000, Franca e Pio 1000; Clara 1000; Sabrina 1000.

Scuola media statale di Piano 37.925; Un gruppo di impiegati Fiat 34.000; N. N. 30.000; D. D. W. 30.000; Il piccolo Ermanno M. di mesi 21 di un coetaneo siciliano sinistrato 20.000.

N. N. 20.000; Tibidabo (S. Rita) 20.000; In memoria di Ugo 20.000; Famiglia Spellanzon, Milano 15.000; Marisa e Bruno, Asti 15.000.

Alunne della classe IV femminile scuola elementare statale di Lanzo Torinese 14.090; Vittore e Francesco, Boca (Novara) 10.000

Riccardo Bagnasco, Arma di Taggia 10.000; Famiglia Olivero, Acqui Terme 10.000; Stefano Mortaruolo, Bergamo 10.000;

N. S. 10.000; N. N., Alessandria 10.000; Anna 10.000; Carlo e Paola B., Torino 10.000; Nord e Sud 10.000; Alice e Renzo in memoria dei loro cari defunti 10.000.

La famiglia di B. B. in ricordo del carissimo amico Franco Mirenghi 10.000; Insegnante e alunni scuola «F. Buratto», S. Carlo, fraz. Sedime 7500.

A. C. P. 5000; N. N. 5000; Raffaella e Marina 5000; Classe IV mista scuola statale Lanzo Torinese 5000.

Somme raccolte tramite «Il Monferrato» settimanale di informazione di Casale Mont. - (L. 403.500):

N. N. 1000; Scarrone Giovanni - via Orba - Casale 5000; Bruschi Ugo 5000; Amici Caffè Aurora 4000; N. N. 1000; Avv. Cappa e Mauri 10.000; Battezzati Felice 5000; Lorenzina Assanelli 5000; Giorcelli 10 mila; Caprioglio Rosalia e Oreste 10.000; Maioglio 1500; Cav. Aldo Bacci 10 mila; Giovenco Ignazio 10.000; Muzio Luigi 5000; Bianco Luigia e Roberto 5000; Signora 85enne di Casale 10.000; Cav. Mario Zavattaro 10.000; Famiglia Lupano 10.000; Domenico, Gian Carlo, Felicetta Bocchiotti - Pontestura 10.000; Gianmario, Carla ed Elisa 30.000; Maniscalco Venanzio 5000, Giordano Giuseppina, in memoria del marito Luigi 50.000; Girino Pietro e famiglia 10 mila; Pietrasanta Maria 3000; Rag. Rossi Flavio 5000; N. N. 5000; N. N. 3000; Un pensionato 5000; Un pensionato 1000; Barbano Giuseppe 1000; Sorelle Deambrosi 5000; Tricerri 5000; A. B. 5000; Chiantel Giovanni e Teresa 20.000; Carlo e Paola 5000; Personale dei Super Mercati VèGè di Casale 17.000; Piccole Patrizia e Cristina Porrati 5000; N. N. 3000; In memoria di Pierino e Pierina Rustico 5000; Bar Lanza 9000; Un pensionato 2000; Kicchi 10.000; Cannino Antonio 3000; Todeschini dott. Giorgio e nonna Colomba 10.000; Todeschini Rino 3000; Pugno Sandro 5000; Gagliardini Ottavio 20.000; Allievi Centro Permanente di Addestramento professionale I. A. L. 15.000; Adriano Pugno e famiglia Demichelis 10.000.

Somme raccolte tramite la nostra Redazione di Biella: (57.000):

Damine di San Vincenzo di Biella Piazzo 10.000; Paola, Alberto e Massimo - Pavignano 6000; Lucio, Bruna e Alfio - Biella 3000; Arturo - Biella 1000; Strona - Biella 2000; M. T. N. - San Paolo Cervo 2000; M. G. - San Paolo Cervo 2000; I. A. - San Paolo Cervo 1000; In ricordo di Giorgio Ponzo - Biella 10.000; N. N. - Candelo (ric. 516) 5000; Otto operai della Tintoria TIAM - Biella 8000; Una mamma pensionata - Biella 2000; Ottavio Ferraris - Candelo 5000.

Paola - Vegliomosso 10.000; Anna V. 10.000; Nino e Imelda 10.000; F.I.R.A.M. 10.000; Guassardi Maddalena 10.000; Lanteri Felicina ved. Frignocca 10.000.

C. S. 10.000; C. G. C. 10 mila; N. N. 10.000; Rosa Maria Ved. Didier 10.000; M. P. S. 10.000; Varvello Renato 10.000; N. N. 10.000.

Famiglie Forti-Rosa 10.000; Ermanno e Milena 10.000; N. N. Ponte dell'Olio 5000; Anna e Giovanni Bossi - Viù 5000.

Tapparo Giuseppe - Bollengo 5000; N. N. Savona 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Le N. T. Montebelluna 5000.

Gam. Lo Bianco - Alessandria 5000; Le formiche 5000; Giovanna 5000; Marj 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Marinella e Pietro - Somma Lombardo 5000.

Teresa e Margherita 3000; N. N. Crusinallo 3000; Famiglia Targhetti - Castellamonte 3000; S. S. Chivasso 2500; N. N. 2000.

In ricordo di Jan 2000; Bordino Emma 2000; A. Brissa Novara 2000; Un reduce di Bligny di Tortona 2000; Maria Stefanizzi invocando S. Antonio per la guarigione del fratello 2000.

N. N. 2000; Emilia O. - Savigliano 2000; F. L. 2000; Un pensionato Vicentino 2000; S. C. Vigone 2000.

In onore di San Giovanni Bosco e Papa Giovanni XXIII perché proteggano sempre mia figlia V. F. 2000; Un torinese e la moglie a Roma 2000; Annetta Rapelli - Lanzo Torinese 2000.

E. M. L. 2000; Enzo Bertoli - Vigone 2000; Galimberti Luigi - Asti 2000; N. N. 2000; Paola Maria 2000.

N. N. 1500; Con affetto e simpatia una fedele e assidua lettrice de «*La Stampa*» 1500; Gina Rossi 1000.

N. N. 1000; R. B. E. 1000; In memoria di Luigi Cucchi 1000; Roberto e Julio - Savigliano 1000; Sergio e Anna Davite - S. Salvatore Monferrato 1000.

Nel nome della fede, speranza e carità 1000; Un degente dell'Ospedale San Luigi 1000; R. R. 1000; In ricordo di mamma 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII Giuseppe Favesio 1000; Monti Pio - Imola 1000; C. Arma 1000; Una pensionata torinese 1000 V. G. 100.

(Continua a pagina 4)

La sottoscrizione dei lettori de «La Stampa»

(Segue dalla 3ª pagina)

Alla memoria della cara Flo 37.000; Filippo e Livia - Milano 35.000; Manfredo Macioti - London 30.000; Sez. A scuola media di Caselle Torinese 25.150.

Società T.E.A. 25.000; Tommaso Ramorino - Roma 25 mila; L. P. Faure - Como 25 mila; In onore di Giovanni XXIII a.e.j. - Roma 25.000.

Maria Perotto in Verra e coniuge Alfredo - signorina A. P. - Cuneo 25.000; Insegnanti e alunne della classe V femminile scuola elementare Guido Gozzano di Rivoli 24.400.

Alunne ed insegnante della classe 1ª femminile di scuola elementare S. Pellico Torino 23.000; Le alunne della 3ª D scuola media Valfrè 23.000; 2° versamento scuola elementare Erich Gianchino 20.850.

Da Albisola Marina - C. e P. B. 20.000; Una pensionata di Condove 20.000; Un lettore di Bologna 20.000; Amalia e Teresa Florean - Pinerolo 20.000; AC-AZ 20.000.

G. M. D. Cuneo 20.000; Giorgio, Marco, Daniela, Giorgio 20.000; Ruggero Annamaria e Nina 20.000; Visone Dante 20.000; N. N. Paris 18.940; Operai O.S.A. Stura 14.500.

Giancarla, Giovanni e Paola Provera 10.000; Costantini - St. Gallen - Langgass (Suisse) 7000; N. N. Farigliano 7000; Impiegati Ditta Santino & Achille Panzarasa - Vigevano 6500.

Bertoldo Arnaldo - Vidracco 5000; Coniugi Taverna 5 mila; N. N. Pordenone 5000; O. e L. - S. Antonino di Susa 5000; N. N. 5000.

Famiglia S. V. e G. L. 5 mila; N. N. Scotti Emanuele 5000; Maurizio per un bimbo 5000; Maria Teresa e Rina pensionate 5000.

Ferraris Amedeo ricordando il compagno di lotta Erich Giachino 5000; Laura e Edith - Biella 5000; B. C. Sanremo 5000; Elvira, Marta e Gianni Guerrina - Cuneo 5000.

Due ferraresi 5000; Nonna Ginia - Asti 5000; Per un bimbo che soffre, I cuginetti Eliana, Roberto, Claudia, Manuela e Stefania 5000.

Silvia in memoria dei miei cari 5000; Da una lettrice triestina in memoria della mamma morta il 22-11-'67 5000; L. e R. Torino 5000; Bizzinato Lucia 5000.

Gabriella P. 5000; In memoria di Mamma Bruna 5 mila; Elena e Piero 5000; Una pensionata in memoria del fratello Mario, E. P. 5 mila; Gina e Angiolina - Pinerolo 5000.

Varalli - Bianzè 5000; Teofilo G. Pons - Torre Pellice 5000; Vendruscolo Anna 5 mila; Sillano Giuseppe 5000; Giovanni Mangogna e moglie di Mazara del Vallo 5000.

Pensionato statale e assiduo lettore - Galimberti Luigi, Arezzo 5000; N. N. 5000; Studentessa universitaria 5 mila; Canavero Ruggero 5 mila; G. e L. 5000.

Maria Piera e S. Torino 20.000; III H scuola «Goffredo Mameli» 15.200; Un gruppo di bambine della classe III femminile F, scuola G. Allievo 13.500.

Scuola media statale di Bruino 12.225; N. N., Cuneo 11.000; Anselmina Maccagno, Mondovì 10.000; M. F. per la guarigione di mia figlia in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000.

Mosso Maria 10.000; N. N. Cumiana (To) 10.000; Alcuni pensionati Pianceri Alto 10.000; Angelo Forni, Novara 10.000; Una pensionata da Genova 10.000.

Dott. Bruno Lauro Vigna, Vinadio 10.000; Giacomo Fioroni, Alassio 10.000; Isabella, Gilda e Ilario, Alassio 10.000; N. N. 10.000; Orchidea 10 mila.

Giuseppe e Rita Ercole Piepasso 10.000; Roberta Franceschini, Verona 10.000; Attilio Mazzei 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII Bianca Nannini 10.000.

Renata e Giorgio, Como 10.000; I. P. Novara in memoria di una persona cara 10.000; Rosina e Biagio Cacciapuoti, Salerno 10.000; Riccardo e Luigi Trivero 10.000; Silvio Ugolini 10.000.

M. E. M. Oleggio Castello 10.000; Ravera Carlo, pensionato Livorno Ferraris 10 mila; N. N. 5000; N.N. 5000; N. N. 5000; O. C. 5000; A. G. Villanova d'Asti 3000.

N. N. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII e dei miei morti, Italia 4000; L'insegnante e i suoi unici 3 alunni, Basilica Fiorella (V), Coppi Mauro (III), e Basilica Mauro (II), Scuola elementare di Castellania 4000; N. N. 3000.

N. N. 30.500; Attilio Sobrero 25.000; Michele Bietto 25 mila; N. N. 20.000; Mamma, Giorgio e Graziella in memoria dei defunti 15.000; N. N. Saluzzo 13.000.

Proprietari ed inquilini degli stabili di via A. Cesalpino n. 61, 67, 69, in memoria di Bar Oreste 10.500; Emilia ed Enrico, Torino 10.000; Lorenzo Magnea 10.000.

N. N. 10.000; Classe V C maschile Scuola elementare «V. Alfieri» (II versamento) 8600; Piermario e Claudio 5000; Un gruppo di alunne IV C Ist. «D. Berti» 6 mila.

E. B. in ricordo di mamma Antonietta 5000; Famiglia Lazzarin 5000; N. N. 5 mila; Barnaba 5000; Martino e Adriana 5000; Una mamma 5000.

Angela e Maria 5000; Gigi 5000; N. N. 5000; A. e P. 5000; N. N. 6 dollari + 1260 in memoria dei defunti = 5000; Un pensionato C. G. 5000.

S. U. 5000; Cravanzola Angelino, i miei risparmi 3000; Caterina 3000; G. e E. 3000; Isabella, Ada, Davide, Limone Piemonte 3000; Un pensionato di Agrano (Novara) e genero 3000.

Colucci Vittorio 3000; Cristina e Pollicino 2000; Lucia Hessi 2000; Mirella 2000; N. N. 2000; Onorina 2000; N. N. 2000; N. N. 1500.

Alunni della classe 1ª E Scuola media «C. Nigra», Torino 25.000; Turco, Saluzzo 25.000; N. N. 20.000; Classe 3ª masch. C Scuola «Silvio Pellico» 15.000.

Amministratori Soc. Elfin 15.000; I. Ferrero, Ginevra (Svizzera) 15.000; Tre Serravallesi 15.000; Classe 2ª femminile B «Lombardo Radice» 13.000.

Gruppo Pescatori Sportivi, Lucento 10.500; V. G. 10.000; F. L. 10.000; Famiglia Dario (II versamento) 10.000; N. N. da Parigi 10.000; Wanda Pepi 10.000; In memoria di Voglino Antonio, la sorella 10.000.

Orione Clementina pensionata 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Mamma e Nonna di Silvia 10.000; Fam. Penasso a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 7500.

Carpinteri Giuseppe 5000; Conte 5000; B. H. 5000; Ciro in memoria di Vittoria e la mamma 5000.

Famiglia Zoppo 5000; Magda e Donatello De Paulis, Madrid 5000; Romana 3000; Marchisio Vincenzo 2000; In memoria di Pellizzari Vincenzo 2000.

Ditta Petit Jumeaux di Saint Malo (Francia) tramite Tessiture Miroglio di Alba (100 fr. francesi) 12.600; N. N. Merano 5.000.

N. N. 5000; Bolognini 5000; L.A.P. pensionata 5000; Straneo Gilda in memoria della cara Bruzzone Maria 5000; Lidia al piccolo di 4 anni che ha scavato tra le macerie salvando da solo un uomo 5000.

N. N. 5000; Mario 5000; N. N. 5000; Battistich 5000; N. N. 3500; Anna e Giuseppe pensionati 3000.

Massimo e Francesco 2500; Salvatore ed Antonina 2500; N. N. 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, C. I. 2000; Bruna 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000.

N. N. 2000; N. N. 2000; Marco e nonno 2000; Ghiori Giampiero 2000; Coniugi Mascero 2000.

L. G. in memoria dei genitori 1500; Monica e Barbara 1500; Una nonna 1400; Pensionata 1000.

In memoria dei miei cari defunti 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

Assale 1000; I fratellini Mauro e Massimo 1000; F.G. 1000; Nonna Marcellina 1000; G. M. 1000; Pons. Anna 250.

«Segré Nizza» - 1ª I e N; II M.N.I 60.000; N.C.L., Roma 50.000.

N. S. Valenza 50.000; Malvina e Gaetano 50.000; «Sigis 45.000; Alunni scuole elementari di Macello capoluogo 40 mila.

Officina Meccanica, S. Vittoria d'Alba 31.500; A. B. Rapallo 30.000.

P. P. Santhià 25.000; Vietti Virgilio, Sampierdarena 20.000; Marco e Patrizia, Castelfranco (Treviso) 20.000; Donatella, Barbara e la nonna (Novara) 20.000.

Bart-Carrea e figli, Genova 20.000; Circolo Enal L. Gini, Vignale Novara 20.000; Carlo, Giulio, Achillino 20 mila.

Mira Lanfranconi, Milano 20.000; Daniela, Ornella Belforte e famiglia 18.000; Insegnante e alunni classe V B scuola «E. Rinaldini», Brescia 15.000.

N. N. 12.000; Estergi 10 mila; Palmero Piero 10.000; Pensionata, Belgio, ringraziando Papa Giovanni XXIII perché mi protegga 10.000; Dr. Giovanni Boggione, Marene (Cuneo) 10.000.

Giarrocco Lorenzo, Ventimiglia 10.000; Giacone Giuseppe e Onorato, Almese 10 mila.

Giorgio e Maria Gabriella, Verona 10.000; M. Varca e figli 10.000.

Ezio e Antonietta 10.000; N. N. 10.000; Petruzzi Giuseppina ved. Paolini per il bimbo di 4 anni che ha scavato tra le macerie ed ha salvato da solo un uomo 10 mila.

Le macerie della chiesa di Gibellina completamente distrutta dalle ultime scosse di terremoto (Telef. A.P.)

N. N. 10.000; E. M. in memoria del figlio 10.000; Spiritualmente sempre vicini all'Italia ai nostri compatrioti siciliani, Russo, Depetro, Ucelli, Arro, Lenta 7135.

I dipendenti del deposito «Texaco» di Alessandria 7 mila.

Sorelle Ricco 6000; In onore di Papa Giovanni XXIII famiglia Rigotti Oreste 5 mila.

N. N. Dolceacqua 5000; Mazzola Jolanda e Renzo Vercelli 5000.

Offerte pervenute tramite la Cassa di Risparmio:

Ns. Dip. 15, N. N. 10.000; Ns. Dip. Favria, c/Maggio Vincenzo, Favria 5000; Ns. Dip. Alpignano, c/Saragaglia Luigi e Grazia 3110; Ns. Dip. Alpignano, c/Stevenin, Alpignano 10.000; Ns. Dip. n. 7 c/Pinca Patrizia 2000.

Cesarina Carlo, Chiavari 20.000; Crivelli Angela, Novara 10.000.

Ceffa Francesca, Cameri (No) 10.000; Una bricola di un pensionato T. D., Cameri (No) 10.000.

Paola e genitori, Novara 10.000; Una famiglia di Antrona (No) 10.000.

Cola Luigino, S. Bonifacio 10.000; Coniugi F. P. 10.000; Spagnuolo Franca, Domodossola 5000.

Boniperti Giuseppe, Gozzano 5000; Mercuro Antonietta, Domodossola 5000; N. N., Omegna 5000.

Cecilia Bolamperti, Varzo (No) 5000; Vittorio e un bimbo più bisognoso 5000; Coniugi Livi, Genova 5000; Miti C. 5000.

Coniugi Mignani 5000; Ricordando figli lontani scampati terremoto Caracas (Venezuela) Anna Marta 5000; A. Massetto, Milano 5000; M. P. 5000.

N. N. 5000; A. L. 5000; Una nonna di Cerano 5000; Stella Venturelli, Rescaldina 4000.

G. e R. Bruxelles (Belgio) 2500; Adorno Maria Pia 3500; Una pensionata, Novara 2 mila.

Nonna Virginia 2000; N.N. 2000; Giuseppina 2000; Luisa 1500.

Una pensionata piemontese a Verona 1000; Paolo 1000; Carlotta 1000; M. N. 1000; Laura 1000; N. N. 1000.

Ditta «Godano» e dipendenti (Collegno) 26.500; Classe 1ª A scuola media «Manzoni» 20.000.

N. N. 15.000; Paola e Laura 10.000; Dottor Camillo Key 10.000; Cece 10.000; G. C. 10.000.

Ester e Riccardo 10.000; N. N., Mondovì 10.000; In memoria del cav. Pietro Boggetto 7500.

Sandro e Teresina 5000; In memoria di Perona Pasquale 5000; Pensionata 5000; N. N. 5000.

Lapiana 5000; N. N. 5000; Demarie Cleofe invocando grazia da Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria dei miei cari 5000.

Elena e Cristina 5000; Zaccaria Bruno, Eva Piera e Adele 5000; Famiglia Zozellino 5000.

Villerma e Gino 5000; Rovella 5000; Raspino Giuseppina 5000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000.

Massimo Turso 4000; Barbara Prono 3000; N. N. 3000; U. F. 3000; Marco 3000; L. B. 3000.

Vera 2000; N. N. 2000; Fusari Bruno 2000; Candeloro Raffaella a memoria di mio padre dò questi pochi soldi per i terremotati di Sicilia 2000; Dario 2000.

Dipendenti ditta Gay Pietro e C., Chieri 31.750; Vittorio ed Elena (2° versamento) 30.000.

In memoria di Silvio Clerici, la famiglia 30.000; Classe 4ª femminile A scuola elementare «S. di Santarosa» 21.200.

N. N. 20.000; Famiglia Roggieri, Revello 20.000; Alunni ed insegnanti delle classi 3ª, 4ª e 5ª delle scuole di S. Damiano Macra (CN) 15.700; Due universitari della Facoltà d'ingegneria, Genova 15 mila.

P. Cesa, Genova 15.000; Un gruppo di ragazze dronaresi 13.000; Alunni scuola elementare Rifreddo di Saluzzo (CN), 1° versamento 12.000.

Elisabetta e Sergio Romero 10.000; Sorelle Burzio, Alessandria 10.000; Famiglia Milocco, Cremona 10.000; Izzo Anna Adriana, Acqui Terme 10.000.

Pino e Rina, Manta (CN) 10.000; Nino Palmira 10.000; Anzi, Genova 10.000; T. e M. 10.000; M. Trinchero, Genova 10.000; N. N. 10.000.

Un impiegato dell'Università di Torino 20.000; N. N. 15.000; Amalia Zarattin, Oderzo (Treviso) 10.000; Piero e Regina Girardi del Signore, Chivasso 10.000.

G. G. G., Torino 10.000; Stefania e Mirta Bonsudo, Chivasso 5000; N. N. in memoria del cugino 5000; N. N. 5000.

Anna Maria, papà e mamma 3000; Sabrina 3000; Nonna Felicita 3000; M. M., Torino 2500.

N. N. 10.000; Bettina e Guido Guerra 10.000; In memoria di mio Clemente 10 mila; Baldini Ugo 10.000; Adriana e genitori 10.000; Coniugi Culotta Stefano e Cardillo Teresa 10.000.

N. N. 5000; Corea Nicola 5000; L. L. E. Saluzzo 5000; Cagnasso A. M. - Torino 5000; N. N. Imperia 5000; A.R.D.M. Imperia 5000.

Germano Vianello 5000; Un abbonato - D. L. Scarnafigi 5000; Un pensionato 5000; Pina ed Enrico 5000; La Rosa 5000.

N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Gianni e Paolo 5000; N. N. 5000; N. N. 4000; In onore di Papa Giovanni XXIII I. M. 4000.

N. N. 4000; Elvira e Carlo 4000; Ugo e Rosanna studenti con affetto 4000; La nonna e Susy in ricordo del nonno Gentile 3000; Mirna - Claudio 3000.

Domenica e Sergio - Torino 3000; Maurizia in memoria dei nonni 3000; Rizzo Palma - Acqui 3000; A. F. 3000; N. N. 3000.

G. C. 3000; U. G. in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; Sig. Kreber 3000; Una pensionata in memoria di Pio XII 3000.

In memoria di Carlo e Attilio 30.000; A. B. Savona 25.000; Alunni ed Insegnanti Classe III masch. C (lire 14.000) Classe III femm. B (lire 10.000) Scuola Elementare «J. Kennedy» - Torino 24.000.

Insegnanti e scolari della Scuola Elementare Statale di Mondovì Carassone Classe 5ª 15.000; C. C. F. 10.000; Boioli Angela Codogno 10 mila.

Dott. Gianni Spirito Vado Ligure 10.000; Zanichelli Guido 10.000; Famiglia Berta 10.000.

Insegnanti e scolari della Scuola Elementare Statale di Mondovì Carassone Classe 3ª 9500; Giuseppe Stella (10 dollari) 6200.

Greco Maria Imperia 6000; Delana Giuseppe Novi Ligure 5000; In memoria di mia Mamma Craveri Tecla Revello 5000.

Biagi Giuseppe Villanovetta 5000; Casalone Francesco Lu Monferrato 5000; Daniela Borgogno 5000.

Comito Tommaso Cafasse 5000; Coniugi Borione Chieri 5000; Scassa Teresa Acqui Terme 5000; Ivaldi Dante Castel - Rocchero (Asti) 5000; Augusta Cover 5000.

N. N. 5000; Laura ed Elia 5000; Un operaio Sfragaro Santo 5000; M. e T. Sanremo 5000; Preia Oltramonti Torino 5000.

Berrino G. Andezeno 5000; Biondo Vito Anna di Taggia 5000; Consolini Giorgio Mariano 5000; Scollazzo Natale 5000.

N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; M. M. T. 2000; Latina Salvatore 2000; Alberto e Michela 1800.

Clienti ist. Bancario San Paolo:

Anna & Pino - Sanremo 20.000; Piera & Mimma - Alassio 2000; Grande Albergo Sestriere (Famiglia Possetto 50.000; Dipendenti 40.000); N. N. - Cuneo 1000; Bosco Angela - Loano 5000; Liliana Papini Sartori - Genova 5000; Gria Pietro - Loano 2000; 3ª A Ventimiglia 18.000.

Liceo Valdese - Torre Pellice 57.000; Alunni scuola elementare statale di montagna di Traves capoluogo 30.000; Insegnanti ed alunni della scuola elementare di Mezzenile cap. (D. D. di Ceres) 25 mila 500; N. N. 15.000; Qualcuno 12.500; M. G. 10.000; Lina e Nino 10.000; Francesca e Pilade Repetto in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Cairus Stefano - Villar Pellice 10.000; N. N. 10.000; Imperia - Rosa Ciccione 10.000; Guerrino Maria - Savona 10.000; Teresa e Bice Dall'Orto - Cassina in ricordo della sorella Maria 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Marisa e Sergio - Roma 10.000; X. Y. 10.000; Ugo 10.000; Dottor G. B. Bologna 10.000; N. N. 7000; A. T. 6000; Classe I maschile D - scuola elementare «G. Parini» 5760; Geom. E. B. 5000; Un pensionato - Lombardore 5000; Rebella Ernesto - pensionato Inps - Cadibona 5000; Nonna Ria 5000; Maria Renato e Marilena Garelli 5000; Famiglia Pajusco 5000; Gallo Domenica ved. Baldissarre - Pinerolo 5000; M. e C. 5000; Argo cane breton 5000; Clelia 5000.

Offerte degli alunni ed insegnanti di Dronero capoluogo Piana Marconi e Oltremaira (144.100):

Classe I M.	5.050
» I Ms.	3.800
» I F.	4.700
» II M.	4.200
» II Ms.	5.600
» II F.	8.050
» III M. (2° versamento)	6.900
» III Ms.	7.400
» III F.	12.000
» IV M.	8.600
» IV Ms.	4.745
» IV F.	5.100
» V M.	7.000
» V Ms.	5.000
» V F.	16.000
» speciale (alunni sub-normali)	7.200

Alunni e insegnanti delle 5 classi di Dronero Oltremaira 35.655

Silvana e Lino Tramarin 1000; G. M. B. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Giacomelli Domenica, Mathi 1000; N. N. 1000.

N. N. 1000; Schiavo Salvatore, Torino 1000; Cassò Elena 1000; Lina e Mino 1000; Davide Vercelli 1000; Un pensionato M. C., Murisengo 1000; N. N. 1000.

Lettore Stampa, Genova 1000; Giambattista Livi, Genova 1000; Lucia 1000; Raffaele e Claudia 1000.

Ovazza Rosetta, Genova 1000; Cavanna Genova 1000.

Offerte pervenute tramite la nostra Redazione di Cuneo (IV elenco):

Alunni ed insegnanti del Liceo Scientifico «G. Peano» di Cuneo 118.000; Il Collegio Notarile di Cuneo 100.000; Il Personale dell'Intendenza di Finanza di Cuneo 31.500; Gli impiegati dell'agenzia di Cuneo della Banca Commerciale Italiana di Cuneo 29.500; F. C. - Cuneo 5000; Famiglia Tomatis Santa Croce di Cervasca (Cn) 5000; Mario e Lilia - Cuneo 5000; Rina - Cuneo 2000; Francesco C. - Cuneo 4000; Annamaria e Cristina per i bimbi siciliani - Cuneo 2000; Laura - Cuneo 10.000; Un pensionato - Cuneo 5000; P. G. Pensionato di Dronero (Cn) 7000; Angelo Faè (pensionato) e Gloria - Cuneo 10.000; Famiglia Lastrucci-Ferrara - Cuneo 5000; Vittorio Ferrara ricordando i suoi defunti - Cuneo 5000; Famiglia Conterno-Giusta - Cuneo 10 mila; Tina, Clara e Giuseppe - Cuneo 5000; C. Abello - Cuneo 5000; Paolo e Elena - Cuneo 1000; G. B. - Cuneo 10.000; Barbara Villani - Cuneo 10.000; Gli alunni (Onorina, Domenico, Marco, Daniela, Walter, Riccardo, Giuseppe, Giampiero) della classe III elem. di Entracque (Cn) 4300; Mariuccia T. - Cuneo 2500; Riba Giancarlo Cuneo 5000; Tutto il salvadanaio di Pitti - Cuneo 7200; Franco e Luisa - Cuneo 10.000; Famiglia Giordano Domenico, Cuneo 3 mila.

Ferdinando e Marisa Tripe 4000; E. L. 2000; N. N. 3000; R. E. Genova 2500; N. N. 2500; E. B. Busto Arsizio 2500; Villavecchia - Carignano 2500.

E. E. Bra per un bimbo siciliano affinché Gesù protegga un bimbo che mi è caro 2000; Versolato Giuseppe Cond. al sole - Borghetto S. Spirito 1500.

Scuola elementare «John Kennedy»:

Alunne 1ª f B 6000; Alunne 1ª f C 13.000; Alunna 2ª f B 7500; Insegnante e alunni 1ª m B 15.060; Insegnante e alunni 1ª m C 5000; Insegnanti e alunni 2ª m C 7750; Alunni 2ª m D 1230; Insegnante e alunni 3ª m A 10.000; Alunni 3ª m D 4200.

Allieve e personale istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani 30.000; Giordano Antonio 20.000; A. T. e I. M. 20.000.

Francesco Sartorelli Taino 15.000; A. D. L. T. 15.000; Inquilini Via Milano 25 - Alessandria 12.000; E. F. N. 12.000.

Marescotti Felice - San Maurizio Canavese 10.000; Mosconi Sandro - Treviglio 10.000; Fratino Sergio - Molare 10.000.

Famiglia Grono - Borgofranco d'Ivrea 10.000; Franco Luisa - Parma 10.000; E. M. Bramonti 10.000; Quargnali Mario 10.000.

N. N. 10.000; Carla - Ezio Matteoda 10.000; Zucchino Gianni - Samone 10.000; Caselotto Ferdinando 10.000; I bambini della scuola materna «Tommaso di Savoia» 9235.

Riccardo e Roberto 7000; N. N. 7000; In onore di Papa Giovanni XXIII I. G. 5000; Anita e Paolo Cassano 5000; N. N. 5000.

Alessandro e Graziano Tortarolo - Acqui Terme 5000; Scuole elementari di Villanova Solaro 5000; Fam. Cena Bruno - Rifreddo di Saluzzo 5000.

Classe 1 F Scuola media «C. Nigra», Torino 44.700; Scuola «Sebastiano Valfrè» Classe II E. 44.000.

Operai della Fabbrica «M. V.» 34.500; N. T. 26.000; Un gruppo di dipendenti IMPER e SIAP 22.000.

Scuola Vittorio Amedeo II alunni classe I mista 15.635; N. N. 10.000.

N. N. 10.000; Maria Z. B. 10.000; Giulia e Franco per i nostri defunti 10.000; Classe III masch. C Scuola «Vittorino da Feltre» 6500.

Bentivogli Virginia in Capriolo 6000; R. T. in memoria di Papa Giovanni XXIII 6500; Margherita e Mamma 5 mila.

Per papà 5000; Famiglia Martin 5000; Ragazzi Adelmo 5000; N. N. 5000.

Edoardo e Laura 5000; Tre fratelli M. A. A. 5000; O. T. A. 5000.

N. N. 5000; Guido 5000; Carla e Beppe 5000; Sardi Lucia 5000.

Chiavarino 3000; D. N. E. 3000; In memoria di Lois Nino, papà e mamma 3000; Lipari Pietro 2000.

N. N. 2000; Rina e Dante 2000; Nyffenegger Guglielmo Savigliano 2000.

E. C., Sanremo 2000; L. O. pensionata 2000; L. P. 2000; Nilda Savio 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII due pensionati 2000; C. Z. in memoria del marito 2000; Claudia 2 mila.

Alunni e insegnanti della classi IV e V maschili scuola Kennedy, Torino 52.385; Testa 20.000.

Scuola Duccio Galimberti, cl. I mista D 12.650; Scuola Duccio Galimberti, cl. I mista C 12.500; Scuola Duccio Galimberti, cl. II mista C 8150; Scuola Duccio Galimberti, cl. II mista D 5150; N. N. 10.000.

N. N. 10.000; E. G. 10.000; N. N. 10.000; A. E. 10.000; Famiglia Siletti 5000; Giovanni Berto 5000.

Millo Giovanni 5000; R. S. in ricordo del caro papà 5 mila; F. G. 3000; Due sorelle 2.000.

Monica 2000; N. N. 2000; A. e G. 2000; Anna e Argia 2000; Mamma e Onorina 2 mila; A. D. 2000.

N. N. 2000; Valter e Sandro Gatti 1500; M. P. Mornese (Aless.) 1500.

A. Veneziani 1200; Giuseppe 1000; N. N. 1000; Un ungherese 1000; Gallarado Felice 1000.

Raposio Francesco 1000; Gorino Pietro 1000; N. N. 1000.

Totale L. 23.389.675

Totale preced. » 334.074.055

Totale gener. » 357.463.730

Il ministro Taviani riferisce al Senato sulle nuove scosse

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 gennaio.

(m. b.) Il ministro dell'Interno Taviani ha riferito al Senato sui lutti e i danni provocati dalle nuove scosse di terremoto oggi in Sicilia. Di fronte all'assemblea silenziosa e attenta Taviani ha detto che si sono avute altre otto vittime e una cinquantina di feriti. Ha aggiunto che le scosse sono avvenute verso le undici e sono durate parecchi secondi: la prima è stata valutata fra il settimo e l'ottavo grado della scala Mercalli.

Il sottosegretario Gaspari che si trovava già in Sicilia si è recato subito sui luoghi colpiti dal terremoto dove purtroppo — ha proseguito Taviani — il tempo è pessimo: piove, fa freddo e le comunicazioni, anche con gli elicotteri, sono difficili. Il ponte aereo che è stato stabilito con la Sicilia e che era stato ridotto a sei vagoni volanti è stato subito ripristinato con tutti gli apparecchi disponibili, da parte dell'Aeronautica militare.

Taviani ha concluso inviando fervide e commosse condoglianze alle famiglie dei morti e annunciando che dopodomani si svolgeranno a Roma i funerali di alcune vittime. Egli vi parteciperà a nome del governo e per testimoniare la riconoscenza dell'intero paese. Anche il presidente del Senato Zelioli Lanzini ha espresso il profondo cordoglio del Senato.

Il ministro Tremelloni oggi visita la Sicilia

Roma, 25 gennaio.

Il ministro della Difesa, Tremelloni, si recherà domani mattina in aereo a Trapani. Dall'aeroporto, andrà nelle zone terremotate per rendersi conto delle attività di soccorso alle quali dànno un largo e generoso contributo gli appartenenti alle forze armate. Il ministro visiterà i militari rimasti feriti e ricoverati nell'ospedale di Trapani.

Venti interrogazioni sono state presentate in questi giorni alla Camera da quasi tutti i partiti per chiarire circostanze connesse al terremoto avvenuto in Sicilia e per valutarne particolari aspetti.

(Ansa)

La gente di Palermo si rifugia nelle chiese

Dopo le scosse di ieri mattina molti palermitani si sono rifugiati nelle chiese: ecco donne e ragazzi nella basilica di S. Lucia (Tel. Ansa)

I ministri depongono al processo De Lorenzo - «L'Espresso»

Taviani e Andreotti ignoravano le liste preparate dal «Sifar»

L'on. Taviani (ministro dell'Interno nel luglio '64) spiega: «Vi erano preoccupazioni di natura politica per l'ordine pubblico, ma io ritenevo che la situazione fosse controllabile con mezzi ordinari» - Sulle «liste di proscrizione» Taviani dice: per quanto so, c'erano e ci sono elenchi di individui pericolosi alla sicurezza pubblica, ma senza riferimento alle opinioni politiche - Anche Andreotti (ministro della Difesa nel '64) dichiara di essere stato all'oscuro sull'esistenza di speciali liste Afferma: «Il gen. De Lorenzo mi riferì soltanto che il Capo dello Stato Segni era preoccupato per la crisi di governo» - Il presidente del Tribunale chiede: «Com'era allora la situazione?» - Andreotti risponde: «Tranquilla, non furono prese misure» - De Martino del psu dice d'aver appreso che nelle liste v'erano uomini al governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 gennaio.

Nell'estate 1964, nessuno dei ministri venne informato che i carabinieri erano pronti ad arrestare le persone indicate dal Sifar come «pericolose» o «potenzialmente pericolose» per la sicurezza dello Stato. L'on. Paolo Emilio Taviani e l'on. Giulio Andreotti che in quell'epoca erano rispettivamente ministro dell'Interno e ministro della Difesa, intervenendo oggi come testimoni nel processo in Tribunale per la querela del gen. De Lorenzo contro i giornalisti de *L'Espresso* hanno escluso di essere mai stati a conoscenza di qualcosa sull'argomento. L'on. Taviani ha aggiunto che la situazione, comunque, in quel periodo era controllata e che non venne impartito alcun ordine particolare; l'on. Andreotti ha spiegato che qualche eventuale preoccupazione l'aveva espressa soltanto il Capo dello Stato, ma era stato immediatamente tranquillizzato.

Per ascoltare i due ministri e l'on. Francesco De Martino, co-segretario del partito socialista unificato che è stato interrogato subito dopo, il Tribunale praticamente è rimasto impegnato per l'intera udienza. Andreotti e Taviani avrebbero potuto avvalersi della facoltà, concessa loro dal codice, di essere interrogati a domicilio; ma hanno rinunciato a questo privilegio.

Il primo a presentarsi dinanzi ai giudici è stato Taviani. Con sicurezza e precisione in poco meno di un'ora ha esaurito il suo intervento. Nell'estate 1964 l'on. Taviani era ministro dell'Interno: come era la situazione sotto il profilo dell'ordine pubblico in quel periodo?

«Vi erano delle preoccupazioni — ha spiegato il ministro dell'Interno — *di natura politica per l'ordine pubblico. Io comunque ritenevo che la situazione fosse controllata e controllabile con mezzi ordinari. Le preoccupazioni erano soprattutto collegate alla possibilità ventilata di anticipare le elezioni. Per quanto io pensassi che questa soluzione fosse poco probabile, per maggiore sicurezza ne parlai con il direttore generale competente per sapere, se, qualora questa eventualità si fosse verificata, dal punto di vista tecnico noi saremmo stati pronti. La risposta fu affermativa».*

Presidente — *Vennero predisposte misure particolari?*

Taviani — *Il ministero non emanò alcun ordine del genere. Furono prese le consuete misure di ordine generale.*

Presidente — *Che cosa intende per misure consuete? Fa riferimento, forse, a quelle per lo stato di assedio?*

Taviani — *Il ministero dell'Interno ritiene che le norme sullo stato d'assedio siano cadute in disuetudine perché in contrasto con la Costituzione. Noi riteniamo che per applicare queste norme sia necessaria una legge che il governo in caso di necessità deve presentare immediatamente al Parlamento come è previsto dalla Costituzione. In caso di situazioni di emergenza, invece, esistono delle disposizioni di P.S. elaborate nel 1961; sono disposizioni riservate e stilate nella rigorosa osservanza delle leggi e della Costituzione.*

Presidente — *Ma la Costituzione autorizza l'autorità di P.S. ad adottare dei provvedimenti, sia pur provvisori, in casi eccezionali.*

Taviani — *La nostra interpretazione è diversa.*

Presidente — *Esiste una circolare del 1961 che prevede la selezione degli elementi pericolosi per la sicurezza dello Stato ed il trasporto, in attesa di ordini, in località idonee. Fa riferimento a questa circolare?*

Taviani — *Io ritengo che la circolare alla quale lei ha fatto riferimento ora sia quella per l'emergenza speciale che si può avere soltanto con un decreto del governo.*

Presidente — *Questa circolare è stata inviata anche al comando generale dell'Arma?*

Taviani — *Non vi è dubbio. Anzi la ricevette per prima.*

Presidente — *Il comando generale dei carabinieri può predisporre autonomamente piani per l'ordine pubblico?*

Taviani — *Per raccogliere ed aggiornare i piani in competenza spetta ai carabinieri e alla P.S. I piani di polizia sull'ordine sono invece di competenza autonoma dei carabinieri; i piani di ordine pubblico sono di competenza della P.S.*

Presidente — *Grazie: adesso vorremmo sapere da lei qualcosa...*

Taviani — *Ho capito: vuole sapere qualcosa sulle liste... Non ne sapevo nulla. Sapevo e so che P.S. e carabinieri, nonché il Sifar, devono essere in possesso dei dati relativi alle persone pericolose per la sicurezza pubblica. Però questi dati non riguardano le opinioni filosofiche e politiche delle persone, ma sono collegati invece sempre a reati o ad altri dati di fatto precisi. Un esempio: avere avuto contatto con nuclei terroristici residenti all'estero. In relazione alle liste, comunque, ogni disposizione esecutiva deve essere presa con ordine del ministro, mentre, se si tratta di arresti, questa rientra nei poteri della magistratura, salvo sempre quanto stabilisce la Costituzione in casi particolari.*

Presidente — *La compilazione delle liste da chi deve essere fatta?*

Taviani — *In collaborazione fra Sifar, carabinieri e pubblica sicurezza.*

P. M. — *Lei fu informato che nel giugno-luglio 1964 ai comandi dei carabinieri erano stati inviati elenchi di persone da arrestare?*

Taviani — *No: né lo né il capo della polizia. Ho saputo invece che vi era stata una riunione presso il comando generale dell'Arma, ma la notizia non destò particolare impressione perché rientrava nell'amministrazione ordinaria. Non sono in grado di dire quando con precisione avvenne questa riunione.*

Presidente — *Sa se i funzionari del ministero erano al corrente che il Sifar stesse aggiornando le liste delle persone pericolose?*

Taviani — *Non posso escludere che qualche funzionario del servizio riservato ne fosse informato.*

Dopo Taviani, è stato ascoltato Andreotti che nell'estate '64 era ministro della Difesa. Egli ha dovuto spiegare al Tribunale, nelle sue grandi linee, l'organizzazione del Sifar e i suoi rapporti con i carabinieri.

«Nei sette mesi, tra il 1959 e il 1965, durante i quali io sono stato ministro della Difesa — ha detto Andreotti — *la collaborazione fra Sifar, carabinieri e forze di polizia non ha mai dato luogo a rilievi. Il Sifar ha rapporti non soltanto con il Ministero della Difesa ma con le più alte cariche dello Stato tant'è, ad esempio, che il Presidente del Consiglio nel 1952-1953 gli affidò l'incarico di garantire la sicurezza dell'Alleanza Atlantica».*

Presidente — *Fra i compiti del Sifar vi è anche la prevenzione dell'attività di sabotaggio?*

Andreotti — *Certamente. Controlla l'attività di tutti coloro che per un motivo o per l'altro hanno frequentato all'estero scuole di sabotaggio, hanno militato nella Legione straniera.*

Presidente — *Le liste compilate dal Sifar contenevano nomi di persone iscritte a partiti politici?*

Andreotti — *Secondo quanto mi è stato detto, le persone indicate nelle liste non coincidono mai o quasi mai con persone che hanno incarichi politici. Comunque, non mi furono precisato. D'altra parte, io non conoscevo le liste tenute dal Sifar.*

Presidente — *Ma lei ha saputo che nell'estate 1964 vennero aggiornate?*

Andreotti — *Nessuno mi ha mai dato una notizia del genere.*

Presidente — *Si ricorda quando furono ricevuti nel giugno-luglio 1964 dal Capo dello Stato i generali De Lorenzo e Rossi?*

Andreotti — *Posso dire che la convocazione avvenne sicuramente tra il 13 e il 17 luglio, ma non posso precisare la data. Mi ricordo della convocazione perché il gen. De Lorenzo qualche giorno dopo mi riferì del colloquio avuto con l'on. Segni. Mi disse che il Capo dello Stato era preoccupato e gli aveva chiesto se, qualora non fosse stato raggiunto un accordo fra i partiti per la soluzione della crisi, i carabinieri fossero in grado di fronteggiare la situazione e di affrontare i colpi di mano da qualsiasi parte fossero venuti.*

Presidente — *E quale risposta avrebbe dato il gen. De Lorenzo?*

Andreotti — *Non lo so. Posso dire soltanto che il gen. De Lorenzo non mi sembrò molto allarmato.*

Presidente — *Quale era in quel periodo la situazione?*

Andreotti — *Tranquilla. Non fu presa alcuna misura. In quel periodo il capo di Stato Maggiore dell'esercito gen. Aloja mi comunicò per telefono che il Presidente della Repubblica gli aveva chiesto quale fosse la situazione e che egli lo aveva tranquillizzato. Gli chiesi allora chi mai potesse allarmare il Presidente. Non è vero come è stato detto, che il gen. Aloja mi rispose: «Lei sa bene chi è», mi disse soltanto di ignorarlo.*

P. M. — *Il gen. De Lorenzo le disse che esistevano delle liste di persone da fermare?*

Andreotti — *No. Anche perché non era di mia competenza. Comunque se mi avesse chiesto di trasmettere le liste da aggiornare avrei rifiutato di farlo.*

Prof. Pisapia (difensore) — *Perché il gen. De Lorenzo è stato esonerato dalla carica di capo di Stato Maggiore dell'Esercito?*

Andreotti — *Non vorrei parlarne per rispetto al ministro della Difesa. Comunque escludo che in quella occasione sia stato preso in esame quanto accadde nel 1964.*

Dopo l'on. Andreotti, l'on. Francesco De Martino. Fu a lui che l'on. Schiano si rivolse per sconsigliare che il gen. De Lorenzo venisse nominato capo di Stato Maggiore dell'Esercito e gli disse che il gen. De Lorenzo nel luglio 1964 aveva organizzato delle riunioni con alti ufficiali dei carabinieri per predisporre piani che compórtavano arresti e concentramenti. Il co-segretario del psu ha confermato quanto aveva detto al Tribunale l'on. Schiano.

Presidente — *Le disse anche che questi arresti si riferivano a personalità politiche?*

De Martino — *Parlò anche di parlamentari al governo e disse di averlo saputo da uno degli ufficiali che avrebbe dovuto procedere all'arresto, il quale gli aveva chiesto se eseguendo l'ordine non correva il rischio di essere incriminato. Informai di tutto l'on. Nenni.*

Presidente — *Perché fu nominato il gen. De Lorenzo capo di Stato Maggiore dell'Esercito?*

De Martino — *Non so con esattezza. So che i ministri socialisti, comunque, non si opposero alla sua nomina perché il gen. De Lorenzo si dichiarava amico dei socialisti.*

Ultime battute di un'udienza interessante. Sono arrivate alcune risposte al Tribunale. I carabinieri di Torino hanno fatto sapere che la nota del 2 luglio 1964 sui moti del comando Regione militare Nord Ovest in corso Matteotti vennero trovate delle scritte: *«I militari al governo»; «De Lorenzo al governo»; «Tutti con Pacciardi»; «Nuova repubblica»; «Governo di emergenza».*

Il gen. Manes ha replicato alle affermazioni del col. Dalla Chiesa, il quale sabato scorso ha detto al Tribunale di avere sottoscritto il verbale del suo interrogatorio reso al vice comandante generale dell'Arma pur avendo notato delle inesattezze. In quell'interrogatorio il col. Dalla Chiesa disse fra l'altro che nelle liste vi erano indicati i nomi di persone appartenenti al pci; ma in sede l'ufficiale ha smentito di avere fatto mai una affermazione del genere.

Il gen. Manes nella sua lettera al Tribunale oggi ha spiegato che il col. Dalla Chiesa fu invitato a controllare le sue dichiarazioni per accertare se rispondevano a quello che aveva detto e poi firmò.

Domani altra udienza, dopo che i giudici hanno deciso oggi di allegare agli atti la relazione della commissione di inchiesta presieduta dal gen. Beolchini.

Guido Guidi

Dibattito sul Sifar lunedì alla Camera

Roma, 25 gennaio.

Il dibattito sul Sifar si inizierà alla Camera lunedì prossimo alle 16. Insieme al dibattito si svolgerà la discussione delle due proposte di inchiesta parlamentare sui servizi di sicurezza.

Lo ha annunciato questa sera alla Camera Bucciarelli Ducci. Domani la Camera non terrà seduta. *(Ag. Italia)*

I ministri Andreotti, da sinistra, e Taviani ed il segretario socialista De Martino ieri all'arrivo al Palazzo di Giustizia a Roma (Telefoto)

Approvati ieri dalla Commissione della Camera

I casi in cui il giudice potrà concedere il divorzio

Entro febbraio l'esame della legge sarà forse concluso - Poi il provvedimento deve essere votato in aula: ma è improbabile che la Camera abbia tempo di occuparsene - Voto contrario dei democristiani su un articolo del diritto di famiglia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 gennaio.

La Commissione Giustizia della Camera in sede referente ha approvato oggi con 20 voti contro 5 (i quattro democristiani presenti e un missino) l'articolo 1 bis della proposta di legge Fortuna per il divorzio. L'articolo 1 bis elenca i casi in cui il giudice può concedere lo scioglimento del matrimonio:

1) quando l'altro coniuge sia stato condannato con sentenza definitiva:

a) all'ergastolo, o anche con più sentenze, a dodici e più anni di reclusione per uno o più delitti non colposi;

b) a qualsiasi pena detentiva per incesto, delitti sessuali commessi a danno di discendenti, istigazione o costrizione della moglie o della prole alla prostituzione e per sfruttamento o favoreggiamento della prostituzione della prole;

c) per tentato omicidio contro il coniuge o per maltrattamenti;

d) per violazione dell'obbligo di assistenza familiare, per lesioni gravi e calunnie verso il coniuge, sempre che il colpevole sia recidivo.

2) nei casi in cui: *e)* l'altro coniuge sia stato assolto per totale infermità di mente da uno dei delitti previsti nelle lettere *b)* e *c)* dell'articolo;

f) sia stata pronunciata separazione legale, protrattasi ininterrottamente per almeno cinque anni, per colpa dell'altro coniuge, ovvero separazione consensuale o omologata dal giudice protrattasi per almeno otto anni ininterrottamente;

g) l'altro coniuge sia ricoverato da almeno cinque anni in ospedale psichiatrico a causa di malattia mentale, riconosciuta da perizia giudiziale, di tale natura e gravità da non consentire il ritorno alla comunione di vita familiare con dichiarazioni di pericolosità per sé o per altri o probabile insanabilità;

h) l'altro coniuge, quale cittadino straniero, abbia ottenuto all'estero, da almeno due anni, l'annullamento o lo scioglimento del precedente matrimonio o abbia contratto all'estero da almeno due anni nuovo matrimonio;

i) il matrimonio non sia stato consumato;

l) sia tra i coniugi intervenuta separazione di fatto per non meno di cinque anni quando la separazione di fatto sia stata introdotta anteriormente all'entrata in vigore della presente legge.

Dopo la votazione, l'on. Fortuna ha detto che *«finalmente la parte essenziale della legge per il divorzio è stata approvata, con una nuova manifestazione di indipendenza del Parlamento di fronte all'intimazione contraria della Commissione episcopale».* Il relatore Di Vagno (psu) ha dichiarato che restano adesso da approvare le norme procedurali, sulle quali *«non dovrebbero esservi dissensi o ritardi».* Perciò, a suo giudizio, entro il 20 febbraio la Commissione dovrebbe concludere l'approvazione della legge e trasmetterla all'esame dell'aula.

La conclusione dell'esame in Commissione avrà, come è chiaro, il valore di una affermazione di principio, poiché il calendario dei lavori parlamentari è così affollato da far escludere un esame della proposta Fortuna in aula.

Altre votazioni di significato politico sono avvenute stamane alla Commissione Giustizia, su alcune norme della riforma del diritto di famiglia presentata dal ministro della Giustizia Reale. Anche questa riforma si deve ritenere condannata, dato il ritardo con cui ne è cominciato l'esame e le forti opposizioni che incontra. Se n'è avuta conferma oggi con la votazione, estremamente singolare, sull'articolo 7 che introduce tra le cause di separazione legale tra i coniugi anche «il fatto incolpevole di natura morale o fisica che rechi gravissimo pregiudizio, non altrimenti evitabile, alla vita della famiglia».

Uno dopo l'altro i deputati democristiani dichiaravano che, a titolo personale, avrebbero votato contro l'articolo. L'on. Jotti (pci) osservava che c'era contraddizione con l'atteggiamento dei democristiani al governo. L'on. Lucifredi replicava affermando che si trattava di «un caso di coscienza». Questa dichiarazione provocava una protesta dell'on. La Malfa (pri) il quale dichiarava che dall'opposizione dc ad un disegno di legge presentato dal governo nasceva «un rilevante caso politico», tale da legittimare anche per i repubblicani l'assunzione di posizioni autonome rispetto agli accordi di governo.

Successivamente veniva votato, con l'opposizione dc, l'astensione di La Malfa e il voto favorevole del socialista Fortuna, un emendamento comunista il quale stabilisce che i beni costituenti il *«fondo patrimoniale della famiglia* sono *amministrati congiuntamente dai coniugi»*, mentre il testo originale indicava nel marito l'amministratore *«d'accordo con la moglie».*

Fausto De Luca

Lo sciopero dei telefoni termina a mezzanotte

Disagio fra gli utenti per la difficoltà delle comunicazioni interurbane tramite centralino - Il 31 gennaio astensione nei comuni e nelle province

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 gennaio.

Lo sciopero dei telefonici di Stato, iniziatosi alla mezzanotte scorsa, ha paralizzato quasi completamente le comunicazioni interurbane sulle grandi distanze tramite centralino. Salvo interruzioni determinate da guasti nelle centrali e lungo le linee, la teleselezione ha funzionato regolarmente. L'astensione si concluderà alle ventiquattro di domani. Se non si registreranno novità nella vertenza governo-sindacati sul piano di sviluppo della telefonia, il personale inizierà alla mezzanotte di domenica uno sciopero a tempo indeterminato.

I cinquecentomila dipendenti dagli enti locali (Comuni, Province e enti di assistenza) sciopereranno mercoledì 31 gennaio per ventiquattro ore in tutta Italia. La manifestazione è stata decisa dai sindacati per protestare contro il tentativo di insabbiare in Parlamento il provvedimento riguardante lo aumento dell'indennità premio di fine servizio Inadel e la mancata convocazione della commissione triangolare (governo, associazione degli enti e sindacati) incaricata di definire taluni problemi.

Si tratta del conglobamento delle retribuzioni, la sistemazione del personale fuori ruolo e l'avvio della trattativa sul problema del riassetto delle qualifiche e delle retribuzioni. I sindacati rilevano in un loro comunicato che sono trascorsi due mesi dall'impegno assunto dal governo per la completa soluzione della vertenza, senza che sia intervenuto alcun fatto nuovo a modificare l'incomprensibile intransigenza del governo.

«In tutte le vertenze — ha osservato il segretario generale della Federazione dipendenti enti locali della Uil, Salomone — *quando viene meno il buon senso, si va inevitabilmente allo sciopero. Nel caso del premio di fine servizio, esso è certamente di sindacati che è venuto meno il buon senso. Nell'interesse di tutti confidiamo in un incontro con i ministri responsabili per trovare un punto di intesa che renda giustizia ai lavoratori che hanno lasciato o stanno per lasciare il servizio».* Per gli stessi motivi sciopereranno il 31 gennaio gli ospedalieri dipendenti da enti locali, con esclusione del personale ospedaliero degli enti locali della Sicilia.

Una astensione nazionale a breve scadenza dei ferrovieri statali è stata preannunciata dalla Cgil se entro la fine del mese non si inizieranno concrete trattative per la riduzione della settimana lavorativa e la rivalutazione delle competenze accessorie.

Lo sciopero indetto dal sindacato nazionale ingegneri docenti (Snid) nei giorni scorsi è stato sospeso oggi. La decisione è stata presa a seguito «della concreta possibilità intravista — informa un comunicato dell'associazione — di riprendere la trattative con il ministero sui problemi della categoria».

g. f.

Il tempo che farà

Su arco alpino cielo coperto con nevicate. Su Val Padana e Liguria annuvolamenti irregolari temporaneamente intensi. Al centro e sulla Sardegna nuvolosità con locali piogge; nevicate sugli Appennini e localmente in pianura. Al Sud e sulla Sicilia piogge e qualche temporale. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *moderati o forti.* Mari: *da mossi ad agitati.*

La temperature minime e massime di ieri:

Torino	2	7	Pescara	3	6
Bolzano	1	9	Aquila	−1	1
Trento	−2	5	Roma	4	9
Verona	−2	9	Campob.	−1	−2
Trieste	3	8	Bari	1	8
Venezia	−3	12	Napoli	4	7
Milano	3	11	Potenza	−2	1
Genova	8	11	Catania	4	9
Bologna	0	7	Reggio C.	5	11
Firenze	2	10	Messina	5	10
Pisa	−3	11	Palermo	8	13
Ancona	0	6	Catania	3	12
Perugia	0	6	Cagliari	5	9

La temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	3	6
Londra	6	9
Berlino	0	1
Amsterdam	2	6
Bruxelles	3	8
Madrid	3	10
Mosca	−23	−20
Stoccolma	−2	2
New York	−5	−1
San Francisco	10	18
Tokio	8	10
Città di Messico	7	20

Furiose tempeste di neve a Chieti isolate settanta frazioni sui monti

Completamente paralizzato il traffico nel capoluogo - Neve anche a Terni e Pescara dove una bufera di vento ha sradicato numerosi alberi Il diretto per Napoli costretto ad una sosta di tre ore - Undici gradi sotto zero all'Aquila - Chiuse al traffico parecchie strade statali

(Dal nostro corrispondente)

Chieti, 25 gennaio.

(f. c.) Violente bufere di neve imperversano dalla scorsa notte in tutta la provincia di Chieti. Il traffico è completamente paralizzato e i servizi pubblici di collegamento con le zone montane sono interrotti.

Circa settanta frazioni sono rimaste isolate in alcune zone battute dal vento, come presso Gamberale, Montazzoli e Monte Ferrante; la neve supera i quattro metri di altezza. Sulla Adriatica numerosi autotreni la scorsa notte sono rimasti bloccati dalla neve nella zona del Riccio di Ortona. A Francavilla al Mare numerosi alberi sradicati dal vento hanno bloccato la strada. Sul posto sono i vigili del fuoco di Chieti per rimuovere gli ostacoli. Nel capoluogo il traffico è completamente paralizzato: le strade sono coperte da oltre 30 centimetri di neve caduta durante la notte; inoltre manca l'energia elettrica in diverse zone.

Pescara, 25 gennaio.

(g. f.) Dopo una nottata di vento e di burrasca che ha costretto i pescherecci avvenuti al largo a rientrare, Pescara si è svegliata sotto un manto di neve che alle nove era di oltre 10 centimetri. Il vento ha sradicato numerosi alberi che abbattendosi hanno danneggiato abitazioni, auto e linee elettriche. I vigili del fuoco sono accorsi più volte.

Alcuni centri della provincia tra i quali Santa Eufemia, Villa Celiera, Civitella Casanova, Farindola, Corvara, Pescosansonesco ed anche Castiglione a Casauria, dove la neve è caduta più abbondantemente, rischiano di rimanere isolati.

Terni, 25 gennaio.

(b. l.) La neve è caduta stamani a Terni accompagnata da raffiche di vento che hanno raggiunto una velocità di 80 chilometri orari. Anche in Valnerina e in altre località della provincia è nevicato in abbondanza. Al Passo della Somma, lungo la statale Flaminia, fra Terni e Spoleto, la circolazione stradale ha subito dei rallentamenti; molti automobilisti colti alla sprovvista dalla nevicata hanno dovuto interrompere il loro viaggio. Il transito è ora consentito con l'uso delle catene.

L'Aquila, 25 gennaio.

(r. c.) In tutto l'Abruzzo è tornato il maltempo. Bufere di neve e forti raffiche di vento si sono abbattute sul litorale adriatico e sull'entroterra. All'Aquila la temperatura è scesa a 11 gradi di sotto zero. Tutte le vie di accesso alla città sono state intransitabili per diverse ore. Sui passi appenninici di Sella di Corno, Capannelle e Piano delle Cinquemiglia centinaia di automezzi rimasti bloccati sono stati soccorsi dai carabinieri e dalla polizia stradale.

Sono di nuovo isolati i comuni dell'alto Aquilano. Nell'altopiano delle Rocche alcune corriere con complessivi duecento passeggeri, bloccate da due metri di neve, sono state soccorse dalla polizia stradale.

Il diretto Pescara-Napoli è stato costretto a fermare per tre ore nella stazione ferroviaria di Campo di Giove a causa della neve. Il treno non era munito di rostro e pertanto si è dovuto attendere che i tecnici della stazione di Sulmona raggiungessero a Campo di Giove una locomotiva spartineve.

L'Anas comunica che sono chiuse al traffico le seguenti strade statali: 5 bis da Roccadimezzo a Ovindoli; 17 da Roccapia a Roccaraso; 17 bis da Assergi a Fonte Cerreto; 437 da Roccaraso all'Aremogna; 479 da Scanno a Villetta Barrea; 487 da Pacentro a bivio Roccacaramanico; 509 da Opi a Forca d'Acero.

Dopo 9 bivacchi in parete

Abbandonata per il maltempo la scalata alle Gr. Jorasses

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 25 gennaio.

(i. v.) Desmaison e Flamatty, i due alpinisti francesi impegnati da tredici giorni nel tentativo di superare la parete nord delle Grandes Jorasses lungo la «via del Linceul», la prima assoluta, hanno rinunciato a causa delle avverse condizioni atmosferiche. Oggi pomeriggio, dopo avere trascorso nove bivacchi in parete, hanno deviato sulla cresta delle Hirondelles, anziché raggiungere la Punta Walker (m. 4208) come era nelle loro intenzioni. A corda doppia nella notte hanno tentato di calarsi sul ghiacciaio di Lechaux. Il loro arrivo è previsto a Chamonix per domani.

I romeni Maurer e Manescu in visita privata a Firenze

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 25 gennaio.

(g.c.) Il presidente del Consiglio romeno, Maurer, il ministro degli Esteri Manescu, insieme ai membri della delegazione, sono giunti stamane verso mezzogiorno a Firenze in visita privata. Gli ospiti sono stati ricevuti in Palazzo Vecchio dal sindaco Bausi e dal prefetto De Bernart. Al loro ingresso nel cortile del palazzo sono stati salutati dagli squilli delle chiarine d'argento suonate dai trombettieri indossanti gli storici costumi.

Dopo una breve sosta nel Salone dei Cinquecento gli ospiti hanno raggiunto la Sala di Clemente VII, dove il sindaco Bausi ha porto ai componenti la delegazione romena il cordiale saluto di Firenze lui ha offerto sia al presidente del Consiglio che al ministro degli Esteri romeni una raccolta di riproduzioni di opere michelangiolesche e un fiorino d'oro della Repubblica fiorentina. Maurer ha risposto ringraziando ed esprimendo la propria soddisfazione e commozione per trovarsi a Firenze culla della cultura e dell'arte.

Dopo la visita ai quartieri monumentali, gli ospiti hanno visitato la Galleria degli Uffizi guidati dalla dottoressa Becherucci. Successivamente hanno pranzato in un ristorante cittadino. Nel pomeriggio, raggiunti dall'on. Fanfani, hanno compiuto un giro nel centro storico della città.

Il 31 gennaio i panettieri scioperano per 24 ore

Roma, 25 gennaio.

(g. f.) Per il 31 gennaio è stata confermata l'astensione di ventiquattro ore dei panettieri. I sindacati terranno domani una conferenza stampa per precisare i motivi della manifestazione.

Essa è stata decisa in seguito al mancato rinnovo del contratto nazionale.

CRONACA CITTADINA

IN PREFETTURA RIUNIONE DI SINDACI DELLA PROVINCIA

Il piano per coordinare gli aiuti

Altri 70 profughi giunti ieri a Torino - Dopo la prima assistenza, si cerca di dare alle famiglie una possibilità di ripresa e di lavoro - Censimento dei nuovi cittadini e dei ragazzi in età scolastica - Intanto continua l'invio dei soccorsi alle popolazioni nei luoghi del terremoto: un aereo con una camera operatoria per Castelvetrano e casse di biancheria per i bimbi negli ospedali - Partita un'altra squadra di pompieri

La notizia del nuovo terremoto in Sicilia diffusa ieri da «*Stampa Sera*», ha suscitato profonda emozione fra i torinesi e nelle colonie dei profughi che affannosamente telefonavano per chiedere notizie dei loro cari rimasti nell'isola.

Ieri la sottoscrizione de «*La Stampa*» ha raccolto altri 23 milioni. Il totale è di 357.483.730 lire. Finora sono stati accreditati presso le banche di Palermo 330 milioni, mentre giornalisti ed impiegati del giornale continuano la distribuzione.

Ed ecco la situazione in città: ieri sono arrivati altri 70 profughi, parte sono ospiti di parenti, parte hanno colmato i letti rimasti liberi all'asilo di via Ormea dopo la partenza del gruppo che si è trasferito a Incisa Scapaccino; altri infine sono stati alloggiati in albergo o nel «Centro sociale» delle Vallette. Si lavora attivamente per sistemare l'ex colonia profilattica di Druent in previsione di nuovi arrivi. Senza sosta, dall'alba alla mezzanotte, il lavoro della polizia ferroviaria che attende i profughi ai treni; quello delle assistenti sociali, crocerossine, pionieri della Cri e funzionari del Comune nel «Centro di soccorso» di Porta Nuova. Qui confluiscono anche le offerte di lavoro dai centri agricoli della cintura.

Come abbiamo già detto, per gli esuli che trovano ospitalità presso congiunti l'Eca provvede all'erogazione di un primo sussidio (10 mila lire a testa fino a un massimo di 70 mila lire per famiglia) e la Croce Rossa per vestiario, letti e coperte. Le persone che sono invece a carico della pubblica amministrazione non ricevono denaro ma completa assistenza; pullman trasportano i profughi, all'ora di pranzo, presso la trattorie convenzionate o la mensa dell'Eca.

La marchesa Ferrero, presidente del Comitato femminile della Croce Rossa, ha iniziato ieri con alcune collaboratrici la visita a tutti i ricoveri dove i profughi sono ospitati. Viene avviciniata ogni famiglia, si prende nota delle necessità di qualsiasi genere (scarpe, indumenti, biancheria). La Croce Rossa provvederà ad esaudire le richieste. Un censimento è stato iniziato dai funzionari del Comune per avviare a scuola i bambini.

* *

Ieri sera, con il treno delle 22,15 è partita per la Sicilia una seconda squadra di 10 vigili del fuoco; vanno a prestare man forte per la rimozione delle macerie; a questo contingente se ne sono aggiunti altri ad Alessandria e Genova. Il primario dell'ospedale di Castelvetrano, prof. Ajello, che è stato partigiano in Piemonte, ha lanciato un appello ai compagni di lotta. Il necessario per allestire una camera operatoria completa è stato raccolto a cura dell'Anpi e verrà inviato oggi in aereo (il trasporto è pagato dal Comune) con altro materiale della Croce Rossa. Al presidente della Cri, prof. Pettinati, abbiamo comunicato l'appello di una lettrice, che lo ha ricevuto dall'«ospedale dei bambini» di Palermo: pannolini per 120 bimbi. Un centinaio di casse con il materiale richiesto, offerto dalla Burgo-Scott, partiranno in aereo stasera.

* *

In prefettura si sono riuniti ieri il sindaco di Torino prof. Grosso con i colleghi della cintura. Hanno deciso di coordinare l'opera di soccorso. Si sono impegnati «*a non permettere che si ripeta, in nessun luogo, il triste fenomeno delle baracche*».

I profughi (ce ne sono da 20 a 50 in ogni centro della cintura) saranno censiti e segnalati al comune di Torino, alla prefettura e all'Eca torinese con l'annotazione degli aiuti erogati. Sarà fatta opera di persuasione per il ritorno alle terre abbandonate, verranno cercate occasioni di lavoro nelle aziende agricole per favorire il reinserimento nel ritmo normale della vita. Le famiglie che ospitano parenti siciliani saranno incoraggiate a trattenerli con sé; dopo il primo sussidio, probabilmente ne saranno concessi altri. Tutte le erogazioni degli Eca saranno rimborsate dalla prefettura, che è stata autorizzata ieri dal Ministero ad attingere dai fondi speciali per l'assistenza.

La Giunta di Moncalieri, che aveva già stanziato un milione per l'assistenza ai terremotati, ha deciso ieri altri interventi. Tra i profughi viene segnalato anche un piemontese, nato a Villastellone, emigrato in Sicilia nei lu-

A Rivarolo sono giunte 11 famiglie di siciliani per un totale di 56 persone ieri mattina, in Comune, alla presenza del sindaco Visconti e di altre autorità, è stata distribuita a ciascuno degli ospiti del Comune una somma di 17.500 lire, per un totale di 980 mila lire offerte dalle maestranze e dirigenti della Eaton Livia.

* *

Antonino Giuseppe Brillo, il primo bimbo di profughi siciliani nato nella nostra città, ha ricevuto ieri altri doni. Il comitato «Vestiamo il neonato», formato da signore che assistono le ricoverate più bisognose dell'ospedale S. Anna, ha offerto un corredino completo ed alcuni indumenti per la mamma.

Alla clinica ostetrica di via Ventimiglia, diretta dal prof. Bocci, è stata ricoverata Maria Spanò in Giglio, 22 anni, fuggita con il marito e due figli da Castelvetrano dopo il terremoto che le ha distrutto la casa e tutto quanto la sua famiglia possedeva. Appena scesa a Porta Nuova la donna è stata trasportata dalla Croce Rossa in ospedale perché accusava dolori che facevano temere un parto prematuro. Dopo le prime cure dei medici il pericolo è scomparso ed ora la donna gode ottima salute.

Abbiamo pubblicato ieri, in uno dei nostri servizi dalla Sicilia, il ringraziamento di un abitante di Cibellina, Rosario Fontana, rifugiatosi con la moglie e tre figli in un capannone a Partanna. Al nostro inviato aveva detto: «Salutate per me la famiglia Marchisio che abita a Torino». Ieri sera ha telefonato a «*La Stampa*» la signora Velia Marchisio, proprietaria del ristorante Vallechiara di Pino Torinese. Ci ha dichiarato di essere disposta ad accogliere la famiglia Fontana e ad aiutarla in questo difficile momento.

Oggi gli uffici de «La Stampa» in via Roma restano aperti ininterrottamente dalle 9 in poi per la sottoscrizione in favore dei siciliani colpiti dal terremoto.

Gravi i due bimbi della donna che uccise il marito violento

Al «nido» delle Nuove

Antonio e Giuseppe Russo, i due gemelli di due anni e mezzo ricoverati nel «Nido» delle Nuove, si sono di nuovo aggravati. Essi sono figli della donna che a Novara uccise a colpi di scure il marito che maltrattava lei e i bambini. La Corte d'Assise di Novara la condannò a 10 anni riconoscendo alcune attenuanti le umiliazioni alle quali il marito la costringeva. Ieri sera Giuseppe ha avuto uno spasmo al cuore; alle urla della madre che lo vegliava sono accorse le suore, un medico ha fatto una nuova trasfusione.

Della penosa vicenda «*La Stampa*» si occupò ai primi di dicembre quando la donna ottenne il permesso di uscire dal carcere per visitare all'ospedale i figli ricoverati. Poi volle portarli con sé. In quei giorni si parlò di una supplica al Presidente della Repubblica per ottenere la grazia.

Si scopre dopo nove mesi come morì un giovane

Operaio ucciso da un razzo in miniatura acceso per gioco dai compagni d'officina

Aveva 17 anni - La sua fine attribuita a un incidente sul lavoro - Ma il fratello, testimone della sciagura, si confida con la madre, che va dai carabinieri: «Non mi importa della pensione. Non posso vivere con una bugia sulla coscienza» - Cinque denunce per omicidio colposo e truffa

La vittima, Siro Gastaldello, aveva 17 anni. La madre Erminia e Gian Carlo Beccaria

Una donna che credeva di avere perduto il figlio in un incidente sul lavoro, ha appreso che era morto mesi fa mentre giocava con i compagni. E' andata dai carabinieri, ha detto: «Non mi importa di perdere la pensione. Non posso vivere con questa bugia sulla coscienza». Si chiama Erminia Zattarin, 52 anni, di Vo in provincia di Padova, abita con il marito Ermando Gastaldello, 60 anni, e quattro figli tra i 15 e i 26 anni in una villetta che la famiglia si è costruita a Mattinio, in via Julia 6.

Il quinto figlio si chiamava Siro, aveva 17 anni, e lavorava con il fratello Romeo, 22 anni, nell'officina minuterie metalliche tornite di via S. Rocco 19. Appartiene a Felice Beccaria, 50 anni, di San Salvatore Monferrato e al figlio Gian Carlo, 23 anni. Il 21 aprile scorso, Romeo torna a casa sconvolto: «Siro — dice ai genitori — è rimasto gravemente ferito. Ha inciampato e ha battuto la testa contro un compressore, lo abbiamo portato all'ospedale con la frattura del cranio».

Lo stesso racconto Romeo, il padrone dell'officina, il figlio Gian Carlo e altri due operai, Donato Sportiello, di 17 anni, e Ignazio Costa, di 15, fanno ai carabinieri. Siro è privo di conoscenza, muore il giorno dopo alla Clinica neurochirurgica delle Molinette. Incidente sul lavoro: l'Inps concede alla madre del giovane una pensione di 9500 lire al mese.

Ma la donna si accorge che Romeo non mangia più, sembra tormentato da un segreto, è sempre più pallido e scontento. Lo induce a confidarsi e il giovane scoppia in pianto. Dice: «Siro non è morto come ti ho detto. Il padrone dell'officina ci ha convinto a raccontare che aveva inciampato, ma non è vero. Credevo di fare bene, anche perché tu hai avuto la pensione. Ma il rimorso non mi lascia tranquillo».

La donna impone al figlio e al padre di confessare tutto: «La pensione non mi importa. Non bisogna vivere con una bugia sulla coscienza». Vanno insieme dai carabinieri. Ed ecco come è stata ricostruita, dopo nove mesi, la vicenda.

Gian Carlo, il figlio del padrone dell'officina, dopo il lavoro vuole divertirsi. Con l'aiuto degli operai, costruisce dei razzi in miniatura: un tubo di metallo, saldato alle estremità, con un foro in fondo. Lo riempie di polvere nera, di maggiolini, lo mette ritto in mezzo all'officina. Una striscia di polvere da sparo funge da miccia.

Prova una ventina di volte la sera del 20 aprile, e tutto si risolve in una innocua fiammata. La sera dopo, ripeta. Dice ai suoi operai: «Quando accendo, riparatevi dietro le macchine». Ma ormai nessuno crede più che i suoi esperimenti riescano. Dopo quattro insuccessi, Siro solleva il capo e osserva allo scoperto. La quinta volta il razzo esplode, parte, e gli si conficca nella fronte.

Ora sull'episodio il sostituto procuratore della Repubblica dr. Amiore ha aperto un'inchiesta. Si concluderà con il rinvio a giudizio di Felice e Gian Carlo Beccaria, Romeo Gastaldello, Donato Sportiello e Ignazio Costa per concorso in omicidio colposo, truffa ai danni dello Stato e favoreggiamento personale.

* *

Due processi per direttissima si sono svolti ieri mattina alla terza sezione del Tribunale (pres. Iannibelli, p. m. De Chiara, canc. Casatelli). Nel primo era imputato di atti osceni e di libidine Pietro Brull, 56 anni, via Bertholiet 40. Era stato arrestato domenica in un cinema parrocchiale di via Nizza 58 dal brigadiere di polizia Mario Paolini, che lo aveva sorpreso a molestare una bimba di 12 anni, Maria M., via Campana.

Nell'udienza, a porte chiuse, il Brell ha negato, spiegando che si era seduto per caso vicino alla bambina. Lo hanno smentito sia il sottufficiale sia Maria, che ha ripetuto al presidente il triste racconto. Il p.m. ha chiesto due anni di reclusione; il Tribunale ha condannato il Brell a un anno e mezzo. Difesa avv. Molletti.

Nel secondo processo sono comparsi Pietro Ratto, 22 anni, e Franco Praloran, di 38, entrambi residenti a Gassino, arrestati una settimana fa dai carabinieri e imputati di detenzione abusiva di armi. Addosso al Ratto era stata trovata una «Beretta» calibro 9 e in casa del Praloran due mitra da guerra. Sulla provenienza di queste armi i carabinieri mantengono riserbo, ma pare che le loro indagini si siano spostate a Pinerolo dove, nell'agosto scorso, avvenne un furto nella caserma degli alpini.

Il Ratto, difeso dall'avv. Tardy, è stato condannato a 10 mesi con i benefici di legge. Il Praloran, difeso dall'avv. Accatino, a 8 mesi. Il Tribunale, su richiesta del difensore, ha ordinato la sua scarcerazione prima di incominciare il dibattimento.

In tribunale: 18 mesi all'uomo che molestò una bimba al cinema

Sospese per ora le misure disciplinari all'Università

In attesa del giudizio della magistratura - Domani si riunisce il Senato per il referendum

Il Senato Accademico si riunisce domani. Discuterà le norme per il «referendum» tra gli studenti di legge, lettere e filosofia, magistero. E' rinviato l'esame della responsabilità dei 64 giovani che il 29 dicembre hanno occupato Palazzo Campana dopo avere sfondato una porta. Il rettorato dell'Università annuncia: «*In conformità alla deliberazione del Senato Accademico in data 22 gennaio, sono sospesi i procedimenti disciplinari per i fatti dell'agitazione studentesca; restano pertanto sospese anche le convocazioni degli studenti fatte a seguito dei procedimenti*». L'autorità accademica, prima di prendere decisioni, vuole attendere che si pronunci la magistratura. Alcuni degli interessati avevano deciso di inviare al rettore una lettera nella quale dichiarano: «*Siamo convinti di aver fatto bene*». Altri invece intendono riconoscere di avere sbagliato.

Intanto tra dimostranti e professori sono cominciati incontri ufficiosi. Si vorrebbe tentare un compromesso per consentire il regolare svolgimento degli esami di febbraio. Da un lato i giovani prometterebbero di non fare azioni di disturbo, dall'altro i professori acconsentirebbero a non fare lezione nel periodo di esami.

Stamane è convocata al Politecnico l'assemblea degli studenti di ingegneria. Esamineranno le proposte per la riforma della loro facoltà elaborate dalle commissioni. Per una settimana poi si riuniranno le assemblee di corso per gli eventuali emendamenti.

Tragedia in un quartiere nei pressi di piazza Adriano

Sconvolta dalla morte della madre una giovane si getta dal 7° piano

Trentotto anni, aveva assistito con premurosa dedizione la madre nella lunga malattia - Il decesso è avvenuto sabato - Ieri, non reggendo al dolore, si è uccisa sotto gli occhi del fratello e del padre

Altro dramma: è impazzito l'assassino del cinema Alexandre

Una donna di 38 anni, sconvolta per la morte della madre, s'è gettata in cortile dal settimo piano uccidendosi. Si chiamava Ines Abbona, abitava in via Paolini 12 con il padre Giovanni, 73 anni, pensionato, e il fratello Sandro, 36 anni, impiegato in una ditta di Biella. La madre, Maria Fontana, 72 anni, è morta sabato scorso: una grave infezione ai reni, una lunga malattia.

Ines l'ha assistita fino all'ultimo istante, senza mai staccarsi dal suo capezzale, soffrendo penosamente l'agonia della madre: «*Ines era molto affezionata alla mamma* — dice il fratello — *aveva rinunciato a sposarsi per restarle sempre vicino. La morte gliel'ha strappata via. Ecco, il dolore di vederla soffrente s'è tramutato improvviso nell'angoscia di non averla più*».

Uno sgomento profondo, inconsolabile. Ines non l'ha sopportato. Inutili le parole di conforto del padre e del fratello: la donna in questi giorni non ha mai smesso di piangere, non ha quasi toccato cibo, ha trascorso insonne le ultime notti. Ieri verso le 15,30 la sua tragedia s'è conclusa.

Giovanni e Sandro Abbona erano seduti nel soggiorno; Ines si è allontanata da loro in silenzio, cupa, il pallido volto ormai ridotto a una maschera di dolore. Si è chiusa in bagno. Con fredda, allucinante determinazione, ha aperto la finestra che dà sul cortile posto sul retro del palazzo, al settimo piano. Scavalcato il davanzale, si è calata sui terrazzini. Appoggiatasi alla ringhiera, s'è buttata nel vuoto: un grido agghiacciante, un tonfo sul cemento del cortile.

L'hanno sentito i vicini, si sono affacciati con terrore alle finestre e ai balconi: Ines Abbona era là, bocconi, una macchia di sangue che si allargava. Grida di orrore, un accorrere di gente. Il fratello sente il trambusto, cerca Ines, bussa alla porta del bagno. Oppresso da una terribile angoscia, spalanca la portafinestra della cucina e si sporge dal balcone: scorge il corpo della sorella attorniato dai soccorritori. Scende, una corsa affannosa, si inginocchia accanto a Ines, la chiama, la scuote: Ines è morta.

* *

Michele Ruscillo, il giovane che il 3 dicembre, al cinema Alexandra, uccise con dieci coltellate la fidanzata Carmela Caltri è impazzito. Ieri dal carcere lo hanno portato al manicomio di Collegno.

L'episodio aveva suscitato viva impressione. Carmela, 20 anni, era andata al cinema con Michele, 23 anni, suo fidanzato, e due amici. Era domenica. Carmela e Michele si recano alla toeletta: che cosa si siano detti non si sa; il giovane si avventa sulla fidanzata e la colpisce con un coltello al petto, al ventre, alle spalle. Il sangue sgorga copioso e filtra sotto la porta dello sgabuzzino. Poi Michele rivolge l'arma contro se stesso e si ferisce squarciandosi il ventre.

Quando arrivano gli agenti, Carmela è ormai senza vita: Michele viene portato all'ospedale Mauriziano. E' gravissimo. Mormora: «*Volevo lasciarmi. I suoi non erano contenti della nostra relazione*». Ma i genitori di Carmela smentiscono: «*Avevano già fatto le pubblicazioni ed era stata chiarita anche la questione della dote*».

Michele Ruscillo sopravvive. E' allegro, quando gli domandano perché ha ucciso, urla o sbraita e nasconde la testa sotto il cuscino. Prima di Capodanno viene trasferito alle Nuove. In carcere pare rendersi conto di ciò che ha fatto. Trascorre la maggior parte del tempo silenzioso, poi improvvisamente esplode in urla e picchia la testa contro il muro. Invoca a gran voce il nome della fidanzata uccisa, piange e si dispera.

Ines Abbona, 38 anni. Michele Ruscillo è impazzito

Le sue condizioni psichiche peggiorano giorno per giorno. Ieri ha avuto una crisi più violenta: due guardie carcerarie lo hanno immobilizzato mentre tentava di uccidersi sbattendo la testa contro una parete. Il medico ha ordinato il ricovero a Collegno. Poco più tardi Michele Ruscillo, con la camicia di forza, è stato portato da due barellieri della Croce Verde al manicomio.

La madre colta da malore Scomparsa la figlioletta

Ore drammatiche, poi si scopre che la bimba è dallo zio

Una donna è stata colta da malore ieri mattina negli uffici Stipel di via Confienza. Soccorsa dagli impiegati è stata ricoverata in osservazione alle Molinette. Non era in grado di parlare; dai documenti nella borsetta si è appreso il nome — Maria Borgarello, 33 anni, di Trofarello —, è stato avvertito il marito. L'uomo è corso spaventato all'ospedale; agli agenti ha detto: «Mia moglie è andata a pagare la bolletta del telefono portando con sé la figlia di 2 anni. Chissà dov'è ora la bambina. Forse annegata nell'auto che piange; forse l'ha presa qualcuno».

Ma chi? Sono cominciate le ricerche: tre autoradio hanno controllato i parcheggi attorno alla Stipel, si è telefonato ad ospedali ed enti di assistenza. Nulla. Man mano che il tempo passava cresceva l'angoscia. Finalmente è giunto alle Molinette il cognato del Borgarello, Paolo Rutto, via Genova 96. La bimba era a casa sua, dove la donna l'aveva lasciata prima di recarsi in centro.

Specchio dei tempi

Una lettera di suor Celina da Agrigento - Un abito da sposa - Emigrati in Svizzera - Oncino (montagne del Cuneese) non dimentica i Caduti in Russia - Morte del generale Crocco - Una lettera che Tenco non leggerà

Una lettrice ci scrive da Santa Margherita Belice (Agrigento):

«Sotto l'incubo del terrore e della desolazione, mi permetto esprimere i miei sentimenti di gratitudine e di riconoscenza. A mezzo di un rappresentante de "*La Stampa*" abbiamo ricevuto la generosa offerta di L. mila e ringrazio di cuore. Al mio ringraziamento personale unisco quello delle orfane, le quali, riconoscenti per il beneficio ricevuto, ringraziano sentitamente mentre invocano dal buon Dio le ricompense divine. Voglia, signor Direttore, gradire i nostri vivissimi ringraziamenti uniti ai più deferenti ossequi».

Suor Celina Marino
superiora dell'Istituto «Casa della fanciulla P. Maggio»
S. Margherita Belice
(Agrigento)

Una lettrice ci scrive da Acqui Terme:

«Con questa mia comunico di avervi inviato a mezzo corriere Visca di Viano, un abito da sposa (taglia 44) affinché possiate darlo ad una prossima sposa delle zone terremotate della Sicilia. Ringrazio per il bene che fate, e porgo distinti saluti».

Anna

Un lettore ci scrive da St. Blaise (Svizzera):

«Siamo un gruppo di italiani che lavoriamo in Svizzera e abbiamo seguito con apprensione, attraverso la televisione, la radio e "*La Stampa*", la grave catastrofe che si è abbattuta sulla nostra cara Sicilia. Anche noi, come tutti i veri italiani, ci siamo fatti premura di contribuire anche se minimamente ai bisogno di tanti nostri connazionali rimasti senza tetto. Abbiamo esortato anche gli operai svizzeri che lavorano con noi a contribuire, e gentilmente ognuno ha contribuito.

«Abbiamo raccomandato fra 110 che oggi stesso spediremo a "*La Stampa*" e invieremo anche un pacco contenente vestiario: pensateci voi a farli pervenire ai bisognosi, grazie di tutto e contiamo che tutti gli italiani facciano altrettanto».

Umberto Pierri
2072 St. Blaise (NE) Svizzera
Caravanes Internationales
Route de Bienne

Un lettore ci scrive da Oncino (Cuneo):

«Sulla tua rubrica del 23 u.s. ho letto "Qualcuno li ricorda" e sento il dovere di informare quella signora vedova che in quel di Oncino, sulle montagne del Cuneese, ai piedi del Monviso, da anni si celebra una Messa in occasione della ricorrenza del 23 gennaio: Nicolaievka. Il nostro è un paesetto che conta ben 17 dispersi in Russia: non si può dimenticare. Grazie. "*Specchio dei tempi*".

Segue la firma

N.B. — Domenica 25 gennaio Messa alle ore 10,30 in memoria dei Caduti e dispersi in Russia.

Un lettore ci scrive:

«Il 20 gennaio è deceduto a Roma il generale Crocco, celebrato di fama mondiale, pioniere dell'aeronautica, ideatore con Ricaldoni dei famosi dirigibili "Crocco-Ricaldoni" nel primo decennio del secolo. Non avete pubblicato neppure una riga: invece se un cantautore o un calciatore si fa male a un dito pubblicate un articolo su due co-

Una lettrice ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", ad un anno dalla sua scomparsa, vorrei rivolgere questo pensiero a Luigi Tenco: "Luigi caro, ovunque tu sia, se in questo momento riesci a sentirmi sappi che nessuno ti ha dimenticato, che noi tutti ti vogliamo ancora tanto bene ed ascoltando, con immenso affetto e rimpianto, le stupende canzoni che tu ci hai lasciato. Ciao Luigi, ciao. Una ragazza che prega per te».

Segue la firma

E' stazionaria la situazione dell'epidemia di influenza

Alcune farmacie notano una flessione nelle richieste di medicinali

Negli ultimi tre giorni i medici hanno denunciato all'Ufficio d'Igiene 12 mila casi di influenza. Non è molto, ma bisogna ricordare che le denunce rappresentano un quinto e forse anche meno della realtà. Molti non chiamano il medico se non hanno febbre elevata, e non sempre si ritiene opportuno fare la segnalazione. In alcune farmacie si è però notata una leggera flessione nella richiesta di antinfluenzali. Ciò non induce a pensare che si sia già nella fase di regresso dell'epidemia, comunque ci si muove avvicinando. La situazione è definita stazionaria.

Intanto però molte persone che già hanno fatto l'influenza, specie quelle che, non essendo state colpite da febbre elevata non si sono messe a letto, continuano a sentirsi stanche e prive di forze. Non si tratta di un fenomeno preoccupante, comunque esso rappresenta un invito, per coloro che vengano ancora colti dall'epidemia, a curarsi con i dovuti riguardi.

Continua l'agitazione tra i telefonisti di Stato

I sindacati confederali che hanno indetto lo sciopero di 48 ore dei telefoni di Stato ha aderito il 95 per cento del personale. Ieri si è potuto parlare soltanto con le località collegate a Torino in teleselezione e con quelle della rete locale i cui addetti dipendono dalla Sip-Stipel. L'agitazione, indetta per protesta contro la decisione dell'azienda di Stato di cedere parte del traffico e degli impianti alle società locali, termina oggi a mezzanotte. Ricomincia alle 24 di domani a tempo indeterminato.

IN II^a PAGINA:

La figlia di un costruttore edile di Orbassano sposerà l'erede di Indira Gandhi

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+7,4
MINIMA	+2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +4,6; pressione 735,5; umid. 29 %. Cielo quasi sereno. *Previsioni*: nuvolosità, temperatura invariata. Temperature a Caselle: massima +10,2; min. — 0,8; media +4,3.

Bilancio e prospettive dei metalmeccanici Cisl

L'anno scorso 67 accordi, miglioramenti per un miliardo di lire - Nel '68 trattative per l'orario alla Fiat

La segreteria provinciale della Fim-Cisl ha illustrato ieri in una conferenza-stampa l'attività svolta dal sindacato dei metalmeccanici nel '67 e le prospettive per il '68. Le notizie sono state fornite dai dirigenti di categoria Damico, Geromin e Delpiano.

Durante lo scorso anno il sindacato ha firmato 67 accordi. Le vertenze interessavano 40.630 lavoratori sui 250 mila addetti al settore in Torino e provincia. Nel corso delle trattative sono state effettuate 257 mila ore di sciopero. «*In totale gli accordi hanno fruttato miglioramenti economici e normativi per circa un miliardo*».

Sono stati costituiti nell'interno delle aziende i comitati paritetici, formati da sindacalisti e rappresentanti dei datori di lavoro. Questo nuovo istituto, previsto dall'ultimo contratto del '66, ha funzioni di accertamento in materia di cottimi, categorie, ambiente di lavoro. Nel '67 infine «*si è avuto un ulteriore successo dell'azione unitaria*».

Quest'anno il sindacato si propone di compiere progressi per ciò che si riferisce alle qualifiche, ambiente di lavoro, orario, cottimi, salari e premi. A proposito di questi ultimi sono già in corso negoziati dal 1° gennaio. Altri inizieranno il 1° luglio. «*Il '68 — dicono i sindacalisti — sarà un anno caldo*». Uno dei problemi più importanti sarà la trattativa per l'orario alla Fiat. Per gli impiegati si chiederà la «*settimana corta*» con la distribuzione delle ore di lavoro (42 e 45 minuti) in cinque giorni anziché sei come attualmente. Per gli operai la Cisl si propone di ottenere la «*predeterminazione dell'orario all'inizio dell'anno allo scopo di evitare che in certi periodi escano dalle 48 alle 60 ore settimanali ed in altri si riduca da 40 a zero*».

Un rigoroso accento è stato messo sull'«*autonomia del sindacato*». E' stato detto: «*Nessun esponente dell'organizzazione si presenterà candidato nelle liste politiche. Le sedi ed i mezzi del sindacato non potranno essere usati a sostegno di uomini e partiti*».

Affronta una condanna pur di scagionare il marito che l'ha accoltellata al petto

Si presenta in tribunale con una micca di pane: «Mi sono ferita da sola, tagliandola così» - I giudici, impietositi, puniscono l'uomo per lesioni e non per tentato omicidio - Entrambi scarcerati

Lucia Martone: «Mi sono ferita tagliando il pane»

La Corte d'Assise (pres. Luzzatti, p. m. Ferraro, canc. Sottostefano) ha risolto ieri sera con umanità una delicata vicenda familiare. Ferdinando Martone, 55 anni, commerciante di frutta e verdura, era accusato di tentato omicidio: il 21 marzo dello scorso anno (ieri gravemente la moglie, Lucia Panella, 32 anni, piantandole nel petto un coltello per 15 centimetri. Per scagionare il marito, la donna escogitò diverse versioni: «Sono caduta e ho urtato contro un ferro della culla», sostenne dapprima. In un secondo tempo, invece, disse: «Stavo tagliando una pagnotta di pane raffermo: la lama è scivolata e mi sono ferita».

Per alcuni giorni, la Panella rifiutò il ricovero in ospedale e lo accettò solo quando le sue condizioni diventarono allarmanti e fu salvata con un difficile intervento. La donna, al termine dell'inchiesta, fu incriminata per falsa testimonianza.

Ieri, tuttavia, ha di nuovo giurato il marito: «Non ho colpito mia moglie — ha detto l'imputato —, siamo sempre andati d'accordo e non abbiamo mai litigato». La Panella ha persino portato in aula una grossa pagnotta per dimostrare alla Corte come era accaduto l'incidente.

Il p. m. ha chiesto 11 anni per il Martone e 4 mesi per la moglie. L'uomo era difeso dagli avv. Franco Trebbi e Gentilli Isabasto, la donna dall'avv. Parocelli. «Non possiamo con certezza escludere la versione della pagnotta — ha osservato l'avv. Trebbi —, ma in ogni caso non si tratta di tentato omicidio. Martone non aveva alcuna ragione di uccidere: il suo gesto non ha movente. Mentre era in carcere, ha spedito alla moglie 150 mila lire, privandosi persino delle sigarette e del bicchiere di vino».

La Corte, solo per lesioni, ha condannato Martone a 1 anno e la moglie a 4 mesi, per falsa testimonianza, entrambi con la condizionale. I giudici non hanno creduto alla versione della pagnotta, ma hanno ugualmente concesso a Ferdinando Martone di tornare in libertà. I coniugi, che hanno due figli, si sono abbracciati a lungo, piangendo di gioia.

* *

Ricordo di Burzio — Nella ricorrenza del ventesimo anniversario della morte di Filippo Burzio sarà celebrata domani monsignor Arcozzi Masino una Messa alle ore 11,30 nella chiesa di San Tommaso.

SI PUO' AVERE ANCORA UNA «CULTURA GENERALE»?

La valanga dei libri

Pochi giorni or sono scrivevo della difficoltà di ogni professore che voglia tenersi al corrente su quanto si scrive nella sua disciplina, per l'ingente mole di pubblicazioni, di articoli di riviste.

Ma lo stesso può dirsi così per quegli che, non essendo cultore di una materia particolare, vuole essere aggiornato sugl'indirizzi attuali della cultura nei vari campi, come per ogni studioso, anche se giovane, anche senza impegni d'insegnamento, che desideri conoscere le enunciazioni d'oggi di una qualsiasi disciplina, essere al corrente pur delle affermazioni di avanguardia, di quelli che potrebbero dirsi movimenti ereticali.

Ancora nel 1915 — che per me segna la fine di un'epoca con ben maggiore decisione che non possa attribuirsi alle ripartizioni dei trattati, caduta dell'impero romano o scoperta dell'America — era possibile al cultore di una branca, che non fosse distratto da altre cure, seguire quanto in quella si scriveva. Anche le lingue delle pubblicazioni scientifiche erano meno; o perché non si erano affermate certe rivendicazioni di nazionalità; o perché certi paesi erano rimasti estranei a quella che per noi resta la cultura per eccellenza, comunque la sola cui siamo in grado di attingere, la cultura europea-americana.

Bastava essere in grado di leggere francese, inglese, tedesco e spagnolo, perché lo studioso italiano potesse essere sempre aggiornato. Cominciavano, sì, le affermazioni giapponesi nel campo scientifico, ma ogni pubblicazione in quella lingua aveva poi il suo riassunto in inglese. Molti degli studiosi russi erano baltici ed usavano la lingua tedesca, od almeno editori tedeschi li traducevano con relativa celerità. Essere poi al corrente di quanto si scriveva nel proprio paese in qualsiasi settore, era estremamente facile.

Ma oggi... oggi tutti, anche chi non è studioso di professione, vanno sommersi dai libri, riviste, opuscoli; e non possiamo astenerci almeno dallo scorrerli, ché non di rado, accanto a molte scorie, c'è qualcosa di buono. In parecchie case i libri tendono a scacciare gli abitanti. E siamo in molti ad avere ancora per il libro il culto un po' superstizioso che le nostre nonne avevano per il pane ch'era peccato gettare, sicché non sappiamo deciderci a mettere nel recipiente dei rifiuti giornalieri quel libro che pure mai più leggeremo.

Oggi l'impresa di tenersi al corrente appare pressoché disperata allo studioso se voglia guardare oltre frontiera, e già molto ardua se pur si limiti alla produzione nazionale. In alcuni rami — critica letteraria, saggistica, diritto, sociologia — è difficile non sfugga qualcosa di notevole, pure scritto in Italia.

Che dire di quegli che si proponesse di mantenersi informato sulle più pregiate opere di narrativa che vedono ogni anno la luce nelle lingue più diffuse, sui cinque o sei saggi critici che riscuotono maggior fama, su alcune monografie storiche salienti, e non voglia restare del tutto ignorante intorno ai recenti indirizzi del pensiero filosofico e sociologico o dell'economia, alle concezioni di fisici e biologi, ed anche circa i libri più significativi in materia religiosa, che non possono essere ignorati oggi, mentre il divorzio tra società civile e società religiosa sembra aver preso fine, soprattutto nell'ambito della cultura?

Continuiamo tutti a parlare con un certo compatimento dell'uomo che si è messo i paraocchi, che è dotto solo in una disciplina ed ignora tutte le altre; a ripetere che nel mondo del sapere, del pensiero, non ci sono paratie, che non si può dominare un settore ignorando quel che si elabora nel settore vicino; continuiamo ad esaltare l'uomo rinascimentale, a considerarne il simbolo Leonardo da Vinci, con le felici intuizioni ed ideazioni nei campi più diversi. Ma poi ci troviamo a sbattere contro le difficoltà: della mole di ciò che occorrerebbe conoscere, della pluralità delle lingue, del tempo occorrente per leggere ed assimilare.

Non si dànno formule che permettano di superare una difficoltà ch'è reale. Qui pure il soccorso può essere dato solo dalla organizzazione, da una tecnica specializzata, da un lavoro collettivo bene architettato, che consenta pubblicazioni periodiche, di brevi sintesi, omogenee, di quanto appare in ogni disciplina.

Lavoro estremamente complesso, più facile a delineare che non ad attuare; che presuppone una molteplicità di api-operaie che attendano ad un lavoro anonimo, con scarsissimo profitto per chi lo compie. Tuttavia la cosa è possibile, e nei paesi che sono più avanti nel lavoro di gruppo, dove la tradizione del lavoro impersonale ed omogeneo ha già molti decenni, qualcosa di ciò si vede.

Assai più difficile è appagare quegli che vorrebbe mantenersi al corrente di tutto, dalla critica musicale ai problemi del volo interspaziale, dalle ultime ricerche sui manoscritti del Mar Morto alle ultime polemiche sull'abbandono o meno della copertura aurea: l'uomo colto, che dovrebbe poi essere l'elemento che dà veramente una impronta alla società in cui vive. Questa, se pur abbia alcuni specialisti che tocchino le vette, rischia di restare con una classe politica ed una classe media ignorante, senza il fermento di questi uomini dalla varia cultura, che mai pubblicheranno una riga.

Per quel ch'è narrativa, critica, storia, nulla può supplire la lettura diretta. Non è dato rimettersi al giudizio degli altri; ciascuno deve coltivare il proprio gusto, mantenere l'indipendenza occorrente per dissentire dai più; il conformismo uccide il senso critico.

Meglio ancora vale l'assaggio, fosse pure casuale; lo scavare in profondità qua e là, rimettendosi alla fortuna; accettando i richiami che siano veramente generali, ma sperando sempre di metter la mano su qualcosa che i più ignorano, e soprattutto non abdicando mai al proprio giudizio.

Il consiglio di tentare l'assaggio può essere dato non solo a chi è in grado di comprare molti libri, ma anche ai giovani, a chi non può concedersi che poche letture. Senza cadere nell'eccesso di disprezzare e trascurare quel ch'è sulla cresta dell'onda, non fermarsi lì, cercare. Nel nostro tempo dove tanto si stampa, dove anche i critici di mestiere spesso lasciano intonsa buona parte dei libri inviati in omaggio, la speranza di scoprire tra quelli di cui nessuno parla il libro che ci sarà congeniale, è speranza ragionevole.

Direi anche ad un giovane di non temere di avere un giorno a confessare di non conoscere qualcosa che tutti portano alle stelle: se questo sarà compensato dalla passione della ricerca, del frugare tra gli ultimi acquisti delle biblioteche, dello scorrere senza comprare i libri sui banchi dei librai; dall'acquisto del fiuto di ciò ch'è veramente novità, non solo per ragione di data, ma per freschezza di pensiero. Nasce così quegli che porterà nel suo ambiente, tra compagni di lavoro ed amici, il fermento, l'inquietudine, il desiderio di conoscere: elementi necessari per la creazione di una società colta.

Certo si stampa molto che non meriterebbe di vedere la luce; titoli di docenza e di concorso, narrativa senza scintilla d'arte, in ogni campo rimasticature di cose già dette. Non si può impedire che questo sia; ma neppure è il caso di rammaricarsene troppo. Accanto alle case cariche di libri ve ne sono ancora molte, troppe, dove il libro quasi non penetra; molte, troppe persone incolte. Non è poi male che una volta tanto l'opera dell'uomo iniziti inconsciamente la natura, che spande semi ed ovuli di cui l'enorme maggioranza andrà dispersa, pur di continuare la vita; qui per accendere qualche nuova luce.

A. C. Jemolo

Festa sul ghiaccio per i Kennedy

Il senatore Robert Kennedy e la moglie Ethel, con i pattini ai piedi, entrano sulla pista di ghiaccio del «Rockefeller Plaza» di New York. I signori Kennedy hanno organizzato una festa sul ghiaccio ed un pranzo invitando amici e collaboratori (Tel. AP)

PER SFUGGIRE AL CAOS, DEVE «AFRICANIZZARSI»

La Somalia cerca a fatica il suo volto nel groviglio degli influssi stranieri

Prima e dopo l'indipendenza ha ricevuto aiuti da tutte le parti, ma in totale confusione - Polizia e magistratura sono d'impronta italiana, l'esercito ha istruttori ed armi russe, il teatro è cinese, nell'ospedale di Mogadiscio si parlano tutte le lingue - Dagli Stati evoluti la giovane Repubblica ha imitato complicate strutture amministrative, costose ed estranee agli abitanti - Ora i somali attendono, soprattutto dall'Italia, un'assistenza più adatta alla natura del paese

(Dal nostro inviato speciale)

Mogadiscio, gennaio.

Al tramonto Mogadiscio si trasforma. Di giorno il sole calcina le case divorate dalla salsedine, rivelando impietosamente strade sconnesse, angoli di miseria biblica ritagliati da un traffico aggressivo; il monsone solleva polvere e sabbia: sulla bianca città erra una immensa nuvola rossastra che a tratti nasconde il cielo d'amianto arabescato dagli uccelli da preda. Declinando il sole, una tenera luce rosa fa lievitare piante e case, il vento diventa brezza marina, l'Oceano Indiano ha i toni dell'arcobaleno, tutto acquista una bellezza struggente che prende alla gola. Il suono delle campane, la voce del muezzin completano la suggestione.

Anche la gente appare diversa, raccolta e serena. Così t'accorgi che questa desolante Mogadiscio ha una sua dignitosa misura di capitale civilmente impegnata nello sforzo di dare unità agli elementi eterogenei che la compongono. E certi discorsi degli amici somali, che possono sembrare divagazioni intellettualistiche, si rivelano per quel che effettivamente sono: la diagnosi precisa del male che affligge un popolo generoso alla ostinata ricerca di se stesso.

Il male di cui soffre la Somalia si chiama «atomizzazione da colonialismo», come l'ha definito uno psichiatra di origine africana. Esso spiega la mancanza di fantasia che ha portato i somali, come tanti altri abitanti dell'Africa, a riprodurre «una civiltà assimilata attraverso l'aberrazione del colonialismo». La nessuna manutenzione degli alberghi, l'incuria dei funzionari, il pressapochismo ecc... che si avvertono nella giovine Repubblica, sono i sintomi dell'ormai totale alienazione dei somali dalle istituzioni, dagli organismi che si sono dati secondo moduli estranei alla loro mentalità.

Aggiogandosi ai consigli degli ex funzionari coloniali e degli amici dell'Est o dell'Ovest, per lo più ignoranti degli usi e costumi africani, e solo preoccupati di imporre i propri ritenendoli validi sotto tutte le latitudini, i somali hanno copiato i metodi d'insegnamento, le strutture dell'esercito, la organizzazione dei ministeri, le costituzioni, la giustizia del mondo industrializzato, finendo col creare complicati apparati amministrativi affatto sproporzionati alla dimensione del loro giovine Stato.

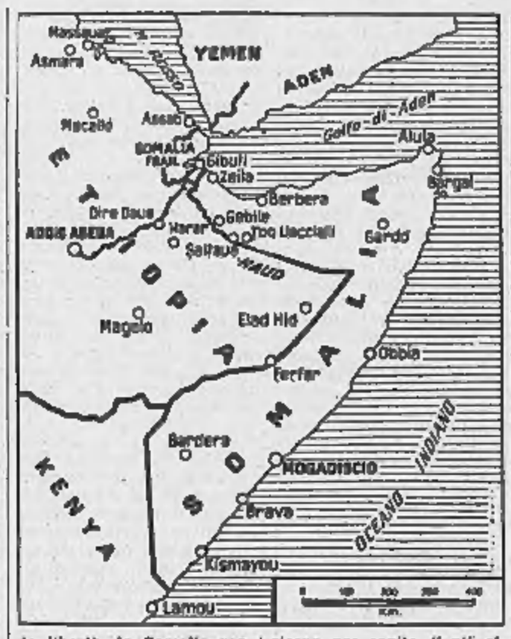
Di codesta mancanza di fantasia, in genere comune ai popoli africani di recente libertà, la Somalia rappresenta un caso limite. L'esercito della Repubblica Somala è russo. Quando si trattò di costituirlo, i somali si rivolsero all'Italia, agli S. U., alla Germania Federale, che si offersero di istruire seimila uomini. I somali obbiettarono che di fronte ai più numerosi eserciti dell'Etiopia, del Kenya, della Somalia francese, essi abbisognavano di almeno ventimila armati. Così Mogadiscio firmò, nel 1963, un patto di assistenza militare con l'Urss, ricevendo da allora materiali bellici per oltre trenta milioni di dollari. Col risultato che i somali hanno carri armati provvisti di caloriferi, buoni per la Siberia, ed elmetti sovietici adatti ai rigori invernali.

Cinquecento sottufficiali russi fanno da istruttori; la polizia, la guardia di finanza, la magistratura e la burocrazia sono italiane. La prima è efficiente e democratica, grazie all'impegno di pochi carabinieri, ma i fucili sono americani e molti ufficiali vengono ora addestrati in Inghilterra e negli Usa, sicché parlano l'inglese, mentre la truppa capisce solo l'italiano. I formulari, le marche e contromarche, i certificati che affliggono i somali vengono stampati a Roma dal Poligrafico dello Stato. La maggioranza dei burocrati parla l'italiano e agisce «alla napoletana», mentre parecchi dei capi divisione hanno studiato a Bonn o a Oxford e i sottosegretari sono di scuola americana o cecoslovacca, il che fa sì che riescano a capirsi tra di loro solo in dialetto somalo, mentre le pratiche invecchiano. Nei Tribunali il codice di procedura è italiano, con qualche ritocco anglosassone; il codice penale è lo stesso del guardasigilli fascista Rocco, sia pure con alcune varianti: in ogni caso risulta incomprensibile ai giudici musulmani, che si rifiutano di aprirlo.

Il Teatro Nazionale è cinese, un bellissimo, smagliante edificio: l'unico decente in tutta Mogadiscio, ma assolutamente inutile. I cinesi si dedicano pure alle coltivazioni sperimentali del riso e hanno diversi medici che, ovviamente, applicano terapie differenti da quelle dei loro colleghi che hanno studiato a Padova o nel Pakistan. L'Ospedale maggiore è europeo e vede alternarsi alla direzione sanitari del Mec i quali, quand'è il loro turno, pretendono di voler rifare tutto da capo, secondo la propria scuola. Ne viene che l'ospedale non è proprio raccomandabile poiché gli ammalati rischiano di far da cavie.

Non è tutto: la radio è russa, le scuole sono italo-somale e aperte a pochi privilegiati (più dell'80% degli abitanti sono analfabeti). Il porto di Chisimaio è americano, quello di Berbera sovietico, così come la centrale del latte (un fallimento) e la fabbrica di carne in conserva (altro fallimento).

Si valuta che la Somalia riceva, pro capite, il più alto quoziente di aiuti dall'estero tra tutti i paesi in via di sviluppo: in totale le donazioni estere ammontano grosso modo a 266 milioni di dollari e i prestiti a circa 140 milioni: ma nessuno, né gli italiani dell'impero, né quelli dell'amministrazione fiduciaria, né i russi, né gli americani, né l'Onu si sono mai preoccupati di costruire le fognature. Mogadiscio ne è tuttora priva. Tutti dànno e prestano in regime di assoluta concorrenza, senza curarsi di cercare un minimo di coordinamento.



Di somalo, in un paese così artificioso, dove esistono tutti i presupposti del «sconfusismo», c'è per fortuna il naturale civismo di un popolo che finora è riuscito a contenere l'antagonismo tra esercito e polizia entro i limiti dell'emulazione, che supplisce al marasma burocratico e amministrativo con buon senso; che, insomma, si arrangia all'italiana.

Ma non si può tirar troppo la corda: è gran tempo di correre ai rimedi. Poiché il mondo tropicale è completamente l'opposto di quello temperato, e le leggi biologiche, le scienze umane, le tecniche d'organizzazione valide al di sopra del 30° parallelo si rivelano troppo spesso inefficaci al Tropico, è indispensabile cercare nuove formule di assistenza.

L'esperienza di questi ultimi anni ha messo a nudo — e non soltanto in Somalia — l'inefficacia di organismi benemeriti quali l'Unesco, la Fao, ecc.: le strutture che la presenza di tanti «esperti» comporta, diventano sovrastrutture; le istituzioni straniere alla lunga vengono rifiutate, sia pur passivamente, dai nativi; aumentano i bisogni, ma la fame non scema. E si forma un neociassismo brutale: da una parte i «mandarini», abbarbicati alla macchina amministrativa, al sottogoverno, dall'altra i diseredati, incattiviti dallo sfacciato benessere dei primi. La miseria diventa dinamite.

I giovani dirigenti somali, gli studenti, i cosiddetti intellettuali, prospettano al caos, alla inevitabile babele, una sola alternativa: la africanizzazione. Dovete aiutarci in questo senso, dicono: cioè a decantare tutto quanto ci avete generosamente portato, in modo che, scartando l'inutile, si possa cercare il necessario sulla nostra modesta misura. Altrimenti dall'attuale involuzione precipiteremo, prima o poi, nella tragedia. Inutile dire, concludono gli amici somali, come l'Italia più di tutti gli altri potrebbe aiutarci a ritrovare noi stessi.

Igor Man

Altri testimoni accusano le SS di Meina di aver compiuto le stragi solo per rapina

I più spietati accusatori sono gli ex compagni d'arme - «A Stresa (dichiara un testimone) una casa era piena di vestiti, pellicce, argenteria, quadri rubati» - Uno degli imputati (il cap. Krueger) dopo l'eccidio di Meina partì per la Germania con l'auto così carica di refurtiva che si ruppe per strada

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 25 gennaio.

Per la prima volta, oggi al processo di Osnabrück per le stragi sul Lago Maggiore, si è avuta netta la sensazione che gli imputati — parlomeno i due maggiori, gli ex capitani delle SS Roehwer e Krueger — non riusciranno a sfuggire alla condanna. Le accuse si accumulano, precise e circostanziate. A farle non sono testimoni italiani o persone che possono avere prevenzioni o rancori contro i nazisti, ma ex volontari della divisione corazzata SS *Adolf Hitler*, cioè i fedelissimi del fuehrer che, sia pure con un ritardo di quasi venticinque anni, si sono decisi a rivelare i crimini commessi dai loro ex commilitoni e superiori.

Sono stati ascoltati oggi due ex sergenti della terza compagnia, quella del capitano Krueger, di stanza a Stresa. Ambedue, senza titubanze, hanno accusato il loro comandante. Karl Dannbauer, un austriaco venuto da Salisburgo, che era scrivano della compagnia, ha raccontato della «scomparsa» di due donne e di un uomo di Baveno, della quale ieri aveva già riferito l'ex sergente Maina. «*Sono stati portati via dalla villa dove si era insediato Roehwer e di loro non si è saputo più nulla*» ha detto il teste.

A Stresa, al comando di Krueger, ha raccontato il Dannbauer, c'era il centro raccolta dei beni rapinati agli ebrei della zona. «*Una stanza intera, in una casa vicina all'albergo "Regina", era piena di vestiti, pellicce, soprammobili, argenteria, qualche mobile antico e qualche quadro* — ha detto il testimone. — *I soldati semplici non avevano accesso alla stanza, ma i sottufficiali anziani del reparto, quelli che avevano fatto le campagne di Polonia, di Francia, di Russia, dei Balcani, potevano "servirsi" quasi liberamente prima di partire per la licenza*».

Dannbauer ricorda che il capitano Krueger, il quale si era procurata una lussuosa automobile italiana, partì per la Germania «*con la macchina carica fin sotto il tetto*». «*Quando lo vedemmo partire* — ha detto — *scommettemmo che non ce l'avrebbe fatta, con tutto quel peso. E infatti, strada facendo, gli si ruppe l'assale posteriore*». (Krueger, interrogato due settimane fa, aveva raccontato di essere partito «prima» delle stragi e di avere avuto l'automobile piena di viveri, di alcoolici, di sigarette e di benzina). Dannbauer ha detto oggi che ciò è assolutamente falso: la macchina era piena di refurtiva.

Dannbauer non ricorda la data della partenza di Krueger, ma è sicuro che fu «dopo» i massacri degli ebrei. Altrimenti il capitano non avrebbe potuto essere in possesso dei valori. Due o tre giorni prima al comando della compagnia erano stati interrogati per tutta una giornata cinque ricchi ebrei, quattro uomini e una donna. A notte furono prelevati da un *kommando* di sottufficiali. Il giorno seguente vennero alcuni italiani a chiedere notizie dei cinque. Krueger uscì dal suo ufficio aprendo la porta con un calcio (come era sua abitudine) e disse seccamente «*sono via*». Poi fece allontanare i visitatori, dando l'ordine di non essere più disturbato.

L'altro testimone, l'ex sergente Horst Straube, non ha visto nulla, tuttavia sa parecchio. «*E' falso* — ha detto — *che Krueger partì per la Germania prima degli eccidi di metà settembre. Sono certo che rimase a Stresa fino alla fine del mese. Lo so perché arrivai a Stresa il 28 o il 29 settembre, di ritorno da un corso di istruzione in Germania (come attesta il mio libretto militare) e Krueger era ancora lì. Partì uno o due giorni dopo il mio arrivo, con un'automobile carica come un camion*».

Inoltre Straube ricorda il commilitone Wieland (poi morto in Russia), il quale non riusciva a darsi pace per gli assassinii ai quali aveva partecipato e cercava di affogare il suo tormento nell'alcool. «*Siamo proprio delle bestie* — avrebbe detto più volte il Wieland —. *Abbiamo ucciso quei poveri ebrei per far piacere ai comandanti. C'erano anche delle ragazzine, come la mia sorellina*».

Tito Sanza

Medaglie alla memoria a due fratelli partigiani

Uccisi combattendo nel Biellese uno accanto all'altro

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 11 gennaio.

(p. m.) I fratelli Vincenzo e Antonio Biscotti, comandanti partigiani caduti combattendo nel Biellese l'uno a fianco dell'altro pochi mesi prima della Liberazione, sono stati decorati rispettivamente di medaglia d'argento e di bronzo. Le motivazioni sono apparse sulla *Gazzetta Ufficiale*.

I fratelli Biscotti avevano creato una formazione autonoma di tendenza socialista. La proposta per la decorazione era stata presentata alcuni anni or sono dal dott. Alberto Buratti, che a quell'epoca era capo di Stato Maggiore della seconda Brigata Garibaldi operante nel Biellese. A Pralungo, viva tuttora la madre dei valorosi partigiani, signora Loreta Biscotti, che dedica la sua esistenza al culto della memoria dei due figli caduti per la libertà.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

dalla Rivoluzione d'Ottobre ai voli interplanetari l'opera storica di un grande scrittore

2 volumi. 644 pagine complessive Lire 3.000

Maico
ELECTRONICS INC.
VINCE LA
SORDITÀ
1958: la prima protesi MAICO TUTTA NELL'ORECCHIO
1968: il perfezionatissimo "JOLLY" tutto nel canale uditivo ASSOLUTAMENTE INVISIBILE
IN PIU': l'occhiale acustico "REPORTER" con NIENTE NELL'ORECCHIO
Visitateci per prove giornaliere e richiedete il bollettino gratuito coi centri MAICO in Piemonte
MAICO - VIA MAGENTA 20 - TORINO - Tel. 541.767

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Il ladro di Parigi» di Malle gustosa storia fine Ottocento

«Professionisti per un massacro»: tre furfanti protagonisti di un western europeo

(Nazionale) — *Nella Parigi fin de siècle (la stessa in cui è ambientato il coevo romanzo di Georges Darien) il regista francese Louis Malle ha introdotto umori moderni di disgusto e di rivolta, i quali fanno di Georges Randal, il protagonista del Ladro di Parigi, un confratello, sia pur giocoso, dell'Alain di Feu follet.*

Anche questo Randal è uno sconfitto, un deluso; è la vittima d'una società corrotta, sorda alle esigenze sociali. Ma il suo modo di vendicarsi non è il suicidio, bensì il furto, anzi una collana di furti che scompigliano quella società non meno delle bombe degli anarchici e fanno di lui un personaggio importante, sebbene, alla fine, un'altra volta deluso.

Il film è tramato delle sue gesta di scassinatore, così fitte e godute che le donne (le sue graziose complici) non riescono ad aver lui che cure distratte. Spogliato dei suoi averi da uno zio tutore, che più ha anche impedito di sposare l'amata cuginetta, Randal comincia dal derubarne il pretendente, primo passo di una carriera di ladro che combina perfettamente col suo sentimento di giustizia conculcata. In tal modo egli si dà a raddrizzarla, compiendo un furto dopo l'altro, su un mobile sfondo di viaggi, incontri e avventure con belle avventuriere e truffatori internazionali. I frutti sono lauti. Morto lo zio e falsificatone il testamento, riconquistata la cugina, Randal è ormai straricco; e se continua il mestiere di ladro, è perché il gusto di rubare gli è entrato nel sangue.

Di qui l'amarognolo dell'epilogo: al protestatario, al giustiziere privato d'una società guasta, è succeduto un vizioso, un individualista della più bell'acqua. Regista colto, Malle ha tenuto perfettamente in pugno il film per quanto è finezza d'ambienti e di tipi, scatti di spirito, contrappunti ironici e leggiadria di movimenti. Si è anche qua e là ricordato, non servilmente, di «Casque d'or», offrendoci un saporoso quadro di ambiente. Ma non ha totalmente disperso la sua vicenda che più che altro si affida all'intrigo, l'impressione del gratuito. Ottimo, e in parte di sottigliezza col regista, Jean-Paul Belmondo, attorniato da Marie Dubois, Geneviève Bujold (ic «Nadine» della «Guerra è finita») e da bravi caratteristi.

* *

(Corso) — *Che dire di Professionisti per un massacro che non si sia già detto di tanti altri western europei? Diretto per il grande schermo a colori da Nando Cicero, ricalca i luoghi comuni del fortunato «sottogenere» senza tuttavia esagerarli o trivializzarli troppo. Tre furfantacci ma simpatici, il primo pinzocchero, il secondo buffone, il terzo glaciale, mettono nel sacco sadisti, nordisti e banditi messicani appropriandosi un carro di pepite d'oro.*

Le avventure sono concertate con abilità, sparatorie e pugilati abbondano, e la chiusa è ritardata da un susseguirsi di colpi di scena che rovesciano ogni volta la situazione sino a fissarla, senza falsi moralismi, nell'apologia della scaltrezza. E poiché il termine di paragone è la guerra, si capisce che i tre marioli finiscano col fare la miglior figura. Peccato che l'episodio del bandito Primero e della «pittoresca» famiglia, inserito soltanto per amore di sadismo, sia proprio una cosa sciagurata. George Hilton, George Martin ed Edd Byrnes, i vispi interpreti.

l. p.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: «Sapere: Incontro con la musica».
13 —: «Il circolo dei genitori».
13,30: Telegiornale.
14,30: Madonna di Campiglio: Coppa del mondo di sci. Discesa libera maschile.
17 —: «Lanterna magica», programma di film, documentari e cartoni animati per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) Panorama delle nazioni: Il Canada; b) [illegible] e giochi.
18,45: Concerto sinfonico diretto da Alfredo Gozzanelli; Bruckner: Te Deum.
19 —: Balletti ungheresi: Una scena del «Mandarino meraviglioso» di Bartók.
19,15: «Sapere: Il mondo che vive».
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tv 7», settimanale di attualità a cura di Brando Giordani.
22 —: «Una sera con Sammy Davis jr», spettacolo di varietà. Partecipano Lola Falana, Peter Lawford e Billy Daniels.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
18,30: Corso di inglese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «I racconti del maresciallo» di Mario Soldati. Terzo episodio: «Il sospetto», con Turi Ferro e Rocco d'Assunta. Una lettera anonima spinge il maresciallo Arnaudi a riaprire le indagini sulla morte di una donna, travolta da un locomotore in manovra alla stazione di Bardonecchia. Disgrazia accidentale o uxoricidio? Il maresciallo va a trovare il vedovo, che si dimostra tranquillo.
22,15: «Orizzonti della scienza e della tecnica», programma di Giulio Macchi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,15: Minimondo; 19,50: Jazz; 20,20: Telegiornale; 21: «Il generale Della Rovere», film di Rossellini.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,35 Corso di inglese	6,30 Giornale radio	6,30 L'Antenna, inchiesta settimanale con gli alunni della Media
7,00 Giornale radio	6,55 Svegliati e canta	10,00 Ciaikowski: Sonata in sol maggiore (pf. S. Richter); Rachmaninov: Otto Preludi dall'op. 23 (pf. M. Lympany)
7,10 Musica stop	7,39 Giornale radio	10,55 Lieder di F. Mendelssohn e F. Liszt
7,48 Ieri al Parlamento	7,40 Biliardino a tempo di musica	11,23 A. Schönberg: Pelléas et Mélisande, poema sinfonico
8,00 Giornale radio	8,30 Giornale radio	12,10 Meridiano di Greenwich
8,25 Le canzoni del mattino	8,40 Mario Milano vi invita ad ascoltare i programmi del mattino	12,20 Trio in mi magg.: H. Villa Lobos: Quartetto per strumenti a fiato
8,06 Colonna musicale, musiche di Cherubini, Sarasate, Bucchi, Allegra, Hafti, Chopin, Strauss, Cesana, Waldteufel, Berlin, Kachaturian, Bach	8,45 Signori l'orchestra	12,55 Concerto sinfonico, con l'oboista Lothar Faber: Haendel; Maderna (Concerto per ob. e orch. da camera); Strauss
10,00 Giornale radio	9,15 Romantica	13,43 F. Poulenc: Tre brani dalla «Suite françaises»
10,05 La Radio per le Scuole. Storia dei metalli: L'oro	9,30 Giornale radio	14,30 Mezzosoprano Marilyn Horne: Musiche di Rossini
10,35 Le ore della musica	9,40 Album musicale	15,20 Chopin: Notturno
11,30 Profilo di Tito Schipa	10,00 Il tulipano nero, romanzo di A. Dumas	15,35 Missa Sanctae Caecilae per soli, coro e orch.
12,00 Giornale radio	10,15 Jazz panorama	17,00 Le opinioni degli altri
12,05 Contrappunto	10,35 Giornale radio	17,10 Si può vincere la paura?
12,41 Punto e virgola	10,40 «Secondo Lea» Con L. Padovani	17,20 Corso di inglese
13,00 Giornale radio	11,30 Giornale radio	17,45 Casterède: Interferences, per pf. e percuss.
13,20 Ponte radio, cronache dall'Italia e dall'estero	11,44 Le canzoni degli anni '60	18,00 Giornale radio
14,00 Trasmissioni regionali	12,15 Giornale radio	18,15 Quadrante economico
14,40 Zibaldone italiano	12,20 Trasmissioni regionali	18,30 Musica leggera
15,20 Le nuove canzoni	13,00 Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade	18,45 Pianeta, rassegna di vita culturale
15,45 Estrazioni a 45 giri	13,30 Giornale radio	19,15 Concerto di ogni sera: Bach, Schubert, Sciostakovic
16,06 Libri e dischi per i ragazzi	13,35 Il sensazionale, settim. di varietà	20,30 I segreti dell'infinito matematico, a cura di A. Frajese
16,30 Jazz Jockey	14,00 Juke-box	21,00 «Prima di Hiroshima», un programma di Romano Costa
17,00 Giornale radio	14,30 Giornale radio Borsa di Milano	22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
17,05 Vi parla un medico	14,45 Per gli amici del disco	22,30 In Italia e all'estero
17,12 L. Beethoven: Sinfonia n. 4	15,00 Per la vostra discoteca	22,40 Idee e fatti della musica
17,40 Tribuna dei giovani: I giovani e la politica	15,15 Pianista José Iturbi: Liszt, Paderewsky, Chopin, Beethoven, Rachmaninov	22,50 Poesia nel mondo
18,10 Corso di inglese col metodo Sandwich	15,37 Tre minuti per te	23,05 Rivista delle riviste
18,30 Per voi giovani, selezione musicale	15,40 Pomeridiana Negli intervalli: 16,30 Giornale radio; 17,30 Giornale radio; 17,35 Classe unica: Il volo spaziale, di Cesare Cremona	
19,20 Il cavaliere di Lagardère di Paul Féval. 15ª ed ultima puntata	16,00 Aperitivo in musica	
19,30 Luna-park	19,00 Vi piace il classico? Quiz di musica seria presentato da Enzo Sampò	
20,00 Giornale radio	19,20 Radiosera	
20,15 Orlando furioso, raccontato da Italo Calvino. 4ª: Parigi e Ginevra, lettura di Bonagura e Lupo	20,00 Teatro stasera Rassegna degli spettacoli sui palcoscenici	
20,45 Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da E. Bour. Musiche di Strawinsky, Vogel, Ravel	20,45 Passaporto Settimanale d'informazioni turistiche	
22,15 Parliamo di spettacolo	21,00 La voce dei lavoratori	
22,30 Chiara Fontana, musica folklorica italiana	21,10 Novità discografiche francesi	
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio	21,30 Giornale radio Cron. del Mezzogiorno	
	21,55 Le nuove canzoni	
	23,30 Giornale radio	

L'inaugurazione domani sera

La stagione di concerti della Camerata Casella

La Camerata strumentale «Alfredo Casella», dell'Università di Torino, comunica il programma della stagione concertistica 1967-68, organizzata con la collaborazione dell'Assessorato all'Istruzione e ai Problemi della Gioventù del Comune di Torino.

La stagione consta di cinque concerti, che avranno luogo al Conservatorio: il primo domani, gli altri il 5 e 19 febbraio, l'11 e il 25 marzo. Il primo sarà dedicato a musiche di Debussy, nell'esecuzione del pianista Sergio Verdirame e del contralto Rosina Cavicchioli accompagnata al pianoforte da Enrico Lini. Nel secondo concerto, il Trio da camera costituito dal soprano Alide Salvetta, dal clarinettista Elia Cremonini e dal pianista Max Pioner presenterà musiche di Schubert e Schumann e della Scuola Viennese. Seguirà un concerto dedicato a musiche di Sandro Fuga e di Alfredo Casella nell'esecuzione del baritono Alberto Albertini, accompagnato all'organo da Lidia Salvagno, della pianista Wally Peroni e del duo Wally e Nerina Peroni.

Infine due concerti orchestrali, diretti rispettivamente da Enrico Correggia e da Alberto Peyretti, presenteranno musiche del Settecento e musiche contemporanee, con la partecipazione dei solisti: Luciano Moffa, viola; Maria Consolata Quaglino, clavicembalo; Adriano Crotta, violino. La tessera associativa (Lire 4000) si ritira presso la segreteria, via S. Quintino 18.

Mostra d'arte alla Albertina per le vittime del terremoto

Domani mattina alle undici nel salone della Accademia Albertina (via Accademia Albertina 6), verrà inaugurata una mostra d'arte di opere donate a favore delle popolazioni siciliane colpite dal terremoto.

Alla rassegna, organizzata dalla Direzione dell'Accademia, hanno aderito i maggiori artisti piemontesi regalando disegni e dipinti. Il ricavato della vendita sarà devoluto a favore dei sinistrati siciliani.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 telefono 57.51.13

Alfieri: ore 21,15 «Brasiliana», il carnevale di Rio. Prenotazioni presso Botteghino del Teatro, tel. 535.440. Ultimi 3 giorni.
Auditorium di Torino: stasera ore 21,15 Concerto Sinfonico n. 6. Direttore Carlo Maria Giulini. Pianista Alexis Weissemberg. Musiche di Beethoven e Cherubini.
Carignano: ore 21,15 I Gufi: «Non so, non c'era, se c'era dormivo» di Lunari, con Brivio, Magni, Patrune, Svampa.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Gianduja al castello incantato».
Folk Club (Casale 90): ore 21,30 Quartetto Mazzanti - Varda - Pendino con l'intervento di Gianni Sanjust.
Alfieri: Rivista Bertolini-Mario Grey orario 16,15 - 21,15.
Matisi: Riv. Mario Ferrara «Volo 321 Torino-Roma» or. 16,15-21,30.

CARIGNANO ore 21.15
I GUFI
«Non so, non ho visto, se c'era dormivo»
BRIVIO, MAGNI, PATRUNO, SVAMPA
Crescente grande successo
Prenot. biglietti La Stampa t. 535.133

HOCKEY AL PALAGHIACCIO
Stasera alle ore 21,30
INCONTRO DI CAMPIONATO
Div. Nazionale - Serie A - Girone B
H.C. TORINO - S.G. CORTINA DORIA
Biglietti in vendita al Palaghiaccio
Palaghiaccio: 15 - 17,45.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.878
Al Florida (p. Solferino t. 542.822): ore 21 Complesso Los Santos.
Arlecchino: 21 Orch. Cristiano.
Augustus: ore 21 I Dodido.
Cashbah: ore 21 Paolo Guardi.
Fara Bonzo: ore 21 Los Copains.
Gay Sole: 16,45-21 Due orchestre.
Giardino Bella Arti: ore 21 Boccaccio D'Andri.
La Roi: ore 21 Don Mike.
Piper Piarist: ore 21 Discoteca.
Principe: ore 21 i Fabris.
Trecadero: ore 21,15 Renzo Basso.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club: ore 21 novità.
S. Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom (v. Barge 10, telefono 331.040): Pleasure Machine.

Abajour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a gogo più.
Caprice (Sacchi 16, om. dischi): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (Monc. 52): 21 Discoteca.
Whisky Notte, 687.563: 21 Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Selezione Premio Biella 1967 (piazza San Carlo 175).
Al Settebello, via Gallo 6, telefono 669.762: I Nastri lari.
Bodoni, Cavour 28: Premio Nazionale.
Dantesca: Lucio Audrich, Incisioni.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di Michele Baretta.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Victor Brauner e Sebastian Matta. Maestri del Surrealismo. Orario 10 - 13; 16 - 20.
In permanenza grafica internazionale.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): I. Mus. dipinti, disegni e monotipi.
Narciso (p.za C. Felice 18): Retrospettiva di Alberto Martini.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «The remarkable spring of mrs. Stone» (La primavera romana della signora Stone) di José Quintero con V. Leigh, W. Beatty, Lotte Lenia (Stati Uniti 1962 col. min. 103) vist. 16. Edizione originale senza didascalie.

da
Christian Stein
Via Teofilo Rossi 3, tel. 535.574
Domani ore 18: Arrocheuse di
PISTOLETTO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm. con J. Garner, E. M. Saint, Y. Montand, T. Mifune, A. Sabato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio alle ore 14,50; 18,25; 22.
Astor: «L'uomo che valeva un miliardo» Frederic Stafford, Raymondo Pellegrin tecnicolor scope.
Corso: «Professionisti per un massacro» George Hilton, G. Martin col.
Cristallo: «Le mogli ha fatto l'uovo» G. Lollobrigida, J. L. Trintignant, Ewa Aulin, Jean Sobieski, Ed Begley.
Doria: «L'harem» Gastone Moschin, Renato Salvatori tec. sc. Vietato 18.
Gioiello (tel. 500.760): «La donna di sabbia» di H. Teshigahara, con Eiji Okada, Kyoko Kishida. Vist. 18.
Visione esclusiva per il Piemonte. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «La più grande rapina del West» con George Hilton, Hunt Powers, Walter Barnes, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Luxi «Dalle Ardenne all'inferno» con F. Stafford, D. Bianchi, J. Ireland, C. Jurgens, in technicolor, scope.
Metropol: «Le grandi vacanze» con Louis de Funès, technicolor, scope.
Nazionale: «Il ladro di Parigi» tec. sc. Jean Paul Belmondo, Louis Malle. V. 14, inizio film 15-17,30-20-22,30
Reposi: «Quelle sporche dozzine» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Romano: «A piedi nudi nel parco» technicolor, scope, Jane Fonda, Robert Redford. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «FBI contro Cosa Nostra» E. Zimballist, S. Strasberg, col. V. 14

Ariston: «Piano, piano, non t'agitare» Tony Curtis, Claudia Cardinale col.
Arlecchino: «La scatenata» Vittorio Gassman, Martha Hyer, technicolor.
Augustus: «La cintura di castità» mastrancolar. Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Vietato 14.
Capitol: «Facile a taccia» col. Gian Maria Volontè, Tomas Milian.
Torino: «La ragazza e il generale» V. Lisi, R. Steyger tec. V. 14. Ap. 10

Alexandra: «Occhio per occhio dente per dente» tec., sc., Jack Stewart, Lee Nichols.
Colosseo: «I giorni dell'ira» G. Gemma, L. Van Cleef, W. Rilla technicolor scope. Vietato minori 14.
Fiamma: «Occhio per occhio, dente per dente» tec. sc. J. Stewart, L. Nichols.
Fiamma: «Canarentola» di Walt Disney technicolor. Apertura ore 17.
Hollywood: «I giorni dell'ira» Giuliano Gemma, Lee Van Cleef techn. sc. Vist. 14. Apert. 15, Ult. 22,30.
La Perla: «L'indomabile Angelica» M. Mercier, R. Hossein col.
Maffei: «Volo 321 Torino-Roma» riv. Mario Ferraro 16,15 - 21,30 film «Ringo del Nebraska» technicolor.
Massimo: «Agente 007 si vive solo due volte» techn. sc. Sean Connery.
Orfeo: «2 per la strada» A. Hepburn, A. Finney technicolor scope. Orario: 14 - 16 - 18 - 20 - 22,15.
Principe: «Assalto finale» Glenn Ford, G. Hamilton, S. Stevens col.
Statuto: «Agente 007 si vive solo due volte» tec. sc. Sean Connery.

Adriano: «La ragazza del quartiere» Robert Mitchum, Shirley MacLaine.
Alcione: «Peccà è qui, prego e muori» technic. e rivista Bertolini-Mario Grey 16,15 - 21,15.
Alpi: «I 2 vigili» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia technicolor scope.
Regina: «Marcellino pane y vino» Pablito Calvo, José Nieto.

Centrale: Dimostrazione Generale domani «2 assi nella manica».
Milano: «Questo pazzo pazzo pazzo mondo» col. Mickey Rooney «Assalto delle frecce rosse» colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Per pochi dollari ancora» Giuliano Gemma colori.
Pax: «Sugar Colt» technicolor.
P. Nuova: «Agente 3 S 3 massacro al sole» col. «Dominatore del deserto» col. K. Morris. Apert. 10.
S. Felice: «L'uomo che sapeva troppo» James Stewart, Doris Day tec.

Superga: «Un maggiordomo nel Far West» t. sc. di W. Disney, McDowall.
Giardino: «La 25ª ora» techn. sc. Anthony Quinn, Virna Lisi.
Miralfiasmo: «O.K. Connery» Daniela Bianchi, A. Cell.
Vinzaglio: «Occhio per occhio, dente per dente» scope tec. Jack Stuart, 1ª visione per Torino.

Ambra: «Carovana di fuoco» tec. sc. K. Douglas, J. Wayne.
Arduino: «Black Box affair» Il mondo trema» Craig Hill, Teresa Gimpera.
Ellseo: «Occhio per occhio, dente per dente» technicolor scope J. Stewart, L. Mitchel, J. Raferty.
S. Paolo: «Dio perdona... io no» tec. sc. Frank Wolf, Terence Hill.

Artisti: «Totò contro Maciste» tec. sc. Totò, N. Taranto.
Belsito: «Papà cosa hai fatto in guerra?» technicolor.
Corallo: «Vivere per vivere» Yves Mantand, Annie Girardot col. V. 14.
Eldorado: «Stasera Lune» Jerry Lewis, Anita Ekberg, colori.
Oropa: «Da uomo a uomo» techn. V. Vecchio «I terribili antenati di James Bond».

Astra: «La tomba di Ligeia» techn. sc. V. Price, E. Tashar.
Bernini: «Una vergine per il principe» techn. V. Gassman, V. Lisi. V. 18.
Ciriario: «Clint il solitario» F. Sancho tec. «I mariani hanno 12 mani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Eliot: «El Rojo» R. Harrison, N. Navarro technicolor scope.
Ideale: «Una lacrima sul viso» Bobby Solo, Laura Efrikian.
Massaua: «I giorni dell'ira» Giuliano Gemma, Lee Van Cleef tec. sc. V. 14
Odeon: «America paese di Dio» technicolor. Vietato minori anni 18.
Starr: «Dio perdona... io no» tec. sc. Terence Hill, F. Wolf.

Adua: «Vacanze sulla spiaggia» tec. scope Bob Cummings, D. Malone.
Arsi: «Gangster in agguato» Frank Sinatra, Sterling Hayden.
Aurora: «Il papavero è anche un fiore» Brynner, S. Berger col. A. 15,30
Boscia: «Nel sole» Romina Power, Al Bano technicolor.
Falchera: «Questi pazzi agenti segreti» M. Hallen col. Vietato anni 14.
Maion: «Bella di giorno» tec. sc. C. Deneuve, J. Sorel. Vietato 18.
Nord: «Il Rojo» R. Harrison col. sc.
Nuova Partion: «7 volte donna» S. McLaine, P. Sellers col. Vietato 14.
Oriente: «Una bara per lo sceriffo» scope col. A. Steffen. Vietato 14.
Palermo: «Troppo per vivere... poco per morire» tec. sc. Claudia Brook, Sidney Chaplin. Vietato minori 14.
Sociale: «Dio perdona... io no» tec. sc. Frank Wolf, Terence Hill.
Zenit: «A Sud sulano i lamburi» technicolor Guy Madison.

Cabrie: «El tigre» G. Merrill, J. Blondell technicolor.
Continental: «5 marines per Singapore» F. Riganti, P. Kelton, Flynn col.
Cuore, Nizza 56: «La grande corsa» tec. Tony Curtis, N. Wood. Ap. 19.
Fiore: «Vergine per il diavolo» tec. V. Gassman, Virna Lisi. Vietato 18.
Ghigo: «L'altare Blindfold» C. Cardinale, Rock Hudson technicolor.
Italia: «Lungo duello» technic. sc. Yul Brynner, T. Howard.
Piemonte: «La 25ª ora» Anthony Quinn, Virna Lisi colori.
S. Carlo: «Il meraviglioso paese» R. Mitchum, G. Merrill, technicolor.
Speglia: «I 2 sanculotti» techn. F. Franchi, Ciccio Ingrassia. Ap. 15.

Diana: «Pochi dollari per Django» techn. scope A. Steffen.
Doria: «002 agenti segretissimi» tec. sc. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Roma: «Il gobbo di Londra» tec. sc. G. Steel, H. Leaska.

Alba: «I barbieri di Sicilia» tec. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ambra: «Vado, l'ammazzo e torno» G. Hilton, E. Barnes, G. Roland col.
Apollo: «Gentlemen Jo uccidi» tec. sc. A. Steffen, E. Fajardo, S. Solar.
Cafasso: «La 18ª spia» colori «Dollari maledetti» colori.
Ideale: «I 2 vigili» tecnicolor scope Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Lucento: «Dyorado» tec. M. Clark.
Lutrario: «Belle di giorno» tec. Catherine Deneuve, J. Sorel. Viet. 18.
Splendor: «Eldorado» tec. sc. J. Wayne, Mitchum e Tom e Jerry col.

MIRAFIORI
Italia: «Nanny la governante» Bette Davis, William Dix. Vietato 18.

MONCALIERI
Ecosider: «Un poker di pistole» G. Hilton, A. Incontrera, G. Eastman.

SETTIMO
Beccaria: «Io, due figlie, tre valigie» Louis de Funès, technicolor.
Moderno: «Quando dico che ti amo» Tony Renis, Lois Palana, Caterina Caselli, Lucio Dalla technicolor.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Maffei, Maior, V. Veneto, Teatro Carignano: «Il teatro del Gufi», biglietti ridotti all'Enal per stasera. Teatro Nuovo: «Pelléas et Mélisande», biglietti ridotti all'Enal per domenica. Juventus-Atalanta: biglietti ridotti all'Enal, Palazzo del Ghiaccio: 20 % alla cassa.

OGGI al Cinema **DORIA** «il salotto di Torino»

PASSATO IN CENSURA IN EDIZIONE ASSOLUTAMENTE INTEGRALE

PERCHE':
E' SPREGIUDICATO
E' ORIGINALE
E' MODERNO
E' ELEGANTE

L'HAREM
GASTONE MOSCHIN
RENATO SALVATORI
MICHEL LE ROYER
BILL BERGER
UN FILM DI MARCO FERRERI
PRODUZIONE SANCRO INTERNATIONAL ALEXANDRA PR. CTNL
technicolor® techniscope®
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
E' UN FILM RECORD

OGGI grande «PRIMA» all'ASTOR
EMOZIONI, BRIVIDO, VIOLENZA, DIABOLICA SUSPENSE!!

L'UOMO CHE VALEVA MILIARDI
FREDERICK STAFFORD · RAYMOND PELLEGRIN · PETER VAN EYCK · AMY DIPKEY · SARAH STEPHANE
regia di MICHEL BOISROND · Da BOILEAU-NARCEJAC · Una PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini. Infedeltà - Esito assicurato.
Vitt. Emanuele 107, tel. 541.038

VITTORIA
Successo di pubblico e di critica

FBI CONTRO COSA NOSTRA
TECHNICOLOR
EFREM ZIMBALIST JR. · WALTER PIDGEON
CELESTE HOLM · TELLY SAVALAS
SUSAN STRASBERG · produzione di CHARLES LARKIN
Vietato ai minori di anni 14

PRINCIPE
OGGI
LA PIU' VIOLENTA INTERPRETAZIONE DI:
GLENN FORD

ASSALTO FINALE
TECHNICOLOR
con GLENN ARMSTRONG e MAX BAER
GIRATO IN
PANAVISION - EASTMANCOLOR

OGGI AI CINEMA
ALEXANDRA - FARO - ELISEO - VINZAGLIO
UNA ECCEZIONALE PRIMA VISIONE
...QUESTO FILM HA TUTTI I REQUISITI CHE RICHIEDETE A UNO SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO: SUSPENSE, AZIONE, AMORE, DIVERTIMENTO E THRILLING...
JACK STUART

OCCHIO PER OCCHIO DENTE PER DENTE
TECHNICOLOR® TECHNISCOPE
IL FILM NON E' VIETATO

OGGI ai Cinema
S. PAOLO - STAR - SOCIALE
IL PIU' TRAVOLGENTE WESTERN DELL'ANNO!

DIO PERDONA ...IO NO!
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
NON VIETATO

LA PERLA
OGGI
L'INDOMABILE ANGELICA - 4° EPISODIO - SEMPRE PIU' BELLA, SEMPRE PIU' SENSUALE, SPREGIUDICATA, INDIFESA, LIBERTINA MA CON UN SOLO GRANDE AMORE, IL CONTE DE PEYRAC
EURO INTERNATIONAL FILMS PRESENTA
MICHÈLE MERCIER
ROBERT HOSSEIN
L'INDOMABILE ANGELICA
EASTMANCOLOR | DYALISCOPE

IMMINENTE A TORINO
DIABOLIK

Finalmente anche Firenze avrà un suo Teatro Stabile

Il 6 febbraio si aprirà l'iniziativa «Firenze Teatro» con «La Mandragola» di Machiavelli

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 25 gennaio.

Anche Firenze avrà un suo Teatro Stabile. Non subito, ma il primo passo è fatto: il 6 febbraio, nella rinnovata sala dell'Oriuolo, verrà inaugurata la stagione di «Firenze-Teatro», un'iniziativa provvisoria destinata a preparare la nascita del futuro Teatro Stabile fiorentino e a consentire che, nel frattempo, la città non rimanga ancora priva di un'attività di prosa a gestione pubblica. C'è, è vero, l'annuale Rassegna internazionale degli Stabili, una manifestazione di notevole risonanza e prestigio, ma essa non può naturalmente assicurare quella continuità di spettacoli che una città come Firenze esige.

Promosso dall'Amministrazione comunale, con il concorso del Ministero dello spettacolo, «Firenze - Teatro» si aprirà nel nome, squisitamente toscano, di Machiavelli di cui verrà rappresentata *La mandragola*. La stagione, destinata ad affiancarsi e ad armonizzarsi con quella della rinnovata «Pergola» (dove una serie di «esauriti» sta confermando il vivo interesse dei fiorentini per il teatro di prosa), comprenderà altri due spettacoli: *La coppa d'argento* dell'irlandese O' Casey, che costituisce una novità per l'Italia, e *La vita scellerata del nobile signore Gilles de Rais che fu chiamato Barbablù* di Massimo Dursi.

Questa di Dursi è una novità assoluta. Avrebbe dovuto già figurare quest'anno nel cartellone di qualche grande teatro a gestione pubblica se non l'avesse impedito la consueta commedia degli equivoci che i vari Stabili recitano insieme ogni volta che si tratta di un testo d'autore italiano: una città lo vorrebbe ma poi non può, un'altra giura che lo metterà in scena ma non subito, un'altra annuncia nel suo programma, e così via. Conteso da ogni parte, l'autore italiano finisce regolarmente col non essere rappresentato da nessuno. Per fortuna, *Barbablù* ha trovato la strada buona e, il 17 aprile alla Pergola, aprirà per l'Italia la IV Rassegna internazionale degli Stabili.

Tutti e tre i lavori avranno la regia di Roberto Guicciardini che potrà disporre di un gruppo di buoni e già affiatati attori: Carlo Bagno, Alfredo Bianchini, Umberto Ceriani, Luigi Montini, Marisa Minelli, Daniela Surina, Marielia Zanetti, Roberto Vezzosi, Adolfo Fenoglio, Carla Torrero, Dario Penne, Virgilio Zernitz, Laura Manmuochi e Marcello Bartoli.

Gli spettacoli saranno in abbonamento insieme con altri presentati dagli Stabili di Roma, Torino e Trieste, e a prezzi particolarmente vantaggiosi: uno studente pagherà ogni recita quattrocento lire per una poltrona.

a. bi.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

I Dipendenti della S.I.B.S. Cappuccino si rallegrano col loro direttore Sig. Ernesto Laufranchini per l'Onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana, conferitagli dall'On. Saragat.

L'inglese si impara

in via Giolitti 55 con il famoso British Rapid Method. Corsi per principianti e avanzati, diurni e serali, anche solo nei primi giorni di febbraio. Insegnanti inglesi. Le iscrizioni sono aperte presso la British School of Turin, v. Giolitti 55. Tel. 874.805.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471, 745.121.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Servizio carburatori

Se il carburatore non rende: servizio carburatori Petrarca, via Petrarca 3, telefono 697.258. Garanzia sui lavori eseguiti.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Massena Cristina 125, che vi offre un fantastico assortimento ai prezzi più convenienti.

La deludente esperienza del Mercato internazionale del disco

I cantanti italiani a Cannes si salvano riprendendo «O sole mio»

Ieri sera era in calendario la serata per il nostro paese: ma l'attesa era scarsa, il programma è stato abbreviato - Ornella Vanoni, Modugno, Villa, spiegano le cause del disinteresse verso di noi: gli stranieri ci chiedono motivi melodici, non vogliono imitazioni

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 25 gennaio.

« Scarso interesse all'estero per la canzone italiana? Ma è giusto: la canzone italiana non esiste », dice Ornella Vanoni, « vedette » della serata al mercato internazionale del disco. Il Modugno: *« Colpa del livellamento dei testi e degli stili. Ormai canzoni e cantanti sono irriconoscibili, uguali in ogni paese »*. Decisamente critico anche Claudio Villa, che sposta il discorso sulla incapacità italiana di sorreggere i prodotti musicali con una buona organizzazione e con una propaganda efficiente: *« Colpa nostra. Non sappiamo difenderci, contrariamente ai francesi che sono bravissimi nell'arte di imporsi. Ad aggravare le cose aggiungiamo un altro fatto: spesso sono scelte malissimo le canzoni da esportare. E all'estero ci hanno ormai dato l'etichetta di imitatori. Se dovessi indicare due filoni validi direi: quello napoletano e Modugno »*.

Si avverte un certo disagio, nella giornata italiana al « Midem ». Ieri gli inglesi hanno avuto un gran successo: la sala del « Palais des Festivals » era straripante di pubblico. Non c'erano i « Beatles » ma bastavano i « Procol Harum » e i giovani guidati da George Fame. Sottofondo musicale affidato a strumenti elettronici e bravura di organisti hanno accompagnato una vera e propria ondata di follia canora portata dall'Inghilterra. E' anche questo un fenomeno che non può essere ignorato: attacco massiccio all'impianto della musica leggera europea. I francesi ne sono scossi, e cercano di reagire con la loro indiscussa abilità commerciale, che riesce a rinnovare i vecchi miti con l'aiuto di una letteratura e di una pubblicità fortemente solidali.

« Noi stiamo indietro perché esageriamo nell'esterofilia avendo concorrenti piuttosto sciovinisti, come i francesi », dice Sergio Endrigo, uno dei cantanti più compassati nell'abbigliamento e nei modi. Fra questi ragazzi d'ogni paese avvolti in pelli di capra, con i capelli lunghissimi e arruffati, Endrigo ha l'aria di un professionista benpensante. Gli è accanto Jimmy Fontana: *« E' vero che la canzone italiana è debole, nella media attuale. Andiamo a rimorchio di alcuni successi, che sono stati autentici e grandi. Ma per i francesi si potrebbe dire altrettanto. Oggi imitano il loro passato: la Mathieu rifà Edith Piaf, Aznavour vale per quello che era, non per le sue canzoni di oggi. Però sono bravi nel montare la pubblicità e nel tenersi a galla »*.

La discussione si svolge in parte sulla passeggiata della Croisette (il richiamo del sole e della luminosità straordinaria che il « mistral » dà alla baia), in parte nell'auditorium del « Palais », dove si fanno le prove. E' facile osservare che il disagio italiano è acuito dallo scontro fra la severità organizzativa e il disordine abituale dei nostri cantanti. Molti mancano all'appello per le prove, altri non seguono le istruzioni dei registi. *« Insomma, siete italiani, mettetevi d'accordo almeno fra voi »*. Affiora una certa diffidenza reciproca.

« Non illudiamoci, manco ci vedono qui, ragazzi », dice a un certo punto uno dei maestri italiani, rivolto a Bindi, Fausto Leali, Elio Gandolfi (un liceale col ciuffo nero sugli occhi), Ornella Vanoni e Iva Zanicchi.

Il programma, considerata l'attesa così ricca di entusiasmi, è stato abbreviato. Bindi, piccolino e nervoso, ha cantato accompagnandosi al pianoforte. La Zanicchi ha fatto esplodere con violenza la sua voce aggressiva, benché il titolo della canzone fosse *Dolcemente* e il tono molto zuccherino.

Claudio Villa non ha esitato: *O sole mio* è stato il suo pezzo forte. *« C'è una parte di retorica, in questa scelta. Lo so benissimo. Ma è una sana canzone italiana »*, commenta lo stesso Villa, divenuto un pacato, attento conversatore.

Alcune canzoni sono state soppresse all'ultimo momento. Modugno si è presentato accennando alcune battute di *Volare* e di *Ciao bambina*. Ha cantato *Meraviglioso*, una *« canzone che vuole andare al cuore e al cervello, non alle orecchie soltanto »*. Modugno commenta: *« Io non condivido questa mania dei sottofondi elaborati. Facciano il sound, cioè il suono, o le canzoni? »*.

Ha l'aria polemica, ripete: *« Scuotiamo questo grande fascio di motivi anonimi e cosa resta? Resta Modugno, lo dico forte, Modugno »*. Seduta accanto a lui, Ornella Vanoni incalza: *« Ci salviamo per pochi cantautori. Veda Gino Paoli, Modugno. Il mio successo internazionale è dovuto a Senza fine, che è piaciuta specialmente in America. Ma era una canzone eccezionale, con un testo bellissimo, appunto di Gino Paoli. Il resto riflette i gusti del nostro pubblico, pochissimo preparato in fatto di musica »*.

Non so se ancora per polemica, la Vanoni ha cantato una vecchia canzone di tanti anni fa, *Un'ora sola ti vorrei*. A Sanremo porterà *Casa bianca* in cui crede molto anche come modello per la stagione 1968: motivo semplice, quasi lineare, con fondo ritmico non ossessivo né violento.

Sulla previsione di un ritorno alla melodia e al genere più disteso sono tutti d'accordo. Modugno aggiunge: *« Si imporrà sempre la composizione genuina, che si stacca dalla produzione ormai uniforme in tutto il mondo. Se un argentino inventasse un tango in buona fede, autentico, avrebbe un gran successo »*.

Mario Fazio

Ornella Vanoni, protagonista della «serata italiana»

CRONACA TELEVISIVA

Storia poliziesca invece del «Gala»

Ieri, improvvisa sostituzione - Stasera "Tv 7" e un episodio de "I racconti del maresciallo"

Ieri sera — per la nuova scossa di terremoto in Sicilia e per l'atmosfera di cordoglio che ne è derivata, come ha precisato l'annunciatrice — la tv ha ritenuto opportuno sostituire l'annunciato « Gala » da Parigi con un telefilm.

Francamente la sostituzione può avere destato qualche perplessità. Il « Gala » non era una squallida rivista, ma uno spettacolo di beneficenza organizzato a Parigi sotto gli auspici dell'Unicef, l'ente delle Nazioni Unite che soccorre l'infanzia bisognosa di tutto il mondo. Elizabeth Taylor, Richard Burton, Marlon Brando, ecc., ecc., erano intervenuti gratuitamente per richiamare l'attenzione della massa sugli scopi e sull'attività dell'encomiabile organizzazione.

Era il caso di eliminare uno spettacolo del genere per mettere al suo posto un telefilm di gangsters? Allora bisognava avere il coraggio sino in fondo e varare invece del «Gala» una trasmissione edificante o un servizio speciale sulla Sicilia; e soprattutto bisognava eliminare ogni programma frivolo a cominciare dalle farsesche scenette pubblicitarie.

* *

Sempre per le stesse ragioni è stato soppresso sul secondo canale un breve show di Tony Dallara. Sono rimasti il documentario sugli indigeni australiani e « Cronache del teatro e del cinema ».

* *

Il telegiornale delle 13,30 continua, nel complesso, a funzionare bene. Ma sono assurde quelle inquadrature che riprendono lo studio, lo speaker o un pezzo di speaker e dietro, confusamente il filmato. La gente vuol vedere con chiarezza le immagini del notiziario, non i tavoli della redazione.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà, come di consueto al venerdì, con « Tv 7 » dal quale chi è affezionato alla rubrica attende un numero di punta, spregiudicato e coraggioso: francamente anche la settimana scorsa sul terremoto in Sicilia « Tv 7 » non ci ha dato il servizio che ci attendevamo, cioè un servizio che si distaccasse da quelli del telegiornale. Alle 22 dovrebbe seguire uno « special » di Sammy Davis, il cantante negro del clan di Frank Sinatra: allo spettacolo parteciperanno Lola Falana e l'attore americano Peter Lawford.

Sul secondo canale avremo il terzo episodio de « I racconti del maresciallo », ricavati dall'omonimo libro di Mario Soldati: bozzetti delicati di provincia in cui si inserisce ogni volta una vicenda « umana » lievemente tinta di giallo. Questo terzo episodio, che si intitola « Il sospetto » è stato girato a Bardonecchia e narra delle indagini del maresciallo Arnaudi (Turi Ferro) su un presunto uxoricidio avvenuto nei pressi della stazione dove una donna è stata uccisa da un locomotore.

Alle 22,15 esordio stagionale di un'altra trasmissione, « Orizzonti della scienza e della tecnica » a cura di Giulio Macchi: programma estremamente serio e impegnato che l'anno scorso ha offerto alcuni reportages veramente notevoli. Per stasera — salvo mutamenti dell'ultima ora — è prevista un'inchiesta sul problema dei trapianti che attualmente è quello che appassiona di più il pubblico.

Segnaliamo, nel pomeriggio alle 14,30 riprese di gare di sci da Madonna di Campiglio e alle 18,45 un concerto sinfonico con l'esecuzione del grandioso « Te Deum » per soli, coro, orchestra e organo di Anton Bruckner effettuata in quell'ambiente straordinariamente suggestivo che è la basilica di Sant'Apollinare in Classe di Ravenna.

* *

Giovedì della prossima settimana potremo assistere sul canale nazionale alle 21 al documentario *Tre storie in bottiglia* di Accolti e Ruggerini: sarà esaminata la produzione vinicola di tre regioni particolarmente qualificate: il Piemonte, la Toscana e le Puglie. Non sarà un'inchiesta di carattere economico ma una illustrazione dei varii aspetti, pregi e caratteristiche di vini celebri e meno celebri e una « guida » per conoscerli esattamente e gustarli nel modo migliore e nelle circostanze più appropriate.

u. ba.

Un delicato problema urbanistico

La nuova «tangenziale Sud» deve rispettare Stupinigi

Il nastro tracciato della «tangenziale Sud»: dovrebbe passare a qualche distanza dal parco di Stupinigi

Il tronco stradale periferico di rapido scorrimento da Santena a Rivoli, che il piano regolatore di Torino chiama « tangenziale Sud », a quanto ha dichiarato l'assessore ai Lavori Pubblici della provincia, dovrebbe entrare in costruzione già quest'anno.

E' un'arteria di vitale importanza per l'alleggerimento del traffico cittadino, tutti sono d'accordo sulla sua rapida attuazione, e sarebbe una voce stonata quella che, in un modo o nell'altro, vi apportasse intralci o remore. Ciò che stiamo per dire non va dunque interpretato come uno dei soliti (e del resto quasi sempre vani) tentativi di ostacolare l'azione di ammodernamento funzionale dell'attività torinese dalle posizioni dello spirito conservatore. Vorrebbe soltanto richiamare l'attenzione su un problema urbanistico di grande delicatezza estetica connesso con la nuova superstrada, che può essere risolto senza soverchia difficoltà, e per il quale la vigile soprintendenza ai Monumenti del Piemonte ha subito avanzato consigli e proposte.

Nel suo percorso fra il Nichelino e Cascine Vica la « tangenziale Sud » viene a tagliare in larga trincea il lunghissimo e diritto viale alberato che da Torino adduce alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, superbo rettilineo con funzione prospettica sul mirabile edificio settecentesco, pensato e costruito dagli architetti urbanisti (forse già da Filippo Juvarra) di Vittorio Amedeo II e di Carlo Emanuele III come una delle strade-cannocchiali che a chi veniva dalla città fornivano il godimento visivo di un grandioso o leggiadro « fondale » scenografico tipico dell'età barocca. Altri esempi: il viale per Rivoli, o quello — illustrato da una celebre incisione di Giovenale Boetto —, più antico, per il Castello del Valentino.

Nell'attuale progetto l'intersecazione, in sottopassaggio, dovrebbe avvenire a metà distanza circa fra il ponte sul Sangone e la Palazzina. E poiché è necessario tener conto delle infiltrazioni delle acque del torrente, il viale di Stupinigi subirà una modificazione di livello, con conseguente alterazione della suddetta prospettiva. Di qui il primo suggerimento: spostare l'intersecazione di quanto sia possibile verso la città.

Ma il progetto prevede una alterazione più grave del naturale ambiente paesistico, per fortuna ancora quasi intatto, in cui sorge lo splendido fiore architettonico della Palazzina juvarriana: la costruzione, a non molta distanza da essa, di un ampio svincolo stradale a quadrifoglio. E' una di quelle sistemazioni viarie che fatalmente sollecitano nei dintorni la costruzione di piccole e grandi fabbriche, distributori di benzina, caffè con tavola calda, ristoranti, magari un *motel*, cui l'amenità del luogo e la vicinanza alla città fornirebbero certo clientela. E a chi opponesse che non v'è da preoccuparsi, perché la soprintendenza ai Monumenti ha saggiamente « vincolato » tutto il terreno circostante la Palazzina, si potrebbe rispondere che gli esempi di deroghe ottenute con pressioni potenti scavalcando la soprintendenza stessa sono innumerevoli. Perciò, secondo consiglio: spostare al massimo verso Torino il previsto svincolo.

Queste osservazioni sono già state fatte dal soprintendente prof. Umberto Chierici alla direzione generale delle Belle Arti. C'è stata un'ispezione, ma non si è andati oltre. Sembra però che all'amministrazione provinciale si sia disposti a prendere in considerazione le inquietudini del Chierici.

Sono inquietudini giustificate; e se ne rende conto chi ha coscienza di ciò che rappresenta nel patrimonio artistico torinese, da oltre due secoli, la Palazzina di Caccia di Stupinigi, capolavoro del Barocco declinante al Rococò, ammirato in tutta Europa. Ma è un valore estetico, di altissima qualità architettonica, che non può esser disgiunto dal suo ambiente paesistico, cioè dal quadro urbanistico di cui esso è il centro, e nello stesso tempo punto terminale della proiezione stilistica di Torino. Questa indissolubile unione la si capisce meglio nell'interpretazione che ne diedero pittori come il Cignaroli, incisori come lo Sclopis del Borgo. Facciamo quanto è possibile per conservarla.

mar. ber.

Ordinata la scarcerazione del musicista Theodorakis

Il compositore greco sarà libero stasera o domani

Atene, 25 gennaio.

Il Tribunale di Atene ha ordinato la scarcerazione di Mikis Theodorakis. Il difensore del quarantaduenne musicista, avvocato Argyropulos, ha detto che la decisione dei giudici sarà notificata domani al carcere, e che il suo cliente verrà rilasciato domani sera o sabato. Era stato arrestato lo scorso 21 agosto, quattro mesi dal colpo di Stato dei colonnelli, per la sua adesione ai movimenti di sinistra.

Il popolare compositore greco non era rientrato nella recente amnistia perché condannato a pene detentive per vari capi d'imputazione superiori a sei mesi. Ma lunedì la Corte d'Appello aveva lasciato cadere una delle accuse ed aveva ridotto la condanna per altre due; Theodorakis ha quindi potuto essere amnistiato.

(Ansa)

Il poeta Alfonso Gatto oggi ai Venerdì letterari

Alfonso Gatto, vincitore del premio Viareggio 1968 con la raccolta di versi *La storia delle vittime*, parlerà oggi alle 18,10 al Carignano per i « Venerdì letterari » dell'Aci. Il poeta salernitano ha scelto per la sua conferenza un tema tipicamente personale: *« La mia antologia: trenta poesie con un preambolo e il commento del loro autore »*. La manifestazione sarà ripetuta domani a Genova, lunedì 29 a Milano, martedì 30 a Roma e giovedì 1° febbraio a Bari.

La scrittrice Adriana Zarri interverrà questa sera alle 21,15 al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) alla presentazione del suo nuovo libro « Teologia del probabile, riflessioni sul post Concilio » (edizioni Boria). Il volume sarà illustrato da Piero Balestro. L'autrice risponderà alle domande del pubblico.

Incontri con i personaggi della prossima rassegna della canzone

L'ex muratore Al Bano ci spiega come è arrivato al Festival di Sanremo

L'anno scorso era uno sconosciuto; durante l'estate ha inciso un disco di successo, ne ha venduto 850 mila copie - Tony Renis fiducioso nella sua canzone: « La gente vuole motivi semplici, il mio può vincere »

Al Bano, 24 anni, è il nuovo idolo delle ragazze (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 25 gennaio.

Giornate pesanti per i 16 orchestrali che suoneranno le 24 canzoni di Sanremo. Dalla mattina alla sera, con un breve intervallo per la colazione, stanno nella navata della basilica di S. Eufemia a provare. Passano da un maestro all'altro. Oggi si sono avvicendati i maestri Monaldi, Angiolini, Pocho Gatti, Cini e Pisano. Praticamente per gli orchestrali le canzoni sono 48, non 24, perché ognuna viene presentata con due arrangiamenti diversi che la trasformano.

I cantanti, dopo lo sforzo delle incisioni (i dischi sono già pronti per la vendita) riposano, proveranno poi a Sanremo da lunedì pomeriggio in avanti. Qualcuno si aggira per le Case discografiche o nella basilica, ma nessuno oggi ha provato. Dice Al Bano: « Andrà tutto bene, io per conto mio mi sento sicuro, la "diretta" non mi fa paura, non sono come certi cantanti che non riescono a fare il fiato una canzone, hanno bisogno di incidere tante volte per poi prendere i pezzi migliori, un po' qui e un po' là, e metterli insieme ».

Non dica delle cose a vanvera, sono verità: certi dischi che ad ascoltarli filano via lisci come l'olio sono fatti di tanti pezzetti, come un mosaico. Si racconta che un disco del quale sono state vendute più di un milione di copie, era fatto con 45 inserti incollati insieme. Al Bano ha una voce potente, sicura, è un cantante che darà del filo da torcere. « Per carità, non scriva che sono uno dei favoriti, porta male, sono i primi ad essere eliminati ».

Ha 24 anni, è nato a Cellino S. Marco in provincia di Brindisi ed è venuto al Nord sette anni or sono a fare tanti mestieri: « Il muratore, per esempio: dormivo nella baracca del cantiere, qui a Milano, perché non avevo i soldi per pagarmi la camera; poi, per due anni ho fatto il cameriere, in una pizzeria a balbuziè, il sorriso sempre pronto e gli occhietti che si stringono in fessura lo personalizzano. « La gente — dice — vuole canzoni semplici, senza paroloni, con le frasi di tutti i giorni. Sa che parola c'è nella mia canzone? "Scendiletto", sì proprio così: io sono lo scendiletto della mia donna e lei cammina su di me; e poi dico "torto marcio", sì, che io le do sempre ragione anche se ha torto marcio. Tutti, io, lei, lui, possiamo sentirci nella mia canzone. Vedrà, vedrà » *dice e ci stringe un braccio socchiudendo ancora di più gli occhi. Ha già vinto un Festival, nel 1963, con* Uno per tutte. *E perché non potrebbe vincerne un altro?*

Remo Lugli

Gavazzeni si dimette dalla direzione della Scala

Milano, 25 gennaio.

Il maestro Gianandrea Gavazzeni lascia l'incarico di direttore artistico della Scala, che aveva assunto « pro tempore » e senza remunerazione, nell'ottobre del 1966. In base alla nuova legge sugli enti lirici « sinfonici le nomine dei dirigenti del teatro dovranno essere stabilite dal consiglio di amministrazione; non più dal sovrintendente: » Gavazzeni, alla vigilia dell'entrata in funzione del nuovo consiglio, si è dimesso. Ne ha dato notizia oggi l'ufficio stampa della Scala. Il sovrintendente, dott. Ghiringhelli, ha ringraziato il maestro per la sua disinteressata opera a favore del teatro.

Gianandrea Gavazzeni, nato a Bergamo nel 1909, è compositore, direttore d'orchestra ed autore di varie monografie e studi musicali.

Negli ultimi tempi Gavazzeni si è dedicato prevalentemente alla direzione d'orchestra. *(Ansa)*

Musica e scienza collaborano nel nuovo «Centro di fonologia»

L'istituzione annunciata ieri a Torino: vi partecipano gli insegnanti del Conservatorio e i ricercatori del "Galileo Ferraris"

Allora il matrimonio tra musica e scienza è cosa fatta, anche a Torino. Hanno dato il fausto annuncio, ieri sera nella saletta del Conservatorio, il maestro Sandro Fuga, direttore del Conservatorio stesso, il prof. Pietro Righini, insegnante del medesimo e noto studioso di problemi acustici, il prof. Gino Sacerdote, direttore del reparto di acustica dell'Istituto Nazionale elettrotecnico Galileo Ferraris, e il dr. Giuseppe Ugo Righini, del Centro stesso.

E' infatti dalla fine della seconda guerra mondiale che detto Reparto si occupa della ricerca e della sperimentazione nel campo dell'acustica, disponendo di cospicue e preziose apparecchiature scientifiche. Costituiscono l'*équipe* di ricercatori, oltre al prof. Sacerdote e al dr. Righini, la professoressa Cesarina Bordone Sacerdote « gli ingegneri Giancarlo Cervini, Franco Ferrero, Roberto Piazza, Raffaele Pisani.

Ora il Conservatorio Giuseppe Verdi ha concordato con l'Istituto Galileo Ferraris l'istituzione del Centro di Fonologia, il cui scopo è quello di approfondire la ricerca sui vari aspetti del fenomeno sonoro, sia sotto il profilo fisico che sotto quello musicale.

Nel primo anno di attività il Centro si propone un ciclo di quattro lezioni informative, aperte al pubblico, oltre che agli allievi del Conservatorio stesso, su questioni di acustica. Per l'anno venturo si progetta la realizzazione di un vero e proprio suono.

E' un'iniziativa dalla quale i musicisti si aspettano fertili risultati ed alla quale è doveroso augurare un prospero sviluppo, senza nessuna paura che le macchine e il tecnicismo si mangino le qualità spirituali ed espressive della musica. I generatori elettronici non possono fare niente di peggio di quanto faccia ogni giorno l'armonia del Dubois quand'è usata senza estro, o di quanto facciano un'orchestra, un pianoforte o un violino quando sono adoperati da chi non ne possiede adeguato contratto tecnico.

m. m.

Due dibattiti sull'Università

Si svolgono questa sera alle 21,30 a Torino due dibattiti sull'Università. Il primo, una tavola rotonda dal titolo « Università malata », si tiene nella sede dell'Unione culturale, via Cesare Battisti 4. Vi partecipano i professori Viano, Lombardini e Gullini per i titolari di cattedra; Zecchina per gli incaricati, Migone per gli assistenti e gli studenti Donat-Cattin, Bobbio, Marconi e Sapelli.

Un'altra manifestazione si svolge in via delle Orfane 6. Sono in discussione due argomenti: « La riforma universitaria in Parlamento » e « Gli universitari sono contro la riforma? ».

Programmazione economica — Si tiene questa sera al Circolo di cultura, via Stampatori 4, la prima lezione del corso sul tema « Programma economico e pianificazione territoriale ».

Veglione cremisi — Si svolge il 3 febbraio all'Hôtel Ambasciatori. E' organizzato dall'Associazione nazionale bersaglieri « Alessandro Lamarmora ».

BECCARIS
HA INVENTATO IL
SUPER
SCONTO
!!!!!!!!!!
CHE COS'E' IL "SUPERSCONTO"?
Lo sconto più vantaggioso del mercato ed in più in regalo un assortimento di piccoli elettrodomestici o di lampadari del valore di lire VENTIMILA
Ecco il supersconto!
MA I PRODOTTI CHE SI ACQUISTANO SONO DI QUALITA'?
Certamente!
Perché sono cucine, lavatrici e lavastoviglie
TRIPLEX
N.B. Il supersconto è in vigore solo da oggi al 29 febbraio.
BECCARIS
P.za Chironi 6, Torino
tel. 760865-758323

Importante convegno medico, domani in Francia

Quando il bisturi interviene per «ricostruire» l'esofago

Si tratta d'una operazione che presenta molte difficoltà tecniche, oggi risolte Gli esponenti della Scuola torinese riferiranno sulle loro esperienze in una riunione indetta a Lione dai colleghi d'Oltralpe - Altre relazioni su ricerche riguardanti talune forme di epatite, il trattamento dei tumori, problemi istologici

L'invito della Società di Chirurgia Lionese alla Società Piemontese di Chirurgia riunirà a Lione nelle giornate 27 e 28 corrente uno scelto gruppo di chirurghi e di studiosi per discutere argomenti di alto interesse.

La Società di Chirurgia di Lione è una delle più antiche della chirurgia francese e la sua gloria non è soltanto ereditata ma tuttora meritata per cui può rivendicare l'alto diritto di esercitare la magistratura dell'intelligenza, della probità e della verità in materia chirurgica.

La scuola chirurgica torinese, il prof. Luigi Biancalana e collaboratori riferiranno i risultati di una larga esperienza in un intervento di alta chirurgia, l'*ileo-colon-esofagoplastica*, per la ricostruzione di tutto l'esofago quando quest'organo deve essere asportato per causa di un cancro od è diventato impervio per stenosi cicatriziali da caustici o per anomalie congenite.

L'esofagoplastica è stata per tanto tempo un problema tecnico la cui difficile soluzione ha impegnato i chirurghi con esperienze di ogni genere e che finalmente in questi ultimi anni ha raggiunto una modalità pienamente soddisfacente per gli operati.

Il prof. Biancalana, il prof. Masenti ed il prof. Balbo parleranno dell'impiego di questa operazione nella cura radicale del *cancro dell'esofago* del quale troppo spesso la diagnosi e l'indicazione chirurgica sono tardive perché i disturbi della deglutizione che lo caratterizzano sono sottovalutati dai malati e dai medici. La tempestività dell'intervento offre una buona percentuale di guarigioni stabili.

I proff. Guglielmini, Robecchi e Bricco illustreranno una ricca casistica di *stenosi esofagee da caustici*.

Si tratta di sventurati che avendo per errore ingerito sostanze caustiche sentono di giorno in giorno viepiù ostacolato il transito dei cibi sino a quando l'esofago non dà più adito neppure all'acqua. L'ileo-colon-esofagoplastica ha ridonato ad essi con la possibilità di nutrirsi per la via naturale, la gioia di vivere.

Il prof. Borsotti, presidente della Società Piemontese di Chirurgia, e il prof. De Mattia, primario dell'Ospedale delle malattie infettive, tratteranno di un argomento di alto interesse in tema di *epatiti ad impronta colostatica*. In base ad una larga esperienza essi possono dimostrare il contributo terapeutico che dà la chirurgia in alcune forme di epatiti tossiche ed infettive divenute di frequente osservazione in questi ultimi anni. Queste epatiti che possono sfociare anche in forme cirrotiche trovano una cura nell'apertura delle vie biliari, nella loro medicazione e drenaggio all'esterno; è una nuova via che offre la chirurgia.

Il prof. Filogamo, direttore dell'Istituto di istologia ed embriologia, per mezzo delle più moderne e nuove tecniche istochimiche presenterà un interessante studio sulla innervazione del canale alimentare con particolare riguardo alle fibre nervose adrenergiche che, con le colinergiche, regolano la motilità e secrezione intestinale: studio altrettanto utile ai fini chirurgici.

Il prof. Caldarola con i suoi collaboratori Bardellino e Calderini farà un'ampia dimostrazione del trattamento dei tumori con microsfere radioattive.

La riunione scientifica sarà completata dalla partecipazione a sedute operatorie che si svolgeranno nei vari ospedali di Lione.

prof. Luigi Biancalana
Direttore della Clinica chirurgica dell'Università di Torino

La legge è definitiva

Concessi contributi statali per costruzioni ospedaliere

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 gennaio.

La Commissione Lavori pubblici della Camera ha approvato definitivamente la legge presentata dal ministro Mancini che concede contributi statali per la costruzione di opere ospedaliere, ammettendo i consorzi tra comuni, province ed enti assistenziali a beneficiare delle norme della legge 30 maggio 1965.

Si calcola che questi contributi permetteranno costruzioni ospedaliere del valore di 130 miliardi.

Il Papa abolisce quest'anno l'udienza alla nobiltà romana

Città del Vaticano, 25 genn.

L'abolizione per quest'anno della tradizionale udienza papale alla nobiltà romana — che di solito si svolgeva a metà gennaio — viene confermata dalle lettere che stanno giungendo in questi giorni ad oltre 500 esponenti della nobiltà romana.

Le lettere sono state scritte personalmente dai due assistenti al Soglio del Pontefice, i principi don Aspreno Giuseppe Colonna e Alessandro Torlonia, per ringraziare la nobiltà a nome del Papa, degli auguri portati a suo nome per il nuovo anno dai due principi stessi a Paolo VI nel corso di una breve udienza concessa il 10 gennaio scorso agli assistenti al Soglio. Gli auguri, invece — secondo una antica consuetudine che non aveva mai subito interruzioni — venivano fatti personalmente al Papa da tutti i nobili romani, in una speciale udienza che si svolgeva di solito tra il 10 e il 15 gennaio.

La mancata udienza di quest'anno alla nobiltà romana viene spiegata in Vaticano con le condizioni di salute di Paolo VI il quale, finito il periodo di convalescenza di oltre un mese, dopo l'operazione del 4 novembre scorso, per consiglio dei medici deve ancora riguardarsi per ragioni di prudenza. *(Ansa)*

Attentato al plastico contro un bar a Ventimiglia

I vetri del locale e del caseggiato infranti Nessun ferito - L'esplosione avvenuta all'alba

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 25 gennaio.

(t. m.) Alle 4,45 di stamane, a Ventimiglia, un ordigno è esploso sotto una vetrina del bar Manin, in via Gallardi 1-b. Nessuno è rimasto ferito. La titolare dell'esercizio, la trentaquattrenne Anna Regine, e il marito Enzo Andreetto di 39 anni, che dormivano nell'alloggio sovrastante il locale, sono stati svegliati dalla deflagrazione che ha mandato in frantumi i vetri del caseggiato e di quelli vicini.

L'Andreetto scendeva in strada, imitato da altri inquilini e notava un autocarro fermo di fronte al locale mentre le serrande del bar sembravano intatte. Dall'autotreno, frattanto, era sceso uno degli autisti, che chiedeva aiuto per il suo collega svenuto in cabina per lo spavento.

I due hanno raccontato che stavano transitando con il camion davanti al bar proprio nell'istante dell'esplosione. In un primo momento avevano avuto l'impressione che lo scoppio fosse avvenuto all'interno del loro veicolo. Sulla strada i due autisti non avevano notato nulla di sospetto.

Alzata la serranda per offrire un liquore ai due autisti spaventati, l'Andreetto si avvedeva di quanto era successo nel locale ed avvisava la polizia.

Eseguito un sopralluogo, gli agenti e gli artificieri constatavano che l'ordigno, tritolo o plastico, ma in piccola quantità, era stato posto sulla finestrella situata sotto il gradino d'ingresso del locale che dà luce alla cantina. L'esplosione, per fortuna, si era sfogata verso lo scantinato, per cui i danni sono stati piuttosto limitati: oltre alla vetrina in frantumi, qualche tramezzo crollato.

Questa è la seconda esplosione che avviene in città. Venti giorni fa, un ordigno era scoppiato sulla finestra di un edificio della passeggiata Oberdan. La polizia pensa si tratti di qualche maniaco, che tuttavia dovrebbe essere un esperto nella tecnica degli esplosivi. Le indagini continuano.

Il dibattito rinviato per la replica del Pubblico Ministero

Domani la sentenza al processo per la «Cassa Rurale» del Vogherese

Concluse ieri le arringhe dei difensori - Gli avvocati dell'ex direttore sostengono che non sussiste il reato di bancarotta fraudolenta - L'udienza sospesa a tarda ora

(Dal nostro inviato speciale)
Voghera, 25 gennaio.

Attesa delusa per la folla che gremiva quest'oggi l'aula delle udienze al Tribunale di Voghera, dove da quattro giorni si discute il processo per il dissesto della «Cassa Rurale e Artigiana» di Torrazza Coste nel Vogherese: terminate le arringhe dei difensori, i giudici hanno deciso di rinviare la conclusione del dibattito alla mattinata di sabato prossimo.

L'udienza di ieri era stata dedicata quasi interamente alla requisitoria del p.m. dott. Santachiara (il magistrato aveva chiesto per otto dei dieci imputati condanne per complessivi 33 anni e mezzo di reclusione). Oggi è toccato ai rappresentanti della difesa. Per il maggiore imputato, il rag. Alide Adaglio, ex direttore della Cassa, hanno parlato gli avvocati Langsdel ed Azzale: in particolare hanno cercato di dimostrare la non esistenza del reato maggiore — quello di bancarotta fraudolenta — ed hanno chiesto che per le altre imputazioni vengano concesse le attenuanti prevalenti sulle contestate aggravanti.

I difensori degli altri imputati hanno insistito sulle dichiarazioni dei loro clienti che, come si ricorderà, nel corso dell'interrogatorio condotto dal presidente dott. Caroselli, si sono proclamati innocenti, all'oscuro delle operazioni che hanno portato al dissesto e quindi alla liquidazione coatta la «Cassa Rurale e Artigiana» di Torrazza Coste. Gli avvocati D'Ajello e Dell'Acqua, Sordillo, Barbetta, Bobba e De Biasi hanno sostenuto che i loro assistiti devono essere assolti con formula piena o in via subordinata per insufficienza di prove.

Terminati gli interventi dei legali della difesa, il P.M. ha manifestato l'intenzione di replicare e pertanto il Tribunale, in considerazione dell'ora, ha deciso di aggiornare l'udienza alla mattinata di sabato: dopo la replica del rappresentante della pubblica accusa, i giudici si ritireranno in camera di consiglio per la sentenza.

f. m.

Alide Adaglio, ex direttore della «Cassa rurale»

Un operaio a Novara

Vuole tornare in carcere per passare l'inverno

«Arrestatemi, ha detto, sono contravventore al foglio di via»

Novara, 25 gennaio.

(p. b.) Un manovale di Tromello, Angelo Calanzani, di 37 anni, si è presentato stamane in Questura con due valigie. «*Arrestatemi* — ha detto al funzionario della Squadra Mobile: — *sono contravventore al foglio di via obbligatorio*».

Il Calanzani era stato dimesso dal carcere sabato scorso e, tornato a Tromello, non aveva trovato né lavoro né ospitalità. Esaurito il poco denaro di cui era in possesso, aveva pensato che la soluzione migliore per passare l'inverno fosse quella di ritornare in carcere. «*In fondo* — ha commentato — *non è che nella prigione di Novara si stia poi tanto male: si ha un tetto sopra la testa e un vitto discreto*».

Quando gli è stato detto che il pretore potrebbe tra qualche giorno rimetterlo in libertà, l'uomo ha esclamato: «*E allora mi renderò nuovamente contravventore al foglio di via: fino a primavera voglio stare in carcere*».

Il superbigamo al tribunale di Messina

Chiesti sette anni per l'uomo che si sposò per cinque volte

L'imputato, quarantacinque anni, venne arrestato nell'ottobre del 1964 mentre stava per sposarsi per la sesta volta - Forse entro oggi la sentenza

La signora Giuliana Carli interrogata al processo contro Aldo Donati (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Messina, 25 gennaio.

Sette anni e sette mesi di reclusione sono stati chiesti in Tribunale dal P.M. dott. Zumbo per il superbigamo Aldo Donati, di 45 anni, di Firenze. Il processo all'uomo che si sposò cinque volte e tentò di contrarre un sesto matrimonio si celebra dopo una serie di rinvii dovuti a motivi procedurali. I 41 capi d'imputazione elencati nel decreto di citazione sono stati ridotti ad undici per l'unificazione di reati identici (in particolare le truffe).

Nel motivare la sua richiesta, il rappresentante dell'accusa ha precisato che il Donati, per il suo stato di mente non perfettamente normale, è meritevole della concessione delle attenuanti generiche. L'imputato ha accolto le richieste del Pubblico Ministero senza battere ciglio.

Aldo Carlo Donati è comparso davanti ai giudici di Messina perché in questa città tentò il sesto matrimonio. Il 10 ottobre 1964, conducendo all'altare nella chiesa di San Clemente la professoressa Maria Peluso, alla quale aveva detto di essere un ufficiale medico della Nato e di dover ripartire subito dopo le nozze per raggiungere il comando in Germania.

Precedentemente il Donati si era sposato il 9 maggio 1949 a Milano con la dottoressa Diana Frizzi, vedova di un ufficiale tedesco. Le si era presentato come ex ufficiale paracadutista, medico e conte.

L'11 agosto 1954 l'uomo riuscì a contrarre un altro matrimonio, ancora a Milano: la sposa era Leonilde Pace, un'altra vedova alla quale egli aveva «confidato» di essere un medico laureato a Vienna e di essere diventato rappresentante di prodotti farmaceutici perché non poteva esercitare la sua professione in Italia.

«Il ménage familiare — raccontò poi Leonilde Pace — fu abbastanza tranquillo. Era un marito premuroso. Unico neo cambiava spesso posti di lavoro, restando sempre nel ramo delle rappresentanze farmaceutiche. In casa, però, non ha mai portato soldi: quello che guadagnava serviva soltanto alle sue necessità».

Dopo quello con Leonilde Pace, Aldo Donati riuscì a celebrare altri tre matrimoni: il 21 agosto 1962 a Merano con l'insegnante Gilda Gabrielli, il 24 maggio 1964 a Castelfranco Veneto con Maria Gabriella Ballan e, infine, il 12 settembre dello stesso anno, a Parma con Maria Paola Petrelli. Venne arrestato a Messina, mentre stava per concludere la sua sesta avventura matrimoniale.

Durante questi anni, l'uomo più sposato d'Italia è diventato di nuovo scapolo, in quanto le nozze sono state annullate. Nel corso dell'udienza sono stati sentiti cinque testimoni. Giuliana Carli, di 47 anni, di Trento, che sarebbe stata truffata dal Donati, e Antonio Peluso, padre della professoressa Rosa, il quale ha confermato la deposizione resa in istruttoria. Il processo continua domani e forse in serata si avrà la sentenza.

a. c.

Aldo Donati ascolta le richieste del P.M. (Tel.)

Arrestato per truffa a Roma

Interrogato in carcere l'ex gesuita padre Arpa

Roma, 25 gennaio.

(r. s.) Padre Angelo Arpa, l'ex gesuita sospeso «a divinis», arrestato ieri sera in seguito a denuncia di truffa aggravata, è stato interrogato oggi a Regina Coeli dal p.m. dottor Jeracci. Sui risultati del colloquio, protrattosi per oltre un'ora, viene mantenuto il massimo riserbo.

Nei confronti di padre Arpa, implicato nella bancarotta della società cinematografica «Golden Star» e nel fallimento del Festival del cinema latino-americano di Santa Margherita Ligure, nel gennaio scorso la Procura di Roma aveva emesso mandato di cattura per truffa.

Dall'auto ruba la borsa a una signora di Carignano

Passando lentamente accanto alla donna le ha strappato la borsetta ed è fuggito a tutto gas - Bottino 20 mila lire

(Nostro servizio particolare)
Carignano, 25 gennaio.

(n. pop.) Due giovani su un'auto hanno strappato la borsa della spesa a una donna e sono fuggiti. E' accaduto stamane a Carignano, in corso Vinovo, a pochi passi dall'abitazione della derubata, Emilia Bosco in Fedrelli, 45 anni.

La donna era uscita da casa alle 10,30 per andare al mercato. Camminava sul ciglio della strada e sul braccio sinistro teneva la borsa con il portafogli contenente 20 mila lire, i documenti e le chiavi di casa; l'accompagnava la figlia, Renata, 17 anni.

«*Arrivata quasi all'angolo di via Principe* — ha raccontato ai carabinieri — *un'auto mi è arrivata silenziosamente alle spalle. Dal finestrino è sbucato un braccio che mi ha afferrato la borsa e me l'ha strappata violentemente. Per poco non cadevo a terra*».

Sulla vettura c'erano due giovani che hanno accelerato l'andatura e sono scomparsi. La figlia della Fedrelli ha tentato di inseguire la vettura, una «Giulia» o «Giulietta», ma dopo pochi passi è incespicata ed è caduta a terra.

Alle due donne non è rimasto altro da fare che denunciare il furto ai carabinieri e dare il numero di targa della macchina 49240, ma non sono state in grado di leggere la sigla della provincia.

Un bimbo a Courmayeur

Si frattura braccio e gamba per salvare l'amichetto cieco

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 25 gennaio.

(l. v.) Un bambino di otto anni di Courmayeur che si è fratturato un braccio e una gamba per salvare l'amichetto cieco, verrà proposto per una ricompensa al valore civile. Il ragazzo è Andrea Scalvino, figlio di un panettiere.

Una quindicina di giorni fa, Andrea stava scendendo con uno slittino dalla frazione Pussey al capoluogo quando si è trovato improvvisamente la strada ostruita da un camioncino. Sulla piccola slitta da lui guidata aveva preso posto anche Andrea Occhi, di otto anni, cieco, che insieme con Andrea Scalvino frequenta la seconda elementare.

Con grande altruismo, anziché abbandonare lo slittino per mettersi in salvo, il ragazzino, preoccupato per il compagno, che era ignaro del pericolo data la sua menomazione, ha diretto la slitta su una ruota del camioncino. Nell'urto inevitabile, il piccolo cieco è rimasto illeso.

Dichiarata fallita dal Tribunale la Società «3C» di Villalvernia

(Dal nostro corrispondente)
Tortona, 25 gennaio.

(f. m.) Il Tribunale di Tortona con sentenza pronunciata in questi giorni ha dichiarato il fallimento della Società filatura e ritorcitura «3 C» di Gastone Conficoni & C. con sede a Villalvernia nel Tortonese, uno stabilimento specializzato nella lavorazione di fibre di cotone e fiocco e sintetiche.

Presso la «3 C» lavoravano una cinquantina di dipendenti, in gran parte donne, rimaste ora senza occupazione, mentre appare ben difficile riescano a trovare sistemazione presso altri complessi della zona. Secondo i dati presentati al Tribunale, il passivo viene indicato in oltre 141 milioni; l'attivo dovrebbe aggirarsi su 80 milioni.

per la cura di
DOLORI REUMATICI
DOLORI INTERCOSTALI
LOMBAGGINI
emulsione
THERMOGÈNE
• non unge
• penetra rapidamente
• gradevolmente profumata

GALLERIA APRATO
Portici Barbaroux 4 (P.zza Castello) - Tel. 543.627
DOMANI SABATO ALLE ORE 17
speciale vendita all'asta per realizzo
di un piccolo e sceltissimo lotto di
autentici originali tappeti persiani, caucasici
e cinesi e oggetti vari di antiquariato

Forse verrà portato a Milano il «banchiere» dei dollari falsi

E' un polacco arrestato a Vienna - Avrebbe fornito le banconote contraffatte all'avvocato milanese e ai due stranieri bloccati nei giorni scorsi - I tre sono stati accusati di associazione a delinquere e smercio di dollari falsi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 gennaio.

L'avvocato milanese Giuseppe Manuello Bertetto, l'industriale Erich Schaufelberger di Zurigo e il gioielliere Heinrich Reitmann di Vienna arrestati nei giorni scorsi per il traffico di dollari falsi sono stati accusati di associazione per delinquere per importazione e smercio di banconote contraffatte.

La magistratura italiana sta intanto avviando le pratiche per ottenere l'estradizione del-l'apolide polacco Nikolai Barkowski, bloccato ieri nella sua abitazione di Vienna. L'interrogatorio del Barkowski dovrebbe stabilire con certezza la provenienza dei biglietti da cento dollari contraffatti. Tutto fa pensare che il polacco fosse l'intermediario fra i falsari e gli spacciatori: un'attività che probabilmente durava da tempo e deve avergli permesso di trattare non solo dollari contraffatti, ma anche franchi francesi e lire italiane.

Nikolai Barkowsky, che può essere considerato il «banchiere» dei falsari ha 57 anni e da tempo è noto alla polizia austriaca e a quella italiana per la sua attività di spacciatore: nell'estate di due anni fa era stato arrestato in un albergo milanese insieme con un altro polacco che era in possesso di una notevole partita di brillanti e di oggetti di oro. In seguito però le autorità tedesche ne avevano chiesto la estradizione, avendo dei conti da regolare con la giustizia in Germania, ed era stato trasferito a Francoforte sul Meno. Ora però era di nuovo in libertà, probabilmente in attesa di giudizio.

L'inchiesta ha permesso di accertare che il polacco acquistava i dollari dai falsari pagandoli 100 lire l'uno (il dollaro è quotato 625 lire). Schaufelberger e Reitmann li acquistavano a 168-170 lire e li rivendevano al Bertetto a 400. L'avvocato milanese li rivendeva al prezzo corrente guadagnando 225 lire l'uno.

g. m.

I ruoli delle tasse nel Comune di S. Ambrogio

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 25 gennaio.

(a. v.) Nell'ufficio del municipio di S. Ambrogio sono esposti i ruoli ordinari 1968 dell'imposta di famiglia e dell'imposta complementare progressiva sul reddito. Per l'imposta di famiglia sono a ruolo 751 contribuenti con un imponibile complessivo di 185 milioni 994.000 lire, che darà un gettito alle casse comunali di 6 milioni 300.290 lire. Il maggior contribuente risulta l'industriale dott. Mario Calva con un imponibile di 4.700.000 lire (368.844); gli altri contribuenti con reddito oltre due milioni sono: rag. Umberto Motto Cagno 2 milioni 770.000 (159.054), Maggiorino Soffietto 2.500.000 (136.818), Michele Boetto 2.300.000 (125.874), dott. Mario Ponzetto 2.150.000 (111 mila 348), Natalina Tonetti 2 milioni (97.944).

Per la complementare figurano, soltanto trenta contribuenti che dovranno pagare 994.881 lire di tassa. I maggiori contribuenti risultano: rag. Umberto Motto Cagno 2.400.000 (130.326), Maggiorino Soffietto 2.200.000 (115 mila 422), rag. Pietro Gianotti 1.980.000 (74.334), Smeraldo Ottone 1.980.000 (81.500), Giovanni Pecchio 1.550.000 (72 mila 822).

Pagliano
UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A. Albertina e via San Massimo
SALDI SALDI
PORCELLANE e CRISTALLERIE
A PREZZI ECCEZIONALI
TRATTAMENTO SPECIALE LISTE SPOSI

L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO
DANO IL TUTTO COSTA MENO
TORINO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2
TELEFONI 553.978/531.477

UN PROBLEMA DA AFFRONTARE IN MODO REALISTICO

L'umanità continua a crescere più in fretta dei mezzi di vita

Ogni giorno la popolazione mondiale aumenta ■ 167 mila nuove «unità» - Siamo tre miliardi e mezzo; a questo ritmo, nel 2000 saremo il doppio - Gli abitanti aumentano due o tre volte più in fretta nei paesi poveri, come il Brasile e l'America Centrale - La produzione agricola non progredisce con ritmo sufficiente, né si possono attendere miracoli dalle invenzioni scientifiche - E' indispensabile la «pianificazione» demografica

Secondo informa il bollettino della *International Planned Parenthood* di questo gennaio, è media di 167.000 persone ■ giunte alla popolazione mondiale in ciascuno dei giorni intercorsi dalla metà del 1965 alla metà del 1966: portando, a quest'ultima data, l'ammontare numerico del genere umano alla cifra (ora sorpassata) di tre miliardi e ■ milioni. Al tasso presente di accrescimento (che è dell'1,9 per cento), la popolazione mondiale sarà raddoppiata nel 2005; sempre beninteso che non sopravvengano ragionevoli o temibili rimedi.

Questi dati sono ricavati da ■ fonte non sospetta, l'*Annuario Demografico delle Nazioni Unite*, pubblicato lo scorso novembre. Lo stesso documento rileva che il ■ per cento degli abitanti della Terra vivono in regioni in via di sviluppo, dove il 41 per cento hanno età inferiore ai 15 anni. Il massimo tasso di ■ to (3,5 per cento annuo) si ha nei Paesi ■ Centro America, mentre il più basso (0,6 per cento) in alcuni Stati europei. Se il presente andamento ■ dovesse continuare fino alla fine del secolo, la popolazione della Cina raddoppierebbe, quella dell'India triplicherebbe, nel Brasile si moltiplicherebbe per quattro, negli Stati Uniti e Unione Sovietica per due.

Dati suppergiù concordi con quelli precedenti, compaiono di frequente negli scritti che anticipano le condizioni dell'umanità, soprattutto per la tappa del Duemila: sono le previsioni elaborate da una scienza (o pseudoscienza), che è detta anche «futurologia». Come si sa e si conferma ■ sopra citata statistica, nei paesi più ricchi l'accrescimento della popolazione ha tassi più modesti che ■ quelli sottosviluppati: nei primi, sono più applicati i metodi e soprattutto il costume della regolazione delle nascite; ciò non avviene in quegli altri paesi, dove prevale un atteggiamento pigro e fatalistico, più ■ ■ sorretto ■ superstizioni o religioni.

Questo differente comportamento non promette bene per il futuro dell'umanità: cresce il numero delle persone imbevute di una filosofia irresponsabile, in confronto ■ quelle sollecite verso i figli, che pensano ■ dovere dei genitori di ■ acerli nutriti, istruiti, educati.

Tutto ciò avviene mentre la medicina, cui ■ deve la vittoriosa azione contro la mortalità infantile e contro molte malattie infettive, prosegue i suoi sforzi per contendere ■ morte, quanto è possibile, la nostra fragile esistenza, e cioè indirettamente per accrescere viepiù la popolazione; ed inoltre inventa tecniche ■ un ardimento che l'avvenire giudicherà benefico e crudele, secondo che le pratiche, che oggi riempiono ■ cronache dei giornali, alloceranno o no in successi.

Ciò avviene anche mentre si annunzia che i «surplus» alimentari che gli Stati Uniti hanno profuso e beneficio dei paesi più affamati ■ no esaurendosi o sono già esauriti; mentre il cibo disponibile *pro capite*, ■ puntato su scala mondiale, ■ riducendosi. V'è infatti nel mondo (e anche da ■ in Italia) la tendenza a ritenere che la ricchezza ■ fabbricata soprattutto ■ lle officine, nelle industrie: e si direbbe che sia così, ■ momento che l'industria retribuisce meglio i suoi addetti e dirigenti: e l'accrescimento della produzione industriale ha tassi multipli rispetto a quella agricola. Ma si è portati a dimenticare che i beni essenziali, insostituibili, ■ pur sempre quelli che ■ ■ la terra (e in minor misura il mare); che noi potremmo, per dire una, vivere senza elettrodomestici, ma ■ senza cereali o verdure e carni e grassi.

Si dimentica che i conti in dollari o in oro e in altri simboli monetari hanno valore, ■ quanto ■ essi siano acquistabili i beni ■ sari alla nostra esistenza «biologica». Se dovesse prodursi una crisi politica, una guerra, con blocco dei commerci, ci troveremmo ■ una fame nera, peggio che negli ultimi conflitti mondiali.

Circa gli apporti che la scienza ha promesso per risolvere i problemi dell'alimentazione e della popolazione, ■ ■ mancate delusioni. Per dir ■ una sola, si ■ sperato nella prossima invenzione di ■ reattore ■ a plasma, nella produzione ■ ■ energia controllata, grazie a ■ processo ■ fusione nucleare di isotopi dell'idrogeno. Una tale invenzione, ■ disse e si ripete, metterebbe a disposizione ■ tecnici ■ sorgente ■ energia inesauribile (attinta all'acqua stessa degli oceani, che ha in sé una percentuale di deuterio), al punto da rendere fattibili progetti arditissimi (come l'irrigazione, a scopo ■ ■ stituzione all'agricoltura, ■ immense plaghe desertiche).

Ebbene, senza colpa di alcuno, a questa invenzione, intravveduta nelle sue linee teoriche, non si è finora arrivati. In realtà il credito indefinito che si ■ al progresso tecnico, e che dovrebbe bilanciare ogni ■ guanza negativa dell'irrazionale comportamento dell'umanità, presa nel ■ complesso, è a ■ poco irrazionale ■ stesso.

Il problema della popolazione va affrontato con piena coscienza della sua importanza. A tenerlo presente ■ interpretano in modo più lucido anche certi avvenimenti politici; come l'irrequietezza dell'Asia, i fermenti rivoluzionari dell'America Latina. Problemi presentati sotto le speciose vesti di conflitti sociali, ideologici, o di eresie e reciproche scomuniche nel ■ ■ determinate ideologie, quando siano visti come conseguenze di pressioni demografiche, come problemi di numero, di alimentazione, di lotta per l'esistenza (per ■ una locuzione biologica, darwiniana), acquistano una loro ben più lucida interpretazione.

Sgombrare ■ mente da vani idoli, guardare in faccia la realtà, cercare rimedi per ■ vie più dirette, far conoscere insomma le cose come stanno, non ■ sono ■ presentate ■ passioni alimentate da propagande di vario genere, è una onesta quanto indispensabile esigenza; è un dovere.

■ imo

La Conferenza di Ginevra

■ S. U. pronti ad ■ i paesi non-nucleari nell'uso pacifico dell'atomo

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 25 gennaio.

(*l. f.*) ■ ■ dell'odierna seduta plenaria ■ «Comitato dei Diciotto» per il disarmo, l'americano Fisher ■ illustrato l'atteggiamento del governo ■ Washington in merito alla cooperazione internazionale nel ■ ■ delle ricerche nucleari. Egli ha sottolineato, fra l'altro, che gli Stati Uniti sono disposti a mettere a disposizione di tutti i paesi che firmeranno l'accordo sulla non proliferazione atomica importanti ■ ■ menti sui vari aspetti dell'impiego dell'energia nucleare a scopi pacifici.

«*L'America* — ha proseguito Fisher — *farà beneficiare i paesi non nucleari anche* ■ ■ *scientifici derivanti dalle esplosioni atomiche. In questo settore il governo di Washington dovrà comunque agire* ■ *una certa cautela poiché la tecnologia nucleare a scopi industriali è praticamente analoga a quella per la produzione di armi atomiche. Va del resto precisato che attraverso l'art. 5 del riveduto schema* ■ *trattato americano-sovietico* ■ *la non disseminazione atomica i paesi atomici si impegnano a far sì che tutti gli Stati firmatari possano usufruire in larga misura dei vantaggi delle esplosioni nucleari a scopi pacifici*».

Riferendosi ai dati divulgati oggi a Washington dalla Commissione americana per l'energia nucleare, Fisher ha aggiunto che elementi ■ ■ ticolare importanza per lo sviluppo industriale potranno essere ricavati dalle esplosioni atomiche sotterranee.

Nella seconda parte dell'odierna seduta al palazzo dell'Onu ha parlato il delegato polacco, annunciando che il governo di Varsavia è sen'altro disposto a firmare l'accordo per ■ non proliferazione atomica sulla base delle proposte avanzate la scorsa settimana dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica.

LETTERE AL DIRETTORE

I pensionati dell'Inps del Cotonificio Valle Susa

Signor direttore,

leggo ■ «*La Stampa*» del 17 gennaio, nella rubrica «*Specchio dei tempi*», ■ lettera rivolta soprattutto a me e che riguarda i pensionati Inps già dipendenti del fallito Cotonificio Valle Susa.

Della grave vicenda ■ quei pensionati mi ■ occupato intensamente, provocando riunioni ■ incontri ■ Il prefetto ■ Torino e recandomi tra l'altro almeno cinque volte a Milano dal presidente della Sezione fallimenti ■ Tribunale, dott. Gianni.

Il CVS sembra debitore di 2 miliardi verso l'Inps — senza contare le indennità ■ mora — per i 7700 dipendenti che contava. Dopo avere tentato varie altre soluzioni, respinte dall'Inps, per la sistemazione dei pensionati prima della chiusura del fallimento — che avrebbe potuto e potrà ancora tardare di mesi e di anni —, la direzione dell'Inps accettò quella del versamento non delle sole marchette ■ scarsissimo valore), ■ anche dei contributi relativi agli ■ ■ dipendenti del CVS ormai in età di pensione: 138 milioni circa. ■ comitato ■ creditori del CVS deliberò in tal senso ed io ■ ebbi finalmente comunicazione in novembre dal presidente Gianni, come fu pubblicato dai giornali. Successivamente, tuttavia, il curatore ■ fallimento, dott. Gambiglioni Zoccoli, non ha ritenuto ■ effettuare il versamento perché ■ non rispetterebbe la graduatoria dei pagamenti dei creditori cosiddetti privilegiati (il credito dell'Inps figura dagli 11 miliardi in poi nella lunga ■ ■ 40 e più miliardi del conto passivo del CVS, cui peraltro sembra poter corrispondere un notevole conto attivo che copre largamente le spettanze ■ ■ ditori privilegiati).

Perché si è comportato in tal modo il dott. Gambiglioni Zoccoli? Perché è curatore ■ risulta l'unico responsabile ■ ■ pagamenti del fallimento ed egli ■ ■ fida di alterare l'ordine di legge.

Mentre questo incresciosо contrattempo si verificava, l'Inps notificava ad alcuni pensionabili o pensionati ex CVS che la loro pensione o riliquidazione di pensione avrebbe avuto decorrenza dal mese successivo a quello del pagamento dei contributi: i pensionati, cioè, perderebbero la pensione o una quota della pensione dal momento in cui ne hanno maturato il diritto a quando (nel 1968? nel '69? ■ '70?) il fallimento del CVS pagherà finalmente l'Inps.

Nel ridiscutere il problema col presidente Gianni, gli ho fatto presente che ciascuno dei pensionati avrebbe insinuato nel fallimento CVS ■ credito pari alla ■ (con interessi) così negata e in tal senso ho suggerito all'Inps di promuovere l'azione necessaria tanto verso il fallimento, quanto verso l'Inps.

E' una complicata vicenda, signor direttore, ■ ■ ■ scontrato con un invecchiamento della legge fallimentare e, per alcuni aspetti, nella non totale buona volontà degli uomini che possono decidere (la questione è in sede giudiziaria).

La morale è purtroppo negativa: ritardo di anni nel pagamento ■ pensioni o ■ parte delle pensioni e pericolo che qualche ■ dovuta a povera gente alunni; dall'altro lato, però, per la cocciutaggine nel negare il pagamento ■ contributi, è probabile che il fallimento si addossi ■ ulteriore debito di alcune centinaia di milioni (il pagamento delle pensioni ■ ratrate) che altrimenti sarebbero state e sarebbero pagate dall'Inps.

Cordialmente.

Carlo Donat-Cattin

Sottosegr. per l'artigianato, ■ Stato

L'Inghilterra riprende i rapporti con la Grecia

(Nostro servizio particolare)

Atene, ■ gennaio.

Due giorni dopo gli Stati Uniti, anche l'Inghilterra ha ripreso i normali contatti diplomatici ■ ■ governo greco. L'ambasciatore britannico, sir Michael Stewart, si è recato oggi dal ministro degli Esteri Pipinelis. Dopo il colloquio, assai lungo, gli è stato chiesto se la sua visita costituiva ■ «riconoscimento» formale ■ regime dei generali. Ma il diplomatico ha spiegato che questo problema non si ■ mai posto. Secondo le norme britanniche il requisito essenziale per il riconoscimento di ■ governo è che esso abbia l'effettivo controllo ■ Paese. Ora non vi sono mai stati molti dubbi che la giunta avesse in suo potere l'intera Grecia.

Si prevede che altri paesi riprenderanno tra breve i rapporti diplomatici ■ la Grecia. Le ambasciate della Russia e della Cecoslovacchia hanno riallacciato i contatti, ma solo per quanto riguarda gli affari commerciali.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Quasi come una favola di altri tempi

Una bella ragazza di Orbassano sposerà il figlio di Indira Gandhi

■ chiama Sonia Maino, 21 anni, alta, bionda, figlia di un piccolo imprenditore - Ha conosciuto Rajiv (23 anni), figlio ■ primo ministro del governo indiano, a Cambridge nel 1965 - Oggi è ufficialmente ■ nunciato a Nuova Delhi - La cerimonia fissata per il ■ febbraio - Commozione nella casa della giovane piemontese

La ventunenne Sonia Maino ■ fidanzato Rajiv Gandhi, figlio di Indira Gandhi

(Dal nostro inviato speciale)

Orbassano, ■ gennaio.

Si chiama Sonia Maino, ha 21 anni, è alta, bionda, parla correttamente inglese e ■ *pratica parecchi sports e, il 25 febbraio, sposerà Rajiv Gandhi, figlio primogenito della signora Indira Gandhi, primo ministro del governo indiano. La notizia ha fatto rapidamente il giro del paese: stasera tutti ne parlano. Nella villetta di via Bellini 24, i genitori e le sorelle ■ Sonia vivono momenti di estrema* ■ *tensione. Il telefono suona* ■ *di continuo, giornalisti e fotografi fanno ressa davanti alla porta.*

Stefano Maino, il padre, è uomo ■ *poche parole. Ha 53 anni: «Tutti spesi lavorando per assicurare l'avvenire ai miei figli», dice. Ci riceve nel soggiorno: una stanza arredata con gusto, mobili antichi, tappeti e quadri alle pareti. E' in maniche di camicia, anche in questa circostanza non vuole rinunciare alle sue abitudini di uomo semplice. «Di queste nozze sarebbe bene parlarne a cose* ■, *o meglio ancora non parlarne mai», afferma. Parla* ■ *tono burbero, ma si intuisce facilmente che è commo*■. *La moglie, Paola,* ■ *anni, non riesce a trattenere le lacrime. Anche le altre figlie, Nadia, 15 anni e Nuska, 23 anni, che si è sposata l'anno scorso con l'impiegato Luigi Walter Vinci,* ■ *anni, sono emozionate.*

La storia di Sonia e del ■ *fidanzato indiano viene fuori a fatica. Si* ■ *conosciuti* ■ *anni fa, quando* ■ ■ *è andata all'università di Cambridge, per perfezionarsi nella lingua inglese. «Quando è tornata sembrava diversa — racconta la madre —. Più tranquilla, compassata, felice. Dopo qualche giorno mi ha confidato che era innamorata* ■ ■ *ragazzo, uno studente indiano. Lì per lì ho pensato* ■ *si trattasse della solita "cotta", ma poi* ■ *arrivate le lettere di Rajiv. Sempre più* ■ *frequente. E allora ho capito che* ■ *una cosa seria».*

Due anni fa, a novembre, Rajiv viene ad Orbassano per conoscere i genitori ■ *Sonia. Viaggio in incognito,* ■ *la voce* ■ *sparge e* ■ *curiosità degli abitanti aumenta. Il giovane rimane circa* ■ *mese, ospite nella* ■ *dei Maino. «Un ragazzo tranquillo, educato, serio — dice il signor Maino. — Una sera* ■ *ha chiesto formalmente il permesso di sposare mia figlia. Gli ho detto di pazientare: non sapevo che cosa pensare. E' un bravo ragazzo, ma mi tormentava l'idea di dovermi separare da Sonia. Figuriamoci: ■ in India, dall'altra parte del mondo, e noi qui, senza ■ possibilità di vederla».*

Rajiv torna a ■ *Sonia lavora* ■ *interprete. Non* ■ *parla quasi più «di quel matrimonio», ma i due giovani continuano a scriversi. L'anno scorso Sonia* ■ *a Londra è lì, per la prima volta, incontra Indira Gandhi. La signora Gandhi è in visita ufficiale: le due donne* ■ *conoscono all'inaugurazione della mostra fotografica in onore* ■ *Nehru, padre di Indira. Simpatizzano e il primo ministro, tornato in India, scrive* ■ *genitori di Sonia, pregandoli di lasciare andare la ragazza a Nuova Delhi. La lettera viene discussa* ■ *famiglia e il padre concede il permesso.*

«Sonia è partita ai primi ■ gennaio — *racconta*. — Proprio non sospettavo quello che sarebbe accaduto. Doveva fermarsi un mesetto a Nuova Delhi, poi sarebbe tornata a casa». *Invece, pochi giorni dopo,* ■ *una lettera.* «Cari genitori, sono felice. Io e Rajiv ci sposiamo». *La madre di Sonia non riesce più a frenare le lacrime.* «Sono contenta, ■ mi terrorizza l'idea che la mia bambina andrà a vivere tanto lontano». *Il padre, imbronciato, commenta:* «Avrei preferito averla qui, accanto a noi. La casa adesso sembrerà vuota».

Ieri Sonia ha scritto una seconda lettera, in cui annuncia ■ *fidanzamento ufficiale (avvenuto due giorni prima). Domani, festa nazionale della Repubblica Indiana, la notizia sarà resa pubblica. Le nozze* ■ *fissate per la fine di febbraio.* «Vi aspetto tutti per quel giorno», *scrive Sonia. Ma il suo desiderio* ■ *potrà essere realizzato.* «Andrà solo mia moglie — *dice il padre* — io, purtroppo, ■ posso abbandonare il lavoro». *Il Maino è titolare di una piccola impresa* ■ *costruzioni e proprio in questo periodo l'attività riprende* ■ *po la stasi invernale.* «Ho passato la vita lavorando — *racconta*. — Ora non posso permettermi ■ perdere del tempo. Devo continuare a preoccuparmi per la mia famiglia. Sarò accanto a Sonia col pensiero».

Francesco Fornari

I fidanzati a passeggio per le vie di Nuova ■

Nuova Delhi, 25 gennaio.

Il figlio del primo ministro indiano signora Gandhi, Rajiv Ratan Gandhi, e la ventunenne italiana Sonia Maino, hanno presentato ieri la rituale richiesta di licenza di matrimonio, in ■ alla legge sui matrimoni speciali, all'ufficio ■ vice commissario B. N. Tandoy. La notizia si è avuta solo oggi in seguito alla ripresa ■ lavoro nelle redazioni ■ giornali e delle agenzie ■ stampa dopo uno sciopero ■ ■ ore.

Sonia alloggia in ■ ■ dott. Harbans Rai Bachchan, noto scrittore, deputato ■ Parlamento e intimo amico di famiglia della signora Gandhi. Assediato dai giornalisti, Bachchan sulle prime ha detto ■ volersi attenere alla richiesta di assoluto riserbo rivoltagli dal primo ministro e solo dopo molte insistenze ha riferito che la giovane coppia aveva trascorso la giornata visitando la città, che oggi ■ pavesata ■ festa per l'arrivo del primo ministro ■ vietico Alexei Kossighin e ■ vista delle celebrazioni ■ domani, festa della Repubblica.

«*Non so dove siano stati. Non me lo dicono e io* ■ *glielo chiedo* — ha detto Bachchan — *lui viene da noi tutte le mattine e la porta fuori, probabilmente al cinema o a visitare monumenti storici*». (*A. P.*)

Stefano Maino, il padre della ragazza fidanzata col figlio ■ Indira Gandhi

la fortuna ritorna anche domenica

28 GENNAIO

con radiotelefortuna per assegnare due Lancia Fulvia 2C con autoradio

rinnovate subito il vostro abbonamento alla radio o alla televisione

partecipate agli ultimi sorteggi di radiotelefortuna e eviterete il pagamento della sopratassa erariale prevista dalla legge

■ Italiana

Nel delirio della febbre ■ dalla finestra e muore

■ disgrazia presso Sarzana - ■ vittima (58 anni) ■ influenzata - Anche ■ moglie ■ ospedale per influenza

(Dal nostro corrispondente)

Sarzana, 25 gennaio.

(*r.*) Un cinquantottenne di Fivizzano, colpito ■ influenza, nel delirio della febbre acuta ha aperto la finestra per prendere aria ed è precipitato da un'altezza di venti metri sfracellandosi sul selciato della strada. La vittima è Arturo Carucci ospite della figlia perché rimasto ■ ■ a casa dopo che la moglie ■ stata ricoverata all'ospedale perché anch'essa influenzata.

Il Carucci da due giorni viveva in casa della figlia sposata. ■ mattina accusava i primi sintomi del male e non si alzava dal letto. Lo stato febbrile aumentava e sia il genero, Fernando Spilamberti, ■ la giovane moglie ■ gliarono il ■ fino alle prime ore della scorsa notte. Visto che l'infermo si era assopito i due sposi andavano a coricarsi.

Stamane lo Spilamberti, poco prima delle 7, andava nella camera ■ suocero per vedere ■ stava, ma notava il ■ vuoto e la finestra aperta. Affacciatosi, scorgeva sul selciato il corpo del Carucci in una pozza di sangue. La ■ risaliva a due ore prima del rinvenimento.

Disservizio nel Canavese

Lettere bloccate otto giorni perché il postino è ■

(Dal nostro corrispondente)

Ciriè, 25 gennaio.

(*g.*) Soltanto dopo otto giorni il servizio postale è ripreso alla frazione Ceretta ■ ■ Maurizio Canavese. Per l'influenza del portalettere durata una settimana, tutta la ■ della zona è rimasta bloccata.

Nonostante le varie proteste degli abitanti ■ Ceretta, l'amministrazione ■ Poste non ■ è preoccupata di provvedere alla sostituzione ■ postino ammalato. Così ■ rimaste giacenti ■ l'ufficio di San Maurizio oltre a giornali e cartoline, lettere importanti come ■ cambiari, corrispondenza di istituti mutualistici per lavoratori infermi e telegrammi.

Tre anni ciascuno a due giovani per truffa di 30 milioni di gioielli

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 25 gennaio.

(*f. m.*) ■ è concluso al tribunale di Alessandria il processo ■ in contumacia a carico di un torinese e ■ un alessandrino imputati di truffa per una trentina di milioni ai danni di parecchi orafi ■ Alessandria, Valenza, Vicenza, Sommariva Bosco. Gli imputati, Nicola Pierosardo, di 36 anni, ■ Torino, e Bruno Emma, ■ ■ anni, da Alessandria, riconosciuti colpevoli sono stati condannati a 3 anni ■ reclusione ciascuno. Il p. m. dottor Parola aveva chiesto per entrambi la ■ danna a 4 anni ■ ca■■.

Fra il luglio e l'agosto del 1965 i due si erano presentati a parecchi commercianti ■ preziosi alessandrini asserendo di aver ■ notevole giro d'affari e concludendo alcuni acquisti. Pagata regolarmente la prima merce ordinata e conquistata la fiducia, avrebbero poi ritirato, secondo l'accusa, preziosi ■ ■ tratti ■ di milioni, scomparendo senza far fronte ai vari impegni.

Quando i commercianti si avvidero di essere stati truffati presentarono varie denunce, ma dei due giovani non venne più trovata traccia alcuna. Si ■ ■ siano fuggiti all'estero.

Confermati 17 anni al cieco accusato d'aver fatto da «palo»

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 25 gennaio.

(*f. d.*) La Corte ■ Assise d'Appello di Palermo ha confermato la condanna a 17 anni e 10 ■ ■ reclusione ■ Attanasio Pedone, il cieco accusato ■ avere fatto da «palo» nella rapina avvenuta a Palermo ■ gennaio ■■ 1958 e conclusasi con l'uccisione del calzolaio Santo Rapisarda.

La sentenza è stata emessa oggi ■ giudici dopo mezz'ora ■ ■ ■ di consiglio.

CRONACHE DELLO SPORT

Una conferenza-stampa del pugile, ieri a Bologna

Nino Benvenuti: «Non intendo abbandonare la mia famiglia»

La moglie dell'ex campione del mondo, presente alla riunione, ha dichiarato: «Abbiamo molti nemici che turbano la nostra unione, ma riusciremo a superare anche questa difficoltà» - La signora Benvenuti sembrava molto disinvolta all'inizio, alla fine è scoppiata a piangere - Il "boxeur" conferma la sua intenzione di battersi con Griffith il 4 marzo a New York

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 25 gennaio.

L'ex campione del mondo di boxe Nino Benvenuti ha tenuto oggi una conferenza-stampa per chiarire ufficialmente la sua posizione nella vicenda in cui lo ha coinvolto la signorina Nadia Bertorello. La ventenne fotomodella e indossatrice bolognese, com'è noto, in un'intervista ad un settimanale, ha rivelato i suoi legami sentimentali con il pugile triestino. Nino Benvenuti, al cui fianco era la moglie, signora Giuliana, tradendo un certo imbarazzo, ha così incominciato la sua dichiarazione:

«Quello che in questi giorni abbiamo letto sulla mia vita privata lo sapete. Tutti possono fare scappatelle. Ma all'impiegato si perdona, all'uomo pubblico no. E' accaduto anche a me. La cosa importante è, però, che io sono qui con mia moglie. Per fortuna non è stato detto che aveva intenzione di abbandonare la famiglia. Ma se qualcuno l'avesse pensato posso assicurare che ciò non accadrà. Se c'è una cosa alla quale tengo è la famiglia, mia moglie, i miei figli. Se è accaduto quello che è accaduto ad altri: non accadrà più. Sono ormai immunizzato».

La signora Giuliana che aveva ascoltato le parole del marito tenendo gli occhi bassi, ha detto a sua volta: *«Noi ci vogliamo bene. Abbiamo molti nemici che turbano la nostra unione. Il nostro amore* — ha concluso arrossando lievemente — *vincerà anche questa difficoltà».*

Nino ha mormorato: *«Mi fa piacere»* e l'argomento più delicato a questo punto è stato abbandonato.

Il procuratore Amaduzzi è intervenuto dicendo: *«Sono contento che tutto sia chiarito. Non ci sarà nessun rinvio al match con Griffith in programma il 4 marzo. Partiremo per l'America il 13 febbraio. La preparazione ricomincerà oggi stesso a Bologna; poiché sabato sera Nino farà un'esibizione a Rimini, ormai è inutile recarsi a Loiano. Sabato decideremo dove proseguire l'allenamento. Non è escluso a Porto Recanati. Per gli sparring partners stranieri ci sono difficoltà: Wright non ha il permesso dall'industria per la quale lavora, ed altri non se ne trovano; vedremo di rimediare con i pugili italiani più adatti. Ma questo è più un compito di Golinelli».*

A questo proposito è stato chiesto ad Amaduzzi come mai non fosse presente Golinelli. Risultava che l'istruttore di Benvenuti fosse risentito per essere stato tagliato fuori dai febbrili colloqui di ieri e che avesse addirittura espresso il proposito di abbandonare Nino. Il procuratore ha risposto: «Ho cercato diverse volte Golinelli e ho saputo che si era recato a Imola per faccende personali».

(La questione Golinelli non è così semplice come dice Amaduzzi. L'istruttore di Benvenuti infatti stasera non si è recato all'appuntamento in palestra. Rintracciato per telefono, ha detto che andrà in palestra domani, ma riprenderà a guidare la preparazione di Nino soltanto se riceverà le indispensabili garanzie circa l'impegno del pugile e la disponibilità degli allenatori.

La conferenza stampa si è conclusa con un pranzo durante il quale la signora Giuliana ha sempre mantenuto un contegno disinvolto-senza poter tuttavia nascondere lo sforzo che le costava questa disinvoltura. I coniugi Benvenuti sembravano recitare un copione che il loro legale, l'avv. Della Verità, aveva accuratamente preparato. I loro sguardi non si sono mai teneramente incontrati; la ferita bruciava troppo per poterla dimenticare.

Ad un certo momento, la signora Giuliana ha rivelato il suo vero stato d'animo, tutt'altro che sereno, è scoppiata a piangere quando l'argomento più delicato che sembrava ormai esaurito è stato riproposto nel suo aspetto realistico e quindi doloroso e imbarazzante: quando cioè è cercato di conoscere l'eventuale atteggiamento di fronte all'attendibile reazione dell'«altra».

Nadia Bertorello infatti difficilmente potrà uscire di scena dopo essere stata proprio lei a portarsi alla ribalta, anche se lo stesso Benvenuti l'ha declassata soltanto a strumento di una scappatella.

L'avv. Della Verità diceva che, con l'altra, non ci sarebbe stato un dialogo nemmeno nell'ipotesi che lei... particolarissimo ed estremamente delicato frangente. La signora Benvenuti, dignitosa e contenuta per un paio d'ore, non ha più retto. Le lacrime hanno velato d'amarezza e di disagio l'accomodante riunione: ma l'hanno finalmente sottratta a quella atmosfera falsamente idilliaca che l'aveva caratterizzata.

Benvenuti dopo essere rimasto isolato la moglie, assicurava che egli avrebbe saputo tener separato il pensiero certamente molesto delle ultime vicende extrasportive, dalla «feroce» determinazione di battere Griffith, il 4 marzo a New York. Uno sdoppiamento quanto mai difficile. Anche perché le complicazioni, purtroppo, potrebbero non essere ancora finite.

Enzo Masi

Il padre di Benvenuti non commenta l'episodio

Trieste, 25 gennaio.

La casa di Nino Benvenuti è assediata d'occhio dai cronisti, dopo le recenti «rivelazioni» un rotocalco. Nella famiglia del campione, almeno apparentemente, nulla è cambiato. Nino adesso si trova a Bologna, in compagnia della moglie Giuliana. I figli Stefano e Macri sono stati lasciati in custodia alla madre della signora.

«Giuliana tornerà fra qualche giorno — ha detto la suocera di Benvenuti — *ed io sono felice con i miei nipotini. Non è successo niente, proprio niente. La bionda? Quella è una furba, ma non voglio immischiarmi nella faccenda. Penso alla pace della famiglia, che dev'essere salvaguardata. E' una faccenda destinata a scomparire senza lasciare traccia».*

Il padre di Nino non ha commentato l'episodio. Da ottobre mantiene rapporti piuttosto freddi con il figlio. Papà Benvenuti è intransigente, e certe scappatelle, anche se innocue, non le ammette.

Giuliana e Nino Benvenuti durante la conferenza stampa di ieri a Bologna: il loro matrimonio dovrebbe salvarsi

Oggi a Montecarlo si conclude il Rallye

I sessanta equipaggi rimasti in gara hanno iniziato ieri sera il percorso finale di 610 chilometri - Improvviso ritiro di Zasada, richiamato in Polonia a causa della morte del padre

(Dal nostro inviato speciale)

Montecarlo, 25 gennaio.

Il Rallye di Montecarlo è giunto all'ultima tappa. Questa sera, verso le 19, i sessanta equipaggi meglio classificatisi dopo gli itinerari di avvicinamento e il percorso comune Monaco-Val les Bains-Monaco, hanno iniziato la fase più difficile della manifestazione. E' il «Circuito della montagna», 610 chilometri. «Circuito», un termine che evoca la velocità, le prove in pista. In effetti, sono in programma sei tratti a cronometro, con un fondo stradale che ricorda più l'estate che l'inverno.

Tutti, quest'anno, si erano preparati per un Rallye nevoso. Le Case hanno inviato sulla Costa Azzurra migliaia di pneumatici con decine di tipi diversi di chiodatura. Si parlava solo in termini di ghiaccio e di sistemi per renderlo più malleabile. E, in effetti, la neve era caduta, ma, ormai, sulle strette strade del Rallye ne è rimasta ben poca.

Così, stasera, si sono visti partire quasi tutti gli equipaggi più importanti con gomme tipo «racing», cioè da competizione in pista. Sono gli scherzi di questa manifestazione, che si diverte ogni anno ad improvvisare qualche novità per i concorrenti.

L'unico ostacolo insidioso, dal punto di vista meteorologico, è dato dall'umidità della notte: vi sono certi punti in cui si formano strateratelli di terribile verglas, che possono comparire e scomparire nel giro di un'ora: basta che soffi un po' di scirocco per scioglierli, mentre se cade il vento e si riforma un gelo serio per chi deve correre all'impazzata su stradine scavate nel bianco della montagna, senza neanche questa volta la precaria protezione dei cumuli di neve sul margine. La gara si deciderà nei tratti di velocità, che sono sei, per un totale di un centinaio di chilometri. I corridori devono percorrere tre volte il Col de Turini e due volte quello de La Couillole, in un senso e nell'altro. Non faranno ritorno a Montecarlo domani mattina fra le 6,20 e le 8,17.

Il polacco Zasada: si è ritirato per la morte del padre

Non è partito Zdzieslaw Zasada, paragista trentottenne di Cracovia, in Polonia, un attuale campione europeo del Rallye per la categoria gran turismo. Zasada era ottavo in classifica, con la «Porsche» affidatagli dalla Casa di Stoccarda. L'ha raggiunto a Montecarlo un telegramma della famiglia, che gli annunciava la morte del padre. Zasada ha avuto dalla «Porsche» il permesso di lasciare la competizione.

La BMC e la Lancia tenteranno le ultime carte: Makinen è praticamente fuori gara, con la pompa dell'acqua della sua «Mini» a pezzi, ma Aaltonen è quarto; lo svedese Andersson, con la «Fulvia», è invece quinto. Ma alla Lancia il dispiacere è grande per l'errore di Cella e Paganelli: l'equipaggio italiano avrebbe iniziato il «Circuito della montagna» al quarto posto, e non all'undicesimo (come la classifica ufficiale ha stabilito solo stamane) se non avesse sbagliato strada martedì, dopo Vals-les-Bains, perdendo sei minuti. Un errore logicamente evitabile, che si è assommato al tragico incidente di Skopje, che ha così crudelmente tolto dal Rallye il povero Luciano Lombardini ed il bravissimo Sandro Munari.

Oggi, sull'incidente, gli organizzatori della gara monegasca hanno diramato un comunicato ufficiale, dopo aver scrupolosamente raccolto le testimonianze e i pareri di tutti i concorrenti provenienti da Aleme, giunti sul luogo della tragedia pochi istanti dopo il suo compimento. Secondo il pensiero di tutti, Lombardini e Munari avevano correttamente effettuato la manovra di sorpasso del camion a rimorchio, ma la «Mercedes» ha sbandato spostandosi oltre il centro della strada e invadendo con la sua mole la carreggiata dove viaggiavano i due piloti italiani.

Michele Fenu

ULTIMA ORA

Il favorito Larousse costretto all'abbandono

Montecarlo, 25 gennaio.

L'equipaggio francese Larousse-Callewart su «Alpine-Renault», che era al comando della classifica provvisoria del Rallye, ha dovuto abbandonare stanotte in seguito ad un incidente nell'ultima prova. A 800 metri dal Col de Turini, la vettura dei francesi è finita contro una barriera di neve e non ha potuto proseguire la gara. Non si esclude che la strada sia stata deliberatamente ostruita con la neve da alcuni ragazzi.

Coppa Europa di calcio

Italia-Bulgaria dovrà decidere con un arbitrato?

Roma, 25 gennaio.

La vertenza tra le federazioni calcistiche di Roma e di Sofia per la data dei due incontri fra Italia e Bulgaria della Coppa europea di calcio potrebbe dare luogo ad un arbitrato da parte dell'Uefa, l'ente che raggruppa le federazioni europee. Questo nel caso che dalle due parti non si raggiunga rapidamente un accordo.

L'Italia ha proposto il 24 o il 31 marzo per l'incontro di Sofia e il lunedì di Pasqua (15 aprile) per il match di ritorno. I bulgari continuano ad insistere per aprile-maggio. Una conclusione vantaggiosa per noi non appare tuttavia impossibile.

In proposito si ricorda il precedente di Inter-Lavski di Coppa dei Campioni quando i bulgari accettarono la tesi italiana ed acconsentirono a giocare a Bologna — invece che in campo neutro — la terza partita, sia pure per il calcolo del maggiore incasso.

Cinquantadue azzurri ai Giochi di Grenoble

Roma, 25 gennaio.

La rappresentativa italiana per i Giochi Olimpici di Grenoble sarà così costituita:

pattinaggio artistico: 1 pattinatore e 1 pattinatrice;

pattinaggio di velocità: 4 atleti;

sci alpino femm.: 4 atlete;

sci alpino masch.: 6 atleti;

fondo (15, 30, 50 km e staffetta 4x10): 10 atleti;

salto: 1 atleta;

combin. nordica: 2 atleti;

slittino: 3 atlete e 3 atleti;

hob: 14 atleti.

In totale la formazione azzurra conterà di 52 atleti, di cui 8 donne.

Il lungo cammino che porta alle Olimpiadi

La squadra di pallanuoto a Cervinia si allena anche in mezzo alla bufera

Sotto la guida del c. t. Majoli gli azzurri si preparano con marce ed esercizi fisici a Plain Maison
Lo scopo è di abituare gli atleti ai 2000 metri di Città di Messico - Il programma della nostra Nazionale

(Dal nostro inviato speciale)

Cervinia, 25 gennaio.

Fra dieci giorni si inizieranno a Grenoble le Olimpiadi invernali, ma c'è già chi pensa, e proprio in un centro invernale come Cervinia, alle altre Olimpiadi, quelle estive, che si disputeranno a partire dal 17 ottobre a Città di Messico. Si tratta degli azzurri di pallanuoto, i quali da circa una settimana si trovano in Val d'Aosta con il commissario tecnico Mario Majoli, olimpionico a Londra nel '48.

Il gruppo non è ancora completo, ma si allena anche la bufera (ad eccezione di oggi, quando un'autentica tormenta ha consigliato i giocatori a restare in albergo).

Sono presenti a Cervinia: Guerrini, Spinola, Lavoratori, Marsili, Lonzi, Cevasco, Alberani, Simeoni e Merello. Poco prima del nostro arrivo, Enzo Barlocco era partito alla volta di Genova dove deve sostenere un esame, ma entro domenica il giocatore Nervi rientrerà a Cervinia, dove domani è atteso Eraldo Pizzo e dove, sempre entro domenica, giungerà anche l'altro recchese Ghibellini. Fra tre giorni, dunque, Majoli avrà a disposizione i pallanuotisti prescelti dalla Federazione per questo primo raduno.

La presenza di pallanuotisti in una località di montagna può apparire strana, ma risponde a precise esigenze di preparazione. Non si tratta ancora di effettuare veri e propri allenamenti, ma soltanto di «ossigenarsi» e adattarsi alla quota. Città di Messico si trova a oltre duemila metri di altitudine, fatto che può creare dei problemi ad atleti sotto sforzo.

Tutte le mattine (anche se c'è tormenta, ma purché non sia forte come oggi). Majoli e gli atleti si portano in funivia a Plan Maison dove effettuano delle nuove ed esercizi ginnici. Al pomeriggio, invece, approfittano di una piccola piscina coperta messa a disposizione da un complesso turistico, per non perdere l'abitudine all'acqua, il nuoto. Continueranno così sino al 5 febbraio.

L'altitudine, ha detto il C.T. Majoli, non ha creato finora problemi particolari: *«Tutti gli atleti trovano a proprio agio, come, del resto, avevano già dimostrato nella Preolimpica dell'ottobre scorso a Città di Messico. Sotto questo punto di vista non c'è di che preoccuparsi».*

I pallanuotisti, dunque, sono in clima Olimpiadi. Da qui a maggio, epoca in cui inizierà il campionato italiano (che si concluderà ad agosto) sono previsti raduni a Genova, Roma, Napoli e Trieste, e la partecipazione a numerosi tornei internazionali in Italia e all'estero dove saranno impegnati anche i pallanuotisti più giovani, quelli della nazionale juniores.

A fine campionato, poi, settimana di ossigenazione allo Stelvio, quindi, e concluderanno le trattative, ai primi di settembre trasferimento negli Stati Uniti, a Phoenix, in Arizona (2300 di altitudine) per concludere la preparazione allenandosi con gli Stati Uniti. Potrebbe essere l'occasione per studiare a fondo gli eventuali avversari nella lotta per il titolo.

Vittorio Preve

La partita di Suno annullata per uno strano sbaglio dell'arbitro

Ha espulso il segnalinee (e poteva farlo) - Ha ordinato ad un giocatore di sostituire il guardalinee (ed è caduto in errore) - La gara e il torneo dilettanti

Il giudice sportivo del Comitato regionale piemontese, geom. Ronco, ha annullato la gara Suno-Ponzone (torneo dilettanti girone A) giocata domenica scorsa e conclusasi con il punteggio di 1-1. La decisione è stata presa in seguito al comportamento dell'arbitro Scarpetta di Torino quando nella ripresa ha espulso, come era nella sua facoltà, il segnalinee del Suno Giuseppe Corli e poi non ha accettato la sostituzione con un altro tesserato della stessa squadra, ma ha costretto la compagine locale a giocare in dieci uomini, affidando la bandiera all'ala destra Demarchi.

Nel comunicato emesso dalla Lega è detto: *«La singolare prassi seguita dall'arbitro è contraria al regolamento e pertanto si delibera di annullare la gara».*

Il segnalinee espulso è stato squalificato fino al 31 dicembre '68 per insulti all'arbitro.

A Torino nel recupero di serie D

La Castor batte il Cuneo (2-0)

(p. g.) Per il campionato di serie D, girone A, si è giocato ieri il campo Ruffini di Torino la gara di recupero tra la Castor e il Cuneo. I torinesi hanno vinto con il punteggio di 2-0, grazie alle reti realizzate nella ripresa, al 3', dal centravanti Petrone con un preciso colpo di testa e, al 36', dall'ala destra Rinaldi.

La Castor ha disputato nel complesso una buona partita, meritando il successo anche se gli ospiti, allenati dall'ex granata Tagnin, si sono resi sovente pericolosi.

Questa la classifica aggiornata del girone A: Pro Vercelli p. 24; Casale 21; Sestrese 20; Macobi, Omegna, Cossatese, Borgomanero e Castor 19; Sestri Levante, Ivrea e Sanremese 17; Asti, Albenga e Cuneo 15; Alassio 14; Gruppo C 12; Ligorna 11; Imperia 10.

L'azzurra Chevallard 4ª Universiadi conquista il terzo posto nello «slalom»

(Dal nostro inviato speciale)

Innsbruck, 25 gennaio.

Ancora una medaglia di bronzo per le discesiste italiane, questa volta con la Chevallard che nello slalom gigante è stata superata soltanto dalle due americane Cathy Nagel e Vicki Jones. Il bilancio di questa Universiade diventa più ricco del previsto per le azzurre ed è consolante constatare come le ragazze non abbiano finora mai fallito la prova: oggi hanno quasi ripetuto il buon piazzamento collettivo della discesa libera, con Strauss terza e la Mediati nona, lasciando attardata soltanto Daniela Franceschetti, che, per avere ceduto il proprio sci alla Mediati, è partita molto indietro con in pista già completamente rovinata.

La Chevallard, con il numero uno, ha commesso due errori banali in partenza, ma si è ripresa quasi con rabbia, attaccando le porte successive ed ottenendo un tempo di 1'36"58 che, pur senza termini di confronto, si intuiva buono. Scendevano le altre concorrenti, erano minuti lunghissimi per la piccola sciatrice italiana e a poco a poco l'illusione di un successo prendeva forma. Scendeva l'altra azzurra Strauss, sbagliando le ultime porte sul fondo quasi ghiacciato, e poi l'austriaca Dihlfurth, che usciva troppo veloce al curvone di media percorso finendo male fresca, entrambe con tempi superiori. Anche la terza italiana, la Mediati, pur con qualche errore, ottenevà un tempo discreto.

Mancavano ancora le americane, e vincitrice della «libera» Obrecht, e poi il gioco era fatto. Cathy Nagel partiva spingendo al massimo, noncurante del ghiaccio che affiorava; il suo tempo finale era di 1'34"7, un paio di secondi di margine sull'1'36"58 della Chevallard.

C'era solo più la medaglia d'argento a disposizione della Chevallard e due altre avversarie pericolose. L'americana Jones, concludendo la prova con un tempo inferiore di appena cinque decimi rispetto all'italiana, troncava le illusioni della Chevallard, che riusciva a salvare almeno la medaglia di bronzo, data la mediocre prestazione della Obrecht.

Ora tanto la Chevallard che la Strauss sono in lizza per una medaglia in combinata, nella cui classifica sono rispettivamente al terzo e al quinto posto. Soltanto la Nagel, ora al primo posto, ha un vantaggio notevole, mentre la Dihlfurth, le Jones e le due italiane sono l'una a ridosso dell'altra.

g. vigl.

Slalom gigante femminile: 1. Cathy Nagel (Usa) 1'34"32; 2. Vicki Jones (Id.) a 1"77; 3. Marisella Chevallard (It) a 2"26; 4. Dihlfurth (Aut); 5. Altamasio (Fr); 6. Grandjacques (Id.); 7. Strauss (It); 8. Ehrenfried (Aut); 9. Madali (It); 10. Klos (Aut); 22. Franceschetti (It).

Staffetta 3x5 km femminile: 1. Urss 1 h 04'37"8; 2. Polonia; 3. Cecoslovacchia.

L'italiano Mussner primo nella «discesa» a Saalbach

Saalbach, 25 gennaio.

L'italiano Gerardo Mussner ha vinto oggi a Saalbach la discesa libera, gara d'apertura della «Tre piste», precedendo il francese Jallified e l'americano McCoy. La competizione sarà conclusa in settimana con altre due prove, a Saalfelden e Zell am See.

Mussner ha ottenuto il tempo di 3'03"85, contro i 3'06"31 di Jallified ed i 3'06"82 di McCoy. L'altro italiano Stefano Anzi si è classificato al quinto posto, mentre Ivo Mahlknecht è giunto settimo e Renato Valentini quindicesimo.

La commissione disciplinare della Lega di oggi a Milano per esaminare le opposizioni con procedura d'urgenza, del Manteva contro la squalifica per una giornata inflitta a Spanio e del Foggia contro la squalifica per due giornate inflitta a Dalle Vedove.

Alle 21,30 a To-Esposizioni

Gli hockeisti di Torino affrontano oggi il Cortina

Gli hockeisti del Torino concludono questa sera il campionato di serie A, affrontando il Cortina Doria, una delle due più forti compagini dell'attuale torneo. La squadra cortinese è in grado di offrire uno spettacolo di alta classe. Il Torino, ancora privo dell'infortunato Wilthal, cercherà di contenere la probabile superiorità degli avversari, accumulando esperienza in vista del campionato futuro.

Quest'anno il torneo di serie A ha subito un programma ridotto, in vista della partecipazione ai

CRONACHE DELLO SPORT

DOPO IL RISULTATO DI 2-0 STABILITO IN FAVORE DEI SARDI

I tifosi dell'Inter reagiscono alla sentenza favorevole al Cagliari

Si chiede la ripetizione della partita, ma il regolamento non prevede simile possibilità - Soltanto nella assurda ipotesi che Longo fosse stato colpito da un poliziotto si dovrebbe giocare nuovamente Inter-Cagliari e soltanto perché ■ esiste ■ precedente nella giurisdizione sportiva - In tutti gli altri casi scatta ■ responsabilità oggettiva - Il Club nerazzurro ■ annunciato ■ ricorso alla Commissione disciplinare

(Nostro servizio particolare)

Milano, ■ gennaio.

L'annuncio ■ « sconfitta a tavolino » inflitta dal giudice sportivo all'Internazionale in seguito all'incidente della moneta da 100 lire che ha colpito il cagliaritano Longo ha suscitato animate ripercussioni. I tifosi del sodalizio nerazzurro hanno preparato numerosi cartelli di protesta che si ripromettono di sbandierare domenica a San Siro, durante la partita che la loro squadra giocherà ■■■■ il Mantova. Alcuni hanno preannunciato che straccieranno le tessere di abbonamento o di affiliazione a■■ Inter-clubs ■■ i responsabili della società non ■■■ giranno con la dovuta energia alla sentenza dell'avvocato Barbè

L'Inter, dal canto suo, ha già compiuto un primo passo ufficiale di protesta inviando alla Commissione disciplinare un preannuncio telegrafico di ricorso e la tassa relativa. Da domani, i dirigenti responsabili ■■ sodalizio milanese potranno prendere visione degli atti ufficiali in forza dei quali il giudice sportivo ha tratto la convinzione di dover attribuire all'Inter la responsabilità oggettiva dell'incidente occorso al capitano ■■ Cagliari, Longo, mentre si avviava a rientrare negli spogliatoi, al ■■rmine del primo tempo della partita giocata a San Siro domenica 14.

Secondo quanto ha annunciato lo ■■■■ vicepresidente ■ avvocato Prisco, la società ■■ milanese invierà i motivi del reclamo alla Disciplinare e le copie dello stesso al Cagliari e ■■ giudice sportivo mercoledì 31 gennaio. Dal giorno del ■■■■■■■■■■to del testo del ricorso interista, il Cagliari avrà poi tre giorni per spedire a sua volta in Le■■ ■ proprie controdeduzioni.

■■■ momento che la Disciplinare dovrà poi esaminare l'intero incartamento e ■■■vocare le parti per la discussione, l'esito di questo secondo giudizio non potrà ■■■■reso noto prima di venerdì 15 febbraio.

Quali saranno le conclusioni della Commissione disciplinare? E' possibile che venga riconfermata la sentenza del giudice sportivo o non è più probabile che venga chiesta l'omologazione della gara con il risultato di 3-0 conseguito dall'Inter dopo che il Cagliari era rimasto in dieci uomini?

I difensori delle tesi dell'Inter stanno dibattendosi in f■■■■ di una terza soluzione: la ripetizione della partita. Essi affermano infatti che il giudice sportivo ha condannato la squadra milanese in base a semplici supposizioni ■ senza che esistesse una prova che a ferire Longo all'occhio destro sia stata proprio la moneta da cento lire ritrovata accanto al giocatore dal dirigente accompagnatore della squadra nerazzurra.

In realtà, l'avvocato Barbè ha punito l'Inter senza chiedersi se a ferire ■ giocatore sardo sia stata proprio la monetina incriminata. Egli ha rilevato che il regolamento prevede espressamente i casi in cui una ■■■ cietà può essere esentata dalla responsabilità oggettiva in ordine ad incidenti analoghi a quello ■■■■■ a Longo. Il giudice ha sottolineato cioè che Longo non è ■■■ to colpito né da un compagno, né da ■■ avversario, né da alcuno dei dirigenti dell'Inter e del Cagliari che sostavano legittimamente entro il recinto ■ gioco. Il capitano sardo non è stato colpito neppure da un ufficiale di ■■■ a tuttavia ■ sua ■■rita ■ stata inequivocabilmente certificata dal medico della Figc presente a ■■■ Siro per procedere alle ■■■razioni ■ controllo antidoping. Da chi è stato ferito dunque Longo?

Evidentemente da qualcuno che ha determinato uno ■■■ « fatti » o delle « situazioni » espressamente previsti dall'articolo 7 del Regolamento, quali cause influenti sul regolare svolgimento di una gara. Di questi «fatti» o « situazioni » ■ dunque responsabile oggettivamente l'Inter, che non può non ■■■■ colpita ■■■ la punizione sportiva della perdita a tavolino della gara ■■■ il Cagliari.

Stando così le cose, la partita del 14 gennaio non può essere assolutamente ripetuta, né tanto meno omologata con il 3-0 in favore dell'Inter.

La società nerazzurra solo in un caso potrà ottenere la revisione della sentenza dall'avvocato Barbè e l'assegnazione ■■■■ vittoria per 3-0. Solo nel caso, cioè, in cui riuscisse a produrre la prova, innanzi ■■■ Commissione disciplinare, che Longo è stato invece colpito proprio da un compagno ■ squadra, da ■■■ avversario, ovvero da un ufficiale di gara. I regolamenti sanciscono infatti il principio che tocca alla società organizzatrice delle partite l'onere di provare la propria estraneità a fatti che possano provocare ■ scatto ai suoi danni della responsabi■■■ oggettiva.

Se riuscisse invece a dimostrare che a colpire Longo sia stato uno dei poliziotti presenti entro il recinto del campo per assicurare l'ordine pubblico l'Inter potrebbe forse ottenere la ripetizione della partita a solo perché ■■■■■ precedente analogo esista in giurisprudenza.

d. m.

■ «caso Inter»

Regolamento applicato alla lettera

Appositamente non avevamo aperto bocca sul caso occorso ■■■■■ l'intervallo della partita di campionato svoltasi a ■■■ Siro fra l'Internazionale ed il Cagliari. Il caso stesso ci pareva troppo semplice: era un fatto di ordinaria amministrazione.

Uno spettatore aveva colpito un giocatore del Cagliari, e questi non aveva potuto — a causa della ferita riportata — rientrare in campo ■■■ ripresa. Il caso era contemplato dal regolamento, che in ci■■■■anze del genere attribuisce la responsabilità ■■■■■ capitanie, e di conseguenza partita vinta alla squadra ospite. Non c'era assolutamente nulla da dire.

Non c'era che da applicare la regola alla ■■■tera. E così è stato fatto. Non era possibile fare ricorso a circo■■■■■ speciali. Non era possibile variare il regolamento per adattarlo ad un caso speciale, e tanto meno per fare piacere a qualcuno in particolare.

Se si ritiene — fondatamente — che il regolamento sia deficiente a manchevole, v'è tempo e modo di modificarlo, in determinata sede. Prima, però. Tanto più che i precedenti in materia non mancano. Non si tratta di precostituirli verso mutuno. La legge è legge: e va rispettata indipendentemente dalle persone chiamate in causa. E, specialmente in un momento come questo, si è fatto bene ad applicarla.

Vittorio P■■■

CHI E' LO SPORTIVO CHE HA PUNITO L'INTER

Il severo avv. Barbè

E' nato ■ Novara ■■■ ■■■ - Si è laureato a ■■■■ - Dopo ■■■■ stato dirigente del Club novarese è diventato giudice sportivo - Tutte le settimane prende decisioni che ■■ volgono ■■■■■ od ostilità, ma che in ogni caso fanno discutere

(Nostro servizio particolare)

Milano, 25 gennaio.

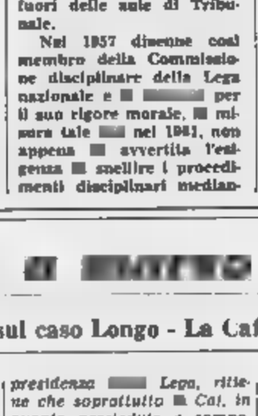
La coraggiosa decisione che ha privato l'Internazionale della vittoria per 3-0 conseguita sul Cagliari il ■■ gennaio, ha clamorosamente rilanciato la popolarità del giudice sportivo della Lega nazionale. Per una parte dei tifosi italiani, l'avvocato Alberto ■■■■ è divenuto il simbolo della giustizia, il baluardo insormontabile contro cui ■■■■ destinati ad infrangersi tutti i tentativi dei furbi di sovvertire la legge sportiva o di piegarla alle loro particolari esigenze.

Per la parte avversa, invece, il mite professionista novarese, è il prototipo del « sovvertitore di ogni principio di stica ■■■■■ ». Gli uni e gli altri lo acclamano a ■■ ■■corrono con pari veemenza, ma nessuno di loro conosce davvero a fondo ■ inattaccabile dirittura ■■■rale del personaggio.

Chi è, nella realtà quotidiana, l'avvocato Alberto Barbè? ■■ un ■■■ ■■ 44 anni, magro e ■■■■■, con le guance incavate e lo sguardo inquieto di chi è continuamente ■■■ ricerca di qualcosa che appaghi il suo bisogno di giustizia, di cultura, di serenità. E' nato ■ Novara nel ■■■■ del 1924; si è laureato a Milano 24 anni dopo, si è dedicato alla professione legale con l'impegno e lo spirito di sacrificio ■ chi ha coscienza di poter realizzare se stesso solo attraverso la dedizione completa ed assoluta all'attività che ha scelto liberamente.

Ha rinunciato a crearsi una famiglia per non lasciarsi distrarre dallo studio; oggi ha un avviatissimo studio legale a Novara. Vive in via Antonelli con una sorella ed il cognato. ■ considerato uno degli scapoli d'oro della Novara ■■■■.

Nel ■■ ■ lasciò ■■■■■ stionare dalla vecchia pas-



Il giudice sportivo Barbè

sione per il calcio e si accostò, con qualche titubanza a quel Novara ■■■ già aveva applaudito da ragazzo, quando nelle file piemontesi brillavano stelle della grandezza ■ Piola. Divenne socio e dirigente del Novara e f■■■■■tando le sale della vecchia sede ■■■■■■■ della Lega ■■■■■nale, si rese conto che la causa ■■■■ giustizia poteva ■■■■■ perorata anche al di fuori delle aule di Tribunale.

Nel 1957 divenne così membro della Commissione disciplinare della Lega nazionale e ■ ■■■■■ per il suo rigore morale, ■ misura tale ■■■ nel 1961, non appena ■ avvertita l'esigenza ■ snellire i procedimenti disciplinari mediante la costituzione dell'ufficio del giudice unico, gli fu affidata la ■■■■ all'unanimità.

Dal 1961, Barbè è ■ giudice sportivo della Lega nazionale, colui che ■■■■■ la giustizia sportiva, in primo grado, appartandosi ogni martedì ed ogni mercoledì nel suo ufficio ■■■■ Lega nazionale. Non ha riguardi né preferenze per nessuno.

Al Novara, la società di cui è stato dirigente fino ■ momento in cui assunse la carica di membro della Commissione disciplinare, ■■■ ha mai risparmiato né squalifiche, né multe né altre punizioni di qualsiasi genere. Se ha peccato, ha peccato sempre in eccesso, mai in difetto. La ■■■■rità lo ha accompagnato in ogni circostanza ed ■ per questo che egli non ■■ avuto alcuna esitazione ad infliggere sei giornate ■ squalifica al campo del Livorno, a sospendere ■■■ undici giornate il centravanti ■■■ Cagliari Boninsegna, ad assegnare la sconfitta per ■■■ della partita con il Cagliari all'Inter.

Tutte le settimane egli viene a Milano, in viale Filippetti. Accede ■■■ Lega da un ingresso secondario, ■■■ ■■■■ quando ha concluso lo spoglio dei rapporti arbitrali. Spesso, i funzionari della Lega temono che qualche sconsiderato possa fargli del male e convocano segretamente una « pantera » della polizia che sorvegli di■■■■■■■■te i suoi movimenti. Qualche altra volta si offrono di accompagnarlo, ma Barbè rifiuta ogni protezione.

E' un uomo tranquillo e cosciente ■ avere sempre fatto il proprio dovere. Non ha paura. Qualcuno potrà rimproverargli di essere ■■■■ f■■■■■■■■■■

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi [illegible] devono essere ordinati [illegible]

TORINO - Via [illegible] n. 36 fianco da «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go dei Tritoni 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 152 r Portici Accod. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma [illegible]

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — anche quelli [illegible] pubblicati [illegible] — vengono ripetuti in [illegible] edizione pomeridiana [illegible] «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero [illegible] «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro [illegible] per rispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», [illegible] via [illegible] Torino, inviando l'importo in [illegible] vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/11855 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del [illegible] delle parole (minimo [illegible] aggiungendo le articolosamente composte) per [illegible] tariffa con l'aggiunta della [illegible] in ragione dell'8% globale.

E' [illegible] degli avvisi normali l'inclusione di una [illegible] parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) è sarà computata per tre parole.

Avvisi [illegible] correttes: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data [illegible] aumenta del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la lira della cassetta in lira 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di [illegible]zione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto [illegible] verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti [illegible] agli annunci destinando stampati, circolari e lettere [illegible] propaganda.

Tutte le lettere indirizzate [illegible] cassette debbono essere inviate per posta e [illegible] respinte [illegible] assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA [illegible] TORINO, gli avvisi possono essere inseriti — salvo le ore di spacchio — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 220 per parola

ACQUISTO assetto armatura, tavole da ponte, antenne, puntelli. Telefonare 555-381. A7386
ACQUISTO stok tessuti lino stagione. Telef. 757-738 mattino.
ATTREZZATURA stazione lavaggio auto, [illegible] nuova, [illegible] imballata, svendesi ottimo affare. Tel. 0161-83197.

ARTIGIANATO
L. 220 per parola

DECORATORE tappezziere a prezzi di concorrenza. Telef. 386-174.
DECORAZIONI pertettissima serietà rapidamente lavabile 10.000, tappezzeria compresa 16.000. Telefonare 355-295. A6373
ESEGUIREI riparazioni abiti lavori accurati. Telefonare 238-320 dopo ore 15. 2001
IMPRESA costruisce case ville ristrutturazioni antico moderno. Kallarenze. Telefonare 341-[illegible]3, 341-576.
LABORATORIO pulitura metalli specializzati carrozzeria accetta lavori. Telefonare ore ufficio 331-642.
Z.Z. MUTUI SU CASE, ALLOGGI. TASSO ANNUO 9%. PRESTITI SENZA GARANZIE REALI. TELEFONO 544-124. O578

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

**A.A.A.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

A Genova, dal 1° all'11 febbraio, il settimo Salone nautico

Una barca per le vacanze

In Italia le imbarcazioni da diporto sono centomila (negli Stati Uniti, otto milioni) - Cauto ottimismo dei costruttori - Nei cinquecento stands dell'esposizione l'acquirente potrà scegliere fra un migliaio di modelli, dai battellini pneumatici che costano 10 mila lire ai panfili da 100 milioni - Motoscafi di plastica con motorino elettrico

Motoscafo d'alto mare in piena corsa. «Cabinati» di questo tipo possono servire per traversate oceaniche

(Dal nostro corrispondente)

Genova, gennaio.

Sono quasi centomila gli italiani che possiedono una barca, in media uno ogni cinquecento. Siamo ancora lontani dagli otto milioni e mezzo di imbarcazioni da diporto degli americani (una ogni 23 abitanti), dal milione dei canadesi (una ogni venti abitanti), dalle ottocentomila degli inglesi (una ogni sessantadue abitanti): nella graduatoria mondiale occupiamo l'ottavo posto come cifre assolute e il tredicesimo come densità.

E' ancora un lusso andare per mare? Il settimo salone nautico internazionale di Genova, che il ministro della marina mercantile on. Lorenzo Natali inaugurerà il primo febbraio nel quartiere fieristico, forse darà una risposta. Il volume d'affari potrà dire se la produzione di lusso regge ancora, quella popolare sta imponendosi, seguendo il progresso della società.

Le cifre parlano un linguaggio cautamente ottimistico: l'anno scorso sono state costruite in Italia 17.400 imbarcazioni (il 9,4 per cento in più del 1966), il valore delle esportazioni, dopo aver registrato una preoccupante flessione nel 1964, è passato dagli 11 miliardi e mezzo del 1965-1966 ai 12 miliardi e 900 milioni del 1966-1967.

Il settimo salone nautico — organizzato dall'Ucina (l'Unione Cantieri Industrie Navali affini) con la collaborazione dell'Ente Fiera — si annuncia più esteso e più ricco dei precedenti: oltre mille imbarcazioni e 250 tipi di motori (per un valore complessivo che supera i cinque miliardi) esposti su ottantamila metri quadrati (ventimila in più dell'anno scorso), cinquecento espositori di cui 150 stranieri in rappresentanza di sedici paesi.

La rassegna, che resterà aperta fino all'11 febbraio, raccoglierà tutta la gamma della produzione per quanto riguarda i tipi, le dimensioni, i prezzi. Ci saranno i grandi «Motoryachts» dotati, come i transatlantici, di ogni possibile comodità e apparecchiature che costano 120 milioni, ci sarà il battellino pneumatico in vendita a diecimila lire.

La novità: è la domanda prima e assillante quando si parla di una mostra. Per un giudizio generale si può dire che le barche in plastica si affermano sempre più, che quelle in legno stanno più eleganti, che il progresso tecnico offre buone barche da crociera per poco più di tre milioni. Il settore dei «cruisers» allineerà nella mostra un imponente schieramento di «Fisherman» e «Sport-Fisherman», due parole d'ordine della moderna nautica da diporto.

Il semplice piacere della navigazione è abbinato alla possibilità di una partita di pesca in alto mare. Pesca grossa, naturalmente, per la quale occorre la «poltrona da combattimento» con il «Flying Bridge» per pilotarla una visuale libera sui 360 gradi, con gli «outdriggers» sporgenti antenne da fantascienza. Le imbarcazioni più costose (dai tre ai quattro milioni) dispongono persino di impianti frigoriferi a bassissima temperatura per conservare il pescato. Poi ci saranno i «Day cruisers» che costano da quattro a sei milioni: ampi pozzetti per godersi il sole, due cuccette a prua ed eventualmente lavabo e lavandino.

Le barche completamente nuove e gli scafi già noti ma presentati con modifiche sostanziali, supereranno il venti per cento della produzione esposta. Di tuttavia novità di ogni tipo che, almeno per ora, è possibile elencare soltanto in parte. Una barca di plastica lunga più di quattro metri e del peso di ventidue chilogrammi sarà presentata al prezzo di mila lire da una ditta di Torino. Tre marano «La graziosa» (metri quattro per uno e sessantasei, centotrenta chilogrammi, posto per sei persone, prezzo sulle 330 mila lire) sarà la novità della Fiart di Napoli.

Altre barche popolari sono quelle che presenteranno il cantiere Canali di Brescia («Jerry»: quattro metri e ottantasette per un metro e mezzo, centosettanta chilogrammi, vela, prezzo mila lire) e la Barka di Milano («Strale»: quattro metri e novanta per un metro e venti, centoventi chilogrammi, superficie velica metri quadrati 13,50, prezzo sulle 250 mila lire).

Ci saranno il «Minisolitaire» di Jean Morin, di due metri e settanta per un metro e venti, quarantotto chilogrammi, vela, prezzo sulle 185 mila lire; la «Jole o.k.» della C.I.M.A. (quattro metri per e quarantadue, superficie velica metri quadrati 8,54, lire mila); il trimarano «Nimble» (fasciame compensato; metri nove e dieci per cinque e sessanta, motore da 9 Hp, prezzo sui sei milioni); il «Pilviere» dei Lorenzo di Viareggio, disegno Mancini (tre cuccette, sei metri e quattordici per due e trentadue, superficie velica metri quadrati 19,30; armato a «Sloop» prezzo due milioni); la «Coccoletta» della Mirivar di Villanuova (Bologna) (sei metri e ottanta per due metri e ventitré, superficie velica metri quadrati 15,50, quattro posti letto, prezzo sui due milioni e ottocentomila lire); il «Sagitta» dei cantieri di Sapri (sette metri e cinquanta per due e quaranta, tre cuccette, disegno di Levi); il «Superamerica» dei cantieri Riva (undici metri per quattro, sei a dieci posti, quattro cuccette); il «Bora Major» dell'Italcantieri (cruiser di undici metri e quaranta, sette cuccette, due motori per complessivi Hp).

Tra i motoryachts, i cantieri Baglietto Varazze esporranno il «16,15»: sedici metri e sessanta per quattro e sessanta, sei posti letto più due, velocità diciotto nodi, autonomia trentadue ore, due motori; il prezzo aggira sui 70 milioni.

Tra le curiosità: immergibile per subacquei dotato di collegamenti televisivi con la base e quindi tale da consentire il controllo delle evoluzioni sotto la superficie del mare; una barca di concezioni del tutto e può trasformarsi in «roulotte» ed essere trainata da un'autovettura; un motoscafo in plastica per bambini azionato da un motore elettrico alimentato a batteria.

Filiberto

Venticinque impianti, cento piste accuratamente battute

Viaggio a Innsbruck, la cittadina del Tirolo dove è nata la moderna industria della neve

(Dal nostro inviato speciale)

Innsbruck, 25 gennaio.

Non è forse errato affermare che lo sci inteso in moderno, vale a dire come sport e svago, fu invito e seggiovie, piste battute velocissime, con una organizzazione turistica che copre anche ore del dopo sci per offrire vacanza completa è nata in Austria. Qui le montagne sono un dappertutto, quelle tedesche, quelle svizzere e con quelle italiane, e una zona rivendica all'altra il primato del successo nel difficile settore del turismo invernale.

E' difficile dire chi abbia la ragione dalla sua, ma il Tirolo, ed Innsbruck la sua capitale, vantano una tradizione di parecchi decenni ravvivata negli appassionati di tutto il mondo dal richiamo spettacolare delle Olimpiadi invernali del '64 che portarono alla ribalta stazioni fino a quel momento praticamente sconosciute. Innsbruck, città industriale, sede di una Università fra le più qualificate in Europa, con una popolazione di oltre centodiecimila abitanti è allo stesso tempo la più grande stazione invernale europea.

Attorno a Innsbruck, lati della larga vallata in cui scorre l'Inn, si elevano alte montagne le cui pareti in dolce declivio permettono quasi dappertutto la pratica dello sci. Si parte dalla città un tram quasi antico con i balconi all'aperto, ed un paio di rimorchietti vecchi altrettanto, e ci si arrampica verso la Mutterer Alm, sull'altro lato della valata del Brennero, all'ombra del Patscherkofel, si raggiunge Igls. Scavalcando l'Inn si sale con una funicolare e poi con la funivia alla Seegrube. E, per finire, con una mezz'ora di autopullman si arriva alla vallata della Axamer Lizum, inoltrandosi di pochi chilometri sulla strada che conduce l'Arlberg e la Germania.

Questo è il dominio sciistico di Innsbruck un complesso di attrezzature che comprende venticinque impianti meccanici ed un centinaio di piste battute accuratamente. Lo scorso anno, in un periodo di circa quattro mesi, tanto quanto dura la stagione invernale, sono venuti ad Innsbruck turisti cui un quinto di nazionalità italiana. Il Brennero dista da Innsbruck trentotto chilometri esatti ed è certamente più difficile il lungo percorso nell'Alto Adige da Bolzano attraverso Bressanone e Vipiteno, che non il proseguimento lungo la moderna autostrada fino alla capitale del Tirolo.

L'ambiente mette disagio. Doppertutto cortesia è d'obbligo, ma è meglio non provare ad evadere dalle norme prefissate per una coda su un impianto di risalita, o per distribuzione Dappertutto e può trasformarsi in ristoranti d'altitudine, altrimenti trova una resistenza imprevista ed assoluta.

Sulle piste è vietato fumare, e se due tracciati si incrociano c'è un regolamentare segnale stradale con precedenza da un lato e «stop» dall'altro. Se sciatore si trova difficoltà lungo una pista troppo difficile, interviene una sorta di pronto : un maestro addetto a quella pista gira in continuazione e porta a valle i meno abili togliendoli dai pasticci.

Sono esempi diversi di una organizzazione singolare e straordinaria che si ripete poi in città nelle diverse attrezzature sportive che l'olimpiade ha fatto costruire di cui adesso cittadini e turisti beneficiano. Il palazzo del ghiaccio con pista di velocità all'esterno costituisce il nucleo un centro sportivo che comprende le attrezzature per moltissimi sport. D'inverno è il ghiaccio padrone del campo e accanto alle piste che abbiamo già nominato ne aggiunge un'altra, un intero campo da football allagato che ospita pomeriggio i ragazzi delle scuole.

Il soggiorno si con serata al teatro dell'Opera, una visita ai musei, allo zoo alpino e qualche passeggiata, le caratteristiche strade dell'antica città, un salto cinquant'anni nel passato.

Giorgio Viglino

UN DISCO DI ZUBIN MEHTA

I postwagneriani

Scriabin: *Il poema dell'estasi, Op. 54*; Schoenberg: *Verklaerte Nacht*, (edizione riveduta per orchestra d'archi, 1943). Zubin Mehta dirige l'orchestra filarmonica di Los Angeles. Decca SXL 6325.

E' stata un'idea curiosa e intelligente accomunare Scriabin e Schoenberg in un disco con due opere, apparentemente distanti e in realtà assai legate entrambe da ciò che è potrebbe definire con il termine di «Postwagnerismo». Anzi, dice Malcolm Rayment nella nota critica al disco, entrambe le sinfoniche hanno profonde radici in «Tristano ed Isotta».

Sono radici wagneriane, ma sono anche di diverso genere e diversi saranno che i cammini seguiti successivamente dagli autori. Ma il direttore d'orchestra indiano, che tanta strada sta facendo oggi nel mondo della musica, ha saputo mirabilmente cogliere sia il significato d'ognuna delle due opere, sia il messaggio che esse racchiudevano, la *Verklaerte Nacht* schoenberghiana, soprattutto.

Infatti, mentre l'elemento mistico in Scriabin, pur distaccandosi da modelli wagneriani che egli ormai rifiutava, avrebbe condizionato la sua rimanente opera (Scriabin morì appena sei anni dopo composto *Il poema dell'estasi*), Schoenberg tentava un passaggio postwagneriano i suoi esperimenti destinati a rivoluzionare il mondo della musica; ecco che cosa ha saputo cogliere Mehta: in *Verklaerte Nacht* che le società concertistiche del 1899 rifiutavano di suonare perché sinceseguibiles, viene in questa edizione limpidamente sottolineato ed accentuato. Ed è un gran bel modo di fare musica.

L'orchestra di Los Angeles, che ebbe nei decenni successivi molta dimestichezza con l'opera di Schoenberg, segue fedelmente le intenzioni del direttore: Scriabin è vaporosa, si dilunga «à la manière russe», è poco terrena; Schoenberg è vigorosa, sa che cosa vuole e sa esprimersi; ne è un'esecuzione tra le più interessanti che si abbiano oggi sul mercato discografico di *Verklaerte Nacht*.

r. la.

Cent'anni dalla morte

Pesaro commemora Gioacchino Rossini

Le celebrazioni indette dal Comitato Promotore di Pesaro avranno inizio con una manifestazione commemorativa che avrà luogo il 29 febbraio 1968, giorno anniversario della nascita di Alla manifestazione interverranno eminenti personalità del mondo politico e culturale. Il discorso ufficiale sarà tenuto dal prof. Massimo Mila.

All'Auditorium Pedrotti del Conservatorio Rossini sarà rappresentata l'opera *La Cambiale di Matrimonio* nell'esecuzione Virtuosi di Roma sotto la direzione di Renato Fasano, la regia di Corrado Pavolini, le scene e i costumi Fiorella Mariani; interpreti vocali dell'opera saranno Margherita Guglielmi, Elena Zilio, Sesto Bruscantini, Alvino Sciano, Ruggero Raimondi.

La Cambiale di Matrimonio replicata il

sul ghiaccio, sulla neve come sull'asfalto
BS PIRELLI
Il pneumatico sicuro a battistrada separato

Nei centri sciistici italiani

Il Touring Club Italiano gli Enti provinciali per il turismo comunicano i seguenti sulla neve.

PROVINCIA DI TORINO — Malgrado negli ultimi giorni non si siano verificate forti nevicate, situazione piste è buona ovunque: vento caldo ha provocato qualche danno ma la temperatura è sempre piuttosto rigida nelle ore della notte, e rassoda la neve. Le strade in qualche tratto a mezzanotte sono ghiacciate: giare con prudenza. Chiuso il valico Moncenisio, aperto il Monginevro

Ala di Stura 55, 60, Bardonecchia 20-60-120-140, Cesana-Claviere 40-60, Chiomonte 60, Giaveno 40, Gra, Groscavallo 20, Lanzo 20, Oulx-Beaulard 20-60, Pragelato 50, Prali 40, Sauze d'Oulx Sportinia 30-60, Sestriere 40-100, Torre Pellice Usseglio 20, Viù-Colle del Lis 30.

PROVINCIA CUNEO — Innevamento ancora buono (gelata farinosa) grazie alla temperatura bassa; strade sgombre

Artesina 30-40, Bagni di Vinadio 50, Briga Alta 10, Cardini 40, Chiusa Pesio 10, Crissolo 20-30, Demonte 30, Entraque 20, Frabosa 20-40, Limone 30-50, Lurisia 35, Monterosso Grana 13, Montoso 50, Pontechianale 10-20, Prato Nevoso 30, Prazzo 30, Prinardo 20, Sambuco 20, San Giacomo 25, Valle Castori Garessio 10, Vernante 30, Viola.

VALLE — la nottata di ieri è caduto qualche centimetro di fresca oltre i 1800 metri, riparando in parte i danni provocati dal vento caldo giorni scorsi.

Ayas Champoluc 30-35, Brauil-Cervinia 25-60, Chamois 20-35, Cogne 20-30, Courmayeur Col Chécrouit 40-140, Gressoney la Trinité 20-30, Gressoney-St-Jean 30-50, La Magdeleine 20-35, La Thuile 100-150, Pila 30-70, Torgnon 30-50, Valtournanche 20-35.

PROVINCIA DI NOVARA — Situazione favorevole dovunque: neve farinosa

Alpe Devero 120, Formazza Ponte 70, Formazza Sagersboden 120, Formazza Maria Luisa 850, Macugnaga Belvedere 30, Macugnaga Rosareccio 340, Macugnaga Monte Moro 70, Mottarone 20, Pian di Val Vigezzo 50.

PROVINCIA DI VERCELLI — Piste in buone condizioni.

Alagna Belvedere Otro 15, Col d'Olen 85, Punta Indren 100, Alpe di Mera 70, Lago Mucrone 40, Monte Mucrone 50, Bielmonte 30.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA — Sempre in funzione gli impianti del Monte Cropà a Caldirola la Gioia. Altezza della neve, cm 30-45.

PROVINCIA DI Pontedilegno-Corno d'Aola 20, Paradiso 20-90.

PROVINCIA DI SONDRIO Aprica 40-90, Bormio 30-110, Caspoggio 15-70, Livigno 80-100; Madesimo 25-70-190 (a Groppera).

PROVINCIA DI BELLUNO — Piste sciabili ovunque, malgrado la mancanza di nevicate negli ultimi giorni. Tutti impianti sono in funzione: buon afflusso di sportivi, in particolare a Cortina d'Ampezzo dove la neve raggiunge i 30 centimetri Pocol, i 70 al Faloria, i al Tre Croci.

PROVINCIA DI — L'assenza di nevicate rende poco felice la situazione delle piste di discesa in qualche località.

Alpe di Siusi 15-40, Avelengo 5-50, Bressanone Plose 20-30, Brunico de Corones 25-40, Corvara Colfosco 20-25, La Villa S. Cassiano Pedraces 20-35, Ortisei 20-30.

RISPOSTE AI LETTORI

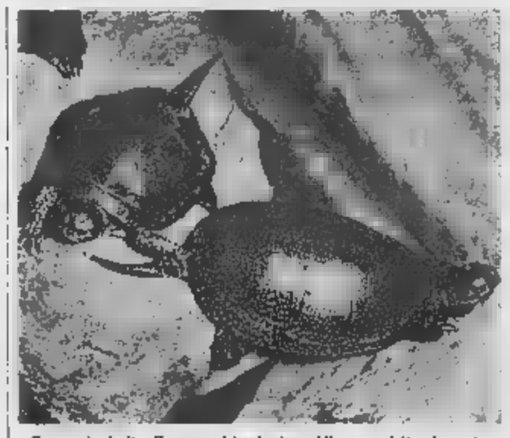
La tartarughina d'acqua che riconosce il padrone

Prosciugando un tratto di terra paludosa vicino alla mia casetta (abito nel Basso Veneto) sono uscite fuori dalla melma varie piccole tartarughe dallo scudo verde nerastro a scaglie lisce macchiettate di giallo. Sa dirmi che specie si tratta, se si possono mantenere in vita e si tratta di specie addomesticabile?

(segue la firma)

La descrizione non lascia dubbi. Si tratta di esemplari della comune Tartaruga palustre (Emys orbicularis) che, d'altra parte, è l'unica Tartaruga acquatica che si trova in Italia. L'episodio cui ci parla il lettore ci ricorda il fenomeno accaduto una trentina di anni orsono dintorni Bologna, dove furono prosciugate alcune valli per metterle a coltura — ci racconta il Ghigi — e fu incendiata la vegetazione del fondo.

Dalla melma disseccata uscirono una quantità di testuggini palustri, che trovatesi così d'improvviso in ambiente arido, finirono per morire l'una dopo l'altra. Ma se il lettore vuole salvare le sopravvissute dal prosciugamento, fa certo opera meritoria e ne sarà ampiamente ricompensato dal piacere che gli daranno bestiole riportate alla vita. Non solo sono ospiti di facile contentatura, ma sono anche addomesticabili, finiscono per riconoscere il padrone o la padroncina che dà loro mangiare e se per esempio le si abitua a far precedere il pasto dal suono un campanello, la tartarughina imparerà a ri- il tintinnio che annuncia la pappa e verrà incontro festosamente al suo benefattore.



Esemplari di «Emys orbicularis». Vivono abitualmente nell'acqua o nel fango, ma d'estate escono fuori volentieri, a goderel il sole sull'erba. In di pericolo, corrono via a velocità impensabile per tartaruga

Mangiano golosamente ed avidamente, specie nel periodo che precede il letargo invernale, ogni sorta di animaletti vivi, come lombrichi lumache, ma anche carne tritata e verdure. All'occorrenza però possono sopportare, senza risentirne danno, anche lunghi periodi di digiuno. Sarà bene tenerle in una vasca con poca acqua e qualche sasso e preparare una cassetta con del terriccio umido, dove possono trascorrere il loro periodo di ibernazione.

In primavera, al risveglio dal sonno invernale, incomincia per le tartarughe il periodo degli amori e le femmine depongono in una fossetta scavata nel terreno umido le loro piccole uova, in numero variabile da quattro a sedici. Le uova schiudono entro tre mesi e ne sgusciano minuscole tartarughine lunghe quattro o cinque centimetri. Hanno la corazza molle, scura, macchiettata giallo. Piccine come sono, le neonate graziosissime e vedersi camminano da sole, ma sono oltremodo . La mortalità infantile è elevatissima tra le tartarughe, specialmente in natura, dove numerosi predoni fanno la posta alle bestiole dalla carne tenera e delicata, veri e propri bocconcini da re. La crescita è lentissima.

Fino ai due anni il loro scudo non supera i cinque centimetri, raggiunge i sette centimetri di lunghezza solo i sei anni e continua insensibilmente allungarsi. Nell'adulto la corazza i 16 centimetri di lunghezza. Se poi rinunciate all'idea di allevare tartarughe e preferite assaggiare più prosaicamente le uova, sappiate che ce ne vogliono almeno 25, che pesano complessivamente circa duecento grammi, per fare frittata equivalente quella di quattro uova di gallina.

Isabella L. Coifmann

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI DI VILLEGGIATURA E SOGGIORNO

A VOI — Parigi per L. 29.500! Week-end neve+albergo+visita. Inoltre, Barcellona, Madrid, Palma, Amsterdam e altre capitali europee. Viaggi e Crociere nave-mare-terra-aereo per tutto il mondo. Viaggi ATIV, telef. 547.500.

CARNEVALE a Rio dal 14 febbraio, le sfilate, le feste di San Paolo, Brasilia, Bahia, Rio de Janeiro. Prenotazioni: Interturs, via Bersia 7, Torino. Tel. 541.494.

CUNEO INVERNO '68 impianti di risalita aprono gli orizzonti delle montagne cuneesi a tutti gli sportivi nella Provincia di Cuneo. Informazioni: E. P. T. Cuneo - Telef. 32.58.

MONTI della LUNA a Claviere la nuova SESSICO-VIA del FUIT si aggiunge agli altri 7 impianti.

MONTI della Cesana a Claviere, 4 piste e 4 skilifts. Abbonamento giornaliero festivo sugli 8 IMPIANTI: L. 2000.

PALMA di Majorca dal 17 al 19-2 volo speciale week-end in partenza da Torino. Pensione completa in hotel di 1ª categoria L. 49.000. Franco Rasso, via Roma 280, telefono 517.376.

ROBURENT Mondovì (Cuneo). Passaggio invernale incantevole - Nuovo skilift del Castello - Ottima pista - Attrezzature alberghiere. Prezzi modici.

SUD America 19 giorni part. 6-2 - 5-3 L. 651.000; Kenia, Uganda, Tanzania 16 giorni part. 18-5 L. 630.000; Le Marocco 12 giorni part. 3-17/2 - 9-30/3 L. 284.000. Malaga, telef. 833.343.

SCIATORI di MELANI tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive - Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 6, telefono 510.294.

PASQUA IN CROCIERA
M/n IVAN - in Corsica e Tunisia da Lire 77.000
M/n IVAN - 7-15 aprile in Marocco - Spagna da Lire 79.000
M/n - 9-16 aprile Salsari - Marocco - Spagna da Lire 77.000
PERLO Viaggi - S. Carlo 205 - Tel. 540.667 - 534.183

IL 28 GENNAIO 1968
TURIST - Genova - Sampierdarena - Ligure - Alessandria - Asti per Oulx - Beaulard - Bardonecchia. Libera circolazione sugli impianti di risalita a prezzi speciali
LE DELLO SCI PER GRENOBLE METTONO LA LORO PREPARAZIONE BARDONECCHIA

intertour VIAGGI — intertour TURISMO — intertour
ORGANIZZA PER I
X GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
VIAGGIO-SOGGIORNO-INGRESSO CAMPI GARE
SKI-HOCHEY-PATTINAGGIO-BOB-SALTO
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI TORINO: VIA BERTOLA 7 - TELEF. 54 14 94 - 81 58 41
E PRESSO LE PRINCIPALI AGENZIE
OLYMPIQUES D'HIVER 68 X GRENOBLE 19

Borse economia e finanza

I dati relativi ai primi 11 mesi del 1967

La bilancia dei pagamenti in attivo per 264 miliardi

Le partite correnti (merci, turismo, noli, rimesse degli emigrati) hanno registrato un avanzo di 843 miliardi di lire Il movimento dei capitali in passivo per 579 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 gennaio.

In novembre, mese della svalutazione della sterlina e dell'aumento dal 6,5 all'8 per cento del tasso di sconto britannico, la bilancia italiana dei pagamenti valutaria ha registrato un saldo negativo di appena 11,7 miliardi di lire con un miglioramento di circa 23 miliardi rispetto ai 34,9 dello stesso mese del 1966. Questo risultato, come mostrano i dati pubblicati oggi dalla Banca d'Italia, è frutto di un vistoso aumento dell'attivo delle partite correnti (dai 22 miliardi del novembre 1966 ai 79 del novembre 1967), che ha più che controbilanciato il peggioramento del movimento dei capitali. Il relativo disavanzo è salito, nello stesso periodo, da 57 a 91 miliardi.

Nei primi undici mesi del 1967 il saldo attivo generale è risultato pari a 264 miliardi contro i 443 miliardi del 1966. La riduzione dell'attivo è dovuta esclusivamente all'accresciuto disavanzo del movimento dei capitali, salito a 399 a 579 miliardi.

Le partite correnti hanno infatti dato un attivo di 843 miliardi, 44 miliardi in più rispetto al 1966. Si tratta di un saldo cospicuo che risulterà — a fine anno — superiore ai 900 miliardi. L'accresciuto fabbisogno d'importazioni è stato infatti pagato, per larga parte, dallo sviluppo delle esportazioni, sicché l'aumento del saldo passivo della bilancia merci ha potuto essere contenuto — negli undici mesi — in una cinquantina di miliardi.

L'attivo dei noli è passato da 239 a 254 miliardi. Viceversa è diminuito l'attivo delle altre due voci che costituiscono il tradizionale contrappeso delle passività commerciali. Il turismo è stato infatti di 672 miliardi di lire, contro i 711 di un anno prima. La differenza in meno per metà attribuita ai minori apporti di valuta dei turisti esteri e per metà a una maggiore spesa all'estero dei turisti italiani. Il saldo delle rimesse degli emigranti è sceso da 391 a 391 miliardi, soprattutto in conseguenza delle difficoltà economiche tedesche.

g. m.

Diminuite in Francia le riserve di valuta

Parigi, 25 gennaio.

Le riserve valutarie francesi sono discese a 25 miliardi 278 milioni di franchi (circa 3180 miliardi di lire) al 18 gennaio, rispetto ai 25 miliardi 443 milioni di una settimana prima.

Aumenta a Parigi la domanda di oro

Parigi, 25 gennaio.

La domanda di oro è aumentata oggi a Parigi. Il volume delle contrattazioni è salito a 1.507.800 dollari, contro 1.388.400 di ieri. Sono stati scambiati 750 lingotti da 1 kg., 5 barre da 12,5 kg.

Il prezzo dell'oro in lingotti è rimasto però invariato rispetto a ieri, a 480 franchi il chilo. Il napoleone è invece salito di 0,50 franchi, chiudendo a 52,30.

Londra, 25 gennaio.

L'oro, al mercato di Londra, ha chiuso oggi al prezzo di 292 scellini e 1 penny per oncia Troy, invariato rispetto all'apertura, in aumento di 1/4 di penny rispetto a ieri.

(Ag. Italia)

Nel '67 fra i paesi del Mec Germania e l'Olanda in testa per l'aumento di elettricità

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 25 gennaio.

(s. d.) Il consumo di energia è uno dei sintomi più precisi per conoscere la situazione economica di un paese o di una comunità. Il consumo di energia elettrica nel Mercato comune, nel corso dell'anno 1967, rivela un considerevole rallentamento dell'attività economica; in altre parole, un periodo di congiuntura sfavorevole. Secondo l'istituto statistico delle comunità europee, il tasso di aumento registrato nel 1967 (pari al 5,4 per cento in confronto al 1966) è *« nettamente inferiore ai tassi di incremento registrati negli anni precedenti »*. Bisogna risalire — afferma il documento — alle recessioni del 1953 e del 1958 per trovare un progresso altrettanto debole.

Due soltanto dei sei Paesi del Mec hanno registrato un aumento di consumo di energie elettrica pari, se non superiore, a quello degli anni precedenti: l'Olanda (con il 7,8 per cento) e l'Italia (con il 9 per cento). Sono i Paesi che l'anno scorso hanno conosciuto un periodo di intensa attività economica e industriale. Sono invece per il 1967 inferiori alla media, gli aumenti di consumo della Germania, Francia, Belgio e Lussemburgo.

Colombo: per le zone montane urgono interventi più efficaci

Il ministro del Tesoro, presente l'on. Moro, ha parlato all'Unione nazionale comuni ed enti montani - Il presidente dell'Uncem chiede l'immediato inserimento della legge sulla montagna nella programmazione nazionale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 gennaio.

(ar.ba.) Presente Moro, il ministro Colombo ha stamane preso la parola alla cerimonia inaugurale dei lavori del Consiglio nazionale dell'Uncem (Unione nazionale Comuni ed enti montani).

Ha esordito affermando che *« non è giusto, dopo secoli di arretratezza, che passi ancora altro tempo senza efficaci e validi interventi in favore delle zone montane »*. Con questo spirito è stato di recente approvato uno stanziamento di 30 miliardi per la legge-ponte sulla montagna; lo stesso spirito ha assicurato l'assenso del Dicastero del Tesoro per il riconoscimento del comprensori di bonifica montana.

Colombo ha quindi fornito alcune cifre sull'attività della Cassa depositi e prestiti. Nel 1967 il gettito del risparmio postale è diminuito di circa 50 miliardi *« a causa dello spostamento territoriale di persone, tradizionalmente legate al risparmio postale, in zone nelle quali ha maggiore rilievo il risparmio bancario »*. La disponibilità annua di 400 miliardi viene destinata alla Cassa depositi e prestiti al risanamento dei bilanci degli enti locali (250 miliardi) ed al finanziamento di opere pubbliche (150 miliardi).

In precedenza, l'on. Ghio, presidente dell'Uncem, aveva illustrato l'attività dell'ente nel 1967. Il maggiore risultato raggiunto è il rifinanziamento di 40 miliardi della legge per la montagna.

Il maggiore obiettivo per l'anno in corso è l'inserimento della futura legge nel piano. L'on. Ghio ha affermato in proposito: *« La legge organica sulla montagna dovrà essere parte dei provvedimenti d'attuazione del programma, così come chiaramente indicato dal punto 161 del programma stesso »*.

« Dobbiamo inserirci immediatamente — ha aggiunto l'oratore — *nell'azione già in atto del ministero del Bilancio e della Programmazione, affinché il piano indichi in maniera concreta l'entità degli interventi diretti dello Stato per le zone montane e i settori e la qualità della loro effettuazione »*.

La ripresa di dicembre non ha compensato il regresso precedente

La produzione inglese d'auto scesa del 3 per cento nel 1967

In totale 1.552.013 vetture, contro 1,603.679 nel '66 - Per i veicoli industriali il calo è stato del 12 per cento (da 438.675 a 385.106)

Londra, 25 gennaio.

Il ministero per la Tecnologia ha comunicato che la produzione automobilistica media è risultata nel dicembre 1967 di 30.594 unità settimanali, con un aumento del 25% rispetto al dicembre 1966.

Tenuto conto dei fattori stagionali, la produzione di dicembre è risultata superiore del 2% a quella del novembre 1967, e ciò grazie ad un aumento del 9% della produzione per l'esportazione. La produzione di veicoli commerciali, con una media di 7242 unità la settimana, è risultata superiore del 2% al dicembre 1966.

Nel 1967, la produzione automobilistica complessiva britannica è risultata di 1.552.013 unità, inferiore del 3% a quella del 1966 (che fu di 1.603.679 unità) e la più bassa dal 1962. L'esportazione, con complessive 563.740 unità, è risultata inferiore del 10% a quella del 1966.

La produzione complessiva di veicoli commerciali, con 385.106 unità è stata inferiore del 12% a quella del 1966 (che fu di 438.675) e la più bassa dal 1959.

In totale, la Gran Bretagna nel 1967 ha prodotto 1.888.785 autoveicoli, contro 2.042.354 nel 1966.

(Ag. Italia)

Le immatricolazioni di auto diminuite del 10% in Germania

Bonn, 25 gennaio.

Le immatricolazioni di autoveicoli nuove in Germania diminuite del 10,1% nel 1967 rispetto all'anno precedente. Durante gli ultimi tre mesi dell'anno, tuttavia, le immatricolazioni hanno registrato un progressivo aumento, e in dicembre le 122.135 immatricolazioni hanno superato del 29,5% il livello dello stesso mese del 1966.

Le immatricolazioni di autoveicoli nel 1967 sono state 1.713.373, comprendenti 1.240.458 immatricolazioni di automobili. (Ag. Italia)

Prodotti in Francia nel '67 2.009.672 autoveicoli

Flessione dello 0,7% sul '66

(Nostro servizio particolare)

Parigi, gennaio.

(l. m.) *Le cifre definitive dell'industria automobilistica francese sottolineano il disagio in cui essa si trova. Nel 1967, infatti, la produzione è stata inferiore a quella dell'anno precedente nella proporzione dello 0,7 per cento: esattamente 2.009.672 veicoli contro 2.024.247. Le auto da turismo sono state 1.776.502 contro 1.785.906.*

Ha contribuito al calo della produzione la maggior concorrenza delle automobili straniere sul mercato interno. Le importazioni del 1967 rappresentano infatti, con 213.093 unità, il 15,3 per cento delle macchine immatricolate in Francia, mentre la proporzione era stata del 14,7 per cento l'anno prima. Tra le marche estere viene in testa la Fiat.

Le esportazioni, invece, sono aumentate: 835.038 veicoli, con un incremento del 6 per cento sul 1966. Ed è sulle esportazioni più che sul mercato interno che puntano gli industriali per l'avvenire. In Francia, infatti, cinquantatré famiglie su cento hanno già l'automobile ed il mercato si avvicina quindi alla saturazione.

La «Olivetti» dedica alla ricerca oltre il 4 per cento del fatturato

Dichiarazioni dell'amministratore delegato della società - commissione della Camera - Roberto Olivetti la necessità di avvicinare l'Università all'industria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 gennaio.

(g. m.) L'amministratore delegato della società Olivetti, dott. Roberto Olivetti, è stato ascoltato stamane dalla Commissione Industria della Camera che per iniziativa del suo presidente, on. Giolitti, conduce un'indagine sui rapporti tra ricerca scientifica e industria italiana.

Le spese di ricerca della società, ha detto Olivetti, sono ammontate nel 1967 al 4,2% del fatturato complessivo. L'80% delle spese di ricerca è stato dedicato ai prodotti elettronici od a essi collegati, che in tal periodo hanno pesato soltanto per l'8% sul fatturato. Nel 1967 il fatturato dei prodotti elettronici è però salito al 12,5% e dovrebbe raggiungere, secondo le previsioni, il 19% nel 1968.

La ricerca della Olivetti si è svolta in laboratori che si trovano in Italia e negli Stati Uniti con un organico complessivo di 1204 addetti nel 1967, di cui 430 laureati e diplomati tecnici; nel corso del 1968 il personale addetto alla ricerca dovrebbe raggiungere le 1500 unità. Di questa ricerca il 16% è a medio termine, cioè orientata verso prodotti specifici.

Quasi tutte le attività e quindi le spese di ricerca della società sono fatte in proprio. Vi sono tuttavia numerosi contatti con istituti universitari italiani e stranieri e con organismi specializzati di ricerca, con i quali vengono svolti studi in collaborazione o qualche caso su contratto.

L'amministratore delegato della Olivetti ha osservato infine che per risolvere completamente il problema dei rapporti ricerca scientifica applicata e industria nel nostro paese occorre avvicinare l'Università all'industria, con incentivi per ricerche avviate su temi proposti dall'industria. I contratti di ricerca e i contributi di ricerca sono il più appoggio dello Stato all'industria.

È necessario — ha osservato Olivetti — che tutte le amministrazioni (civili e militari) adottino procedure assai più semplici ed efficienti e moltiplichino i casi in cui l'industria (italiana o europea) viene richiesta e messa in grado, in base a precise commesse pubbliche, di sviluppare studi, progetti e realizzazioni di prototipi.

Interrotto un ribasso che durava da 8 riunioni

Wall Street chiude in rialzo una seduta ad alta tensione

La notizia del richiamo dei riservisti per la situazione in Corea provoca pesanti flessioni - Acquisti di copertura, poi le voci di un rilascio della nave americana catturata rovesciano la tendenza - La smentita di Washington non interrompe la ripresa - L'indice passa da 862,23 a 864,25

New York, 25 gennaio.

Al termine di una riunione drammatica, Wall Street ha interrotto oggi la più lunga serie di ribassi dal luglio '64 (dodici sedute consecutive), chiudendo con una prevalenza di lievi progressi. L'indice Dow Jones dei 30 industriali è salito da 862,23 a 864,25, con un guadagno dello 0,23 per cento.

Le quotazioni avevano registrato, a metà seduta, pesanti flessioni, per la notizia del richiamo dei riservisti, ordinato da Johnson per fronteggiare la situazione nord-coreana. Questo forte declino ha provocato il rientro dei venditori allo scoperto. Poi, le voci del rilascio della « Pueblo » (la nave americana sequestrata dai nord-coreani) hanno dato nuovo slancio alla ripresa, che non si è arrestata nemmeno dopo la smentita di Washington.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 industriali 864,25 (862,23); ferroviari 230,56 (230,15).

Londra: da 547,3 a 554

I titoli industriali hanno ampliato i progressi della vigilia, sotto la guida dei meccanici. Deboli gli auriferi. Il cui indice passa da 70,2 a 70,1. Sostenuti i valori di Stato.

Indice 554 (prec. 547,3).

Parigi: da 102,1 a 105,6

Forti rialzi in tutti i settori azionari, in media del 3,50 per cento circa. Hanno influito positivamente sul mercato le decisioni governative per rilanciare l'economia.

Indice 105,6 (prec. 102,1).

Zurigo: da 242,9 a 241,6

Tendenza debole, per la quarta giornata consecutiva.

Indice 241,6 (prec. 242,9).

Francoforte: 145,08 (143,14)

Vivace reazione del mercato, dopo due riunioni di sensibili flessioni.

Indice 145,08 (prec. 143,14).

L'Italia (partita per ultima) è prima produzione di elettrodomestici in Europa

PAESI	LAVATRICI			FRIGORIFERI		
	1958	1966	Var. %	1958	1966	Var. %
ITALIA	100.000	1.710.000	+ 1610	500.000	2.800.000	+ 460
GERMANIA	606.000	1.482.000	+ 112	1.549.000	1.421.000	— 8
[illegible]	660.000	702.000	— 19	562.000	984.000	+ 75
FRANCIA	479.000	800.000	+ 67	675.000	949.000	+ 28
Totali	2.145.000	4.694.000	+ 117	3.286.000	6.054.000	+ 84

Il ritmo d'incremento della produzione italiana di lavatrici e di frigoriferi supera di gran lunga quello degli altri tre principali Paesi costruttori dell'Europa occidentale. Nel 1958 nostro Paese era all'ultimo posto; nel 1966 ha prodotto da solo il 45 % dei frigoriferi e il 36 % delle lavatrici dei quattro Paesi considerati. Questo risultato si è avuto con un incremento del 1610 % (milleseicentodieci per cento) per le lavatrici, la cui produzione è salita da [illegible] nel '58 a 1.710.000 nel '66, e del 460 % per i frigoriferi (da 500.000 a 2.800.000). Come illustra la tabella, tratta da Le Monde, negli altri tre Paesi gl'incrementi sono stati enormemente inferiori, quando non si è avuta addirittura flessione.

L'indice generale passa da 69,63 a 69,78 (+ 0,2%)

Moderata ripresa delle azioni

Pochi affari, con prevalenza di acquisti in chiusura - Reddito fisso

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Ult.	Var.	Titoli	Ult.	Var.	Titoli	Ult.	Var.	Titoli	Ult.	Var.
VALORI DI STATO			BP (-21-6% 68 II	95 65	— 0 10	Fiat 8% '48	98 40	+ 0 10	**MISCELLANEI ED ASTRATTIVI**		
Rendita 3%	105 80	— 0 30	» Ameo 6% 69	95 45	—	Fiat 8% '50	98 30	— 0 30	Amiate	3720	+ 40
» cons.	105 80	— 0 30	Edi Petrolio 5%	98 80	—	» 6% '57	98 90	—	Montepost	373	— 7
Redimibile 3½	100 80	—	» » 6% 67	98 —	—	» 5½% '58	93 65	+ 0 10	Toro e Grolla	13000	—
» cons.	100 80	—	» » 6% 68	[illegible]		BIF 5½%	89 35	+ 0 15	Fornaci Riun.	8000	—
Ricostruz. 3½	82 75	— 0 90	Eso Ap. 6% 69	96 80	—	Pirelli 6% '48	100 25	—			
» cons.	82 60	— 0 90	» 6% 70	100 —	—	» 5½% '57	92 75	—			
Ricostruz. 5%	98 80	—	» 6% 71	97 30	—	Gen. '48-'48 3%	104 —	—			
» cons.	98 50	—	» 6% 72	96 60	—	» '53 1%	103 —	— 0 25			
Ed. Fond. 5%	98 40	— 0 30	Ita Gas 6%	97 80	—	» '53-'75 2%	103 90	—			
Pr. R. 5% Tr.	98 —	—	» » 6½%	98 30	—	» '58 1%	103 75	—			
» » '54	98 —	—	» » 6½% '61	98 20	—	» '57 3½ 2%	100 80	—			
Cart. C.T. 5% 15	100 —	—	» » 6½ '6	97 40	—	» '57 3½ 2%	99 20	+ 0 10			
» » 5% '75	98 80	—				Ass. El. 5½%	91 —	—			
» » 5% '77	100 —	—	I. R. 5½ '61	92 20	— 0 20	Magneti '48 2%	102 90	—			
B.T.N. 8% '68	99 95	—	» 5½ '62	92 70	— 0 45	» '48 2%	104 25	—			
» » '70	99 90	—	» 5½ '63	92 —	—	» '57 2%	102 —	—			
» » '71	100 —	—	» 5% '64	91 —	—	» '58 2%	102 50	— 0 30			
» » '72	100 —	— 0 10	» 5% '65	90 —	— 0 30	Elettrici 3%	101 50	—			
			Z. Pasta 5%	98 50	—	» 5% '58	99 —	—			
OBBLIGAZIONI			» R. P. 5½%	98 50	—	» 5½ '62	92 —	—			
ENEL 5% 1	97 —	— 0 10	» R. P. 4%	82 —	—	» 5% '64	90 —	—			
» » '62 II	97 90	—	» R. P. 5½%	92 —	—	Chat-Dund. 3%	100 —	—			
» » '63 I	97 20	—	M. Pascoli 5%	98 —	—	Westingh. 3%	112 —	—			
» » '63 II	97 20	— 0 20	» 66 PP. 5%	98 —	—	SAIE 5%	103 —	—			
» » '65	97 60	— 0 30	Mediterran. 5%	98 —	—	Fornara 3%	103 —	—			
» Eur 6%	97 80	—	» » 5½%	98 —	—	» 3% '58	103 —	—			
I.R.I. Sider 5½	98 70	—	C.I.R. Ord. 5%	84 85	—	Arg. Prod 6%	98 80	—			
» (-'54) 5%	99 80	—	C.I.R. Risp. 5%	84 85	—	Cart. II 7% 49	102 —	—			
» ('56) 6%	99 30	—	Cr. F. Ind. 5%	95 —	—	» 5½ 57	98 —	—			
» '57 6.5 %	99 —	— 0 30	C.F.I. Sarde 5%	95 —	—	Cotoni 6%	101 —	—			
» ('58) 6%	98 —	— 0 30	Cr. I. Sar. '57 5½	98 —	—	» 6% 58	98 25	—			
» » '59 5%	98 30	—	» » '58 5½%	98 30	—	» 5½% 60	98 60	+ 0 30			
» » '60 6%	98 —	—	» » '64 5%	97 20	—	» 5½% 61	98 20	+ 0 40			
» » '61 5%	97 15	— 0 25	» » '65 5%	96 20	—	» 5½% 62	98 30	—			
» » '62 5%	97 —	— 0 30	» » '65 5% II	96 20	—	Montedison 5%	97 —	—			
» Buoni 5% ott.	94 75	—	C.F.R. Risp. 5%	91 —	—	Vinicola 6%	98 35	—			
» » 5½% ott.	98 30	—	Immobil. 6% '52	100 —	—	» 5% 53	95 25	—			
Saldo 5,50% '69	98 30	—	» 5½ 63	93 75	—	» 6% 64	93 40	+ 0 20			
» » '70	98 —	—	» 5½ 62 6	92 30	—	Stipel 5%	98 80	—			
Cliba (IV) 6%	93 80	—	» 5½ 62 9	92 —	—	Tibo 6%	98 —	—			
FF.SS. 5½%	97 20	—	» 5½ 63 7	91 30	—	Telva 6%	98 —	—			
» » '63	98 50	—	» 5½ 63 11	91 30	—	Terni 6%	97 50	—			
» » '64	94 20	—	» 5% 64 9	90 90	—	Ilva 6%	98 —	—			
» » '65	93 80	—	» 5% 64 10	85 20	—	Eliso 6%	99 60	—			
» » '66	90 —	— 0 25	» 5% 64 12	85 15	—	SIP 6%	100 10	—			
» » '67	90 25	—	» 5% 65 12	85 15	—	Pubblici 6% '48	99 30	—			
» » '67 II	90 175	—	» 5% 65 13	85 25	—	» 5½% 62	90 20	+ 0 90			
P.S.Ago. 5% I	98 25	—	» 5% 66 13	84 90	—	Meridiane 7%	103 —	—			
» » 5% II	82 80	—	» 5% 67 14	84 90	—	Fergat 6%	107 —	— 1			
» » 5% III	82 25	—	Cassa DP. 5%	84 90	—	C. Fiam 5.75 69	94 —	+ 0 50			
» 6% 64 I	85 80	—	» O.P. 5%	84 90	—	» 5.50 62	93 40	—			
» 6% 64 II	85 80	—	Acqua ved. 5½	91 85	—	Gumapesa 5½	91 80	—			
» 6% 65 III	85 80	—	» » 6%	95 —	—	» 5.50 62	98 30	+ 0 70			
» 6% 65 IV	96 15	+ 0 15	» Cidonia 5½	98 —	—	Lanerossi 5½%	98 —	—			
» 6% Ep.V	96 10	—	» S.I.Meri. 6%	98 —	—	» 5.50 62	98 30	—			
» 6% Ep.VI	95 425	— 0 125	» » » 6%	98 —	—	Linoleum 6% 59	93 —	—			
66 PP. 5%	97 825	+ 0 125	» Cap. 5%	98 —	—	Cavi-Srv. 5½	91 75	—			
» 5½%	97 40	— 0 40	Imi XII 4%	98 —	—	IBM Italia 5½	91 50	—			
» 6%	98 30	— 0 30	» XIII 5%	98 —	—	It. Hot 5½ '61	98 20	+ 0 30			
» C. Ag. '54	95 875	—	» XIV 5%	98 —	—	Fi.S.I.-Ser. 5½	90 80	—			
» » '55	95 60	—	» XV 5%	98 —	—	Autostrade 5½	90 40	—			
» » '56	95 30	—	» XVI 6%	98 —	—	» 5% '55	87 85	+ 0 85			
» B. I. 6%	98 —	—	» XVII 6%	98 —	—	» 6% '61	97 10	—			
» O. I. 6%	95 80	—	» XVIII 6%	98 —	—	Montin 6%	94 25	—			
» ex. 5.5%	96 40	— 0 10	» XIX 6%	98 —	—	Saroni 6% '64	95 —	—			
» ex. 5 6% I	97 20	—	» XX 6%	98 —	—						
» ex. 5 6% II	97 20	—	» XXI 5%	98 —	—						
» ex. C 6% I	98 80	—	» XXII 5%	98 —	—						
» ex. C 6% II	98 80	—	» XXIII 5%	98 —	—						
» ex. I. 6% 66	98 80	—	» XXIV 5½	98 —	—						
			» XXV 6%	98 —	—						
			» Cr.M. 6% I	98 —	—						
			» Cr.M. 6% II	98 —	—						
			» spec. '64	98 —	—						
			» Fin 6% 66	98 —	—						
			Cartiere 5% '57	98 —	—						
			» AEM 5½ 68	91 40	—						
			» Ast 5½ 67	91 70	—						
			Generali 6% '59	98 50	—						
			» 5½% '61	91 20	—						

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Flegrea 5½	91 50		
Ae. Fel. 5½%	225 —	+ 3	
Imm. Roma 5%	235 50	—	
Sanpaolo 5%	100 —	—	

AZIONI ALIMENTARI

Motta	7600	+ 15	
Cirio	2000	—	
Zucchero	171	—	
Talmone	3800	— 100	
Fiorio	69	—	

Le quotazioni

ALIMENTARI

Carlsea	2672	Motta	7320
Cirio Ord.	[illegible]	R. Zucch.	195
Cirio Risp.	2625	» » pr.	995
Eq. Molino	2000		

ASSICURATIVI

Generali	104.100	Ass. Tor. pr.	6000
S.A.I.	23.990	Incendio	10.400
Ass. Mil.	36.550	Fond. Vita	20.250
Ass. Mil. pr.	26.700	Assicur.	72.900
Ass. Tor.	10.600	Naz	41.750
Mediobanca	74.100		

CHIMICI

Aosa	1485	Lepetit	4800
Bracchini	10.200	Lepetit pr.	5170
Ross. Ros	900	Mont.	38.470
Caffaro	235	Orogione	1411
C. Erba	11.900	Pirelli	87
Erba priv.	7340	Rumianca	1410
In. Ind. Ca.	2790	Saffa	5045
Isotta	1214	Saiwa	1800
Liquigas	180,50	Montedison	1135,50

ELETTRICI

Magneti	1234,50	[illegible]	1271
Marelli	836	Tecni Ind.	294,75
Saq	2722		

FINANZIARI

Agricola	2770	Italia	3715
Bastogi	2122	Centrale	7900
Breda	4080	Pirelli C.	4270
Fidiaria	336	Sifi	933
Finsider	611	Sme	2253
Immobiliare	812	Sirti	2040
Gim	4300	Snia Bpd	1825
Invest	3021		

IMMOBILIARI ED AGRICOLI

[illegible]	2830	Sarda	900
Beni Stab.	3080	Subalp.	[illegible]
Ben. Ferr.	621	Unione C.	37.200
Casa	9500	Risan. N.	6432
Imm. Rom.	563	Sviluppo	[illegible]
Sagp	1450		

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Westingh.	878	Ditorto	3265
Fiat	2775	Ditorto pr.	3497
Fiat pri.	2180	Fr. Tosi	1870
Nebiolo	638		

MINERARI E METALLURGICI

Falck	3805	Magona	1870
Falck pr	3770	Metallur	3425
Breda-Li.	1158	Ansaldo	7730
Dalmine	1215	Siderpotab.	372
Ilva-Vesta	720	Siete	[illegible]
Italsider	910	Trafilerie	[illegible]

TESSILI

Cantoni	2912	Marz. pr.	1836
Cantoni	14.145	Rossetti	18.800
Cisana	258	Rotondi	25.000
Cucirini	6370	Tessi	2518
Stampoli	3470	Vecchietti	400
Cucirini	5730	Snia Visc.	2590
Fisac	402.50	Veneta p.	2482
Linificio	2300	Bonazzi	431
Rivetti	1795	Tibesti	248
Sertit	908	Unione M.	23.000
Lanificio	418		

TRASPORTI

N. Milano	3190	Metropl.	6870
Navigazione	2880		

DIVERSI

Be Ferrari	1370	C. Acqua	706
Binda	31.500	Rinasc.	370
Burgo	13.890	Rinasc. pr.	298,50
Buzzi	2900	Risanam.	3520
Campari	4480	Pirelli H	3963
Cer. Fiore	191	Rima	[illegible]
Fiore priv.	274	Saeng.	43,75
Gabetti	288	Sai	4325
Ceca	3570	Sipra	1885
Acque pot.	1300	I. Acqui	2700
Ebanisti	3316	Italcable	[illegible]
Illirom.	17.680		

La Borsa, ieri a Torino, ha chiuso con maggioranza di rialzi, al termine d'una riunione irregolare. Apertura sostenuta, affari moderati. Trascorsa un'ora una parte del « durante », nel finale i compratori hanno preso l'iniziativa, con interventi soprattutto su Olivetti (specie ordinarie), Viscosa, Fiat, Nebiolo, Pirelli. In notevole rialzo le Chatillon e le Mediobanca, nell'ultimo giorno utile per l'aumento di capitale. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti.

Dopobarsa sui livelli di chiusura di Milano. Prezzi informativi della serata: Fiat 2725-30; Viscosa 3585-95; Montedison 1135-38; Generali 104 mila-300; Olivetti priv. 3500-10.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 2.000.000 lire; obbligazioni per 41.500.000 lire; azioni n. 205.475.*

Milano, 25 gennaio.

Leggera ripresa del mercato azionario, dopo due giornate di ribassi. I lievi miglioramenti d'apertura hanno trovato conferma al listino, dopo modeste oscillazioni « durante ». L'interessamento del denaro si è rivolto soprattutto ai valori assicurativi e finanziari. Sempre ridotto il volume degli scambi.

L'indice generale azionario de « Il Sole-24 Ore » passa da 69,63 a 69,78 (+ 0,2 %). Indica Mediobanca da 65,83 a 65,99 (+ 0,24 %). Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 2 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 112 milioni di lire; azioni n. 1.202.825.

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	18/1	25/1	TITOLI	18/1	25/1
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ital. Incendio	10.300	10.300	C. G. E.	11.900	11.850
Ital. Vita	1.770	1.775	O. C. S.	2.500	2.500
Reale Grendine	875	875	Rejna Zanard.	2.000	2.000
BANCARI			Fonte Mal Carb.	1.200	1.200
America Rat.	1.551	1.555	Metall. Bregg.	1.600	1.600
Comm. Ital.	12.800	12.800	**TESSILI**		
Comit Industria	6.950	6.950	Cot. Cadorna	1.900	1.900
Naz. Agric.	7.795	7.795	Cot. Chatillon	21.400	21.400
Pop. di Milano	7.250	7.250	Cot. Settimo	710	684
Pop. di Novara	13.250	13.250	Fratte & C.	4.250	4.400
Prov. Lombarda	4.980	5.000	Borgosesia ord.	2.345	2.340
Rosario	6.400	6.400	Marzi Giorgio	2.900	2.900
Vermiglio	10.000	10.000	**TRASPORTI**		
Ambrosiano	8.775	8.775	Aut. Torino-Milano	10.920	10.780
Roma	11.800	11.250	Savona Mangin	9.750	9.750
Cred. Comm.	851	865	Cart. ipot Mittel	9.500	9.500
Credito Italiano	1.100	1.140	**DIVERSI**		
Ist. Fin. Lariano	91.700	91.100	Gaiza Fiata	684	689
CARTIERE			Fraq. Milano	10.000	[illegible]
Mallusio	31	31	Ingegneri P. P.	2.000	2.000
Verzuta	25.000	26.000	Cata Varese	5.870	5.870
Giovetti	10.000	10.000	Arti Grafiche	17.000	17.000
CHIMICI			Eliot	4.200	4.120
Bertorin & C.	3.400	3.450	Pertusola	2.010	3.020
Max Meyer	11.100	11.100			
Comp. Farmaceut.	530	500			
Zambeletti	16.000	[illegible]			
Resta & C.	[illegible]	[illegible]			
Anic Gela	734,75	[illegible]			

PRETURA DI [illegible]

Il [illegible] ha emesso il 12-11-68 la seguente sentenza penale di condanna

CONTRO

1) GIGA[illegible] Nicola [illegible] 7-4-1923 a Bari

2) DOLANDO Gaetano [illegible] 1°11 aprile 1937 a Sanremo

IMPUTATI

a) del reato p. e p. dagli artt. 110-515 C.P. per avere in concorso tra di loro, nello spaccio aperto al pubblico « Bar Haiti » di Sanremo, consegnato ad un acquirente richiedente un aperitivo « Aperol » un aperitivo di qualità diversa da quella richiesta;

b) del reato p. e p. dagli artt. 110-517 C. P. per avere in concorso tra di loro, nelle condizioni di luogo di cui sopra somministrato allo stesso acquirente un aperitivo indeterminato diverso dall'« Aperol » per qualità, est

Il dibattito ha subito un altro rinvio

Nuove difficoltà alla Camera per la riforma universitaria

Ieri è stato approvato il quarto articolo, ma si procede con lentezza fra l'ostruzionismo delle destre e del pci - Difficilmente entro questa legislatura il progetto sarà votato dai due rami del Parlamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 gennaio.

La Camera ha approvato oggi l'art. 4 della riforma universitaria con 216 voti favorevoli e 305 contrari, la maggioranza minima richiesta era di 211 voti. In precedenza un emendamento proposto dal governo, anche se non importante, era stato respinto per sei i deputati della maggioranza sono risultati in numero inferiore a quello dell'opposizione. Dopo il voto dell'articolo 4 la Camera ha sospeso la discussione sulla riforma universitaria perché è stato deciso, con l'accordo di tutti i gruppi, di rinviare all'esame di un comitato ristretto l'intero secondo titolo del provvedimento che tratta degli istituti scientifici e dei dipartimenti.

Mentre i partiti della maggioranza hanno trovato un accordo sulle modifiche da apportare al disegno di legge, in aula la situazione è diversa. Manca la volontà di approvare la riforma e se non avverranno dei fatti nuovi sarà molto difficile che il Senato possa avere il tempo di approvare definitivamente la legge entro la legislatura. Si procede con estrema lentezza e con indecisione facendo il gioco delle opposizioni che fin dall'inizio hanno messo in atto una manovra ostruzionistica.

Negli ambienti socialisti, rileva l'agenzia Adnkronos, se non desta meraviglia la manovra ritardatrice delle destre, è per lo meno sconcertante che i comunisti, dopo aver sempre dichiarato di volere la riforma universitaria, finiscano per dare adesso, con le lunghe polemiche, i numerosi emendamenti ed i voti contrari, un valido appoggio alle destre.

Anche nella maggioranza soprattutto dopo l'approvazione della incompatibilità tra la carica parlamentare e quella universitaria, si manifesterebbero esitazioni e fughe di voti a favore dell'opposizione.

L'art. 4 stabilisce che la legge determina la natura, le finalità e l'ordinamento generale delle facoltà di tipo non previsto dalla legislazione vigente, nonché i titoli di studio per l'accesso alle medesime e quelli che possono essere rilasciati. f. f.

Sta per nascere a Vercelli un nuovo partito socialista?

E' il psd: sarebbe fondato da 80 esponenti del psdi che non aderirono all'unificazione

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 25 gennaio

(w. n.) Alcuni dissidenti del partito socialista unificato starebbero per dar vita a Vercelli alla sezione del nuovo partito socialista democratico: il psd.

Il simbolo è il sole nascente dell'ex partito socialista democratico, con il profilo della penisola italiana. Esiste già la sede, affittata in corso Libertà 145, ma non è stato possibile finora conoscere i responsabili del nuovo movimento.

Sarebbe imminente, comunque, l'assemblea degli aderenti per la nomina degli organi direttivi e la scelta degli eventuali candidati alle elezioni politiche.

Alcune riunioni sarebbero avvenute in questi giorni a Crova, a Greggio, nel Ciglianese, a Cossato e in altre località. Aderirebbero al movimento alcuni socialisti democratici che non approvarono la fusione dal psdi con il psi, ed elementi di altri partiti.

Prima colloquio di Petrucci con il suo avvocato difensore

L'ex sindaco di Roma è stato colto da un nuovo collasso

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 gennaio.

Amerigo Petrucci e Dario Morgantini oggi hanno avuto un lungo colloquio con i loro difensori. L'ex sindaco di Roma ha avuto un terzo collasso. Nei prossimi giorni i medici diranno quali sono le reali condizioni di salute e il giudice istruttore dottor Franco stabilirà se il dottor Petrucci deve essere curato in carcere o se invece deve essere trasferito in un ospedale.

Dario Morgantini, anche lui interrogato ieri a lungo dal giudice istruttore, ha confermato sostanzialmente quanto sinora ha sempre sostenuto: che cioè è innocente e che ha compiuto tutto ciò che gli viene contestato senza illecito soltanto perché ha obbedito alle disposizioni del dottor Petrucci, il quale, anche quando era stato eletto sindaco di Roma, continuava a controllare la Federazione provinciale dell'Onmi (Opera nazionale maternità infanzia) e direttamente o indirettamente attraverso persone di sua fiducia.

Lunedì mattina si presenterà al giudice istruttore il dott. Ettore Ponti (già presidente del Consiglio provinciale di Roma, già segretario del Comitato romano della dc e già presidente della Federazione provinciale dell'Onmi dopo Petrucci e dopo Morgantini) per difendersi dalle accuse di interesse privato in atti di ufficio contestategli con un semplice mandato di comparizione.

Anche la sorella di Dario Morgantini è stata incriminata con mandato di comparizione. Valeria Morgantini è accusata di concorso in truffa per avere indotto taluni suoi amici a prestare del danaro al fratello che ne aveva bisogno per fronteggiare gli impegni assunti. g. g.

Arrestato il macchinista del Briga-Parigi deragliato

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 gennaio.

(l. m.) Il macchinista del treno Briga-Parigi, deragliato due notti or sono vicino al paesetto di Mesnay-Arbois, nel Giura (nell'incidente vi furono due morti), è stato accusato di omicidio per imprudenza e arrestato. Il macchinista, Georges Henry, di 45 anni, sostiene di non aver superato la velocità prevista.

Presentate le giarrettiere per la minigonna

La modella Thalie fotografata sullo scalone dell'ambasciata cecoslovacca di Parigi. La graziosa ragazza mette in mostra una delle giarrettiere, ornate di pietre rosse di Boemia, che sono state create per essere indossate con la minigonna (Tel. A.P.)

Le domande per i trasferimenti di professori nelle scuole medie

E' in corso di pubblicazione l'ordinanza del Ministero - Il termine scade il 20 febbraio

Roma, 25 gennaio.

E' in corso di pubblicazione sul bollettino ufficiale del ministero della Pubblica Istruzione l'ordinanza per i trasferimenti, i passaggi e le assegnazioni provvisorie del personale direttivo ed insegnante di istituti secondari di secondo grado e dei professori di educazione fisica.

Gli interessati potranno presentare domanda, su carta da bollo da lire 400, al ministero della Pubblica Istruzione, entro il 20 febbraio 1968. Dovranno essere allegate tante schede quante sono le sedi richieste; i fogli potranno essere ritirati gratuitamente presso i provveditorati agli studi.

Gli insegnanti che volessero rinunciare alla domanda di trasferimento o di passaggio presenteranno domanda al ministero della Pubblica Istruzione, entro il 15 aprile 1968. Coloro che non abbiano ottenuto, a suo tempo, il trasferimento richiesto potranno entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione dei trasferimenti, presentare domanda di assegnazione provvisoria; in via eccezionale, è consentita la richiesta di tale beneficio anche agli insegnanti che non abbiano richiesto il trasferimento, purché siano sopraggiunti gravi e documentati motivi. *(Ansa)*

Oltraggiato a Giaveno il monumento ai Caduti

Giaveno, 25 gennaio.

(f. d. a.) Per due notti consecutive ignoti vandali hanno oltraggiato il monumento dei Caduti in piazza San Lorenzo. Martedì mattina sono state infrante alcune sbarre della ringhiera in ghisa che circonda la lapide; stamane sono state spezzate altre sbarre e forzato il cancelletto di accesso alla stele.

Del fatto, che ha sollevato lo sdegno degli ex combattenti e della popolazione, si stanno interessando i carabinieri.

DICHIARAZIONI DI BARNARD A FRANCOFORTE

«Due persone su tre possono sopravvivere al trapianto del cuore»

Il chirurgo di Città del Capo afferma: «Non ho avuto dubbi morali né prima né dopo le operazioni» Dopo la visita in Germania andrà a Roma: «Spero che mi sia concesso di parlare con il Papa»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 25 gennaio.

Due persone su tre, alle quali venga fatto il trapianto del cuore, hanno oggi la probabilità di sopravvivere se sono in buone condizioni fisiche, ha detto oggi il chirurgo sudafricano professor Christian Barnard al suo arrivo in Germania, prima tappa di una *tournée* in Europa, a Roma, Londra e Parigi. Barnard, che è giunto all'aeroporto di Francoforte con uno dei suoi collaboratori, l'immunologo dottor Botha, ha fatto fatica a raggiungere l'uscita dell'aeroporto. Quasi cento tra giornalisti, fotografi, cine e radiooperatori lo hanno stretto d'assedio sotto la scaletta dell'aereo, tempestandolo di domande.

Nella confusione si è riuscito a capire che Barnard non ha alcun dubbio sul futuro successo dei trapianti di cuore e che è deciso a continuare sulla via intrapresa. Interrogato sugli scrupoli e i dubbi che prendono un cardiologo nel momento in cui decide di innestare il cuore efficiente di un essere umano in un altro corpo, il chirurgo ha detto: «*Non ho avuto ripensamenti o dubbi etici, né prima né dopo le operazioni*». Rispondendo alle critiche mossegli in Germania da un Premio Nobel, il cardiologo prof. Forssmann, di Duesseldorf, Barnard ha detto che chi condanna i trapianti di cuore dovrebbe anche opporsi ai trapianti organici di qualsiasi genere, perché non vi è, dal punto di vista morale, differenza alcuna tra organo e organo.

Barnard ha detto che dopo le operazioni compiute da lui e da altri cardiologi, si sa ora molto più di prima sul rigetto di organi estranei a un corpo, ma che il problema non è ancora risolto. Le condizioni del suo paziente, il dentista Blaiberg, che da 21 giorni vive con il cuore di un mulatto, sono «*molto soddisfacenti*». Blaiberg si sente bene, si muove con disinvoltura ed è impaziente di uscire dall'ospedale. E' probabile che potrà essere rilasciato verso la metà di febbraio. Barnard si tiene in continuo contatto telefonico con l'ospedale *Groote Schuur* di Città del Capo ed è pronto, in caso di necessità, a partire immediatamente.

Da Francoforte, il professor Barnard si è recato a Baden-Baden, per preparare un'intervista con la televisione tedesca, che andrà in onda domenica sera. «*Sono lieto di andare a Roma* — ha detto tra l'altro —. *Spero proprio che mi verrà concesso di parlare col Papa*».

t. s.

Quasi certo che Barnard sarà ricevuto da Paolo VI

Città del Vaticano, 25 gennaio.

(l. p.) Se ne farà richiesta il prof. Barnard sarà ricevuto in udienza da Paolo VI. E' quel che si dice generalmente in Vaticano, in relazione alla prossima breve permanenza in Roma, a partire dal 28 gennaio, dell'illustre chirurgo del cuore.

Per l'accoglimento della eventuale richiesta sarebbe elemento determinante, a prescindere da ogni altro motivo, la specialissima attenzione che Paolo VI ha sempre dimostrato di rivolgere ai progressi della scienza medica.

Il professor Christian Barnard intervistato all'arrivo a Francoforte (Telefoto A. P.)

Scontro con morti e feriti tra arabi e israeliani sul Giordano

Due soldati di Israele uccisi e due feriti al ponte di Allenby; colpiti anche due membri della Croce Rossa Internazionale

Gerusalemme, 25 gennaio

Truppe israeliane e giordane hanno combattuto oggi per alcune ore, sulle opposte rive del Giordano, con armi leggere. Due soldati di Israele, secondo un comunicato di Gerusalemme, sono stati uccisi al ponte di Allenby, ed altri due feriti; risultano feriti anche due esponenti della Croce Rossa internazionale, raggiunti da una scarica mentre tentavano di portare in salvo i militari israeliani colpiti.

Secondo Gerusalemme, i giordani hanno aperto il fuoco con le mitragliatrici mentre alcuni civili arabi attraversavano il ponte di Allenby. Gli israeliani hanno risposto.

Funzionari del governo hanno detto che, in un altro incidente nella valle del Giordano, un soldato d'Israele è morto ed altri tre sono rimasti gravemente feriti in un singolare salto in aria su una mina. *(A. P.)*

Israele accetta che l'Egitto sgomberi il Canale di Suez

I lavori cominciano domani Le navi bloccate sono 16

Tel Aviv, 25 gennaio.

Israele ha comunicato oggi di essere d'accordo per lo sgombero dal Canale di Suez di sedici navi straniere rimaste bloccate dalla guerra di giugno. Il benestare israeliano vi è avuto dopo un incontro del ministro della Difesa israeliano, Moshe Dayan con il capo degli osservatori dell'Onu generale Bull. I lavori cominceranno sabato, e saranno compiuti dall'Egitto. (A. P.)

Duello di artiglierie sul Canale di Suez

Il Cairo, 25 gennaio.

Radio Cairo annuncia che un duello di artiglieria si è svolto questa sera sul Canale di Suez a Port Tewfik, per una quindicina di minuti.

Secondo un comunicato del comando generale delle forze armate della Rau, «il nemico ha aperto il fuoco con l'artiglieria leggera contro le posizioni delle forze egiziane a Port Tewfik alle 19,45 (ora locale); le forze egiziane hanno risposto e il duello di artiglieria è durato una quindicina di minuti. Non si sono avute vittime tra le forze egiziane». (Ansa)

VENDITA ALL'ASTA DI IMMOBILE IN TORINO

Il giorno 15 febbraio 1968 alle ore 11 in Torino, nello studio del Notaio Lobetti Bodoni Franco in via Pietro Micca 4 avrà luogo l'asta pubblica ed offerte segrete per la vendita dell'immobile in Torino via Principe Amedeo 24 (già 22) distinto al N.C.E.U. alla partita 32.822 Foglio 213 numero 54 subalterni dall'1 al 9 inclusi.

L'asta si svolgerà con le norme indicate nell'avviso d'asta di cui gli interessati potranno prendere visione presso il suddetto notaio Lobetti Bodoni di Torino.

Per le visite all'immobile gli interessati potranno rivolgersi al custode dello stabile dalle ore 15 alle ore 16 dei giorni feriali.

ATTENZIONE da
MILTON
SABATO 27 GENNAIO
inizio del 2° ciclo della grandiosa tradizionale
VENDITA ANNUALE
di fine stagione
SCONTI PARTICOLARI
del 20% - 30% - 40%
su tutti gli articoli
VISITATECI
visitate le vetrine
MILTON
Via XX Settembre 11/c, Torino, tel. 531.363

Venti mesi all'impiegato che apriva le raccomandate

Condannato ad Alessandria - Era dipendente dell'Ufficio postale della stazione

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 25 gennaio.

(f. m.) Si è concluso al Tribunale di Alessandria il processo a carico dell'ex impiegato postale Roberto Maluso, di 31 anni, di Alessandria, accusato di malversazione e violazione di corrispondenza. giudicato colpevole, è stato condannato a un anno e otto mesi di reclusione. Il P. M. dott. Parola aveva chiesto la condanna a due anni e quattro mesi. Il Maluso, già in servizio presso la sezione raccomandate dell'Ufficio postale della stazione ferroviaria di Alessandria era stato arrestato nel maggio del '66, ottenendo poi la libertà provvisoria.

Parecchi reclami erano giunti alla direzione delle Poste da privati ed enti assistenziali che lamentavano la scomparsa di denaro dalle raccomandate a loro indirizzate. La polizia ferroviaria e quella postale aprivano una indagine, raccogliendo elementi di sospetto nei confronti del Maluso. Pertanto veniva deciso d'inserire in una raccomandata indirizzata ad un ente fittizio, due biglietti da 5 mila lire ed uno da 10 mila. Nella lettera di accompagnamento non veniva indicato l'ammontare della somma.

La raccomandata era controllata dopo che era passata al controllo del sospettato e si notava così la scomparsa delle diecimila lire: una perquisizione permetteva di trovare nelle tasche dell'impiegato il biglietto di banca, che era stato preventivamente contrassegnato. Di fronte all'evidenza il Maluso ammetteva l'accusa, ma negava di avere commesso altre precedenti manomissioni.

Ubriaco si licenzia e minaccia una strage

(Dal nostro corrispondente)
Ciriè, 25 gennaio.

(g. c.) I carabinieri di Ciriè hanno arrestato la notte scorsa l'operaio cinquantaseienne Domenico Romanetto, da Viù ma residente a Ciriè in frazione Devesi, località Grange di Mausaglio, il quale, dopo essere rincasato ubriaco a tarda sera, aveva minacciato moglie e figlio di fare una strage in famiglia.

Le urla dell'operaio erano udite dai vicini, i quali così chiamavano i carabinieri. Sembra che il Romanetto fosse in stato di ubriachezza fin da domenica scorsa e per tre giorni si era presentato al lavoro piuttosto alticcio; mercoledì alle 14, all'inizio del turno pomeridiano, aveva avuto un alterco col suo datore di lavoro e si era licenziato: ottenuto un acconto sulla liquidazione si era recato all'osteria bevendo fino a sera.

NELLA CITTA' UNIVERSITARIA

A Nantes 300 studentesse invadono gli alloggi maschili

La manifestazione per affermare la «libertà di circolazione» nei centri studenteschi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 25 gennaio.

Nei giorni scorsi, trecento studentesse dell'Università di Nantes hanno invaso il pensionato maschile della città universitaria e vi si sono asserragliate insieme ai loro compagni di studi. La manifestazione era rivolta ad affermare la «libertà di circolazione» negli edifici delle città universitarie francesi e, in particolare, il libero accesso degli studenti e delle studentesse alle camere dei colleghi dell'altro sesso.

In alcuni centri universitari francesi questa libertà è più o meno riconosciuta o, almeno, le autorità chiudono un occhio quando il divieto non viene rispettato. A Nantes, invece, l'osservanza del regolamento è strettissima: ragazzi e ragazze possono frequentare soltanto i locali collettivi dell'altro sesso: soggiorni, biblioteche, eccetera, ma il loro rigorosamente interdetto l'ingresso nelle camere.

La rivendicazione studentesca viene agitata da diversi mesi e ha già provocato non pochi incidenti, però il rettore dell'Università, professor Schmitt, ha sempre rifiutato di accettare la richiesta dei giovani, affermando di esser responsabile degli studenti minorenni. Le cose sono arrivate a un punto tale che le autorità accademiche non sanno più che cosa decidere e hanno finito per sottoporre il problema al ministro dell'Educazione Nazionale.

Una soluzione, che dovrebbe venire applicata in tutta la Francia, è ora allo studio e si annunzia che verrà fatta conoscere fra una quindicina di giorni. Qualcuno ha proposto di seguire l'esempio della città universitaria di Antony, dove, in seguito agli incidenti avvenuti due anni fa, fu adottato un regolamento molto meno rigido.

Ad Antony, infatti, le ragazze hanno libero accesso nelle camere dei giovanotti, purché dichiarino la propria identità come qualsiasi altro visitatore. Se sono maggiorenni, esse possono ricevere nella propria camera i compagni dell'altro sesso, ma, in questo caso, devono andare a ricevarli nel salone d'ingresso.

Per le minorenni, invece, ai genitori vengono lasciate tre scelte: proibire assolutamente le visite nella camera delle loro figlie, limitarle ad una lista di persone autorizzate da loro, oppure lasciare che abbiano la stessa libertà accordata alle maggiorenni. L'aspetto più sorprendente di questa soluzione è che il 90 per cento delle famiglie hanno scelto la terza formula.

a. v.

Il dott. Juliano a Sassari interrogato dal giudice

Sassari, 25 gennaio.

L'ex capo della Squadra Mobile di Sassari, dott. Elio Juliano, attualmente in servizio alla Questura di Salerno, è stato interrogato oggi dal giudice istruttore del tribunale dott. Pietro Fiore. Il dott. Juliano, accompagnato dal vice questore di Sassari dott. Cangiano, è rimasto nell'ufficio del magistrato per circa tre ore.

Dato lo stretto riserbo mantenuto anche in questa occasione, non si conoscono i motivi che hanno indotto il dottor Fiore a sentire nuovamente il dott. Juliano, il quale è accusato di aver commesso vari reati, che vanno dalla calunnia al falso, alla violenza privata e alle lesioni, nell'agosto dell'anno scorso, in occasione dell'arresto di alcune persone che avrebbero fatto parte di una banda capeggiata dallo studente universitario Antonio Sezzi.

E' questa la terza volta che il dott. Juliano viene interrogato dal giudice istruttore: la prima quando l'inchiesta era ancora agli inizi; la seconda, poco dopo il suo arresto, e infine ora quando l'istruttoria sia per concludersi. Si ritiene che l'interrogatorio di Juliano sia da mettere in relazione con le dichiarazioni fatte dai due confidenti «Franco» e «Gianni» arrestati qualche tempo fa a Napoli e trasferiti a Sassari, dove sono stati chiusi in carcere.

(Ansa)

ULTIME NOTIZIE

Nella notte le decisioni della direzione

I socialisti confermano la fiducia al governo

Il psu voterà compatto contro l'inchiesta parlamentare sul Sifar - Proposta di Nenni perché l'indagine sia svolta da tre ministri: Taviani (dc), Tremelloni (psu), Reale (pri) Perplessità per il voto negativo della dc a un articolo sulla riforma del diritto di famiglia

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 25 gennaio.

Non vi sarà crisi di governo a causa del Sifar. La direzione socialista si è riunita a tarda sera per discutere della questione dell'inchiesta parlamentare proposta dalle opposizioni. Dalle sue decisioni dipendevano le sorti del governo: Moro e i democristiani avevano infatti avvertito che la sola richiesta di commissione di inchiesta sarebbe stata considerata una dichiarazione di sfiducia nell'esecutivo e un atto di denuncia della coalizione di maggioranza.

Il dibattito tra i socialisti ha tenuto conto di questo dato di fatto, e la totalità dei membri della direzione si sono pronunciati contro la crisi. La direzione è ancora riunita a notte avanzata. La conclusione, con la approvazione di un ordine del giorno, è attesa per le 5 di mattina. Si sta cercando di fissare una linea d'azione capace di superare le riserve del segretario De Martino di fronte alle indicazioni di Nenni e, in una certa misura, l'avversione della sinistra e dei lombardiani agli strumenti diversi dall'inchiesta parlamentare che vengono via via proposti.

Si sa già, però, che l'ordine del giorno confermerà esplicitamente la fiducia al governo auspicando, in quest'ultimo scorcio di legislatura, un'attività più intensa: e questa parte del documento è approvata da tutti, autonomisti, demartiniani, lombardiani, sinistra, tutti convinti che la crisi di governo, oggi, sarebbe rovinosa. La seconda parte del documento dedicata all'esigenza di fare piena luce sul Sifar e il luglio '64 e di accertare tutte le responsabilità, parla di una proposta che il psu farà agli altri partiti della maggioranza in favore di *« nuove e più impegnative »* misure per conseguire i fini che ci si propone. E questa seconda parte verrebbe approvata a maggioranza.

Le « nuove e più impegnative » misure dovrebbero, per quel che si è saputo, consistere in un impegno del governo da confermare in sede di Consiglio dei ministri e, quasi certamente, nella nomina di un comitato interministeriale composto di tre ministri con l'incarico di indagare a fondo sul Sifar e il luglio '64. I tre ministri sarebbero Tremelloni (Difesa), Taviani (Interno) e Reale (Giustizia). Verrebbero, cioè, rappresentati i dicasteri più interessati alla vicenda e i tre partiti della coalizione.

E' una soluzione che Moro aveva già accettato, sembra, in un colloquio avuto con Nenni nel pomeriggio: essa rispetta la condizione sulla quale il Presidente del Consiglio è intransigente, la condizione della competenza del governo in una materia così delicata.

Moro aveva detto, e Nenni ne aveva informato la direzione, che al governo si può confermare o togliere la fiducia, non si può pretendere che esso faccia ciò che non ritiene utile e che, anzi, giudica pericoloso e inopportuno. Da questa premessa è partita la relazione di Nenni. La commissione di inchiesta — egli ha detto — significa crisi automatica. La crisi è sconsigliabile. Se v'è una giustificazione emotiva nel chiedere l'inchiesta parlamentare, v'è il dovere della valutazione severa dalla situazione: una crisi annullerebbe il lavoro di quattro anni, e il paese non la capirebbe.

« Abbiamo invece molto lavoro da fare prima delle elezioni — ha concluso Nenni — *e l'invito è alla ponderazione prima di giungere a decisioni pericolose »*. Il dibattito, in tal modo, non si è sviluppato sul dilemma inchiesta o non inchiesta e neppure sul dilemma crisi o non crisi. Si è sviluppato sul modo di assicurare indagini severe e provvedimenti adeguati anche senza l'inchiesta parlamentare. Non è stato un dibattito facile: l'intransigenza democristiana (che è anche però dell'on. Moro) è apparsa ad alcuni eccessiva; altri hanno lamentato che, con la nomina di un comitato di ministri per indagare, si ottiene il risultato di affiancare due ministri di altri partiti al ministro socialista Tremelloni che sta già indagando. Altri ancora, come l'on. Ferri, pronunciandosi contro l'inchiesta e contro la crisi han chiesto in cambio l'impegno di una azione governativa più decisa sul terreno legislativo. I demartinianl hanno parlato di partito turbato, del timore che esiste alla base che, rinunciando all'inchiesta parlamentare, si voglia nascondere qualcosa. V'è stato anche qualche momento di tensione.

Le opposizioni e le riserve però non minacciano niente di grave. Nonostante che l'ordine del giorno non sia approvato all'unanimità nella seconda parte il partito voterà compatto alla Camera contro l'inchiesta parlamentare. Il governo è implicitamente impegnato ad agire subito per i provvedimenti nei confronti di alcuni generali, a indagare a fondo e a compiere sforzi rinnovati per favorire il varo delle leggi in discussione dinanzi al Parlamento.

Le *« cose che il paese attende »* sono state preferite, alla fine, all'inchiesta parlamentare sul Sifar, dai risultati insicuri, e all'azzardo della crisi di governo.

La tensione dei giorni scorsi è diminuita. La situazione, però, non è totalmente chiara. Alcuni episodi accaduti in Parlamento stasera stessa, coi democristiani che si sono pronunciati *« per ragioni di coscienza »* contro cose che erano concordate da tempo e lungamente preparate e la lentezza con cui, a causa di un succedersi di incidenti, procedono i lavori per la riforma universitaria non sono rassicuranti. Non lo sono appunto sul piano dell'impegno di fare quel che può esser fatto, e che è stato concordato, prima che il Parlamento sia sciolto.

Michele Tito

Nessuna nuova scossa di terremoto in Valle Susa

(Dal nostro corrispondente)

Condove, 25 gennaio.

(d.) Nessuna nuova scossa di terremoto è stata avvertita oggi nella bassa Valle di Susa dove ieri notte era stato registrato un leggero movimento tellurico.

Il fenomeno non aveva suscitato allarme sia per la breve durata sia per l'entità (si calcola fra 1 3 ed i 4 gradi della scala Mercalli). Pochissime persone, infatti, se ne erano accorte: la maggioranza della popolazione aveva appreso la notizia dal siamo solo leggendo i giornali.

Si ritiene che il terremoto sia conseguenza di un assestamento di strati profondi del terreno, abbastanza consueti nella nostra zona.

Vivaci scontri fra comunisti e destre

Interruzioni e polemiche al Senato per le Regioni

Ieri è stata votata soltanto la metà degli emendamenti (130) presentati dalle destre al primo dei 26 articoli - Discussione sospesa più volte per le manovre del pci - Da lunedì probabile una seduta continua

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 gennaio.

Al Senato è cominciata oggi la votazione sugli emendamenti delle destre agli articoli della legge elettorale per le Regioni. Atmosfera animata, battibecchi, interminabili discussioni procedurali, ma nessun incidente salvo che alla fine della seduta. La battaglia tra regionalisti e antiregionalisti è parti soltanto all'inizio.

Sui 1° articolo sono stati presentati ben 130 emendamenti e su quasi tutti quelli esaminati oggi i liberali e i missini hanno chiesto la votazione a scrutinio segreto (15-20 minuti ognuna) o per appello nominale, che richiede una quarantina di minuti. A mezzanotte, quando dopo un lavoro estenuante la seduta è stata tolta, la maggioranza era giunta soltanto a metà del cammino necessario per approvare il primo dei 26 articoli della legge.

A complicare le cose è intervenuta una manovra comunista, in seguito alla decisione dei capi dei gruppi di tenere seduta ogni giorno, domenica compresa, dalle 9,30 alle 24, con l'impegno di riesaminare la situazione domenica mattina. I comunisti, che già ieri avevano proposto di tenere seduta ininterrotta, giorno e notte, hanno accusato la maggioranza di essere troppo tiepida nel suo impegno di lotta contro l'ostruzionismo e hanno deciso di non partecipare alle votazioni.

Poiché l'estrema sinistra è favorevole alla legge e vota a favore, il suo concorso agevola la maggioranza che può concedere margini di riposo, a turno, ad una parte dei suoi membri. La decisione comunista, giunta improvvisamente, faceva mancare il numero legale nella votazione di un emendamento. Si sospendeva la seduta per un'ora, ma il numero legale, cioè la metà più uno dei membri del Senato (168 su 321), mancava ancora. Si rinviava alle 16 ma a quell'ora la maggioranza di centro-sinistra, che al Senato è composta soltanto da democristiani e socialisti, non era ancora riuscita ad assicurare il numero legale. Ciò avveniva soltanto alla successiva ripresa, alle 17.

Il fatto provocava, dopo un'accesa discussione, un ripensamento del gruppo comunista che tornava in aula, accolto dai commenti ironici delle destre.

Terracini ha poi accusato i liberali di fare una battaglia ostruzionistica senza « i nobili fini » che hanno ispirato analoghe battaglie.

Veronesi (pli): *« Questo è opinabile ».*

Terracini (pci): *« Il popolo italiano opinerà fra pochi mesi e, credo, senza sua grande soddisfazione ».*

Sono poi proseguite le votazioni, ma quasi alla fine della seduta, sul richiamo al regolamento da parte dei comunisti sostenuti dai socialisti, c'è stato un vivace scontro con le destre che solo per l'intervento dei commessi del Senato non è degenerato in un pugilato.

Nell'emiciclo sono scesi alcuni senatori anche di parte democristiana e la senatrice Lea Alcidi Rezza. Proprio la presenza della signora ha impedito uno scontro diretto.

f. d. l.

Il Presidente Saragat riceve il segretario della Nato Bresia

Roma, 25

Il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha ricevuto l'ambasciatore Manlio Brosio, Segretario Generale della Nato *(ANSA)*

ULTIME DI CRONACA

Ragazza di 15 anni fugge per vivere con il fidanzato

Un'altra è scomparsa forse con un capellone

Una ragazza di 15 anni, Nicoletta Veneziano, è scappata quattro giorni fa col fidanzato, l'apprendista cuoco Ignazio « Sandro » Governale, 19 anni. Sono al loro terzo tentativo: la prima fuga risale alla primavera scorsa, vennero trovati dopo poche ore.

Giuseppina Costa, 15 anni

A dicembre, secondo episodio. *« Voglio sposare "Sandro" ad ogni costo »*, ribadì con fermezza Nicoletta al padre che era andato a prenderla. Consiglio di famiglia, discussioni, infine la decisione. *« Potrete sposarvi, ma solo al termine del servizio di leva di Ignazio ».*

Martedì alle 11 Nicoletta, approfittando dell'assenza della madre, prepara la valigia, indossa il migliore vestito e se ne va. I parenti iniziano le ricerche, ma i due sono introvabili. Ieri un ragazzo ha recapitato un biglietto alla madre di Nicoletta, nelle soffitte di via della Basilica 1. *« Questo è il momento dell'amore, non cercatemi, sono felice ».*

— Un'altra quindicenne, Giuseppina Costa, via Luserna 11/9, è scappata, probabilmente per seguire un capellone, Felice, di cui è follemente innamorata. Mercoledì non si è presentata al lavoro, alla sera non è rincasata e i genitori hanno iniziato le ricerche. Le prime indagini sono partite da un ritrovo di capelloni in via Principessa Clotilde.

Malato di influenza si getta dal 2° piano

Cadavere in strada - La famiglia svegliata dai carabinieri che portano la tragica notizia

Un uomo di 76 anni, ammalato di influenza, si è ucciso gettandosi dal balcone. Si chiamava Antonio Prezzato, abitava a Moncalieri, in un piccolo alloggio di corso Roma 37, al secondo piano, con la moglie Maria, di 74 anni, e il figlio Florindo, di 46, vetraio. Dormivano tutti e tre nella stessa stanza. Il Prezzato aveva l'abitudine di alzarsi più volte nella notte e andare in cucina a prepararsi una camomilla o un po' di latte caldo. Così ha fatto anche ieri.

La moglie e il figlio lo hanno sentito trafficare nel corridoio e dopo un po' si sono riaddormentati. Verso mezzanotte hanno sentito suonare alla porta. Erano i carabinieri che li avvertivano che l'uomo si era ucciso buttandosi nel cortile. Il corpo giaceva lì da un'ora stato trovato da un inquilino che rincasava.

All'annuncio la moglie è stata colta da una crisi di disperazione.

Tolte le inferriate rubano 8 milioni di antiquariato

Orologi preziosi e porcellane antiche sono stati rubati ieri notte nel negozio d'antiquariato di via Valperga Caluso 3, di proprietà della signora Anna Maria Rossi, via S. Secondo 64. I ladri sono entrati sfondando la parete del locale che confina con le scale. Divelte le inferriate di una finestrella sono entrati nel retro. Hanno rubato orologi, porcellane, una collezione di scatole, quadri e tappeti. In totale 8 milioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

24 gennaio 1968

NATI — **Giraudi** Monica; **Zoa** Massimo; **Pizzi** Roberto; **Russo** Antonio; **Medda** Marco; **Rizzi** Luca; **Friolo** Vincenzo; **Bertana** Marta; **Di Leonardo** Ferdinando; **Di Cesiano** Antonietta; **Mosconi** Carlo; **Matteo** Antonio; **Garrone** Paola; **Catania** Adriana; **Adorno** Angela; **Vispo** Ferdinando; **Vivona** Antonella; **Gallazzo** Lucia; **Cianci** Vincenzo; **Ponza** Cristina; **Colonel** Pasquale; **Abbruzzese** Nadia; **Caputo** Sonja; **Di Lucchio** Antonella; **Delmonaco** Gianluca; **Mascarello** Alessio; **Zapparoli** Sauro; **Prando** Giovanni; **Zappaterra** Mara; **Capitta** Paolo; **Giaretti** Alessandra; **Mesen** Marinella; **Vottero** Nadia; **Binello** Claudia; **Caligaro** Simona; **Monti** Stefano; **Casalegno** Paolo; **Converso** Franca; **Bertolotti** Claudia; **Rosano** Giulia; **Pascale** Gabriele; **Camerana** Odetta; **Palazzo** Giuseppe; **Grieco** Marco; **Lionetti** Lucia; **Treccale** Massimiliano; **Cucchiara** Rosanna; **Messiano** Giovanna; **Sanna** Maria; **Feotta** Luca; **Tosi** Alessandra; **La Placa** Giuseppina; **Barengo** Andrea; **Malagnino** Maria; **De Tomi** Antonio; **Castagnone** Linda; **Donatore** Antonella; **Di Brita** Mario; **Gigliotti** Monica; **Travaglio** Natascia; **Beltrami** Mario; **Cerruti** Marco; **Borca** Roberto; **Castoldine** Angelo; **Iuliano** Enrico; **Ossola** Alberta; **Cena** Roberta; **Barboni** Silvana; **Barocco** Andrea; **Romeo** Maria; **Musso** Bruno; **Serra** Daniela.

MORTI — **De Stefani** Antonio, anni 57, nato a Rovigo, operaio, abitante in via A. da Brescia 67; **Riva** Andrea, a. 79, Rousecco, pensionato, c. San Maurizio 25; **Giachina** Giuseppe, a. 84, Cortazzone, pens., c. Agnelli 156; **Cipolletta** Leonardo, a. 28, Candela, parrucchiere, v. Capua 24 bis; **Crespi** Emma in Perrotta, a. 80, Torino, casal., c. G. Farraris 75; **Parisone** Giuseppa ved. Lazzaro, a. 76, Montanaro, pens., v. Cecchi 47; **Reinero** Giuseppina in Viselli, a. 85, Foglizzo, pens., v. Bologna 21; **Romussi** Ermelinda di Civarolo, a. 74, Valmacca, casal., v. Cirié 12 ;**Delmastro** Caterina ved. Ferratti, a. 78, Torino, pens., v. F. Baracca 62; **Richiero** Delfina ved. Vayr, a. 82, Condove, pensionata, v. Cecchi 72; **Bongiovanni** Giovanni, a. 75, S. Sebastiano Po, pens., c. Casale 434; **Bonnard** Mario, a. 64, Lione, pens., v. Alpignano 28; **Calvi Parisetti** Delfina, a. 93, Parma, v. Casteggio 15; **Bianca** Rosario, a. 70, Agira, pens., v. G. Gallina 3; **Canavese** Mario, a. 63, Torino, pens., v. Salbertrand 22; **Pelazza** Maria, a. 68, Ormea, pens., v. F.lli Carle 65; **Bassignana** Giuliana, a. 1, Torino, c. Cairoli 32; **Novelli** Margherita, a. 92, Torino, casal., v Villa Regina 21; **Massabrie** Angelo, a. 73, Alessandria, pens., v. Monastir 28; **Galle** Luigia ved. Borello-Bassarab, a. 65, Busca, pens., c. Agnelli 99; **Rocca** Palmerino, a. 37, Porto Viro, operaio, v. Rieti 29; **Esta** Ettore, a. 94, Torino, musicista, v. Capua 9; **Didè** Emilia ved. Berna, a. 90, Casalbeltrame, pensionata, v. Valdellatorre 58; **Balba** Virgilio, a. 53, Tavagnaro, pens., v. G. Volante 32; **Fornati** Giacomo, a. 61, Arona, pens., v. Issiglio 24; **Garesa** Luigi, a. 79, Moncalieri, pens., c. Gabetti 21; **Gagliano** Salvatore, a. 51, Leonforte, pensionato, v. Cigna 68; **Data** Federico, a. 77, Balangero, pens., v. Baltea 31; **Bodino** Dalmazzo, a. 69, Bobbio, pens., p. Bengasi 22; **Bandino** Carolina, a. 70, S. Secondo, pens., v. Monastir 87; **Ferraris** Vittoria, a. 78, Torino, pensionata, c. Duca Abruzzi 96; **Chiesa** Maddalena ved. Fassio, a. 84, Torino, pens., v. Cigliano 6; **Ramilli** Guido, a. 73, Il Cairo, meccanico, v. Val Lagarina 24; **Villata** Lucia ved. Baldo, a. 78, Torino, pensionata, v. Genova 6 bis; **Ghiga** Anna ved. Roberi, a. 72, Bagnasco, pens., v. Rismondo 49.

Decaduti in ospedale: **Bassi** Carolina in Manuele, di anni 61, nata a Quingentole; casalings; **Catalisano** Adelaide ved. Fu, a. 74, Asigliano; **Sanitere Libera** in De Luca, a. 64, Campobasso, casal.; **Amprino** Igida ved. Marira, a. 77, Russoleno, pens.; **Sassa** Luisella, mesi 7, Sassari; **Savasso** Dario, a. 78, Torino, pens.; **Carlevaris** Lodovico, a. 82, Nichelino; **Rezzi** Luigia, a. 72, Balsamo, religiosa; **Cappa** Carlo, a. 85, Torino, pens.; **Allamandi** Caterina in Borgarello, a. 71, Torino, pens.; **Basso** Maria ved. Rossi, a. 90, Ormea, pens.; **Serdo** Angelo, a. 33, Castagnaro, meccanico; **Zocchi** Angelo, a. 89, Vercelli, pens; **Forasino** Giovanni, a. 79, Torino, pens.; **Carmagnola** Lorenzo, a. 79, Piovà Massaia, pens.; **Bonandini** Federico, a. 83, Ariano Polesine, pens.; **Berardi** Giuseppe, a. 83, Monte San Giuliano, agricoltore; **Digio** Giuseppina ved. Digio, a. 74, S. Felice a Cancello, casal.; **Frizzarin** Orazio, a. 20, Teolo; **Porracchia** Mario, a. 58, Rivoli; **Farina** Maria ved. Orlando, a. 58, Piazza Armerina, pens.; **Gotta** Battista, a. 72, Torino, pensionato; **Sandrino** Margherita ved. Mautino, a. 80, Torino, pens.; **Peraselli** Evelina ved. Viviani, a. 83, Pontecchio Polesine, pens.; **Capone** Tatiana, giorni 2, Torino; **Nasia** Maria Teresa ved. Scala, a. 88, Torino, casal.; **Varengo** Vittoria ved. Salamino, a. 82, Calliano; **Bergia** Maria, a. 79, Torino, pens.; **Orteiano** Domenico, a. 84, Cambiano; **Venturelli** Margherita in Busso, a. 77, Bologna, pens.; **Gallarate** Giovanni, a. 75, Monteu Roero, pens.; **Cozzi** Maria, a. 80, Nerviano, religiosa; **Bodrero** Lucia, a. 82, Acqui, casalinga; **Ciasi** Carlo, a. 60, Trieste, riquadratore; **Marcellia** Raimondo, a. 80, Treviso, pens.; **Mocellin** Antonietta, a. 73, S. Nazario, casalinga; **Ferrero** Maria, a. 87, Torino, pens ; **Giuliano** Carlo, a. 59, Torino, pens.; **Zaccisi** Angelo, a. 89, Vercelli, pens.; **Peace** Giuseppina in Berta, a. 45, Nizza Monferrato, casal ; **Graziano** Maggiorina ved Viarengo, a 81, Vigliano, pens.; **Rullino** Giovanni Battista, a. 39, Scalenghe meccanico; **Carena** Ottavio, a. 70, S. Germano Vercelese, pens.; **Cigliano** Pietro, a. 65, Caselle, pens.; **Caire** Margherita, a. 71, Buenos Aires, pensionata; **Ricci** Pietro, a. 37, Torino, decoratore; **Calvo** Adelaide, a. 47, Cerrina Monferrato.

Nati 73 - Matrimoni 15 - Morti 83

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Franchino

Decoratore

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli con le nuore, sorella e parenti tutti. I funerali sabato 27 gennaio 1968, ore 14,15, partendo dall'Ospedale San Giovanni, via San Massimo, 24.

— Torino, 26 gennaio 1968.

Partecipano al dolore per la perdita del caro amico Franchino le famiglie **Bellardo Cioli** e **Peressino.**

Condomini e Amministratore dello Stabile di Via Vico 4 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Alfredo Solbello

— Torino, 25 gennaio 1968.

1967 1968

Valentino Bertolini

Vive indimenticabile nel cuore dei Suoi cari. Messe sabato 27, ore 8 Gassino, 9 Chiesa S. Rita.

— Torino, 26 gennaio 1968.

Dopo lunghe sofferenze munita dei Conforti religiosi è mancata

Rosa Zucca ved. Tucci

Addolorato ne dà il triste annuncio il figlio Pierluigi. Funerali sabato 27 ore 10,15 corso Francia 102.

— Torino, 26 gennaio 1968.

Liliana, Lalla e famiglie Parocchetti partecipano al dolore di Pierluigi per la perdita della carissima MAMMA.

Inquilini, Amministratrice del Condomino di corso Francia 103 partecipano al dolore del Sig. Pierluigi Tucci per la scomparsa della MAMMA.

Condomini e Amministratore stabili via Perpetua 3-5-7-9 partecipano con sincero cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Rosa Zucca ved. Tucci

— Torino, 25 gennaio 1968.

La Manifattura Maglierie Torino, che per quasi quarant'anni si avvalse dell'opera appassionata e preziosa di

Rosina Zucca ved. Tucci

Direttrice

con molta tristezza prende parte al lutto per la Sua repentina scomparsa e porge al figlio PierLuigi affettuose condoglianze.

— Torino, 25 gennaio 1968.

Impiegati, Maestre e Maestranze tutte della Manifattura Maglierie Torino profondamente angosciati partecipano l'immatura perdita di

Rosina Zucca ved. Tucci

loro Direttrice, per tanti anni loro educatrice, fulgido esempio di dedizione ed abnegazione al lavoro.

— Torino, 25 gennaio 1968.

Achille e Maivina Maggia, dolorosamente colpiti per l'improvvisa dipartita di

Rosina Zucca ved. Tucci

sono vicini affettuosamente al figlio Pier Luigi.

— Torino, 25 gennaio 1968.

Profondamente rattristati Ugo Caregnato e famiglia Luciano Matani e famiglia Italo Pontetto e famiglia Luigi Rossi e famiglia prendono parte al grande dolore di PierLuigi per la scomparsa della MAMMA.

Condomini, Inquilini di Corso Tassoni 84 e Corso Regina Margherita 282-284 partecipano al dolore del Sig. Tucci per la perdita della mamma Signora

Rosa Zucca ved. Tucci

— Torino, 25 gennaio 1968.

Rag. Arnaldo Verona e Famiglia partecipano al dolore di Pierluigi per la perdita della mamma

Rosa Zucca ved. Tucci

— Torino, 28 gennaio 1968.

Ines e genitori sono affettuosamente vicini a Pierluigi nel suo grande dolore per la perdita della mamma Signora

Rosina Zucca Tucci

— Torino, 25 gennaio 1968.

Si uniscono al dolore di Pier Luigi Paola e Proietta Caramello.

L'Associazione Italiana Donne Dirigenti d'Azienda « A.I.D.D.A. » partecipa accorata la prematura scomparsa della Signora

Rosa Tucci Zucca

apprezzata ed affezionata Socia.

— Torino, 25 gennaio 1968.

L'Associazione Femminile « Radar Club » partecipa con profondo dolore la morte della cara ed affezionata Socia Signora

Rosa Tucci Zucca

— Torino, 25 gennaio 1968.

Preside, Professori, Allievi 5° Ragioneria Istituto S. Massimo partecipano al dolore di Pierluigi Tucci per la dipartita della MAMMA.

Nel cimitero di Sessi riposa la salma di

Teresa Pezziardi ved. Cottino

di anni 81

cristianamente deceduta, dopo breve malattia, il 24 gennaio. Per espressa volontà della defunta, il figlio sac. Jesse ne dà partecipazione a funerali avvenuti, ringraziando quanti vorranno unirsi nelle preghiere di suffragio. Un particolare ringraziamento alle Suore della Clinica Albert e alle Suore del Famulato Cristiano per la premurosa assistenza.

— Superga, 25 gennaio 1968.

Gli Ufficiali ex IMI dell'Oflag 83 di Wietzendorf partecipano commossi al dolore del loro Cappellano e s'uniranno alle sua preghiere in una Santa Messa il 6 febbraio alle ore 19 nella Basilica Mauriziana, via Milano, 20.

Ambrogio e Luisetta Ieraci, Ezio e Gino Quadrelloro sono vicini a Giorgio Soldati ed ai suoi familiari con particolare commossa amicizia nel momento della scomparsa del Padre, Signor

Fausto Soldati

— Rivoli, 24 gennaio 1968.

Serenamente è mancato nel bacio del Signore

Leandro Casalegno

di anni 78

Addolorati lo annunciano la moglie, figlio, nuora, nipote e parenti tutti. La salma sarà tumulata nella parrocchia di San Secondo, venerdì 26 gennaio alle ore 8,45. Messa di trigesima: 23 febbraio, ore 7. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

— Torino, 25 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Cavagliano ved. Morando

di anni 74

I figli Mario e Giuseppina unitamente ai famigliari e parenti tutti ne danno il dolorosso annuncio. I funerali sabato 27, ore 16,30, dal Convalescenziario Crocetta, via Marco Polo 7.

— Torino, 25 gennaio 1968.

Il 24 gennaio è deceduto il

Avv. Vittorio Reschia

Notaio a riposo

L'annuncia il cognato Rosa Zanetti ved. Reschia con i figli e rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì 26 gennaio alle ore 15,30 nella Chiesa parrocchiale di Santo Stefano. La cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Gamalero.

— Alessandria, 26 gennaio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Moncalvo

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlia, genero, nipote e parenti tutti. La partenza per San Antonino di Susa avverrà sabato 27 alle ore 14 da via Tripoli 10/12.

— Torino, 26 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata

Clotilde Delbecchi

L'annunciano addolorati il fratello Giuseppe con la moglie, le sorelle Lidia, Giulia, Maria; nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 27 corr. alle 16,15 dall'Ospedale Molinette.

— Torino, 25 gennaio 1968.

Nel ricordo della sua infinita bontà di

Rosina Saracco

la piange con immenso e profondo dolore la sua cognata Mina, la sorella Ines, fratelli Teresio e Alessandro, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 27 ore 8,45 Ospedale Molinette.

— Torino, 26 gennaio 1968.

1967 1968

Domenico Rollero

vive indimenticabile nel cuore del suoi Cari e di quanti lo conobbero. S. Messa 27 gennaio ore 9 Cappella Salesiani via Piazzi 25.

— Torino, 26 gennaio 1968.

Sabato 27 gennaio ore 8 e 10 in Gesù Nazareno, ore 8,30 al Cimitero, Messa di suffragio per l'anima cara di

Emilia Orio Calosso

— Torino, 25 gennaio 1968.

Dopo una vita interamente dedicata ai suoi cari cristianamente è mancata

Vittoria Elia nata Bracco

La piangono il marito, la figlia Maresa, papà, mamma, i fratelli Giovanni, Giuseppe, il cognato Giacomo Elia e famiglia, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 27 corr. ore 15 partendo da Caselle, via Torino 129.

— Caselle, 25 gennaio 1968.

Dipendenti della Società prendono viva parte al dolore del cantiniere sig. Armando per la dolorosa dipartita della moglie

Vittoria Elia

— Caselle, 25 gennaio 1968.

Nando Antonini è fraternamente vicino all'amico Armando per la scomparsa della cara

Vittoria Elia

— Roma, 25 gennaio 1968.

Con fraterno doloroso affetto la famiglia Staro partecipa al grave lutto che ha colpito le famiglie Elia Bracco.

Gina e Piero Scaglia Adele e Mario Brignoglio sono affettuosamente vicini ad Armando e Marosa per la perdita della cara VITTORIA.

Prendono parte al dolore dell'amico Armando:
Raul Abbondanza
F.lli Beltramo
Antonio Berta
Michelangelo Caracciolo
Nino Cese
Costantino Cesa
Lorenzo Chiabotto
Luigi Leone
Antonio Pema
Giuseppe, Maurizio e Franco Rivalla
Bartolomeo Rostagno
Vittorio Rostagno
Giuseppe Serra
Alfredo Ubicini
e rispettive famiglie.

La famiglia Ettore e Mario Carletto partecipano al profondo dolore che ha colpito i cari amici per la immatura scomparsa di

Vittoria Elia

— Volpiano, 25 gennaio 1968.

La famiglia Cocuzzo Berti Maffa Rosellini profondamente addolorate prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita della Signora

Vittoria Bracco in Elia

— Torino, 25 gennaio 1968.

Elena e Pippo Falco profondamente commossi sono vicini ad Armando e Marosa nel loro dolore.

Partecipano al dolore di Armando per la scomparsa della moglie Vittoria gli amici:
Franco Beltrame
Giacomo Bicchi
Luigi Berra
Tommaso Comerio
Francesco Comoletto
Nino Lambertini
Ilsmo Meiotti
Renzo Versalli
Alfredo Rostagno
Mario Torchio.

Dio ha chiamato a Sé l'anima buona di

Margherita Dal Maso

Addolorati lo annunciano il fratello Camillo con la moglie Virginia Merlino e Suocera; la nipote Anna Maria col marito Benito Scandolari e figli Paola, Giovani e Mario; la zia Anna, cugini, parenti tutti. Un sincero ringraziamento ai Dott. Carlo Varese per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 27, alle ore 10,15, partendo dall'Ospedale Evangelico, via Silvio Pellico 19.

— Torino, 24 gennaio 1968.

La famiglie Caretti si associa al lutto dei cugini Cal Mauo e Scanabissi.

Direzione e Personale partecipano commossi al dolore del Sig. Camillo Dal Maso per la perdita dell'amata sorella

Rita Dal Maso

e porgono sentite condoglianze alla Famiglia.

— Torino, 25 gennaio 1968.

Munito dei conforti religiosi è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

COMM. DOTT.

Albino Pietro Chialda

Segretario Generale Comunale a riposo

Lo piangono: la moglie Felicina Giacobone, il figlio Eugenio con la moglie Elisabetta Giacobone e figlio Giuseppino, Piero e Luisa, il fratello Marcello, i cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo in Strambino sabato 27 corrente ore 15 partendo da viale Martoni 5.

— Saronno, 25 gennaio 1968.

Si associano al dolore della famiglia gli amici:
Rag. Pasquale Sossi
Dott. Vittorio Bianchetti
Andrea Amosso Elena
Cav. Prospero Sartoris.

— Strambino, 25 gennaio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Pistol

Ne danno il triste annuncio la sorella Domenica Pistol ved. Berbero ed il figliuccio Enrico, parenti tutti. Funerali sabato 27 ore 14,30 Parrocchia Santa Stimmate.

Torino, via Don Bosco 42.

— 25 gennaio 1968.

Carmen Hamberger ved. Berbero si associa al dolore della cognata e nipote.

Le famiglie Donna partecipano al grave lutto della zia e cugino.

Munita dei S. Sacramenti è mancata ai suoi cari

Maria Avonso

Ne danno dolorosa partecipazione i nipoti Benedetto e Margherita ved. Busso, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 27 corr. alle ore 16,15 da corso Grosseto 190 per la Parrocchia Madonna di Campagna, indi la cara Salma sarà tumulata ad Altessano. La presente serva di ringraziamento. Un particolare grazie al Dott. Luigi Gilardino per le assidue premurose cure prestate.

— Torino, 25 gennaio 1968.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Marianna Fasano ved. Botti

Addolorati lo annunciano la sorella Giovanna Gattiglia, nipoti Marisa e Umberto con rispettive famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Suore e personale Istituto Immacolata Concezione. Funerali sabato 27 ore 16,15 Parrocchia S. Donato.

— Torino, 25 gennaio 1968.

E' mancato cristianamente

Emilio Lanza

Danno il doloroso annuncio il figlio Francesco, la nuora Angela Gilardi e nipoti Enrica e Paolo e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo oggi alle ore 14,30 partendo dalla Chiesa Natività di Maria Vergine via Bardonecchia. La salma sarà tumulata a Reano.

— Torino, 25 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato

Dino Roggero

L'annunciano addolorati la moglie, la figlia, il genero, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 27 corr. alle ore 8,30 dall'Ospedale Molinette via Santena 5.

— Torino, 24 gennaio 1968.

Irene Rolando

non è più. Addolorati per la sua dipartita e costernati per averla appresa a funerali avvenuti fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e pronipoti la ricordano a quanti l'ebbero cara.

— Torino, 26 gennaio 1968.

Nell'indimenticabile ricordo dell'amato

Prof. Dario Disegni

moglie e figli con infinito affetto e accorato rimpianto la ricordano a quanti lo ebbero caro, lo stimarono e l'apprezzarono.

— Torino, 25 Tevet 5728.

1958 1968

Fanny Carlo n. Cuzzi

vive indimenticabile nel cuore del marito, delle figlie, della nipote Caterina e di tutti i suoi cari.

— Torino, 26 gennaio 1968.

1968 1968

Guido Benedetti

e sempre vivo nel cuore dei suoi cari.

— Torino, 24 gennaio 1968.

Dopo tante sofferenze con gli ultimi Conforti della Fede è mancata in Padova all'affetto dei suoi cari la

N. D.

Maria Sofia Bosi-Cilardini

Affranti ne danno il triste annuncio con Gianfranco i figli Bruno e Guzzio, i cugini Vecchi e Gilardini Marcella con la loro famiglie, Grazia ed Ugo Gineri-Conti, la famiglia Gilardini Orso ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Prof. Giuseppe Cervese e Luigi Cillo, alle Reverende Suore e alle infermiere della Clinica Morgagni che l'hanno assistita per lungo tempo con affettuosa sollecitudine. La Salma sarà tumulata nella Cappella di Famiglia in Trecenta di Rovigo, partendo dalla Casa Avitta venerdì 26 gennaio alle ore 16.

— Trecenta di Rovigo, 24-1-1968.

Partecipano al lutto: gli affezionati Lidia-Lisa e Giovanni.

I Dipendenti dell'Amministrazione Bosi-Cilardini sono tutti vicini al dolore dell'illustre famiglia per la perdita della stimata

N. D.

Maria Sofia Bosi-Cilardini

— Trecenta di Rovigo, 25-1-1968.

Gli Azionisti, i Consigli di Amministrazione, i Sindaci, le Direzioni, le Commissioni Interne ed il Personale tutto delle:
C.B.F. Cuscinetti Volventi S.p.A.
Officine Meridionali Biglia & C. S.p.A.
Compagnia Mineraria di Tolrano S.p.A.
Fusina di Ceramagna Piemonte S.p.A.
Società Anonyme p

Soffermiamoci sul nickel

Nickelatura migliore e più rapida

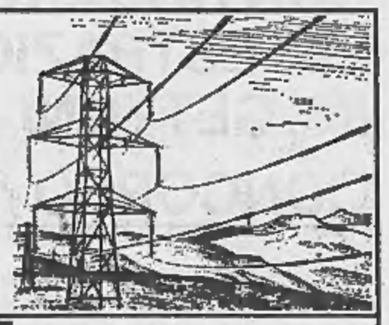
Le recenti ricerche sulla produzione e le proprietà dei nichel elettrodepositato hanno dato luogo alla riuscita messa a punto del procedimento NI-SPEED, grazie al quale si producono nickelature con un'ampia gamma di proprietà, eseguite con velocità di deposizione di molte volte superiori a quelle dei procedimenti convenzionali, allargando così il campo di utilizzazione della nickelatura, soprattutto nel settore del nickel elettroformato.

Prova a rottura sui bronzi allo zinco

La prova di trazione su questa grossa provetta di bronzo fa parte di un programma di ricerche condotto per migliorare le proprietà e la lavorabilità dei bronzi contenenti nickel. La messa a punto di migliori bronzi di questo tipo costituisce un importante contributo della International Nickel al perfezionamento dei materiali per costruzioni meccaniche già in uso.

Per evitare il ghiaccio sulle linee ad alta tensione

Il British Central Electricity Generating Board ha realizzato un dispositivo per impedire la formazione di ghiaccio sui conduttori di corrente esposti a temperature molto basse quali si riscontrano nelle regioni settentrionali della Scozia. Il dispositivo è un trasformatore di corrente con un nucleo di lega nickel-ferro-molibdeno a basso punto di Curie, appositamente studiata a questo scopo nel laboratorio di Birmingham della International Nickel.

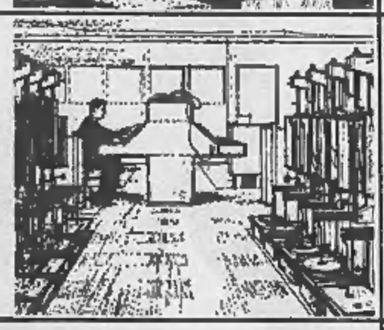


Resistenza all'acido solforico bollente

Questo è un sostegno anulare di 113 kg per un concentratore di acido solforico, costruito con la nuova lega al nickel-silicio inventata nel laboratorio di Birmingham. In prova di servizio in acido solforico bollente l'anello ha mostrato ottima resistenza alla corrosione.

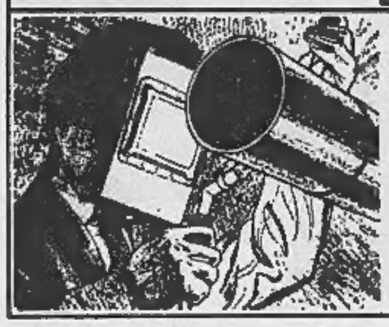
Prova di scorrimento

Presso il laboratorio di Birmingham della International Nickel si trova un complesso di installazioni fra i meglio attrezzati del mondo per la misura dello scorrimento, ossia dell'allungamento delle provette metalliche sotto carico a temperature elevate, e del tempo richiesto per la frattura. Ricerche del genere sono fondamentali e prevedono anni e anni di sperimentazione ininterrotta.



Ghisa più tenace e più duttile

Le recenti ricerche sulla ghisa sferoidale, un tipo di ghisa duttile inventata dalla International Nickel e ora in uso in tutto il mondo, hanno condotto alla messa a punto di tipi particolari che posseggono resistenza meccanica e duttilità ancora più elevate assieme a buona resistenza all'urto meccanico. Le ricerche continuano per realizzare altri tipi di ghisa sferoidale al nickel con proprietà anche migliori.



Rendere saldabili le leghe

Le ricerche sui materiali e sulle tecniche di saldatura sono essenziali per garantire che le leghe contenenti nickel siano utilizzate nel modo migliore e più economico nelle varie applicazioni industriali. Largamente impiegato nell'ingegneria navale per l'eccezionale resistenza alla corrosione, il cupro-nickel è attualmente oggetto di un programma sperimentale di questo genere. Qui se ne vede la saldatura con il procedimento all'arco di tungsteno in argon.

Studio della corrosione marina - in mare

Le ricerche metallurgiche non si limitano al laboratorio. Il comportamento e le possibilità dei materiali contenenti nickel richiedono anche l'indagine diretta in condizioni effettive di lavoro, e questi tecnici della International Nickel controllano gli effetti di una guaina in lega di nickel per la protezione di pilastri in legno contro l'attacco di organismi marini.

Studio della corrosione marina - a terra

A Harbor Island, nel North Carolina, la International Nickel ha in funzione una stazione sperimentale impegnata in ricerche permanenti e ininterrotte su tutti gli aspetti della corrosione marina e dei mezzi per combatterla. A Kure Beach, come vediamo qui, migliaia di campioni, anche di materiali non metallici, vengono esposti all'atmosfera salina per raccogliere dati di corrosione.

Le ricerche su scala mondiale della International Nickel tengono il passo con il progresso tecnologico

Per arrivare alla produzione di leghe contenenti nickel nuove e migliorate e per mettere a punto nuovi processi secondo le esigenze del progresso tecnologico, la International Nickel ha in atto un programma ininterrotto di ricerche su scala mondiale. L'idea creativa originale viene verificata con mesi o anche anni di analisi laboriosa, per garantire che i materiali e le tecniche realizzate in laboratorio rispondano esattamente alle esigenze. Pure su scala internazionale operano gli uffici destinati a sfruttare i risultati di queste ricerche: informazioni e suggerimenti sulle proprietà, la scelta, la lavorazione e l'impiego più economico dei materiali contenenti nickel essenziali all'industria moderna. In Italia questo servizio è svolto dalla International Nickel Italia S.p.A.

INTERNATIONAL NICKEL

INTERNATIONAL NICKEL ITALIA S.p.A., Corso Monforte 48, Milano

IT-OM44-8-67

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 14)

A. PIAZZA Nizza camera 7000 due soffitte 9000. Telef. 688-755.
A pensionato pratico campagna cerasi in custodia cascinetta dintorni Druento tre camere servizi orto pollaio. Tel. 642-190. 2001
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439
ADIACENZE piazza Sabotino affittiamo alloggio due camere cucina servizi. Portineria, via Perrero 12, ore 14-16. O807
AFFITTANSI negozi con magazzini fronte mercato adatto ottica, elettrodomestici. Telefonare 372-631.
AFFITTANSI tre vani uso magazzeno, mq. 120, seminterrato, corso Vittorio angolo via Bricherasio. Telefonare 531-822 ore ufficio, sabato escluso. A6459
AFFITTANSI vendonsi Vanchiglia 3 negozi unibili possibilità [illegible] mq. Telefonare 512-677.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-895 A122643
AFFITTASI alloggio tre camere cucinino servizi via Tripoli angolo via Balsiglia. Telefonare 511-824.
AFFITTASI locale centralissimo uso laboratorio magazzino mq 550 piano terra e seminterrato riscaldamento uffici libero maggio. Telef. 688-940.
AFFITTASI locale interno pianterreno uso ufficio, magazzinetto, piazza Lagrange 1. A7501
AFFITTASI magazzini centralissimi silenziosi mq. 250 circa. Telefonare ore ufficio 546-865. 20766
AFFITTASI, STRADA CUNEO NEI-BOTTI, LOCALE INDUSTRIALE MQ 805, RISCALDAMENTO, LUCE, FORZA, UFFICI, LOCALI CUSTODE, LIBERO SUBITO. TELEF. 773-300.
AFFITTASI terreno vantennale mq. 1700 ad industria, ente sportivo. Telefonare 242-945, Torino.
AFFITTASI via Madama Cristina 5 negozio libero subito. Tel. 595-407.
ALLOGGI signorili zona Fiat Mirafiori quattro tre due camere tinello servizi affittansi direttamente. Telefonare 613-359. 2001
AMPI locali piano rialzato uso uffici attività commerciali rappresentanze, eventualmente magazzino cortile. Gioberti 11, Porta Nuova.
APPARTAMENTINO ammobiliato, camera, servizi, affittiamo anche piedi-a-terra, 38.000 mensili. Telefonare 877-632. O946
AUTOTRASLOCHI accurati garantiti tutte località Telefonare 633-872 Ditta Mazzer 2001
AUTOTRASLOCHI accurati prezzi medici operai specializzati. Telefonare 611-571 (ditta Quarenta).
AUTOTRASLOCHI Dicilo 4000 per camera, operai specializzati, furgone imbattito. Tel. 230-762.
AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbattiti Telefonare 657-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino e dintorni Telefonare 667.183 A8066
COLLINA artigiana affittasi alloggi 3 camere servizi. Telefon. 40-002 Asti.
CORSO Umbria affitto camera, cucina, servizi, 4° piano. Tel. 546-439.
FABBRICATO nuovo, indipendente, fronte strada, uso ufficio, laboratorio, totale mq. 550 zona Campidoglio affittasi. Telefonare 740-870.
LOCALE industriale Rivalta mq. 400 con ufficio ampio cortile affittasi volendo anche alloggio padronale. Telefonare pasti 351-521. A7417
LOCALI uso laboratorio, magazzino, ufficio, affittansi via Accademia Albertina. Telefonare 521-558.
MODERNO stabilimento Torino zona Francia 2000 coperti 3000 cortile affittasi, cedesi. Telef. 373-495.
NEGOZIO ammobiliato idoneo confezioni signore, affittasi. Tel. 857-438.
NICHELINO affittasi a operai alloggetto 22.000 libero subito Telefonare 366-595 A5226
UNA o due camere piano terreno via Genè a 63 Zeppegno.
TERRENO mq. 300 ingresso indipendente corso Novara offresi. Telefonare 510-756. A7330

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

BORDIGHERA affittansi appartamenti ammobiliati riscaldati in villa mare, annuale, stagione. Biancardi, Arziglia 26, telefono 22-535. 20604
SALICE Ulzio affittasi alloggio due camere salone doppi servizi. Telefonare 60-156 Torino.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

CURA, soggiorno e riposo al mare presso la rinomissima Casa di Cura «Clinica S. Michele» di Albenga (Savona). Tel. 51-454. Camere di lusso I, II, III classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze. Desiderando, richiedere notizie e preventivi.
PENSIONE Federici, corso Oe Michiel 137 N, Chiavari: cucina familiare, tutti comforts, prezzi modici, consigliabile. Aperto tutto l'anno. Telefonare 24-414. 20778
SANREMO Motel Panorama, Italiano 83-894, nuovissimo, sul mare, confortis, camere bagno, soggiorno, terrazzo, solarium, parcheggio. Cucina scelta. Prezzi modici. 20495

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533. Sono riaperte iscrizioni corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenze medica specializzata. Professione sicura per un redditizio lavoro
ALL'ISTITUTO Vegnone inizio corsi dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe contributi. Rette modiche. Via Vegnone 7, tel 688-994
ISTITUTO Imperia, corso 5. Martino 2. Tel. 518-974. Il 29 gennaio ed il 5 febbraio prossimi inizieranno nuovi corsi di: stenografia, dattilografia, paghe contributi, calcolo e contabilità meccanizzata. Iscrizioni aperte, retta modesta.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

DIPLOMATA in Inghilterra impartisce accurate lezioni inglese conversazioni. Telefonare 80-661.
DISPONIBILE subito per lezioni francese, inglese. Telef. 511-408.
LAUREANDO ingegneria impartirebbe lezioni matematica fisica anche domicilio. Telefonare 877-887.
LAUREANDO matematica impartisce lezioni domicilio. Telef. 514-275.
UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie e francese. Telefono 742-344. A5856

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A distinto, affittasi, Porta Nuova, elegante ammobiliata. Tel. 537-632.
AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata a persona referenziata, zona S. Rita. Telef. 393-877.
AMBIENTE familiare offre camera 2 letti con pensione. Tel. 587-120.
CENTRALISSIMA 2 letti persone 43.000 riscaldamento eventualmente cucinare. Telef. 538-781.
OFFRESI camera uso piedi-a-terra distinta professionista. Tel. 651-798.
RAGAZZA piemontese cerca camera con uso cucina presso seria famiglia. Telefono 283-006. A7407
SIGNORA anziana stabile referenze cerca pensione presso famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9450 — Torino». A7019
SIGNORA sola affitta centralissimo elegante piedi-a-terra. Tel. 537-928.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. CONTABILE primanotista paghe contributi lunga esperienza libera subito impiegherebbesi adeguatamente. Tel. 343-995. 2001
A. DICIOTTENNE esperienza paghe e contributi, stenodattilo, lavori vari ufficio, libera subito offresi seria ditta. Telefonare 634-927.
A.A. RAGAZZA ventenne libera subito offresi aiuto magazzino o simili anche commesso. Telef. 213-449.
ABILE cassiera e telefonista offresi. Telefonare tutti i giorni, tranne sabato e domenica, dalle 9 alle 11, dalle 14 alle 17, telef. 895-014.
ABILISSIMA estetista, manicure, pedicure, massaggiatrice, offresi salone anche saltuariamente. Telef. 746-227 ore pasti. A9549
AUTOSCUOLE, insegnante istruttore, abilitato, libero, offresi lotta giornata, Bergonzini, Via Perugia 4, Torino. A9566
CAPO officina, 1° cat. quarantenne, progettista, esperienza ultraventennale meccanica generale e di precisione. Pratico tempi, metodi, preventivi, approvvigionamenti, dinamicità, doti comando, serietà assoluta. Direzione officina, piccola, media industria, offresi. Libero subito. Telefonare 745-250 ore 15-18. A9453
CASSIERA referenziata, massima serietà, offresi. Telefonare 325-151 dalle 9-12. A8986
CINQUANTENNE presenza offresi magazziniere persona fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4231 — Torino». A9792
COMMESSA bella presenza, seria ventisettenne offresi, referenziata. Tel. 252-141. A9803
COMMESSO tessuti alta moda esperienza ventennale libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9635 — Torino». A9558
CONSULENTE dal lavoro, lunga esperienza impresa edile, contabilità lavori e generale, rapporti con enti pubblici, serietà ineccepibile, esamina serie proposte, sistemazione definitiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4225 — Torino».
CORRISPONDENTE interprete perfetta conoscenza tedesco ed inglese francese, pratico import-export, traduzioni tecniche, esamina adeguate offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9621 — Torino». A9484
DATTILOGRAFA ventiduenne offresi presso seria ditta. Telef. 536-308.
DICIANNOVENNE diplomato radiotecnico, offresi. Telef. 855-005
DICIANNOVENNE, studente ragioneria, occuperebbesi, mill pratzan. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9632 — Torino». A9551
DICIOTTENNE dattilografa fatturista esperienza triennale, pratica tutti lavori ufficio, offresi. Tel. 862-313.
DICIOTTENNE militesente offresi aiuto commesso o magazzino, preferibilmente campo tessile, 2° impiego. Telefonare 261-073. A9760
DIPLOMATA segretaria ventenne primo impiego, offresi. Tel. 379-879.
DIPLOMATA ventunenne, dattilografa, libera subito, volenterosa offresi. Scrivere: Da Vincenti Maria Luisa, via Chatillon 9, Torino.
DIRIGENTE trentacinquenne ottima esperienza commerciale, conduzione personale, trattativa alto livello, esaminerebbe proposte adeguate, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9628 — Torino».
DISEGNATORE progettista attrezzature, stampi, transfer, offresi. Telefono 554-278. A9815
ESATTORE magazziniere cassiera 38enne lorinese referenziato anche cauzionando, patente D, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4203 — Torino». A9619
ESPERTO paghe contributi anche esperienza quinquennale ramo amministrativo occuperebbesi. Telefonare 893-880. A9132
FOTOINCISELLA ventenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9620 — Torino». A9481
GEOMETRA militesente ventenne offresi 2° impiego. Telef. 986-538.
GEOMETRA 26enne esperienza vendite, scopo miglioramento, offresi serie Ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4221 — Torino». A9757
GEOMETRA 28enne volenterosa, libero subito, offresi impiego. Telefonare 332-456. A8907
GEOMETRA 29enne diplomato pluri voti scuola serale offresi adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4189 — Torino». A8842
GIOVANE signora terza media nozioni dattilografia cerca lavoro mezza giornata. Tel. 660-789.
IMPIEGATA pratica contabilità ricatto Audit offresi anche mezza giornata. Telefonare 329-950.
INFERMIERA diplomata offresi stabilimento, studio medico od ambulatorio. Telef. ore pasti 231-392.
IMPIEGATA ventenne, secondo impiego, offresi. Telefonare 276-863.
INFERMIERA ventiquattrenne diplomata offresi studio medico oppure stabilimento. Tel. 324.004.
ISTRUTTORE guida fisso offresi. Telefonare 546-857. A9009
LAUREATA occuperebbesi pubbliche relazioni presso ufficio pubblicitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9625 — Torino». A9499
MAGAZZINIERE pratico movimenti materiali capacità spedizioni imballi offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4215 — Torino».
PENSIONATO cinquantaduenne referenziato pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9607 — Torino». A9416
PERITO elettrotecnico primo impiego libera subito occuperebbesi. Telefonare 883-890. A9132
PERITO industriale elettrotecnico ventinovenne, presenza, facile parola, dinamico, volonteroso, privo di esperienze specifiche, cerca impiego presso seria ditta. Referenze controllabili. Telefonare 688-344.
PERITO industriale esperienze 5 anni disegno meccanico e elettrotecnico, offresi piccola industria in espansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4219 — Torino». A9755
SEGRETARIA d'azienda conoscenza francese inglese, 18enne, 2° impiego, libera subito, offresi. Tel. 363-837.
SEGRETARIA ventunenne lingua madre francese conoscenza inglese esperienza pluriennale, referenziata, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 599-654.
UNIVERSITARIO pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 731-904.
VENTENNE pratica lavori ufficio fatturista corrispondente, 2° impiego, offresi. Telefonare 282-495.
VENTENNE, presenza, serietà, volonterosità offresi impiegata o commessa abbigliamento. Telef. 210-165.
VENTENNE 2° impiego patentato diplomato computista impiegherebbesi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Tel. 591-449.
VENTIDUENNE figurinista diplomata occuperebbesi anche altro genere purchè in campo disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9639 — Torino». A9925
VENTIQUATTRENNE ottima intelligenza cultura [illegible] apprenderà settennale esperienza officina offresi impiego di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4204 — Torino».
VENTISEIENNE laureata scienze economiche Bocconi esaminerebbe offerte studio commercialista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 125 — 20100 Milano». 20797
VENTITREENNE esperienza pluriennale paghe contributi occuperebbesi adeguatamente. Tel. 855-123.
VENTOTTENNE, cultura media superiore, già capo reparto, offresi qualsiasi impiego tecnico-amministrativo, libero subito. Telefonare 779-408.
VENTUNENNE impiegherebbesi per impratichirsi ufficio fino giugno 4 anno ragioneria. Indirizzare Pino Aldo, via [illegible] 364.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri aziendali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi Tagliavini, Largo Turati 49, angolo corso Dante. O923
A. ASSUMIAMO elementi femminili abili facile parola per intervista propagandistiche presso privati. Forte guadagno. Telefonare 287-547.
CERCASI aiuto commesso 16-17 anni bella presenza. Sanel Tessuti, via Roma 53. A7312
CERCASI elemento femminile ventiquattro-quarantenne per lavoro esterno, ottima retribuzione. Libero completamente o parzialmente. Presentarsi Via Garibaldi 58 angolo Piazza Statuto. A9060
DATTILOGRAFA non prima impiego cercasi da importante impresa costruzioni zona Crocetta. Scrivere dettagliando età, posti occupati, stato famiglia, ecc. a: «Pubblicità Stampa 9474 — Torino». A7408
GEOMETRA oppure perito cerca mezza giornata officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 164 — Torino». 1001

BREUIL-CERVINIA

BUON INNEVAMENTO FINO A CERVINIA

Fino al 4 febbraio, festivi e festivi:

LIBERA CIRCOLAZIONE GIORNALIERA SU TUTTI GLI IMPIANTI DELLA SOCIETÀ CERVINO

SOLE LIRE 2.500

Ottimo innevamento sul versante svizzero

Biglietto giornaliero internazionale valido sui mezzi meccanici del versante italiano e svizzero: **Lire 4.000**

Con l'autostrada fino a Verres, Cervinia e Zermatt alle porte di casa

PREVENTIVISTA esperto tempi, metodi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4197 — Torino».
RAGIONIERA esperienza completa ultradecennale, contabilità, bilanci, pratiche societarie, fiscali, mano d'opera, rapporto terzi livello direttivo, disponibile per seria posizione adeguato livello. Telefonare 534-500
RAGIONIERE disposto viaggiare solo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4199 — Torino». A9602
RAGIONIERE esperto amministrazione bilanci completa contabilità generale paghe contributi offresi eventualmente anche mezza giornata. Telef. 794-249. 1001
RAGIONIERE militesente referenziato offresi per primo impiego, milì pratusa. Telefonare 392-829.
RAGIONIERE trentaduenne capo servizio commerciale industria metalmeccanica inglese francese offresi mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9628 — Torino».
RAGIONIERE 22 anni, milite esente, offresi subito. Telefonare 295-258.
RAGIONIERE 22enne, 1° impiego, referenziato militesente impiegherebbesi subito. Telefonare 212-563.
RAGIONIERE 23enne, militesente, seconda esperienza, buona conoscenza inglese, libero subito, esaminerebbe offerte impiego. Telef. 555-062.
RAGIONIERE 28ENNE VASTA ESPERIENZA COMMERCIALE AMMINISTRATIVA OFFRESI IMPORTANTE SOCIETA'. TELEFONARE 571-437 ORE UFFICIO. 20768
REFERENZIATA segretarie dattilografe offresi. Telefonare 537-805 ore ufficio. A9133
TECNICO 34enne, ventennale esperienza campo meccanica generale, stampi, plastica, pressofusioni, lamiera, progettista, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 599-654.
UNIVERSITARIO pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 731-904.
VENTENNE pratica lavori ufficio fatturista corrispondente, 2° impiego, offresi. Telefonare 282-495.
VENTENNE, presenza, serietà, volonterosità offresi impiegata o commessa abbigliamento. Telef. 210-165.
VENTENNE 2° impiego patentato diplomato computista impiegherebbesi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Tel. 591-449.
VENTIDUENNE figurinista diplomata occuperebbesi anche altro genere purchè in campo disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9639 — Torino». A9925
VENTIQUATTRENNE ottima intelligenza cultura [illegible] apprenderà settennale esperienza officina offresi impiego di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4204 — Torino».
VENTISEIENNE laureata scienze economiche Bocconi esaminerebbe offerte studio commercialista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 125 — 20100 Milano». 20797
VENTITREENNE esperienza pluriennale paghe contributi occuperebbesi adeguatamente. Tel. 855-123.
VENTOTTENNE, cultura media superiore, già capo reparto, offresi qualsiasi impiego tecnico-amministrativo, libero subito. Telefonare 779-408.
VENTUNENNE impiegherebbesi per impratichirsi ufficio fino giugno 4 anno ragioneria. Indirizzare Pino Aldo, via [illegible] 364.
FARMACIA centro cerca laureata massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9453 — Torino».
LAUREATO materie scientifiche, introdotto laboratori ospedali, mutue Piemonte Liguria per propaganda prodotti chimici analisi rapida cercasi. Stipendio adeguato introduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 103 — Milano».
MARCHESE Villadoria produttrice Barolo e vini classici piemontesi, assume elementi smbosanti posseduto utilitaria, domiciliati in provincia Cuneo, oppure zona Pinerolese, fisso mensile più premi sono garantiti ai prescelti, non è necessaria esperienza vendite. Presentarsi oggi ore 15-18 Marchese Villadoria, via dei Mille 5, Rivoli Torinese.
MEDIA industria assumerebbe signorina 24-35enne, dattilografa, precisa, volenterosa, per aiuto ufficio. Manoscrivere età, pretese, referenze a: Rag. Grassi MT, Via Filangeri 6, Torino. 2001
ORGANIZZAZIONE commerciale assume 20 giovani buona cultura da avviare carriera direttiva. Corso preparazione remunerato. Telefonare per colloquio al 547-082.
PRIMARIA Società ricerca 15 elementi maschili e 10 femminili da destinare a rapide carriere direttive. Ottime retribuzioni. Età 20-45 anni. Liberi subito. Richiedesi titolo studio, preferenza, possibilmente motorizzati. Telefonare 511-054 ore ufficio. A7240
SIGNORINA primo secondo impiego assumiamo. Bonilla, Re Umberto 5 bis. A6832

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA provetto 26anna torinese referenziato offresi. Telefonare 288-576. A9804
AIUTO cuoco lavapiatti volenteroso praticissimo anche fuori città offresi. Telefonare 553-070. A9697
APPRENDISTA tornitore 17enne offresi zona Barriera Milano. Telefonare 264-247. A9782
AUTISTA C pratico città offresi pomeriggio zona S. Rita Mirafiori. Telefonare 329-770. A9465
AUTISTA con Leoncino offresi solo mattino presso ditta. Tel. 292-396.
AUTISTA fattorino aiuto magazziniere 23enne, patente B, offresi. Telefonare 480-101. A9717
AUTISTA fattorino praticissimo città dintorni offresi. Tel. 542-198.
AUTISTA offresi ditta privata, patente D e internazionale, con 10 anni di esperienza guida. Telefonare 519-080. A9579
AUTISTA patente D offresi a seria Ditta o impresa solo o con Leoncino ribaltabile trilaterale proprio. Tel. 790-489. A8389
AUTISTA proprio macchina (furgoncino) offresi presso ditta. Telefonare 281-510. A9694
AUTISTA 22enne, patente D pubblica, libera, offresi a Ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4208 — Torino». A9661
AUTISTA 24enne patente C-E libero mezza giornata con auto Fiat 500 offresi. Tel. 259-116.
AUTISTA 33enne patente C lavoro città o fuori città offresi subito referenziato. Telef. 736-988 dalle 9 alle 12. 2001
BARISTA 20enne praticissimo libero offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4201 — Torino». A9641
CAMERIERE libero subito offresi ristorante sala danze. Tel. 537-830.
CARABINIERE prossimo al congedo cerca posto fiducia. Rivolgersi Falzone Giuseppe via Massa 14, Chieri.
CINQUANTASETTENNE pensionato occuperebbesi come muratore o giardiniere. Telefonare 721-517.
CINQUANTENNE offresi qualsiasi lavoro anche turni. Telef. 399-552.
CINQUANTENNE veneto lavapiatti pratico offresi qualsiasi località. Telefonare 852-601. A9478
CONIUGI emiliani cercano portineria. Telefonare 362-040 dalle 15-19
COPPIA camariere patente B moglie guardarobiera offresi famiglia signorile, referenze. Scrivere fermo posta 539166 Pino Torinese Torino.
CUOCO 47enne piemontese cerca lavoro presso Ospedali Istituti Cliniche Pensioni in Torino, bella presenza, attivo volenteroso. Telef. 237-139 Torino. A9605
DECORATORE offresi lavori cottimo presso Ditta. Telefonare 281-510.
DECORATORE veneto finita rasatura, posa stucchi, laccature, scopo miglioramento cerca ditta seria, possibilmente industriale. Telef. 884-744 dalle 16 alle 21. A6827
DICIASSETTENNE offresi apprendista elettricista anche subito. Tel. 80-444.
DICIOTTENNE apprendista cuoco libero subito offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1042 — Torino». A598
DISTINTA cinquantenne offresi governo casa presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9616 — Torino». A9459
DOMESTICO cuciniere [illegible] pratico case signorili offresi piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4214 — Torino». A9728
DONNA referenziata per governo bimbi proprio domicilio offresi. Telefonare ore pasti 484-087. A9140
ESPERTA cartotecnica magazziniera attiva responsabilità offresi. Telefonare mattina 758-961.
GARAGISTA notturno pratico offresi anche serale. Telefonare 352-921 ore pasti. 2001
GIOVANE autista pratico città e dintorni, buona presenza, offresi subito. Telefonare 264-172. A9637
GIOVANE cameriere, libero subito, offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9622 — Torino».
GIOVANE chef de rang lunga esperienza ristorante dancing night-club, referenziato, offresi. Tel. 673-731.
GIOVANE cuoco, veramente capace, libero subito, offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9523 — Torino». A9495
GIOVANE con patente B offresi autista o altro lavoro. Tel. 535-840.
GIOVANE dipendente occuperebbesi con mezzo o senza come fattorino 4 ore giornaliere. Telef. 731-517.
GIOVANE militesente, patente B, libero subito, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 620-841. A9610
GIOVANE offresi come autista, patente B. Telefonare 284-933.
GIOVANE praticissimo saldatore cerca posto, castolino elettrico, offresi subito. Telef. 698-693 ore pomeridiane.
GIOVANE volenteroso ferrarese ventiduenne con patente B, pratico città e Piemonte, offresi anche subito a Ditta seria. Scrivere: Sturaro, Corso Palermo 48. A9517
GIOVANE 21enne militesente volenteroso, patente B, offresi qualunque lavoro. Telefonare 292-972.
GOVERNANTE bimbi offresi casa signorile oppure persona sola. Scrivere Barra, Via Roma 3, Verzuolo.
INFERMIERA referenziata offresi assistenza malati notturna. Telefonare ore pasti 485-953. A9761
INFORNATORE cerca lavoro zona S. Rita. Telefonare ore pomeridiane telefono 396-605. A9625
MECCANICO patente B smilitare offresi. Telef. 674-149 ore 9 alle 12.
MEDIA età torinese presenta capacità offresi a giornate assistenza persona sola o bambini anche di sera. Telefonare 552-137 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4212 — Torino».
MURATORE 20enne referenze occuperebbesi anche manovale ovunque. Labbia Antonio, via Montecosa 44.
OFFRESI aiutante barbiere abile tagli. Telefonare 518-478. A9444
OFFRESI aiuto pasticciere possibilmente per la stagione pasquale. Telefonare 873-449. A9813
OFFRESI apprendista 17enne torinese radiotecnico studente serale telecomunicazioni. Telefonare 297-028.
OFFRESI avvolgibilista con patente B. Tel. 873-449.
OFFRESI barista ore serali. Telefonare ore pasti 64-867. A9742
OFFRESI diplomato insegnante tecnico radio tv transistor. Telefonare 353-905. A9670
OFFRESI fattorino interno o esterno patente (A). Telef. 552-305 pasti.
OFFRESI giovane saldatore elettrico di 2ª categoria anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9627 — Torino». A9507
OFFRESI libeio facchino d'albergo o pensione pieni, uomo cinquantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9597 — Torino». A9698
OFFRESI mezza giornata anche come fattorino. Telefonare 215-674.
OFFRESI ragazza lavori domestici libera subito. Scrivere: Dindi Mirella presso Mandruzzato, via S. Gaetano Thiene 15. A9652
OFFRESI roccatrice filatura pratica o commessa 18enne, sposata. Telefonare 273-517. A9142
OFFRESI subito signora come custode, massima serietà, marito libero mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9617 — Torino».
OFFRESI tuttofare ad ora. Telefonare 687-750 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 20.
OPERAIO, giovane fiducia addetto trapano, macchine semiautomatiche, presse tranciatura stampaggio, disoccupato offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4224 — Torino».
OTTIMO FRIGORISTA 38ENNE SANO GIOVANILE ENERGICO RIENTRANDO PIEMONTE OCCUPEREBBESI IMPORTANTE MAGAZZINO FRIGORIFERO, CONDUZIONE MANUTENZIONE AMPLIAMENTO IMPIANTI ADDESTRAMENTO APPRENDISTI, MITI PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 185 — 10100 TORINO». 2001
PENSIONATO cerca occupazione presso magazzino per pulizie varie. Libero subito. Tel. 281-550.
PENSIONATO pratico magazzino avasioni ordini imballi offresi. Telefonare 591-661. A9809
PENSIONATO serietà fiducia offresi commissioni anche mezza giornata. Telefonare 488-053. A9463
PENSIONATO 43enne mansioni fiducia cambierebbe per migliaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9581 — Torino». A8976
PETTINATRICE [illegible] 22enne emiliana offresi. Telefonare 674-149 ore 9,30 alle 12. A9685
PRIVATO offresi per pulizie sole o alloggi, praticissime. Tel. 358-408.
PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto personale consegna merci. Telef. 242-296.
QUARANTADUENNE referenziato offresi per lavori domestici. Telefonare 256-072. 1001
QUARANTANOVENNE pensionata Pubblica Sicurezza offresi lavori fiducia anche mezze giornate. Telefonare 299-915. A9147
QUARANTENNE piemontese offresi autista magazziniere mansioni fiducia. Telefonare 644-130.
RETTIFICATORE 1° interni esterni offresi anche mezza giornata. Telefonare 323-783. A9783
SALDATORE assicuro elettrico su tutti metalli offresi. Telefonare mattinate 621-451. A9541
SARTA finita offresi. Tel. 792-217.
SIGNORA giovane referenzialissima custodirebbe bimbo o neonato casa propria. Telefonare 393-877.
SIGNORA media età indipendente auto propria pratica lunga guida offresi qualsiasi lavoro fiducia, disposta viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4222 — Torino».
SIGNORA offresi per contenziosi in serie e riparazioni da donna a domicilio. Telefonare 727-965.
SIGNORA offresi per studio medico, presenza, capacità, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9633 — Torino».
SIGNORA piemontese offresi pomeriggio lavori leggeri. Tel. 546-981.
SIGNORA 46enne offresi mezza giornata per lavori domestici. Telefonare 597-217.
SIGNORINA custodisce bambini ore serali, 300 orario. Telef. 879-190 ore pasti. A9703
**

CONTINUANO OGNI 10 GIORNI LE ESTRAZIONI DI 1 MILIONE IN GETTONI D'ORO DEL CONCORSO "CYNAR IN CASA"

Mancano 4 giorni all'estrazione del 30° milione

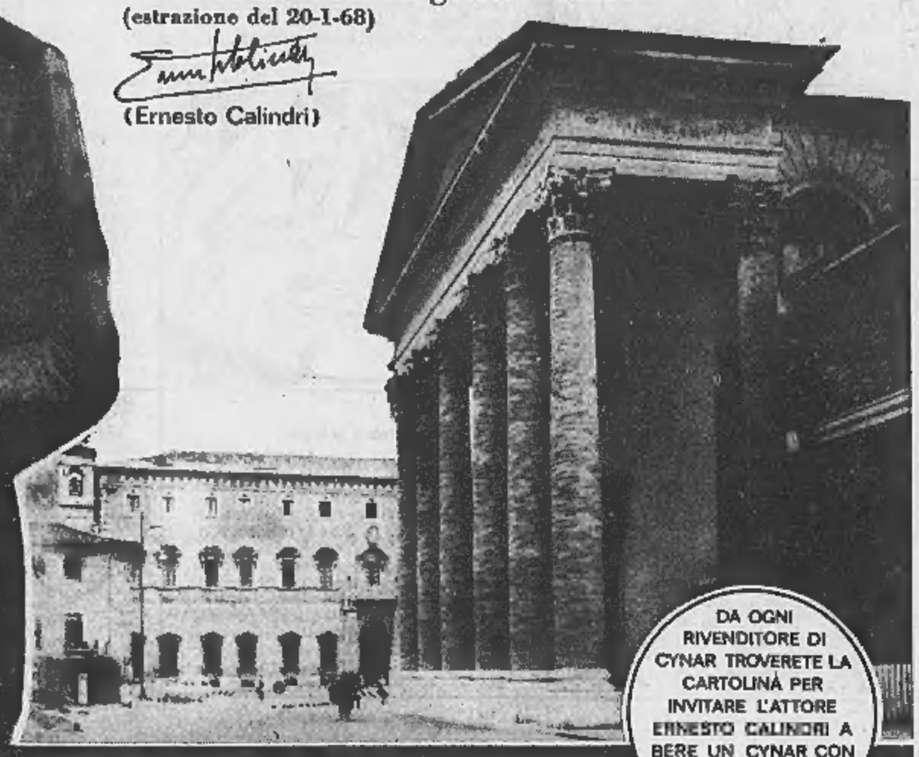
Chi vincerà?

Affrettatevi ad acquistare la bottiglia di Cynar e spedite subito la cartolina invito.

VINTO A FORLI' IL 29° MILIONE

Mi complimento con la Signora Luigia Fuzzi di Forlì - Via D. Pantoli, 8 - che acquistando la bottiglia di Cynar presso la Cooperativa Dipendenti Comunali - Via delle Torri, 2 - Forlì - ha vinto un milione in gettoni d'oro.
(estrazione del 20-1-68)

(Ernesto Calindri)



DA OGNI RIVENDITORE DI CYNAR TROVERETE LA CARTOLINA PER INVITARE L'ATTORE ERNESTO CALINDRI A BERE UN CYNAR CON VOI E PARTECIPARE AL CONCORSO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

AGGIUSTATORE stampista 1° e 2°. Presentarsi Ostat, Via Massena 13/D.
ALIMENTARI cerca giovanetto o pensionato giovane commessa, via Borgaro 75, tel. 256-961.
ALIMENTARI cerca ragazzo sedicenne. Telefonare 531-582.
APPRENDISTA femminile cercasi per laboratorio bigiotteria. Tel. 542-654.
APPRENDISTA tornitore cercasi pratico torni paralleli. Tel. 664-858.
APPRENDISTI tornitori rettificatori assume. Presentarsi via Pacchiotti 123 E, Torino. 2001
APPRENDISTI tornitori 18enni con pratica torni paralleli assume officina meccanica precisione. Telefonare 852-294. A6287
APPRENDISTI volenterosi scuola media per lavori attrezzature-calibri ottime possibilità zone Aeronautica cercasi. Tel. 790-814. 100
ASSUMIAMO cameriera piani e facchino lavapiatti, Hotel Cristiania, Bardonecchia. 2001
AUTOTRENISTA referenziato assumesi. Telefonare 482-331.
BAMBINAIA referenziata fissa pratica neonato disposta trasferirsi mesi estivi cercasi. Telefonare 998-384 dopo ore 20. A9895
CAMERIERA bella presenza cerca bar. Telefonare 905-104 Cumiana Torino. A7033
CERCANSI aggiustatori generici saldatori ossigeno verniciatori spruzzo, revisionisti lamiere. Presentarsi San Mauro, Strada Casale 33.
CERCASI abile verniciatore spruzzo mobili metallici buona retribuzione. Telefonare Soffietti 986-635 Volvera. A8731
CERCASI aggiustatore per manutenzione stabilimento Settimo Torinese. Tel. 393-327. A9428
CERCASI apprendista cromatore pratico. Tel. 337-905 ore 8-9,30 mattino. A8043
CERCASI apprendisti e operai saldatori autogeno elettrico e manuali. Tel. 660-605. 2001
CERCASI cameriera, oppure coppia domestico e tuttofare, pratici referenziati. Ottimo trattamento. Telefonare pomeriggio 881-174.
CERCASI cameriera per trattoria 16-20enne. Tel. 487-717.
CERCASI donna assistenza notturna ammalata 70.000, mezza giornata 45.000. Tel. 686-752.
CERCASI donna fisso referenziata anche pensionata per assistenza persona anziana, governo casa. Telefonare 579-522, pomeriggio.
CERCASI donna tuttofare, pulizia bar mezza giornata con possibilità alloggio. Telefonare 561-785.
CERCASI donna tuttofare volenterosa, massima fiducia, fissa, giornata. Presentarsi Bar via Giulio Baroia 26.
CERCASI giovane proveito saldatore meccanico. Mariotti, v. Urbino 19.
CERCASI manicure giovane bella presenza ritinita mezza massima. Telefono 542-140. A7208
CERCASI [illegible] per lavori pesanti massimo anni 35. Tel. 293-079.
CERCASI operaia cucitrici e apprendista buona retribuzione. Presentarsi Alam Plastica, via Vibò 8 (Borgo Vittoria). A9712
CERCASI operaio panettiere specializzato fisso. Telefonare 982-002, Volpiano. 1001
CERCASI provetta maestra maglieria su rettilinee. Indicare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 150 — Torino ». A7503
CERCASI ragazzo 15-17enne aiuto fattorino pratico città. Tel. 553-030.
CERCASI tuttofare e giovane referenziata. Presentarsi Almo, via S. Giulia 34. A6893
CERCASI tuttofare giovane pratica cucina guardaroba tre persone. Telefono 393-640. A7261
CERCO tuttofare fissa [illegible] trattamento. Telefonare 584-738.
COMPOSITORI I e II categoria volenterosi cercasi. Sosso, via Sesia 35. 2001
DOMESTICA non giovanissima referenziata fissa cerca famiglia due persone, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9472 — Torino»
ELETTRICISTI specializzati apprendisti pratici impianti industriali assumonsi. Presentarsi Via Scapacino 25.
FAMIGLIA signorile avante già cuoca - bambinaia cerca cameriera tuttofare fissa e a giornata completa. Tel. [illegible] 2001
FALEGNAME max 30enne e apprendista cerco Primidi c. Francia 389, Telefono 726-923. A6526
FALEGNAMI ed apprendisti cercasi. Telefonare 902-027 ore ufficio.
FAMIGLIA cerca tuttofare capace referenziata ottima retribuzione. Telefonare 531-275. A9797
FAMIGLIA 2 bambini cerca bambinaia referenziata piccolo aiuto domestico, Telefonare 759-823.
FRESATORI stampi presso-fusione plastica cerca officina zona Moncalieri. Telefonare 644-032.
GIARDINIERE ammogliato veramente capace culture serre, diamo alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4026 — Torino». A7516
IMPIEGATI cercano tuttofare custodia bambino, zona Cambiodoglio. Telefonare 772-012. A7440
**IMPORTANTE AZIENDA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE: TRACCIATORI BENESTARISTI, FRESATORI, TORNITORI. INDIRIZZARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 4161 — TORINO ». A8801
IMPRESSORE apprendista pratico lavori a colori su Heidelbergh cercasi. Telefonare 745-705. A7425
INDUSTRIA Balnaco assume saldatori I e II categoria specializzati a filo continuo. Telef. 329-557.
INDUSTRIA zona Leumann assume impressore grafico per platine Heidelberg. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9463 — Torino». A7375
LABORATORIO farmaceutico assume ragazze (ispiranti a confezionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4017 — Torino». A7320
OPERAIE 15-18enni per montaggi e addetta presso cerca industria elettromeccanica, Telefonare 693-623.
ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze belle presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mandisi-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis. 2001
PICCOLA industria meccanica cerca operatore dinamico veramente capace torni paralleli lavorazioni piccole serie attrezzature stampi retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 95 — Torino». 2001
PRIMO pasticciere cercasi, referenziatissimo. Telefonare 651-775.
RAGAZZA esperta tintoria smacchiatura stiratura abili assumesi adeguato stipendio. Telef. 877-977.
SIGNORINA fissa alla pari, o solo pomeriggio cercasi per bambino di 7 anni. Telef. 550-167.
TORNITORI e radialisti 2ª categoria veramente capaci cerca industria vicinante Borgaro, doppi turni. Telefonare 498-100. A8807
TUTTOFARE a giornata cercano coniugi con bimbo scolaro, ottimo trattamento, buon stipendio. Telefonare 235-081 dopo ore 20,30.
TUTTOFARE fissa cercasi per coniugi soli buon trattamento paga massima. Esigonsi ottime referenze. Telefonare ore pasti 60-300.
TUTTOFARE fissa presso famiglia senza bambini cercasi. Ottimo trattamento. Telef. 655-717.
50.000 mensili più percentuale cerco ambosessi. Gueca, S. Quintino 4/G. 2001

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

A. VENTICINQUENNE 8 anni introduzione alimentari scopo miglioramento cerca serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4023 — Torino ». A7350
ACCUMULATORI auto, trentenne, pluriennale esperienza ramo ed introduzione clientela Piemonte, scopo miglioramento esaminerebbe interessanti proposte seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4024 — Torino ». A7503
ATTENZIONE a Casale, Asti, Vercelli, Pinerolo, cerchiamo persona/e dotata di patente. Presentarsi oggi « per la Vostra [illegible] via Saluzzo 101, Torino. 0942
BOTTIN Europe International concessionario cerca produttori pubblicità. Provvigioni anticipate. Telefonare 743-733 ore 19,30 - 20,30.
DISPONENDO locali 1300 mq sala esposizione uffici zona Francia (entro dazio) [illegible] offerte commerciali-depositi filiali. Telef. 373-495.
GIOVANE dinamico disponendo magazzino vicinanze Biella mq. 200 accetterebbe rappresentanza. Telefonare 31-475 prefisso 015 ore 12-16.
IMPORTANTE fabbrica filtri auto cerca ispettore vendita per tutta Italia introdotto autoricambisti pressisti impresse stradali autotrasporti. Stipendio rimborso spese. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A7252
DITTA importanza nazionale [illegible] elementi qualificati vendita prodotti largo consumo, comunità industrie. Stipendio, provvigioni, rimborsi spese. Telefonare 296-265.
IMPORTANTE fabbrica filtri olio aria nafta per auto cerca rappresentante o esclusivista per Torino e Piemonte, introdotto autoricambisti ecc., prezzi di assoluta concorrenza gamma completa. Ottima provvigione. Esigonsi referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 4006 — Torino».
INDUSTRIA chimica importanza nazionale, cerca concessionarie per Torino, Vercelli, Novara, Aosta introdotto presso autoaccessori garages, officine e industrie per vendita determinati industriali, alti guadagni, assicurasi massimo riservatezza. Scrivere Casella 375 Pubblimar 24100 Bergamo. 20546
INDUSTRIA confezioni per signora produzione media linea cerca agente veramente introdotto negozi dettaglio Piemonte. Retribuzione interessante. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 101 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA petrolifera importanza nazionale gruppo Montedison cerca per Chivasso e circondario agente vendita. Assicurasi, dopo periodo prove, fisso mensile L. 100.000 più provvigioni. Assegnasi vettura. Non indispensabile esperienza specifica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3696 — Torino ». A7219
MARCHESE Villadoria produttrice Barolo e vini classici piemontesi, assume elementi ambosessi possesso utilitaria, domiciliati in provincia Cuneo, oppure zona Pinerolese, fisso mensile più premi sono garantiti ai prescelti, non è necessaria esperienza vendita. Presentarsi oggi ore 15-18 Marchese Villadoria, via dei Mille 5, Rivoli Torinese.
MERCATO Comune organizzazione attiva per introdurre a titolo concessione esclusiva prodotti e materiali di fabbricazione italiana. Scrivere dettagliando condizioni in Agenzia du Lycee 8, Rue de Largues, 83 - Toulon (France). 20707
PRIMARIA azienda ramo accessori auto, moto, cicli, cerca agenti giovane, militesente, patentiauto, per visita clientela provincie Alessandria, Asti, Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4228 — Torino ».
QUARANTACINQUENNE [illegible] sarto, ex negoziante confezioni patentato offrirebbe commesso magazziniere rappresentante ingrosso tessuti confezioni. Tel. 592-580. A7001
RAPPRESENTANTE campo edile affidiamo vendita ascensori. Telefonare 774-494. A7505
RAPPRESENTANTE quarantacinquenne introdotto panetterie latterie cerco seria casa fisso provvigioni. Telefono 592-580. A7001
RAPPRESENTANTI quarantacinquenne introdotto panetterie latterie cerco seria casa fisso provvigioni. Telefono 592-580. A7001
SOCIETA' internazionale prodotti [illegible] cerca parito industriale per mansioni tecnico commerciali settore metallurgico, residente Torino o vicinanze. Richiedonsi: attitudine alla vendita, vettura propria, servizio militare assolto. Offresi: stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 108 - 20100 Milano ». 20571
STUDIO pubblicità ricerca personale qualificato per lavoro esterno organizzato per le seguenti province: Asti, Alessandria, Vercelli, Novara. Scrivere: Continental, via Casella 66, Torino. A678
STUDIO tecnico commerciale, settore macchine edili stradali, cerca giovane venditore militesente, possibilmente geometra, rimborso spese più provvigioni. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 154 — Torino ».
VENDITORE lunga esperienza disposto viaggiare offresi seria ditta. Telefonare ore pasti 350-355.

SMARRIMENTI
L. 220 per parola

CANE cocker spaniel femmina, anni 11, pelo biondo, collare rosso, nome Pussi, smarrito 23 pomeriggio via Luisa del Carretto 49, Mancia competente. Dott. Ezio Scimeca. Tel. 81-810. A9683
MANCIA cospicua a chi consegna cane pastore tedesco femmina smarrito a Settimo, Tel. 562-587.

INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A. A MAURIZIO [illegible] **FIDUCIOSI OGNI PROBLEMA. RISULTATI IMMEDIATI E DOCUMENTATI OVUNQUE. CONSULTAZIONI GRATUITE DALLE [illegible] ALLE 20. PIO V 20. TELEFONI 682-110, [illegible].**

IGIENE E TERAPIA
L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Telef. 512-344.
A. ESTETISTA callista massaggi curativi sportivi sauna abbronzatura. Tel. 532-643. A9749
ESPERTA estetista massaggiatrice trattamenti generali depilazioni [illegible]. Telefonare 876-325.
MASSAGGIATRICE diplomata cure dimagranti sauna terapia abbronzature anticellulite. Telef. 736-453.
RIEDUCAZIONE arti presciistica con cyclette, vogatori, relaxetta, noleggio, vendita: Covalo, tel. 851-135.

AUTOMOBILI
L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI occasione ogni marca liquidiamo per inderogabile necessità spazio a prezzi fallimentari. Blocchi al [illegible] ti particolari condizioni pagamento ai privati. Esempi: 500 semestrale 370.000, Fulvia 1965 650.000, ed altre 250 autovetture tutti i tipi e cilindrate. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive. 0959
A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Cooper, NSU, Fiat coupé, Fulvia 2 C, 1500, 1300, 850, 600, 500, Kadett coupe, giardiniere, panoramiche, furgone 600 gas, 615. (Aperto festivi)
A.A.A.A. AUTOMERCATO, corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autooccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.
A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione, prenotazioni. Via Montalcone 141, telefono 383-040. Aperto festivi.
A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 486-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendite automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731
A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622
A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343: occasioni garantite piccolissimi anticipi assortimento 500, 750, 850, 1100, 1300, 1500, occasionissime Fulvia 2C, Flavia, 850 coupé, Simca 1000, Bmw 700, 2300 F, familiari permutiamo. (Aperto festivi). O583
A.A. NSU, 500, 600, 1100, Peugeot perfetta [illegible]. Galvani 23, tel. 471-689
A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, te abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354
A. ARCIOCCASIONISSIME: Mini Minor, NSU, Simca 1000, Opel, Volkswagen, innocenti garantite vendiamo anche senza anticipo. Montalcone 141 telefono 383-040. O585
ACQUISTO contanti OM Leoncino pulmino. Scrivere: Emanuelli, Roma 72, Sanremo. 20604
AMI 6 '64 ottima, NSU 1000 sei mesi, A 40 combinata '63, vendo rateizzo. Renault, corso Siracusa 75, tel. 335-011 festivo 10-12.
ARCIOCCASIONISSIME [illegible] 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Montalcone 141, telefono 383-040, aperto festivi.
ASSICURIAMO la vostra [illegible] 3000 [illegible] mensili. IFAS, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O959
ASSORTIMENTO vetture di classe e sportive: Ferrari '67 330 GT e GTC, Maserati 4 porte 6 mesi, Mercedes pagoda, Fulvia coupé, Fiat 2300S coupé, Saia corso G. Cesare 202. Telef. 265-756. O770
AUTONOLEGGI Autogamma tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesta limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.
BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44 O622
CAMIONCINI T3 600 T furgoni motore carrozzeria nuovo prezzi buoni. Via Lionetto 38. A6483
CAVALLERI, Fiat-Sava. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O561
CAUSE familiari privato vende Simca 1300 perfettissima, 20.000 km effettivi, Telefonare 394-285 pasti.
CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13. CORSO VITTORIO EMANUELE 208.
COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Parrero, corso Grosseto 225. 2001
COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004
COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.
COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Montalcone 141, tel. 383-040.
CON 6800 MENSILI, SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA PRIVILEGIO, TROVERETE OCCASIONI OGNI TIPO. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.
CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, Berline e Familiari, 850 coupé, 124, Fulvia 2C, Flavia, Tutte in ottimo stato, Via Vigone 44. O622
COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-682, esposizione produzione 1968: 1300 T.I., 1600, 1750. Consegne sollecite tutti tipi. O609
COUPE' 124 6 mesi turchese bellissima vendesi. Telefonare 851-589, 272-111 A7241
DIPENDENTE vende 750 sei mesi. Telefonare 726-497 dopo 19.
ESCLUSIVAMENTE e privato vendo 124 blu scuro 6 mesi. Telefonare ore pasti 584-077. A7349
FAMILIARE 1100 special ottime condizioni privatamente vendo - permuto. Telefonare 363-101. O898
COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, via Fabro 10, tel. 519-682, vetture usate Fiat, Lancia. Alfa Romeo ottime occasioni Super e G.T.V
FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1800, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O378
FLAVIA iniezione 1968 ottima unico proprietario vendesi. Telefonare Riccobono 515-849. A6994
FULVIA GT bianca semestrale dipendente vende. Telefonare 321-585 ore serali. A7265
FULVIA 2 C '65-'66, R 8 '64, R 10 '65, R 4 '65-'66, Fiat 500 giardiniere, Fiat 850 vendesi rateizzati. Corso Turati 74, telefono 594-675.
GAS liquido, metano Nuova apparecchiatura garantite. Lamar, Crescentino 26, Telefonare 850-853.
INDIRIZZO esatto per vendere la nostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354
LA Conca d'Oro agenzia Innocenti vendita vetture nuove usate qualsiasi tipo, facilitazioni, officine specializzata autoriparazioni, servizio carburatori Tha S.U. Innocenti made England, corso Regina Margherita 276.
LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.
MINI Minor a vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni a minimo anticipo. Viale Istria, Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38
MONTICONE, piazza Adriano 1, tel. 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Porsche C-SC, Flavia convertibile, Giulia sprint, GTV, Cortina GT, 850 coupé, Peugeot 404, furgoni Fiat T 2, TN, 615 autocarro.
MONZEGLIO, via Cuneo 35, Giulia GTA, Giulia TI '65, Flavia coupé e berlina, Fulvia 2 C e normale, Peugeot 204, Daimler '65, Giulia GTV. Alfa 2600 berlina, Fiat 1300, 1500, Lamborghini 2 + 2, 850 berline, 1100 export, Mercedes 190 berline. NSU Prinz, Nsu Prinz. Nsu Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490. 774-551.
OCCASIONISSIME familiari, giardiniette, panoramiche, camioncini, furgoni, multipla, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Montalcone 141, telefono 383-040.
OPEL, Opel, Opel: Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.
PEUGEOT 404 familiare perfette vende privato via Bologna 60.
PEUGEOT 404 iniezione 1966 seminuova vendesi via Bologna 60.
PRINZ 4L, Prinz 1000 revisionate e nuove e garantite. Concessionaria Neu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551 O822
PRIVATISSIME [illegible] cambio 500, 600, 850, 1300 perfette. Telefono 290-688. 2001
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213; 485-274. O731
PRIVATO vende a privato 1100 R blu semestrale. Telefonare 265-568.
PRIVATO vende privato 1500 C familiare Ta 745629, 690.000, Telefonare 282-664. A7520
PRIVATO vende 124 coupé [illegible] forte sconto permuta inferiore. Vespucci 31. Tel. 587-003.
PRIVATO vende [illegible] 6 mesi. Telefonare 585-080. 2001
PRIVATO vende [illegible] '63 piccolo gioiello unico proprietario. Telefonare 722-409, 720-885.
PRIVATO vende 850-1966 pochi km serietà via Torricelli 4, O19
PRIVATO vende 1100 R mesi 6 sabbia nuovissima. Telefonare 398-713.
PRIVATO vende 1500 ben tenuto unico proprietario. Telef. 240-339.
RENAUTO Commissionaria vende rateizza giardiniette R4L 63-66 revisionate, garanzia, [illegible] Siracusa 75. Tel. 323-056, festivi 10-12.
RENAUTO vende rateizza Renault 1100 pulmino 8 posti seminuovo, Dauphine Gordini 1967, R8, R 16 perfette garanzia. Telef. 323-056.
SEMESTRALI compriamo contanti. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O959
SENZA anticipo Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 124 spider, Fiorniale, VW, Citroen, Giulia TI, Super, Duetto, Giulia GT e GTV, [illegible] sprint, 55, Giuliette vende permuta massime facilitazioni. Dario Vico, Filadelfia 31. Tel. 386-914.
SEMESTRALI OGNI TIPO, GARANTITE SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA PRIVILEGIO. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.
SIMCA ITALIA CONCESSIONARIA RUBEO: ULTIMISSIMI MODELLI, SUPERVALUTAZIONI USATO, RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI, CORSO II, SOVIETICA 187, TEL. 324-547. O592
SIMCA 1000 GLS bellissima unico proprietario vende. Telef. 790-438, 759-895. O30
SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposte centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274. O731
UNICO proprietario vende 1100 D 1965 come nuova affare Torricelli 4.
UNICO proprietario vende 1500 gas modello '62, 390.000. Telefono 310-192. 1001
VENDESI 600-1964, 500-1967 bellissime garanzia via Torricelli 4.
VENDO 850 celeste, sei mesi, seconda tagliando, 650.000. Tel. 736-735.
VENDO 2300 Fiat del 1964 semi-nuovo. Telefonare 620-526.
VOLTURIANO 500/10.000, 850/13.500, 1300/16.500, Via Manzi 11, Telefono 60-933. A6897
600 D novembre '63, bellissima 103 '58 buonissimo stato. Tel. 483-575.
600 D '62 '63 come nuove condizioni, vera occasione. Tel. 756-530.
850 mesi sette seconda tagliando vendo a privato. Telef. 372-833.
1500 lungo, nero, perfettissimo, ottima occasione, eventuali facilitazioni. Telefonare 323-913.
1300 '64 ottime condizioni vendo permuto facilito pagamento. Telefono 396-165. 1001
30.000 anticipo vendiamo autovettura garantite. Aperto festivi. Corso Mercatini 19. A4492

CICLI MOTO SPORT
L. 220 per parola

ACQUISTO motore fuoribordo 20 cavalli, motore 6 cavalli, battello pneumatico adatto motore 20 cavalli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4014 — Torino ». A7310
MOTOCARRI nuove versioni Piaggio ottime occasioni revisionate. Tesa, Regina Margherita 61.
MOTOSCAFO Alva super Florida ultima modello forte sconto vendo. Telefonare 354-424. A6409
VESPA motofurgoncini Apa nuovi modelli cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 220 per parola

AMMINISTRATORE [illegible] nuovi condomini. Telefonare 236-522.
ASSUMIAMO incarico stesura bilanci e tenuta completa contabilità aziendale, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 156 — Torino ». 2001
DATTILOGRAFA lavori a domicilio. Telefonare 310-515. A7252
DISEGNATORE meccanico buona disponibilità ore lavorative cerca lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9451 — Torino». A7375
IMPIEGATA 2ª categoria esaminerebbe proposte lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9445 — Torino». A6990
RAGIONIERE proprietario immobili esperto amministrazione case condomini riscossione affitti accetterebbe incarichi. Tel. 885-507 pomeriggio.
SIGNORA dattilografa offresi qualsiasi lavoro domicilio. Rivolgersi: Santinelli, via Lanzo 98. A7238
SIGNORA Orbassano offresi lavori a proprio domicilio. Telef. 672-554.
UFFICIO specializzato contabilità bilanci paghe contributi cessione aziende negozi inventari volture licenze denunce Vanoni amministrazione stabili e condomini. Telefonare 232-835 anche ore pasti. A6851

ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A.A.A. ASSORTIMENTO macchine per cucire usate e nuove delle primarie marche, garanzia assoluta, vendita rateale. Assistenza tecnica specializzata e perizia gratuita macchine vecchie a domicilio. Telef. 368-454 ore ufficio. A6361
A.A.A. DIVISETTE, Via Begetti 25 (angolo Corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telefonare 761-471, 745-121. O12
A. ACQUISTO mobili stile oggetti quadri rimanenze locali. Telefonare 237-648. A8508
A. AUTOBOX metallici prefabbricati 17 misure da 80.000 in su. S. Bernardino Trana, tel. 933-185.
A. SVENDITA totale camere fatte soggiorni tinelli sale pranzo salotti urgentemente liquida scontando 50% anche rate causa demolizione stabile. Corso Regina Margherita 136 Porta Palazzo. A8671
ACQUISTO cuscinetti pianoforte occasione. Telefonare 393-559.
ACQUISTO as occasione pelliccia persiana [illegible] misura taglia 42. Telefonare 790-434. A6859
AMBIENTATORI stile [illegible] troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane; cristallerie. Rivolgersi. Corso Re Umberto 14/E. 2001
ANTICHITA', prabili ogni stile, liquido per cessione negozio. Telefonare 580-845. A7025
ARAZZI francesi bolgi originali, via Monterosa 42 bis. Telef. 287-725.
ARREDATEVI Casa del Mobile resa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Belgino 4, Torino. O167
ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa pellestere 135.000, camera 6 porte noce spagnola 290.000. Rilitriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo, Via Lanino 9 angolo via Cortelonga. Telefonare 338-705.
ATTENZIONE: matrimoniali 96.000, cucine [illegible] Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). A4788
BARBONCINI cocker vende Pinin, via Colombo 2 bis. Tel. 584-698.
CAUSA trasferimento svendesi macchina maglieria 12/100, cucitoglie, rimagliatrice. Telefonare 540-472.
CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.
COCHERINO 3 mesi iscritto vendesi. Telefonare 593-509. A7433
COLLIE 8 mesi vendesi. Tel. 210-594
CONFRATELLI San Vincenzo ritirano gratuitamente mobili usati, indumenti, attrezzi casalinghi, stufe, coperte, giocattoli. Telef. 273-816 Conferenza Parrocchia N. S. Pace Malone 19. 20799
CUCCIOLI pastore tedesco figli campione vendesi. Telef. 546-890 ore pasti. A7321
FRANCOBOLLI acquisto, vendo sempre ai migliori prezzi. Tesalli, G. Cesare 208, tel. 283-327. A3701
GATTINO cucciolo persiano, altro siamese bellissimi vendo. Telefonare 545-962. A7405
MACCHINE scrivere nuove 45.000, calcolatrici nuove 45.000. Corso De Gasperi 73. A6143
MOBILIFICIO Crap 20 rate camere da 139.000 alle famose pollestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O266
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita mobili per rinnovo locali. Telefonare 882-963. O939
NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle mezzi stampella aerosol. Rota, telefono 341-256. A7233
OCCASIONE vendesi carrozzina per neonato tela blu seminuove. Telefonare 883-485. A6863
OCCASIONE vendo visoni castano nuovi taglia 44 - 46. Telef. 320-069.
OCCASIONI [illegible] **DELLE ELETTRICA MERCATO DELL'USATO OGGI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 19, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O852**
OCCASIONISSIMA ricevitore G 208 Geloso 40.000; mobili cucina americana, tavolo sedie; armadio esclusivo bianchería, centrifuga. Tel. 877-977.
PASTORE tedesco bellissimo, sano, undici mesi, privato vende causa trasferimento. Telefonare 674-923.
PER chiusura esportazione vini, vendesi scaffale in formica. Telefonare 781-783, 1001
PIANOFORTI, compro, vendo, accordature, Chiana, Piave 3, tel. 542-405
PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo - compro. Comoglio, Pa 20, telefono 882-798.
PRIVATO vende sala salotto mobilietto per tutta casa nuovo. Telefonare 723-368. 2001
RISPARMIERETE acquistando mobili sciolti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.
SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telef. 652-331 pomeriggio.
SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami libri cose varie. Telefonare 481-674. A6361
VENDO libri antichi. Telef. 761-381 ore 14-16. A7250
VISONI pelli sciolte tenute per confezioni direttamente dall'allevatore prezzi all'origine. Allevamento Rapa, via Risalta 20, Peveragno (Cuneo). Telefonare 83-031. A668

LIQUIDIAMO STOCK DI **AUTOMOBILI**
D'OCCASIONE PER INDEROGABILI NECESSITA' DI SPAZIO
PREZZI FALLIMENTARI
ALCUNI ESEMPI

500 semestrale	L. [illegible]	850 - 1964	L. [illegible]	Flavia 1963	L. [illegible]
500 - 1965	» 270.000	1100 D 1964	» 240.000	Giulia 1965	» [illegible]
600 - 1963	» 180.000	1100 R 1965	» 600.000	Kadett 1964	» 370.000
850 semestrale	» 580.000	Fulvia semestrale	» 1.180.000	Cortina 4 porte	» 1.100.000

E ALTRI 250 [illegible] DI OGNI MARCA E TIPO
Per di [illegible] spazio ai nuovi arrivi siamo disposti a considerare qualsiasi proposta. Si fanno blocchi di commercianti e particolari facilitaz